

# FONDAZIONE MEMMO

## *Conversation Piece | Part VI*

*La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*

Corinna Gosmaro, Philippe Rahm, Rolf Sachs  
mostra a cura di Marcello Smarrelli

Apertura al pubblico: 15 gennaio 2020 – 30 giugno 2020

**Fondazione Memmo**

Roma, via Fontanella Borghese 56b



**RASSEGNA STAMPA**

# COMUNICATI STAMPA

# FONDAZIONE MEMMO

## *Conversation Piece | Part VI*

*La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*

Corinna Gosmaro, Philippe Rahm, Rolf Sachs  
mostra a cura di Marcello Smarrelli

**Inaugurazione:** martedì 14 gennaio 2020, ore 18.00  
**Apertura al pubblico:** 15 gennaio 2020 – 22 marzo 2020

### Fondazione Memmo

Roma, via Fontanella Borghese 56b

### COMUNICATO STAMPA

La Fondazione Memmo presenta *Conversation Piece | Part VI*, il nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di **Marcello Smarrelli**, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma.

L'esposizione, aperta al pubblico dal **15 gennaio 2020 al 22 marzo 2020**, vede protagonisti **Corinna Gosmaro** (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), **Philippe Rahm** (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia - Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e **Rolf Sachs** (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).

Il sottotitolo della mostra, *La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*, è una citazione contenuta nel saggio *Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni* (1978-1985) dello scrittore Philip K. Dick, che ribadisce una visione positivista del reale, ancorata alla concretezza degli oggetti. La natura della realtà è anche il nucleo della ricerca del filosofo Maurizio Ferraris e del suo *Manifesto del nuovo realismo* (2012), secondo cui la realtà – contraddicendo alcuni "dogmi" del postmodernismo – non sarebbe infinitamente manipolabile, segnando il ritorno della "verità" e dell'"oggettività" quali strumenti validi per la lettura del presente.

La mostra, nata da una serie di conversazioni con **Philippe Rahm** (Pully - Svizzera, 1967) e dalla sua ricerca tra architettura, arte e design (che l'autore stesso indica come vicina alle teorie del "nuovo realismo"), testimonia, anche attraverso le opere degli altri artisti coinvolti, una fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento. Le opere, quasi tutte realizzate appositamente per la mostra, sembrano reagire a queste sollecitazioni concettuali, cercando un dialogo tra loro, con gli ambienti della Fondazione Memmo e con la città.

**Rahm**, noto per le sue innovative teorie sull'architettura, in linea con i principi della termodinamica, presenta *Climatic Apparel*, due capi d'abbigliamento unisex, due prototipi di quella che l'artista definisce "moda del Nuovo realismo" e che riflettono i principi del pensiero di Ferraris: la fiducia nella possibilità di poter incidere sul reale attraverso l'unione di tecnologie, studio dei materiali e formalizzazione estetica. I due abiti – realizzati in collaborazione con la socia Irene D'Agostino e con il brand francese *About a Worker* – capaci di reagire alle condizioni atmosferiche, richiamano il tema

dei cambiamenti climatici, campo di ricerca dell'artista da diversi anni. Saranno allestiti in un set che riproduce la variazione di luce stagionale – invernale ed estiva –, esaltando le proprietà tecniche dei tessuti e saranno indossati da due modelli in una sfilata/performance che animerà l'inaugurazione. Il giorno successivo, mercoledì 15 gennaio alle ore 18.00, saranno gli stessi Maurizio Ferraris e Philippe Rahm a confrontarsi sui temi della mostra in un incontro ospitato all'Istituto Svizzero di Roma.

**Corinna Gosmaro** (Savigliano - Italia, 1987) sperimenta come il dato reale possa costituire il senso più profondo di un'opera d'arte attraverso l'installazione *Aria calda*. In un perimetro delimitato da un tappeto rosso sono esposte due tipologie di lavori: dipinti realizzati su filtri per l'aria e sculture prodotte con dei corrimani in ottone. Opere create attraverso il ricorso a oggetti d'uso comune, che si caratterizzano per la loro estrema concretezza e si muovono su un terreno liminare tra pittura, scultura e design. L'artista sfrutta le caratteristiche fisiche dei filtri (porosità, trasparenza, leggerezza, ma anche le notevoli dimensioni) per restituire immagini liriche, reminiscenze di paesaggi colti da un mezzo in movimento, mentre le sculture in ottone creano architetture ascensionali con cui il pubblico può interagire. Dipinti e sculture nascono da una presa diretta del dato reale e rimandano alla possibilità di registrare e trattenere traccia dei fenomeni connessi al loro essere in uno spazio fisico, in particolare il passaggio dell'aria e delle persone.

Spiazzante e non privo d'ironia l'intervento di **Rolf Sachs** (Losanna - Svizzera, 1955), che presenta opere realizzate a partire da oggetti di uso quotidiano o elementi naturali, trasformati e riasssemblati, capaci di manifestare lo spiccato interesse dell'artista per la componente manuale e la sperimentazione sui materiali. Una dichiarazione di adesione al "nuovo realismo", così come lo studio fotografico temporaneo allestito durante l'inaugurazione in cui l'artista realizzerà i ritratti dei visitatori, immediatamente stampati e appesi a parete, coinvolgendo il pubblico in maniera attiva, trasformandolo da spettatore ad artefice e soggetto stesso dell'opera d'arte. All'ingresso Sachs collocherà inoltre dei container colorati, identici a quelli utilizzati per la raccolta differenziata; ogni container sarà contraddistinto da un'etichetta legata a uno stato d'animo negativo, invitando così il pubblico, nel momento in cui getterà un rifiuto, a liberarsi metaforicamente di quei pensieri.

La mostra sarà accompagnata da una pubblicazione in uscita nel febbraio 2020.

Molte le attività collaterali previste. **Mercoledì 15 gennaio 2020, alle ore 18.00**, all'Istituto Svizzero di Roma l'artista **Philippe Rahm** e il filosofo **Maurizio Ferraris** si confronteranno proprio sui temi della mostra e dell'installazione di Rahm; nel corso della mostra, inoltre, si terranno dei laboratori creativi rivolti ai bambini dai 4 agli 11 anni, il cui ricavato sarà interamente devoluto alla Fondazione Theodora Onlus.

#### PROGRAMMA INAUGURAZIONE

Ore 18.00: inizio dello shooting fotografico di Rolf Sachs.

Ore 19.00: sfilata/performance con gli abiti realizzati da Philippe Rahm insieme al brand francese *About a Worker*

#### **Conversation Piece – il progetto**

*Conversation Piece* nasce dalla volontà della Fondazione Memmo di monitorare costantemente la scena artistica contemporanea della città e, in particolare, l'attività delle accademie e degli istituti di cultura stranieri, dove tradizionalmente completano la loro formazione nuove generazioni di artisti provenienti da tutto il mondo. Attraverso queste mostre e altre iniziative la Fondazione Memmo vuole porsi come un amplificatore del lavoro di queste istituzioni.

Il titolo del ciclo si ispira a uno dei film più famosi di Luchino Visconti, *Gruppo di Famiglia in un interno* (*Conversation Piece*, 1974), una chiara metafora del confronto tra generazioni e dei rapporti di odio

e amore tra antico e moderno; ma *Conversation Piece* era anche un genere pittorico diffuso tra XVII e XVIII sec., caratterizzato da gruppi di persone in conversazione tra loro o colti in atteggiamenti di vita familiare.

La mostra, oltre a rappresentare un'occasione di confronto e di dialogo con Roma, si offre come momento di discussione tra personalità artistiche differenti tra loro nell'intento di far convergere energie, saperi e metodi diversi in un unico evento espositivo.

Negli anni hanno partecipato circa trenta artisti internazionali fra cui Yto Barrada, Eric Baudelaire, Rossella Biscotti, Piero Golia, Francesca Grilli, Invernomuto, Jonathan Monk, Julian Rosefeldt.

## **Fondazione Memmo**

La Fondazione Memmo nasce nel 1990 dal desiderio di Roberto Memmo di dar vita a un'attività culturale mirata ad avvicinare il mondo dell'arte al vasto pubblico attraverso la diretta conoscenza di capolavori di tutti i tempi e delle più varie civiltà.

A partire dal 2012, grazie all'iniziativa di Fabiana Marengi Vaselli Bond e Anna d'Amelio Carbone è attivo un nuovo programma espositivo interamente dedicato al panorama artistico contemporaneo. Contribuire allo sviluppo del tessuto culturale nel territorio, connettersi a realtà internazionali, aprendo un dialogo con le altre istituzioni e promuovere l'interazione fra gli artisti e la città di Roma sono tra gli obiettivi della Fondazione Memmo.

Performance, residenze, talk, laboratori didattici e pubblicazioni sono quindi l'occasione per promuovere il presente, come un osservatorio dedicato alla contemporaneità, per contribuire allo sviluppo del nostro futuro.

Nel 2018 la Fondazione Memmo si aggiudica il prestigioso Montblanc de la Culture Arts Patronage Award, riconoscimento grazie al quale, nel gennaio 2020, avvierà un programma di residenze a Londra, in collaborazione con Gasworks, dedicato agli artisti italiani, proseguendo in questo modo l'attività di confronto, scambio e connessione tra artisti e istituzioni di contesti diversi.

Roma, gennaio 2020

### **Materiali stampa e foto al link:**

<https://www.dropbox.com/sh/4ce4irfba03hxf/AACTkPwp-k9Ly1cHvwRJ7Xra?dl=0>

## **INFORMAZIONI**

Mostra: *Conversation Piece | Part VI – La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*

Curatore: Marcello Smarrelli

Assistente curatore: Saverio Verini

Luogo: Fondazione Memmo, via Fontanella Borghese 56/b, 00186 Roma

Inaugurazione: martedì 14 gennaio 2020, ore 18.00

Apertura al pubblico: 15 gennaio 2020 – 22 marzo 2020

Orario: tutti i giorni dalle 11.00 alle 18.00 (martedì chiuso)

Ingresso libero

Informazioni: Benedetta Rivelli: +39 06 68136598 | [info@fondazionememmo.it](mailto:info@fondazionememmo.it) | [www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it)

**LABORATORI DIDATTICI** (4-11 anni):

domenica 26 gennaio e domenica 9 febbraio 2020, ore 16.00

solo su prenotazione scrivendo a Daphne Ilari ([daphne.ilari@gmail.com](mailto:daphne.ilari@gmail.com))

Costo: 10€; il ricavato sarà interamente devoluto a Fondazione Theodora Onlus

**UFFICIO STAMPA MOSTRA**

Maria Bonmassar

ufficio: +39 06 4825370 / cellulare: + 39 335 490311 | [ufficiostampa@mariabonmassar.com](mailto:ufficiostampa@mariabonmassar.com)

Grazie a:



AMERICAN ACADEMY IN ROME

Laboratori:



# FONDAZIONE MEMMO

## *Conversation Piece | Part VI*

*La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*

Corinna Gosmaro, Philippe Rahm, Rolf Sachs  
mostra a cura di Marcello Smarrelli

**domenica 26 gennaio 2020, ore 16.00**

### **LABORATORIO DIDATTICO**

a cura dell'associazione Oneway Kids

#### **Fondazione Memmo**

Roma, via Fontanella Borghese 56b

#### **NOTA STAMPA**

**Domenica 26 gennaio 2020 alle ore 16.00**, nell'ambito della mostra *Conversation Piece | Part VI*, a cura di **Marcello Smarrelli**, torna alla Fondazione Memmo il laboratorio didattico creativo, dedicato ai **bambini dai 4 agli 11 anni**, a cura di Oneway kids.

Le attività laboratoriali intendono avvicinare i più piccoli al mondo dell'arte contemporanea: i bambini avranno la possibilità di creare, presso la sede della mostra, le proprie "opere" provando a riprodurre quelle esposte.

Per partecipare è necessario prenotarsi alla mail [daphne.ilari@gmail.com](mailto:daphne.ilari@gmail.com).

Costo: 10 euro a bambino. Il ricavato sarà interamente devoluto a Fondazione Theodora Onlus, che dal 1995 organizza giochi e intrattenimento nei reparti pediatrici degli ospedali.

L'edizione di *Conversation Piece* di quest'anno, aperta al pubblico dal 15 gennaio al 22 marzo 2020, ha come protagonisti i tre artisti Corinna Gosmaro (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), Philippe Rahm (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia - Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e Rolf Sachs (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).

Roma, gennaio 2020

#### **Materiali stampa e foto della mostra al link:**

<https://www.dropbox.com/sh/4ce4irfba03hzxf/AACTtkPwp-k9Ly1cHvwRJ7Xra?dl=0>

#### **LABORATORIO DIDATTICO** (bambini 4-11 anni):

Domenica 26 gennaio 2020, ore 16.00

solo su prenotazione scrivendo a Daphne Ilari ([daphne.ilari@gmail.com](mailto:daphne.ilari@gmail.com))

Il ricavato sarà interamente devoluto a Fondazione Theodora Onlus

Prossimo appuntamento: domenica 9 febbraio 2020, ore 16.00

## INFORMAZIONI MOSTRA

Mostra: *Conversation Piece | Part VI*

Curatore: Marcello Smarrelli

Assistente curatore: Saverio Verini

Luogo: Fondazione Memmo, via Fontanella Borghese 56/b, 00186 Roma

Apertura al pubblico: 15 gennaio – 22 marzo 2020

Orario: tutti i giorni dalle 11.00 alle 18.00 (martedì chiuso)

Ingresso libero

Informazioni: Benedetta Rivelli: +39 06 68136598 | [info@fondazionememmo.it](mailto:info@fondazionememmo.it) | [www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it)

## UFFICIO STAMPA MOSTRA

Maria Bonmassar

ufficio: +39 06 4825370 / cellulare: + 39 335 490311 | [ufficiostampa@mariabonmassar.com](mailto:ufficiostampa@mariabonmassar.com)

Grazie a:

 **Istituto Svizzero**

AMERICAN ACADEMY IN ROME

Laboratori:



# FONDAZIONE MEMMO

## *Conversation Piece | Part VI*

*La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*

Corinna Gosmaro, Philippe Rahm, Rolf Sachs  
mostra a cura di Marcello Smarrelli

**Domenica 9 febbraio 2020, ore 16.00**

**LABORATORIO DIDATTICO**

a cura dell'associazione Oneway Kids

**Fondazione Memmo**

Roma, via Fontanella Borghese 56b

### NOTA STAMPA

**Domenica 9 febbraio 2020 alle ore 16.00**, nell'ambito della mostra *Conversation Piece | Part VI*, a cura di **Marcello Smarrelli**, secondo e ultimo appuntamento alla Fondazione Memmo con il laboratorio didattico creativo, dedicato ai **bambini dai 4 agli 11 anni**, a cura di Oneway kids.

Le attività laboratoriali intendono avvicinare i più piccoli al mondo dell'arte contemporanea: i bambini avranno la possibilità di creare, presso la sede della mostra, le proprie "opere" provando a riprodurre quelle esposte.

Per partecipare è necessario prenotarsi alla mail [daphne.ilari@gmail.com](mailto:daphne.ilari@gmail.com).

Costo: 10 euro a bambino. Il ricavato sarà interamente devoluto a Fondazione Theodora Onlus, che dal 1995 organizza giochi e intrattenimento nei reparti pediatrici degli ospedali.

L'edizione di *Conversation Piece* di quest'anno, aperta al pubblico dal 15 gennaio al 22 marzo 2020, ha come protagonisti i tre artisti Corinna Gosmaro (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), Philippe Rahm (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia - Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e Rolf Sachs (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).

Roma, febbraio 2020

**Materiali stampa e foto della mostra al link:**

<https://www.dropbox.com/sh/4ce4irfba03hzxf/AACTtkPwp-k9Ly1cHvwRJ7Xra?dl=0>

**LABORATORIO DIDATTICO** (bambini 4-11 anni):

Domenica 9 febbraio 2020, ore 16.00

solo su prenotazione scrivendo a Daphne Ilari ([daphne.ilari@gmail.com](mailto:daphne.ilari@gmail.com))

Il ricavato sarà interamente devoluto a Fondazione Theodora Onlus

## INFORMAZIONI MOSTRA

Mostra: *Conversation Piece | Part VI*

Curatore: Marcello Smarrelli

Assistente curatore: Saverio Verini

Luogo: Fondazione Memmo, via Fontanella Borghese 56/b, 00186 Roma

Apertura al pubblico: 15 gennaio – 22 marzo 2020

Orario: tutti i giorni dalle 11.00 alle 18.00 (martedì chiuso)

Ingresso libero

Informazioni: Benedetta Rivelli: +39 06 68136598 | [info@fondazionememmo.it](mailto:info@fondazionememmo.it) | [www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it)

## UFFICIO STAMPA MOSTRA

Maria Bonmassar

ufficio: +39 06 4825370 / cellulare: + 39 335 490311 | [ufficiostampa@mariabonmassar.com](mailto:ufficiostampa@mariabonmassar.com)

Grazie a:



AMERICAN ACADEMY IN ROME

Laboratori:



# FONDAZIONE MEMMO

**DAL 18 MAGGIO FINO AL 30 GIUGNO 2020**

## Riapertura e proroga della mostra

### *Conversation Piece | Part VI*

*La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*

Corinna Gosmaro, Philippe Rahm, Rolf Sachs

a cura di Marcello Smarrelli

### Fondazione Memmo

Roma, via Fontanella Borghese 56b

### NOTA STAMPA

In occasione della riapertura della Fondazione Memmo, prevista **lunedì 18 maggio 2020**, la mostra ***Conversation Piece | Part VI***, a cura di **Marcello Smarrelli**, è stata prorogata fino a **martedì 30 giugno 2020**.

In ottemperanza alle nuove direttive di legge in merito alle norme di sicurezza nei luoghi pubblici, l'accesso all'esposizione sarà garantito **solo previo appuntamento all'indirizzo mail: [fondazionememmo@gmail.com](mailto:fondazionememmo@gmail.com)**. Gli orari saranno accordati secondo disponibilità.

L'esposizione, aperta al pubblico dal **15 gennaio 2020**, vede protagonisti **Corinna Gosmaro** (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), **Philippe Rahm** (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia - Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e **Rolf Sachs** (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).

Nata da una serie di conversazioni con **Philippe Rahm** (Pully - Svizzera, 1967) e dalla sua ricerca tra architettura, arte e design, la mostra testimonia, anche attraverso le opere degli altri artisti coinvolti, una fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento.

**Rahm** presenta *Climatic Apparel*, due capi d'abbigliamento unisex, due prototipi di quella che l'artista definisce "moda del Nuovo realismo" e che riflettono i principi del pensiero di Ferraris: la fiducia nella possibilità di poter incidere sul reale attraverso l'unione di tecnologie, studio dei materiali e formalizzazione estetica. I due abiti – realizzati in collaborazione con la socia Irene D'Agostino e con il brand francese *About a Worker* – capaci di reagire alle condizioni atmosferiche, richiamano il tema dei cambiamenti climatici, campo di ricerca dell'artista da diversi anni.

**Corinna Gosmaro** (Savigliano - Italia, 1987) sperimenta come il dato reale possa costituire il senso più profondo di un'opera d'arte attraverso l'installazione *Aria calda*. In un perimetro delimitato da un tappeto rosso sono esposte due tipologie di lavori: dipinti realizzati su filtri per l'aria e sculture prodotte con dei corrimani in ottone. Opere create attraverso il ricorso a oggetti d'uso comune, che si caratterizzano per la loro estrema concretezza e si muovono su un terreno liminare tra pittura, scultura e design.

**Rolf Sachs** (Losanna - Svizzera, 1955) presenta opere realizzate a partire da oggetti di uso quotidiano o elementi naturali, trasformati e riasssemblati, capaci di manifestare lo spiccato interesse dell'artista per la componente manuale e la sperimentazione sui materiali. All'ingresso della Fondazione Sachs

ha collocato dei container colorati, identici a quelli utilizzati per la raccolta differenziata; ogni container è contraddistinto da un'etichetta legata a uno stato d'animo negativo, invitando così il pubblico, nel momento in cui getterà un rifiuto, a liberarsi metaforicamente di quei pensieri.

### **Conversation Piece – il progetto**

*Conversation Piece* nasce dalla volontà della Fondazione Memmo di monitorare costantemente la scena artistica contemporanea della città e, in particolare, l'attività delle accademie e degli istituti di cultura stranieri, dove tradizionalmente completano la loro formazione nuove generazioni di artisti provenienti da tutto il mondo. Attraverso queste mostre e altre iniziative la Fondazione Memmo vuole porsi come un amplificatore del lavoro di queste istituzioni.

Il titolo del ciclo si ispira a uno dei film più famosi di Luchino Visconti, *Gruppo di Famiglia in un interno* (*Conversation Piece*, 1974), una chiara metafora del confronto tra generazioni e dei rapporti di odio e amore tra antico e moderno; ma *Conversation Piece* era anche un genere pittorico diffuso tra XVII e XVIII sec., caratterizzato da gruppi di persone in conversazione tra loro o colti in atteggiamenti di vita familiare.

La mostra, oltre a rappresentare un'occasione di confronto e di dialogo con Roma, si offre come momento di discussione tra personalità artistiche differenti tra loro nell'intento di far convergere energie, saperi e metodi diversi in un unico evento espositivo.

Negli anni hanno partecipato circa trenta artisti internazionali fra cui Yto Barrada, Eric Baudelaire, Rossella Biscotti, Piero Golia, Francesca Grilli, Invernò, Jonathan Monk, Julian Rosefeldt.

### **Fondazione Memmo**

La Fondazione Memmo nasce nel 1990 dal desiderio di Roberto Memmo di dar vita a un'attività culturale mirata ad avvicinare il mondo dell'arte al vasto pubblico attraverso la diretta conoscenza di capolavori di tutti i tempi e delle più varie civiltà.

A partire dal 2012, grazie all'iniziativa di Fabiana Marengi Vaselli Bond e Anna d'Amelio Carbone è attivo un nuovo programma espositivo interamente dedicato al panorama artistico contemporaneo. Contribuire allo sviluppo del tessuto culturale nel territorio, connettersi a realtà internazionali, aprendo un dialogo con le altre istituzioni e promuovere l'interazione fra gli artisti e la città di Roma sono tra gli obiettivi della Fondazione Memmo.

Performance, residenze, talk, laboratori didattici e pubblicazioni sono quindi l'occasione per promuovere il presente, come un osservatorio dedicato alla contemporaneità, per contribuire allo sviluppo del nostro futuro.

Nel 2018 la Fondazione Memmo si aggiudica il prestigioso Montblanc de la Culture Arts Patronage Award, riconoscimento grazie al quale, nel gennaio 2020, avvierà un programma di residenze a Londra, in collaborazione con Gasworks, dedicato agli artisti italiani, proseguendo in questo modo l'attività di confronto, scambio e connessione tra artisti e istituzioni di contesti diversi.

Roma, maggio 2020

**Materiali stampa e foto al link:**

<https://www.dropbox.com/sh/4ce4irfba03hxf/AACTkPwp-k9Ly1cHvwRJ7Xra?dl=0>

## INFORMAZIONI

Mostra: *Conversation Piece | Part VI – La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*

Curatore: Marcello Smarrelli

Assistente curatore: Saverio Verini

Luogo: Fondazione Memmo, via Fontanella Borghese 56/b, 00186 Roma

Apertura al pubblico: fino al 30 giugno 2020

Orario: tutti i giorni, su prenotazione, alla mail [fondazionememmo@gmail.com](mailto:fondazionememmo@gmail.com). Gli orari saranno accordati secondo disponibilità.

Informazioni: Benedetta Rivelli: +39 06 68136598 | [info@fondazionememmo.it](mailto:info@fondazionememmo.it) | [www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it)

## UFFICIO STAMPA MOSTRA

Maria Bonmassar

ufficio: +39 06 4825370 / cellulare: + 39 335 490311 | [ufficiostampa@mariabonmassar.com](mailto:ufficiostampa@mariabonmassar.com)

Grazie a:

 **Istituto Svizzero**

AMERICAN ACADEMY IN ROME

Laboratori:



**RASSEGNA  
STAMPA**



PAYS :France

DIFFUSION :(39708)

PAGE(S) :35-40;42-50;52-60;6...

JOURNALISTE :Florian Thévenard

SURFACE :2 749 %

PERIODICITE :Mensuel



► 1 décembre 2019 - N°273

**POWERLIST 2020**

ACCÉLÉRATEURS  
D'IDÉES, ACTIVISTES,  
CRÉATIFS, PENSEURS  
OU ENTREPRENEURS,  
ILS ONT VINGT, TRENTE,  
QUARANTE ANS ET  
PRÉPARENT DÉJÀ LES  
ANNÉES À VENIR. EN  
AVANT PREMIÈRE DANS  
TECHNIKART, VOICI **LES  
INCONTOURNABLES** DE  
DEMAIN...

# LES 100 QUI FERONT 2020

**Powerlist Technikart  
2020** rédigée avec  
soin et abnégation  
par Samuel Belfond,  
Albane Chauvac Liao,  
Léonard Desbrières,  
Oscar Coop-Phane,  
Violaine Epitalon, Marc  
Godin, Olivier Malnuit,  
Melchior, Laurence  
Rémila, Louis-Henri de  
La Rochefoucauld, Anna  
Slee, Jean-François  
Costello

Photos par:  
Florian Thévenard

**(OU PAS)**



**52**  
**ANTOINE BRIAND**  
*Champion de la saison 2019*  
- 27 ANS

**CV.** À seulement 20 ans, il fonde aux côtés de Johan Chiaramonte la marque Rockyrama (aujourd'hui « Recreation », reconnue entre autre pour son rentable magazine cinéma et pop culture). « Rockyrama est l'une des meilleures ventes culturelles françaises en librairie ! »

**2019 ?.** « Beaucoup de production télé. On produit des programmes pour Arte, M6, Warner Media, Canal ». Pour la 3ème année consécutive, on gère tout le dispositif des Emmy Awards en France. »

**2020 ?.** « On va s'occuper de la sortie d'un très grand film culte au cinéma et de façon bien plus large (affiche, documentaire qui va passer en festival) et continuer à faire de gros projets événementiels, audiovisuels pour la télé et les groupes media. »

A.C.L.



**53**  
**KIM HOU**  
*Champion de la saison 2019*  
- 26 ANS

**CV.** En 2016, Kim Hou crée « About a Worker » avec son associé Paul Boulenger (26 ans) une marque de mode qui permet à des ouvriers d'usine de devenir designers. Le but ? « Qu'ils puissent exprimer leur vision de la mode, à travers le vêtement. »

**2019 ?.** « On a lancé la collection *La Redoute* » About a Worker, en collaboration avec les ouvriers de DUAJ 30 le centre logistique le plus rapide d'Europe. Vendue à partir de décembre 2019 en ligne. »

**2020 ?.** « La collection Climatic

Appareil par l'architecte Philippe Rahm x About a Worker, qui sera présentée le 14 janvier à la fondation Memmo à Rome, une collaboration autour de deux tenues basiques pour les climats extrêmement chauds et froids. Une collaboration avec la fondation Martell à Cognac autour des savoir-faires focaux. Une collection capsule upcycling à partir de stock de vêtements du Ministère de l'Intérieur. »

A.C.L.



**54**  
**ARTHUR TUTIN**  
*Champion de la saison 2019*  
- 28 ANS

**CV.** En 2014 le jeune entrepreneur de 23 ans lance TrocWine alors qu'il est encore en formation à l'EFAP (nouveaux métiers de la communication), une plateforme d'échange de bons crus et spiritueux. Passionné d'œnologie, il crée WineTech en 2016, avec Vincent Chevrier, pour fédérer plus de 70 start-up autour du vin.

**In vino veritas ?.** Aujourd'hui à 5 millions d'euros de volume d'investissement par an, les « Sherlocks Holmes » du vin « dénichent les trésors des caves françaises pour les revendre à des particuliers, surtout en Asie. »

**2020 ?.** Le plus grand TEDx, en avril 2020, sur le futur du vin ; « dans les dix prochaines années, un Merlot n'aura plus le même goût », une série-docu diffusée en septembre prochain, « entre quête initiatique et voyage dans l'imagerie du vin » et la création du premier fond d'investissement destiné à « l'or rouge », « le seule produit qui n'ait jamais perdu de sa valeur. »

V.E.



**55**  
**BORAMY VIGUIER**  
*Champion de la saison 2019*  
- 30 ANS

**CV.** Passé par les bureaux de Craig Green ou les ateliers d'Alexander McQueen, l'univers du franco-cambodgien séduit Lanvin qui l'embauche en 2013 en tant que designer homme. En 2018 il lance sa marque éponyme, il modernise les vêtements utilitaires à travers des superpositions audacieuses.

**2019 ?.** Ses mix-matches de références présentés dans des ambiances lugubres et surréalistes n'effraient ni les Galeries Lafayette ni les jurys des prix LVMH et LANDAM, où il est nommé.

**2020 ?.** « Je suis attiré par tout ce qui touche aux religions et aux cultes. Je veux créer des vêtements qui impliquent le spirituel » confie-t-il au magazine Dazed and Confused alors qu'il dévoilait en novembre dernier une collection accompagnée de cartes de Tarot.

M.R.



**56**  
**OULAYA AMAMRA**  
*Champion de la saison 2019*  
- 23 ANS

**CV.** Elle décroche en 2017 le César du meilleur espoir féminin pour son rôle maîtrisé dans Divines, réalisé par sa soeur Houda Beryamina, production qui avait d'ailleurs déjà remporté la caméra d'Or du Festival de Cannes l'année d'avant, en 2016.

**2019 ?.** L'actrice a fait sensation aussi bien dans Le Monde est à toi de Gavras que dans l'Adieu à la nuit d'André Téchiné.

**2020 ?.** On la retrouve à l'affiche du

nouveau Philippe Garrel, prévu pour avril, mais également dans la série Vampires, nouvelle prod Netflix made in France. Vous avez dit grand écart ?

**Et sinon ?.** Son pseudo vient de Poupina, la marque de shampoing pour bébés - Johnny Rotten ou Sid Vicious, eux, n'avaient pas tiré leur nom de couches ultra absorbantes.

L.D.

TT



**57**  
**JULIEN LABROUSSE**  
*Champion de la saison 2019*  
- 42 ANS

**CV.** Architecte entrepreneur, il rénove et revend le restaurant l'Hôtel du Nord, acquiert le Trianon et l'Elysée Montmartre. « Pour le Trianon, TF1 était sur le coup, ils n'y sont pas allés devant l'ampleur des travaux, qu'ils chiffraient à 20 millions. Nous, on l'a fait à quatre ! »

**2019 ?.** Environ 500 concerts entre le Trianon et l'Elysée Montmartre. « ça marche très bien, c'est avec ça que je refinance tout ». L'entrepreneur multi-casquettes crée actuellement un hôtel entre les deux salles et est l'heureux éditeur du magazine agricole chic Regain. **2020 ?.** Deux grands projets sont en cours au Portugal, il a racheté un palais de 10 000 m<sup>2</sup> dans Lisbonne et un cap entier à 30 minutes de la ville pour y développer l'agriculture alternative. « au Portugal d'abord, en France ensuite ».

A.C.L.

TTT



**NATALE IN...FESTA CON GLI ANZIANI DI CINITALIA**

*in Eventi*  
di Raffaella Parisi Tredicesima edizione dell'evento benefico "Natale in...festa con gli anziani di Cinitalia" nello spazio di via Rutilia che riunisce artisti, personaggi di...



**"PIZZA & FALANGHINA TOUR" AL DRY MILANO DI VIA SOLFERINO**

*in Gusto*  
Non solo il binomio pizza e birra. Dry Milano di via Solferino ha ospitato la sesta tappa di pizza & falanghina tour, la Falanghina del Sannio in abbinamento alla pizza d'autore....



**I PASQUAROLI PER LA PRIMA VOLTA A MILANO | 4 GENNAIO**

*in Eventi*  
di Raffaella Parisi I Pasquaroli per la prima volta a Milano. La tradizione di Romagna nel centro cittadino con una serata folk e menu di pesce, sabato (4 gennaio) alle 20.30....



**IL CAF FESTEGGIA 40 ANNI**

*in Eventi*  
L'associazione CAF brinda al suo 40° compleanno alla serata benefica a Palazzo Mezzanotte. Operativa dal 1979, in questi anni di attività la Onlus milanese ha accolto e curato...



**NATALE INSIEME A MILANO**

*in Eventi*  
"Natale insieme a Milano", una giornata in allegria con la voce di Annalisa Cantando per oltre 150 anziani da soli all'istituto Palazzolo Don Gnocchi. Da 18 anni viene organizzato...



**LUCIO DALLA: DA OGGI ONLINE IL VIDEO DI "L'ANNO CHE VERRÀ"**

*in Musica*  
LUCIO DALLA DA OGGI È ONLINE IL VIDEO DI "L'ANNO CHE VERRÀ" indimenticabile successo del cantautore bolognese Dal 10 gennaio il video sarà proiettato nella sala cinema della...



**ROMA. MOSTRA CONVERSATION PIECE - PART VI | 15 GENNAIO - 22 MARZO**

*in Home*  
Mostra Conversation Piece Part VI Roma Martedì 14 gennaio, ore 11.00, via Fontanella Borghese 56b si terrà

alla Fondazione Memmo la press preview della mostra Conversation Piece |

**Salute e Benessere**



**Anno nuovo, voglia di cambiare e di migliorarsi**



**The dog is for life... not just for Christmas!**



**Metodo Skita Vita-Liss, per una pelle bella e luminosa**



**Consumo di proteine. Ecco le raccomandazioni della Sipps**



**Prendersi cura degli amici animali in inverno**



**Come restare incinta rapidamente: tra realtà e falsi miti**



**Proteine sì, ma quante?**



**5 consigli da seguire per tenere in forma il proprio cuore in inverno**



**La rivoluzione dei "Farmaci biologici" della terapia medica. Incominciare a biosimilari**



**A Natale regala un'orchidea**



**I "preziosi" che aiutano la pelle... di Francesca Bocchi**



**Beauty - proposte di dicembre 2019 - Mazzolari**



**Tumore al polmone, dalla ricerca una nuova speranza per i pazienti**



**Il fegato, "hub" nel mantenimento delle condizioni di salute.**



**Italia da Gustare**



**UN'ITALIA TUTTA DA FAR CONOSCERE SOPRATTUTTO A NATALE**

Un'Italia tutta da ammirare anche a Natale. A...



**IL GORGONZOLA PER LE FESTE**

Nel menu per le feste che rispetta la tradizione...



**"LEGGERI MA CON GUSTO" RICETTE PER LE PROSSIME FESTE... DI EVELINA FLACHI**



**"LEGGERI MA CON GUSTO" RICETTE PER LE PROSSIME...**



**CAFFÈ VERGNANO - L'AUTENTICO ESPRESSO ITALIANO DAL 1882**  
CAFFÈ VERGNANO L'AUTENTICO ESPRESSO ITALIANO DAL...



**PORTOFINO. MONDO TERRACQUEO RENDE MAGICA PORTOFINO NELLA NOTTE DI CAPODANNO**

in [Primo piano](#)

Mondo Terracqueo rende magica Portofino nella notte di Capodanno Portofino. Nella notte di Capodanno i riflettori saranno nuovamente puntati su

Portofino. Un'occasione unica per...



**6 GENNAIO 2020: CON I CITY ANGELS, 200 SENZA TETTO PRANZANO AL PRINCIPE DI SAVOIA SERVITI DA STUDENTI E VOLTI NOTI**

in [Eventi](#)

STUDENTI E VOLTI NOTI SERVONO A TAVOLAPIATTI VEGETARIANI A 200 SENZATETTO Hanno aderito all'iniziativa altri, il vice ministro Stefano...

dei City Angels di Mario Furlan, tra gli



**CHIETI. A CASOLI, IL 26 E 27 GENNAIO, DIVERSI EVENTI PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA**

in [Eventi](#)

Il 26 gennaio 2020, alle ore 16, a Casoli, presso il Teatro Comunale di Casoliverrà inaugurata, con il patrocinio e il contributo del Comune, la mostra

storico-documentaria "I...



**ROMA - TEATRO: NEVROTIKA VOL.1-2-3 | DAL 6 ALL' 8 GENNAIO 2020**

in [Teatro](#)

Nevrotika vol.1-2-3 scritto e diretto da Fabiana Fazio con Fabiana Fazio, Valeria Frallicciardi, Giulia Musciacco aiuto regia: Angela Carrano progetto

grafico: Annachiara Iannone a...



**ENNIO FLAIANO, L'OCCHIALE INDISCRETO: RECENSIONE DI NICOLA F. POMPONIO**

in [Libri](#)

Il godibilissimo testo che si presenta è una raccolta di articoli che lo scrittore abruzzese pubblicò negli anni Quaranta e, con un salto di tempo, nei primi anni Settanta. Ennio...

abruzzese pubblicò negli anni Quaranta e, con un salto di tempo, nei primi anni Settanta. Ennio...



**INDAGINE FIPE: CAPODANNO 2019\_SOLO BOLLICINE ITALIANE PER IL BRINDISI IN 2 LOCALI SU 3**

in [Gusto](#)

FIPE: CAPODANNO 2019 ALL'INSEGNA DEL MADE IN ITALY SOLO BOLLICINE ITALIANE PER IL BRINDISI IN 2 LOCALI SU 3 Oltre 5 milioni e mezzo di persone scelgono il ristorante per il cenone...



**LAF (SKY 135): A FUORI LA VOCE LEONARDO CAFFO E CHEF RUBIO SUL TEMA DEL MANGIARE | 30 DICEMBRE, ORE 21.10**

in [TV](#)

Lunedì 30 dicembre 2019, ore 21.10, in prima tv assoluta su laF (Sky 135) LA RIVOLUZIONE DEL MANGIARE CON LEONARDO CAFFO E CHEF RUBIO AL MICROFONO DI FUORI LA VOCE Introduce la...

RIVOLUZIONE DEL MANGIARE CON LEONARDO CAFFO E CHEF RUBIO AL MICROFONO DI FUORI LA VOCE Introduce la...



**Tecnologie Digitali, il futuro della sanità in Italia**



**Chirurgia estetica: aumentano i pazienti under 35**



**Linee Guida per una Sana Alimentazione**



**Donne con fegato grasso più a rischio di ictus cerebrale e di infarto**



**Principi attivi naturali, la curcuma per il benessere dell'organismo**



**Rapid test to diagnosi asthma**



**La salute degli adulti concepiti con fecondazione assistita**



**Malattie cardiovascolari nell'anziano**



**Dieta vegetariana in gravidanza: è indicata?**



**Epilessia e dieta chetogenica**



**Aumentano i pazienti che vivono dopo la diagnosi di tumore del polmone**



**Alopecia areata riconosciuta malattia autoimmune**



**BUON NATALE E BUON 2020 DA... "ITALIADAGUSTARE"**

Carissimi lettori, siamo arrivati all'ultimo mese...

**Cinema & TV**



**LAF (SKY 135): A FUORI LA VOCE LEONARDO CAFFO E CHEF RUBIO SUL TEMA DEL MANGIARE | 30 DICEMBRE, ORE...**

Lunedì 30 dicembre 2019, ore 21.10, in prima tv...



**ROMA. RAI: PRESENTAZIONE DELLA SERIE "LA GUERRA È FINITA"**

Martedì 7 gennaio 2020 Ore 10.30 Casa del Cinema...



**ROMA. CONFERENZA STAMPA RAI: "IL CANTANTE MASCHERATO"**

Mercoledì 8 gennaio 2020 - Ore 12.00

Studio 5 -...



**ROBERTO BOLLE. PRESENTA LA 3^EDIZIONE DI BALLA CON ME**

RAI 1 A CAPODANNO L'ECCELLENZA DELLA DANZA...



**DOMENICA 22 SU CANALE 5 ALLE 11.20 PER "LE STORIE DI MELAVERDE"**

DOMENICA 22 SU CANALE 5 ALLE 11.20 PER "LE STORIE..."



**LAF (SKY 135): DOMANI A FUORI LA VOCE LA SPIRITUALITÀ DI DON GINO RIGOLDI E GAD LERNER | LUNEDÌ 23...**

Lunedì 23 dicembre 2019, ore 21.10, in prima tv...



**RAI2: A CHE TEMPO CHE FA OSPITI ROBERTO BOLLE, NEGRAMARO, ANTONIO CONTE, BELEN RODRIGUEZ, CORRADO...**

DOMENICA 22 DICEMBRE 2019, ORE 21.00, RAI2 NUOVO...



**RAI3\_ AL VIA 'ROMANZO ITALIANO' CON ANNALENA BENINI: IL VIAGGIO NELL'ITALIA DEGLI SCRITTORI - OGNI...**

Dal 21 dicembre 2019 ogni sabato alle 18.00 su...



## XIV CONFERENZA DEI RICERCATORI ITALIANI NEL MONDO

in [Primo piano](#)

Conferenza dei ricercatori italiani nel mondo Miami, 14 dicembre 2019. La manifestazione, giunta alla sua XIV edizione, è stata organizzata dal CTIM in collaborazione con la Miami...

edizione, è stata organizzata dal CTIM in collaborazione con la Miami...



## ENERGIA: BOLLETTE, DAL 1° GENNAIO ELETTRICITÀ -5,4%, GAS +0,8%

in [Primo piano](#)

Energia: bollette, dal 1° gennaio elettricità -5,4%, gas +0,8% Secondo quanto stabilito da Arera, dal 1° gennaio per la famiglia-tipo la bolletta

dell'elettricità registrerà un...

## Roma. Mostra Conversation Piece - Part VI | 15 gennaio - 22 marzo



### Mostra Conversation Piece Part VI



Roma Martedì  
14 gennaio, ore  
11.00, via  
Fontanella  
Borghese 56b si  
terrà alla  
[Fondazione  
Memmo](#) la press  
preview della  
mostra  
Conversation

Piece | Part VI, il nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di Marcello Smarrelli, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma. L'esposizione, aperta al pubblico dal 15 gennaio 2020 al 22 marzo 2020, avrà come protagonisti Corinna Gosmaro (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), Philippe Rahm (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia - Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e Rolf Sachs (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma). La mostra, oltre a rappresentare un'occasione di confronto e di dialogo con Roma, si offre come momento di discussione tra personalità artistiche differenti tra loro nell'intento di far convergere energie, saperi e metodi diversi in un unico evento espositivo.

Mi piace 0

[Condividi](#)

Tweet

[Condividi](#)

0 comments

Commenti: 0

Ordi

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

[Succ >](#)

# Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 31 n° 363

- HOME
- CHI SIAMO
- PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE
- ARCHIVIO
- RICHIEDI UNA RECENSIONE
- SCRIVI AL DIRETTORE
- CONTATTI

## Press agency

Direttore responsabile:  
**Riccardo Alfonso**

Reg. tribunale Roma  
 n°128/88 del 17/03/1988  
 Reg. nazionale stampa  
 Pres. cons. min.  
 L. 5/8/61 n°461  
 n°02382 vol.24  
 del 27/05/1988

## Categorie

- Confronti/Your opinions
- Cronaca/News
- Estero/world news
- Roma/about Rome
- Diritti/Human rights
- Economia/Economy/finance/business/technology
- Editoriali/Editorials
- Fidest – interviste/by Fidest
- Lettere al direttore/Letters to the publisher
- Medicina/Medicine/Health/Science
- Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre
- Politica/Politics
- Recensioni/Reviews
- scuola/school
- Spazio aperto/open space
- Uncategorized
- Università/University
- Viaggia/travel
- Welfare/ Environment

## Archivio

Seleziona mese ▼

## Statistiche

2.351.964 contatti

## Tag

- accordo agenda
- ambiente anziani arte
- assistenza attività
- bambini banche
- bilancio business
- campidoglio
- collaborazione comune
- concerto
- concorso
- conference
- conferenza confronto
- consumatori
- contratto convegno
- crescita crisi
- cultura diabete
- docenti donne elezioni
- emergenza energia
- europa europe
- evento famiglie
- farmaci festival

« Teatro: Lo cunto de li cunti  
 Mondo Terracqueo rende magica Portofino nella notte di Capodanno »

## Mostra Conversation Piece Part VI

Posted by fidest press agency su lunedì, 30 dicembre 2019

Roma Martedì 14 gennaio, ore 11.00, via Fontanella Borghese 56b si terrà alla **Fondazione Memmo** la press preview della mostra Conversation Piece | Part VI, il nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di Marcello Smarrelli, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma. L'esposizione, aperta al pubblico dal 15 gennaio 2020 al 22 marzo 2020, avrà come protagonisti Corinna Gosmaro (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), Philippe Rahm (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia – Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e Rolf Sachs (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma). La mostra, oltre a rappresentare un'occasione di confronto e di dialogo con Roma, si offre come momento di discussione tra personalità artistiche differenti tra loro nell'intento di far convergere energie, saperi e metodi diversi in un unico evento espositivo.

### Share this: google

- E-mail
- Facebook
- LinkedIn
- Twitter
- Altro

Caricamento...

This entry was posted on lunedì, 30 dicembre 2019 a 00:22 and is filed under **Mostre - Spettacoli/Exhibitions – Theatre, Roma/about Rome**. Contrassegnato da tag: **conversation, piece**. You can follow any responses to this entry through the **RSS 2.0** feed. You can **leave a response**, oppure **trackback** from your own site.

## Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Cerca						
dicembre: 2019						
L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

« Nov

## Più letti

- ANCoDiS: le dimissioni di Fioramonti e l'emergenza del sistema scolastico italiano
- Conferenza dei ricercatori italiani nel mondo
- Alla Ministra Azzolina gli auguri di buon lavoro di ANCODIS
- Anixter International Inc. to Consider Revised WESCO Proposal
- La concezione religiosa del Verga
- Scuola: le urgenze da affrontare
- "Concessioni autostradali e risoluzione contratto per inadempienze"
- Contatti
- Chi siamo
- Dubai media dutifully responds to worldwide criticism of the UAE, but severe state censorship casts doubt on journalists integrity

## Articoli recenti

- Diversamente politici: Un pensiero agli albori del 2020 lunedì, 30 dicembre 2019
- Dall'uomo qualunque al M5S lunedì, 30 dicembre 2019
- Giustizia: Perseguitati e persecutori lunedì, 30 dicembre 2019
- Non c'è peggior sordo... lunedì, 30 dicembre 2019
- EricèNatale chiude l'anno con gli Ottoni lunedì, 30 dicembre 2019
- Animati e i Qbeta lunedì, 30 dicembre 2019
- Scuola:Il decreto scuola è convertito nella L. 159/2019: la legge in vigore lunedì, 30 dicembre 2019
- Mondo Terracqueo rende magica Portofino nella notte di Capodanno lunedì, 30 dicembre 2019
- Mostra Conversation Piece Part VI lunedì, 30 dicembre 2019
- Teatro: Lo cunto de li cunti lunedì, 30 dicembre 2019
- Itinerari turistici: Leonardo al Louvre e visita alla Parigi meno conosciuta lunedì, 30 dicembre 2019
- Intossicazione per alcol e droghe lunedì, 30 dicembre 2019

**Il calendario  
Raffaello, Rossi,  
Fellini e De Pisis:  
il 2020**

**va in mostra**

**Arnaldi all'interno**



**IL CALENDARIO**

# Da Raffaello a Fellini: il 2020 va in mostra

► Il Maxxi, nominato miglior museo italiano da Artribune, ospita i progetti di Aldo Rossi. De Pisis a Palazzo Altemps

## LE ANTICIPAZIONI

Raffaello, Gabriele Basilico, Filippo de Pisis, Aldo Rossi. Grandi protagonisti per la nuova stagione espositiva romana, introdotta dal primato del Maxxi, che nel 2020 celebra il suo decennale, premiato come "miglior museo italiano 2019" da Artribune. Ricca la programmazione. Dal 7 febbraio, "Real Italy", coprodotta con MiBACT: esposte le opere vincitrici delle prime due edizioni del progetto Italian Council per la promozione degli artisti italiani all'estero. Stessa data per la nuova edizione del Progetto Alcantara MAXXI, con Konstantin Grcic.

## LA RETROSPETTIVA

Dal 3 aprile, grande retrospettiva su Aldo Rossi, con disegni, progetti, scritti e modelli, e nuovo allestimento della Collezione incentrata sui grandi maestri italiani. A maggio, si spazia da "The people I like" - oltre 200 ritratti del fotografo Giovanni Gastel - a "A story for the future/the first decade of the MAXXI", fino a "Lina Bo Bardi. A Marvellous Entanglement", MAXXI BVLGARI Prize e YAP Rome at MAXXI, in collaborazione con MoMA.

Aprè la stagione romana, in-



**ALDO ROSSI** Modello di progetto per un nuovo stabile per la UBS, Lugano, 1990

tanto, il 15 gennaio, "Conversation Piece Part VI" alla **Fondazione Memmo**, con opere di Corinna Gosmaro, Philippe Rahm e Rolf Sachs. Dal 25, a Palazzo delle Esposizioni, "Metropoli" di Gabriele Basilico, in collaborazione con l'Archivio Gabriele Basilico. Ad essere indagata è la città, da Milano e Roma a Barcellona, Gerusalemme, New York. Oltre 250 le foto esposte, scattate dagli anni '70 ai Duemila. Non mancano inediti. A Palazzo, anche, dall'11 febbraio, un'ampia

**PER I 500 ANNI DALLA MORTE DEL MAESTRO DEL RINASCIMENTO  
EVENTI ALLE SCUDERIE  
OMAGGIO AL REGISTA  
SULL'APPIA ANTICA**



antologica su Jim Dine. Dal 20, alla Galleria Corsini, "Rembrandt alla Galleria Corsini. L'autoritratto come San Paolo", proveniente dal Rijksmuseum di Amsterdam.

Il 5 marzo apre "Raffaello" alle Scuderie del Quirinale, a cinquecento anni dalla morte dell'artista: in collaborazione con Gallerie degli Uffizi e altri musei, la mostra riunisce oltre duecento capolavori - 100 di mano di Raffaello - tra dipinti, disegni e opere di confronto, dalla "Velata" alla "Madonna Alba". Da marzo anche "Raffaello nella Domus Aurea L'invenzione delle grottesche", alla Domus Aurea appunto. E dal 25 aprile, al Complesso di Capo di Bove sull'Appia Antica, "Disegnare e conservare. La Lettera di Raffaello a Leone X". Articolato il programma di Palazzo Barberini: dal 5 marzo "Orazio Borgianni, un genio inquieto nella Roma di Caravaggio", prima esposizio-

**DE PISIS A Palazzo Altemps**  
**GIOVANNI GASTEL Un ritratto**  
**di Roberto Bolle (nel tondo)**



ne monografica sull'artista, da maggio "Il modello di Etienne Monnot per il monumento funebre di Innocenzo XI Odescalchi". E, in autunno, "Il restauro della Cananea di Mattia Preti", "Hans Holbein, La dama con lo scoiattolo" e "L'ora dello spettatore. Come le immagini ci usano".

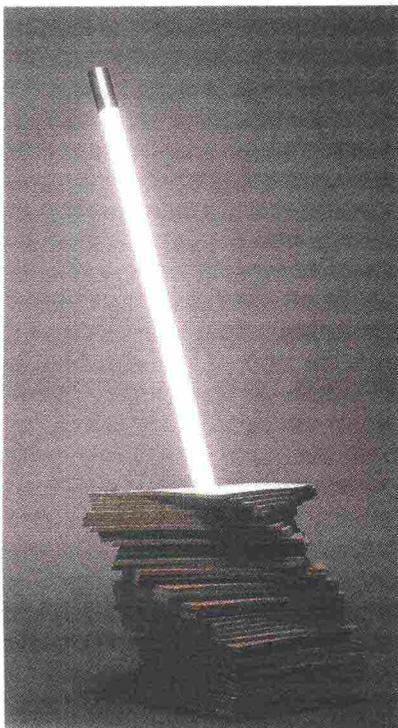
Al Museo Nazionale Romano, a Palazzo Altemps, dopo la tappa milanese, dal 20 marzo arriva "de Pisis". Dal 4 aprile, nella nuova sede espositiva dei Musei Capitolini a Palazzo Caffarelli, "The Torlonia Marbles. Collecting masterpieces", con 96 marmi della collezione Torlonia. Nel mese inaugura a Palazzo Venezia "Fellini 100 Genio immortale. La mostra", tra fotogrammi, scene, nonché inediti dal Fondo Nino Rota. Da maggio, "Pompei e Roma", al Colosseo, con sculture, affreschi, mosaici, iscrizioni, plastici, e "Kronos e Kairos 2" al Palatino. Il 25 giugno, a cento anni dalla morte di Amedeo Modigliani, al Quirinetta apre l'esposizione immersiva "L'Impossibile Modigliani". Nell'anno, nuove sezioni per "Civis Civitas Civitas. Roma antica modello di città", ai Mercati di Traiano, lungo la via Biberatica.

**Valeria Arnaldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Costruire un universo resistente

Il ciclo delle mostre di «**Conversation piece**» presso la **Fondazione Memmo**, ideate dal curatore **Marcello Smarrelli** come «conversazione» ideale tra artisti e tra le rispettive opere, giunge al sesto appuntamento con l'esposizione «**La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci. Corinna Gosmaro, Philippe Rahm, Rolf Sachs**», aperta **dal 15 gennaio al 22 marzo**. Il titolo è una citazione tratta dal saggio di Philip K. Dick del 1978-85, *Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni*, in cui lo scrittore ascrive agli oggetti e alla realtà materiale delle cose una possibilità di salvezza dal caos del mondo. Le più alte astrazioni, secondo Dick, affondano radici nella concretezza degli oggetti. I tre artisti riuniti in questa occasione offrono quindi tre accezioni distinte di un nuovo realismo esistenziale. **Corinna Gosmaro** (nata presso Cuneo nel 1987) dipinge a spray su grandi pannelli in poliestere nebulose stratificate e policrome. **Philippe Rahm**



(svizzero di Losanna, nato nel 1967), architetto attualmente residente a Roma, realizza, accanto a studi sull'architettura sostenibile in tempo di cambiamenti climatici, installazioni ambientali a base di neon, d'assetto minimal. **Rolf Sachs**, anch'esso svizzero (1955) e da poco stabilitosi a Roma, lavora come Rahm con il neon, e, ispirato da Beuys, col feltro (nella foto, «Felt penetration», 1990), ma è mosso anche da una vena ironica di rilettura di oggetti domestici alla stregua di sculture, come grandi spazzole che assumono l'aspetto di pannelli monocromi. □ **G.G.**



# Calendario **ITALIA** *Da vedere a gennaio*

Il calendario aggiornato quotidianamente dei principali eventi in Italia e nel mondo è consultabile sul sito web di «Il Giornale dell'Arte» all'indirizzo [www.ilgiornaledellarte.com/vederenelmondo](http://www.ilgiornaledellarte.com/vederenelmondo)

**ITALIA**

**AOSTA**  
MAR - Museo Archeologico Region.  
**Il Divisionismo** > 15 marzo  
Centro Saint-Bénin  
**Olivo Barbieri** > 19 aprile

**ASTI**  
Palazzo Mazzetti  
**Monet e gli impressionisti in Normandia** > 16 febbraio

**BARD**  
Forte di Bard  
**S. Unterthiner** > 2 giugno

**BERGAMO**  
Galleria Ceribelli  
**La metacosa** > 11 aprile

**BOLOGNA**  
Centro delle Donne di Bologna  
**Silvia Costa** 24 > 26 gennaio  
Casa Morandi  
**F. Ferreri** 23 gen. > 23 feb.  
Centro storico  
**Ghezzi-Mainolfi** 21 gen. > 1 marzo  
Fondazione Lerario  
**Ettore Frani** > 26 aprile  
MAMbo - Museo d'Arte Moderna  
**Galleria de' Foscherari 1962-2018**  
> 1 marzo  
**AGAINandAGAINandAGAINand**  
23 gennaio > 3 maggio  
Museo Civico Archeologico  
**Etruschi** > 24 maggio  
Museo Arte Ind. e Gall. D. Bargellini  
**Capolavori del Presepe napoletano**  
> 19 gennaio  
**Ghezzi-Mainolfi** 21 gen. > 1 marzo  
Museo Civico Medievale  
**Scultura lignea** > 8 marzo  
Museo di Palazzo Poggi  
**Nicola Toffolini** 19 gen. > 30 mar.  
Museo e Biblioteca della musica  
**D. Lombardo** 22 gen. > 23 feb.  
Oratorio di San Filippo Neri  
**E. Valldosera** 19 > 26 gen.  
**Mika Taanila** 24 gen. > 30 marzo  
Palazzo Albergati  
**Chagall** > 1 marzo  
Palazzo Belloni  
**NOI...non erano solo canzonette**  
> 12 aprile  
Palazzo Bentivoglio  
**Sissi** 21 gen. > 19 aprile  
**L'Antica Compagnia dei Lombardi in Bologna** > 9 febbraio  
**Vent'anni di mostre dell'Assoc. Bologna per le Arti** > 16 feb.  
Palazzo de' Toschi Banca di Bologna  
**Le realtà ordinarie**  
21 gennaio > 23 febbraio  
Palazzo Fava - Genus Bononiae  
**Il fregio dei Carracci** > 16 feb.  
Palazzo Isolani  
**RUFUOISM** 24 > 26 gennaio  
**ERO-TIC** 24 > 26 gennaio  
Palazzo Pallavicini  
**Botero** > 12 gennaio  
Palazzo Re Enzo  
**Ann Veronica Janssens**  
20 gennaio > 20 marzo  
Palazzo Vizzani  
**Arienti, Campanini, Mercuri**  
24 gennaio > 7 marzo  
Sedi varie  
**Inventario Pozzati** > 3 marzo  
Sedi varie  
**Alessandro Guardassoni (1819-1888)** > 19 gennaio

Teatro Comunale - Foyer Respighi  
Villa delle Rose - Mambo  
**Antoni Muntadas Muntadas**  
18 gennaio > 22 marzo

**BOLZANO**  
Fondazione Antonio Dalle Nogare  
**Peter Wachtler** > 9 maggio  
Museion - Museo d'arte mod. e cont.  
**M. Humeau** > 26 gennaio  
**La collezione di Paolo Della Grazia**  
> 7 giugno

**BRESCIA**  
Musei di Santa Giulia  
**Zehra Dogan** > 1 marzo  
Palazzo Martinengo  
**Donne nell'arte da Tiziano a Boldini** 18 gen. > 7 giugno

**CARRARA**  
CARMi - Villa Fabbricotti  
**Canova** > 10 giugno

**CASERTA**  
Reggia di Caserta  
**Da Artemisia a Hackert** > 16 gen.

**FAENZA**  
MIC - Museo Intern. delle Ceramiche  
**Picasso. La sfida della ceramica**  
> 13 aprile

**FERRARA**  
Meis - Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah  
**Stelle senza un cielo**  
> 1 marzo  
PAC - Palazzo Massari  
**Arte e Avanguardia a Ferrara 1963-1993** > 15 marzo  
Padiglione d'Arte Contemporanea  
**La Collezione Franco Farina**  
> 15 marzo  
Palazzo dei Diamanti  
**De Nittis** > 13 aprile

**FIRENZE**  
Archivio di Stato  
**Cosimo I de' Medici e l'invenzione del Granducato** > 12 gen.  
Biblioteca Medicea Laurenziana  
**Mappe olandesi, spagnole e portoghesi nelle coll. di Cosimo III**  
> 29 maggio  
**Omaggio a Caterina de' Medici**  
> 31 gennaio  
Biblioteca Nazionale Centrale  
**Leonardo di carta in carta**  
> 15 marzo  
Casa Buonarroti  
**Michelangelo e i Medici**  
> 9 marzo  
Collezione Casamonti  
**Da Boetti a Schifano. Da Mirò a Basquiat** > 26 maggio  
Fondazione CR Firenze  
**Ottavio Leoni ritrattista**  
> 16 febbraio  
Fondazione Zeffirelli  
**R. Balestra** 8 gen. > 2 feb.  
Galleria degli Uffizi  
**Pietro Aretino e l'arte del Rinascimento** > 1 marzo  
**Soffitti lignei a Firenze e Roma nel Rinascimento** > 8 marzo  
**I Niobidi dagli Horti Lamiani e dalla villa di Valerio Messalla Corvino** > 15 marzo  
Museo Archeologico Nazionale  
**Mummie** > 2 febbraio  
Museo de' Medici  
**Cosimo I. Spolveri di un grande affresco** > 24 marzo

Museo della Fond. Scienza e Tecnica  
**Cacao tra Cielo e Terra**  
> 13 aprile  
Museo di Casa Martelli  
**Camilla Martelli Medici**  
> 25 febbraio  
Museo di Palazzo Davanzati  
**Bellezza e nobili ornamenti nella moda e nell'arredo del Seicento**  
> 13 aprile  
Museo di San Marco  
**L'Annunciazione di Robert Campin**  
> 6 gennaio  
Museo Galileo  
**Leonardo e il moto perpetuo**  
> 12 gennaio  
Museo Novecento  
**Wang Yuyang** > 16 gennaio  
**Lino Mannocci** > 16 gennaio  
**R. Mocca** > 16 gennaio  
**B. Lazzari** > 13 febbraio  
**M. Basaldella** > 13 febbraio  
**Ra di Martino** > 13 febbraio  
**Sergio Limonta** > 30 aprile  
**M. De Lucchi** > 30 aprile  
**Sustainable Thinking Evolution 3**  
> 13 febbraio  
Museo Ferragamo - Pal. Spini Feroni  
**Sustainable Thinking**  
> 8 marzo  
Palazzo Corsini Suarez  
**Libri e lettori tra 800 e 900. 1820-1923** 25 gen. > 30 giu.  
**Picasso. Foto di Edward Quinn**  
> 1 marzo  
**Danièle Lorenzi Scotto**  
> 26 gennaio  
Palazzo Pitti  
**Neo Rauch. Opere 2006-2019**  
> 12 gennaio  
**Le calzature antiche e la loro fortuna nella cultura del Novecento**  
> 19 aprile  
Palazzo Strozzi  
**N. Goncharova** > 12 gen.  
Palazzo Vecchio  
**Storie di Giuseppe. Gli arazzi di Cosimo I** > 29 agosto 2021  
**Nel palazzo di Cosimo. I simboli del potere** > 15 marzo  
Sedi varie  
**Wolfgang Laib** > 26 gennaio  
Galleria Il Ponte  
**Giulia Napoleone**  
18 gennaio > 20 marzo 2020

**GENOVA**  
Castello d'Albertis  
**Douglas Beasley** > 23 feb.  
Musei di Strada Nuova  
**Bernardo Strozzi** > 2 feb.  
Museo Beni Culturali dei Cappuccini  
**L'arte del presepe** > 2 feb.  
Museo di Villa Croce  
**Mauro Ghiglione** > 16 feb.  
Palazzo Ducale  
**Anni '20 in Italia** > 1 marzo  
**Alfred Hitchcock** > 8 marzo  
**Banksy** > 29 marzo 2020  
Palazzo Nicolosio Lomellino  
**Bernardo Strozzi** > 12 gen.  
Wolfsoniana  
**Ivos Pacetti** > 19 gennaio

**L'AQUILA**  
MunDA - Museo Nazionale d'Abruzzo  
**Il ritorno a L'Aquila di opere dai depositi** > 5 marzo 2020

**LA SPEZIA**  
CAMeC - Centro arte mod. e cont.  
**Aria 2009-2019** > 16 feb.

**Capolavori dal CAM** > 20 set.  
**La stanza delle meraviglie**  
> 30 giugno  
**M. Penso** > 22 marzo

**LUCCA**  
Palazzo Delle Esposizioni  
**Ardinghi-Di Vecchio** > 26 gen

**MANTOVA**  
Casa del Mantegna  
**Nerone. Orlando Furioso**  
10 gennaio > 10 maggio

**MATERA**  
Museo di Palazzo Lanfranchi  
**Shirin Neshat** > 12 gennaio  
**M. Lai, A. Marras** > 8 marzo

**MESTRE**  
Centro Culturale Candiani  
**La collezione storica di modellini Ninni-Marella** > 19 aprile  
**Premio Mestre** > 30 ottobre

**MILANO**  
Biblioteca Sormani  
**Leopardi** > 8 febbraio  
Casa-Museo Boschì Di Stefano  
**Milano Makers e le ceramiche di Design** > 12 gennaio  
Sant'Eustorgio - Museo Dioc. Martini  
**A. Gentileschi. Adorazione dei Magi**  
> 26 gennaio  
**M. Lazzati** > 26 gennaio  
Fondazione Adolfo Pini  
**G. De Lazzari** > 6 marzo  
Fondazione Arnaldo Pomodoro  
**R. Ackroyd** > 31 gennaio  
Fondazione Corrente  
**Corrente e l'Europa 1938-1945**  
> 19 marzo  
Fond. Forma per la Fotografia  
**Vivian Maier. A colori**  
> 19 gennaio  
Fond. Marconi Arte Mod. e Cont.  
**G. Uncini** > 8 febbraio  
Fondazione Prada  
**Il Sarcofago di Spitzmaus e altri tesori** > 13 gennaio  
**J.-L. Godard. Le Studio d'Orphée**  
> 30 marzo  
Fondazione Prada - Osservatorio  
**Kate Crawford - Trevor Paglen**  
> 24 febbraio  
Fondazione Vico Magistretti  
**Abitare con Vico Magistretti**  
> 20 febbraio  
Gallerie d'Italia - Piazza Scala  
**Canova e Thorvaldsen**  
> 15 marzo  
**M. Gallimberti. Il Cenacolo di Leonardo** > 12 gennaio  
Gam - Galleria d'Arte Moderna  
**Canova** > 15 marzo  
Istituto Contemporaneo per le Arti  
**Simone Forti** > 2 febbraio  
**Arte Povera e "Multipli", Torino 1970 - 1975** > 2 febbraio  
MUDEC - Museo delle Culture  
**Quando il Giappone scopri l'Italia. (1585-1890)** > 2 febbraio  
**Arte e collezionismo tra Europa e Giappone** > 2 febbraio  
**Elliott Erwitt** > 15 marzo  
Museo del Novecento  
**De Pisis** > 1 marzo  
**L'intelligenza non ha sesso**  
> 8 marzo  
Museo della Permanente  
**Raffaello 2020** > 2 febbraio  
**I Love Lego** > 2 febbraio  
**Costa d'Avorio** > 20 gennaio  
Museo Naz. Scienza e Tecnologia

**Roberto Ciaccio** 24 gen. > 31 mar.  
 Museo Poldi Pezzoli  
**La Madonna Litta. Leonardo e i suoi allievi** > 10 febbraio  
 PAC - Padiglione di Arte Cont.  
**Australia** > 9 febbraio  
 Palazzo Marino  
**Filippino Lippi. L'annunciazione**  
 > 12 gennaio  
 Palazzo Morando  
**Milano anni '60** > 9 febbraio  
 Palazzo Reale  
**De Chirico** > 19 gennaio  
**Guggenheim. La coll. Thannhauser**  
 > 8 marzo  
**Letizia Battaglia. Storie di strada**  
 > 19 gennaio 2020  
**Emilio Vedova** > 9 febbraio  
 Pinacoteca di Brera  
**S. Peterzano** > 26 gennaio  
 Pirelli Hangar Bicocca  
**Daniel Steegmann Mangrané**  
 > 19 gennaio  
**Cerith Wyn Evans** > 23 feb.  
 Triennale di Milano  
**Koo Jeong A** > 16 febbraio  
 Veneranda Biblioteca Ambrosiana  
**Leonardo e il suo lascito**  
 > 12 gennaio  
 Bottegantica  
**Novocento privato. Da de Chirico a Vedova** 17 gen. > 22 feb.  
 Building  
**Vincenzo Agnetti. Autoritratti**  
**Ritratti Scrivere** > 18 gen.

**MODENA**  
 Gall. Civica - Palazzo S. Margherita  
**Yael Bartana. Cast Off**  
 > 13 aprile  
**Giovanni Antonio Cybei 1706-1784**  
 > 2 febbraio  
 Mata - Manifattura Tabacchi Modena  
**Kenro Izu** > 13 aprile  
 Museo della Figurina  
**Velocipedi, figurine e altre storie**  
 > 13 aprile

**MONZA**  
 Arengario  
**S. McCurry** 17 gen. > 13 apr.  
 Villa Reale  
**Argenterie Reali Contemporary**  
 > 27 marzo  
**Royal Dafi** > 7 dicembre 2021  
**Bertozzi & Casoni** > 7 feb.  
**Giappone** 30 genn. > 2 giu.

**NAPOLI**  
 Ass. Shimamoto-P. Spinelli di Tarsia  
**H. Strömberg** > 31 gennaio  
 Basilica Pietrasanta-Lapis Museum  
**Andy Warhol** > 23 febbraio  
 Casa Morra  
**Il globo dell'oca - 100 anni di mostre** > 31 gennaio  
 Castel Nuovo - Maschio Angioino  
**Pizzi Cannella** > 28 febbraio  
 Fondazione Morra Greco  
**Di Bernardo-Dodge** > 22 feb.  
 Gallerie d'Italia - Palazzo Zevallos  
**La pittura in Germania prima e dopo il Muro** > 19 gen.  
**David e Caravaggio** > 19 apr.  
 MADRE - Museo Donnarregina  
**Yeesoonyung** > 13 gennaio  
**I sei anni di Marcello Rumma, 1965-1970** > 13 aprile  
 Mann - Museo Arch. Nazionale  
**Capre Il cambiamento climatico**  
 > 31 maggio  
**In fuga dal Museo** > 24 feb.  
**Thalassa. Meraviglie sommerse dal Mediterraneo** > 9 marzo  
**Artisti cinesi al MANN**  
 > 10 febbraio  
**R. Dalisi** > 27 febbraio  
**Lascaux 3.0** 31 gen. > 31 mag  
 Museo Duca di Martina  
**Mediterraneo** > 15 marzo  
 Museo e Real Bosco di Capodimonte  
**S. Calatrava** > 10 maggio  
**Napoli di lava, porcellana e musica**  
 > 21 giugno  
 Palazzo Reale

**H. Nagasawa** > 10 marzo  
**L'arte della giustizia, la giustizia nell'arte** > 28 gennaio  
 PAN - Palazzo delle Arti Napoli  
**Joan Miró** > 23 febbraio  
 Piazza Municipio  
**Liu Ruowang** > 31 marzo  
 Villa Pignatelli  
**100 anni dell'Ass. A. Scarlatti**  
 > 3 maggio

**PADOVA**  
 Palazzo del Monte di Pietà  
**Da Rodin a Mitoraj** > 12 gen  
 Palazzo Zabarella  
**Van Gogh, Monet, Degas. The Mellon Collection** > 1 marzo  
 Palazzo Zuckermann  
**Abu Simbel** > 12 gennaio  
 Centro Cult. San Gaetano - Altinate  
**L'Egitto di Belzoni** > 28 giu.

**PALERMO**  
 Gam - Galleria d'Arte Moderna  
**Leonardo** > 26 gennaio 2020  
 Museo Archeologico Salinas  
**Quando le statue sognano**  
 > 30 gennaio  
 Pal. Reale - Pal. dei Normanni  
**O'TAMA. Migrazione di stili**  
 > 6 aprile  
 Villa Malfitano - Fond. Whitaker  
**Antonio Cutino e la Palermo del '900** > 19 gennaio  
 ZAC - Cantieri Culturali alla Zisa  
**Zerocalcare** > 12 gennaio

**PARMA**  
 APE Parma Museo  
**Sette secoli di assicurazione**  
 > 15 gennaio  
 Museo d'Arte Cinese ed Etnografico  
**La moda nel mondo**  
 26 gennaio > 31 dicembre  
 Palazzo del Governatore  
**Time Machine** 13 gen. > 3 mag.  
 Palazzo della Piotta  
**Rembrandt. L'adorazione dei Magi**  
 > 26 gennaio

**PAVIA**  
**A. da Messina** > 29 marzo  
 Scuderie del Castello Visconteo  
**Hokusai, Hiroshige, Utamaro**  
 > 9 febbraio  
 Sedi varie  
**Looking for Monna Lisa**  
 > 29 marzo

**PERUGIA**  
 Galleria Nazionale dell'Umbria  
**Perugino** > 26 gennaio

**PISA**  
 Palazzo Blu  
**Futurismo** > 9 febbraio

**PORDENONE**  
 Galleria d'Arte Moderna  
**Il Rinascimento di Pordenone con Giorgione, Tiziano, Lotto, Jacopo Bassano e Tintoretto** > 2 feb

**PORTOGRUARO**  
 Galleria Comunale d'Arte Contemporanea Ai Molini  
**Walter Bortolossi. Divagazioni, continenti, titoli e altro**  
 11 gennaio > 23 febbraio

**PRATO**  
 Centro per l'arte cont. Luigi Pecci  
**Luca Vitone** > 15 marzo  
**Visioni e revisioni dei 'tempi sovietici'** > 3 maggio  
**Mario Rizzi** > 15 marzo  
**Fabio Mauri. Che cos'è il fascismo**  
 > 27 gennaio  
 Museo del Tessuto  
**Pinocchio nei costumi di Massimo Cantini Parrini** > 22 marzo  
 Museo di Palazzo Pretorio  
**Dopo Caravaggio. Il seicento napoletano nelle collez. di Palazzo Pretorio e della Fondazione De Vito**  
 > 13 aprile  
 Galleria Open Art

**Guido Pinzani** 18 gen. > 7 mar.  
**RAVENNA**  
 Complesso di San Nicolò  
**Museo TAMO - Tutta l'avventura del mosaico** > 31 dicembre  
 MAR - Museo d'Arte di Ravenna  
**De Saint Phalle** > 12 gennaio  
**Chuck Close** > 12 gennaio  
**R. Zangemi** > 12 gennaio  
 Palazzo Rasponi dalle Teste  
**La biblioteca immaginaria di Rabelais** > 19 gennaio  
**Libri mai visti** > 19 gennaio

**REGGIO EMILIA**  
 Collezione Maramotti  
**Max Mara Art Prize for Women**  
 > 16 febbraio  
**Mona Osman** > 16 febbraio  
 Palazzo Da Mosto  
**Zavattini** > 1 marzo  
 Sedi varie  
**Ritratto di giovane donna del Correggio. Dall'Ermitage**  
 > 8 marzo  
 Sedi varie  
**La lunga storia dell'Ornamento tra arte e natura** > 8 marzo

**RIVOLI**  
 Museo d'Arte Contemporanea  
**CRRI/The Dena Archives**  
 > 23 febbraio 2020  
**Giuseppe Penone** > 2 feb.  
**Claudia Comte** > 23 feb.  
**James Richards** > 23 feb.  
**P. Neves Marques** > 23 feb.

**ROMA**  
 Accademia di Francia - Villa Medici  
**Un'Antichità Moderna** > 1 mar  
 Casa delle Letterature  
**HABITAT** > 14 gennaio  
 Casa di Goethe  
**Sguardi sull'Italia** > 9 feb.  
 Centrale Montemartini  
**Etruschi** > 2 febbraio  
**Acea e Roma** > 26 gennaio  
 Chiostro del Bramante  
**Bacon, Freud. Opere dalla Tate**  
 > 23 febbraio  
 Colosseo  
**Carthago** > 29 marzo  
 Fondazione Alda Fendi - Esperimenti  
**El Greco** > 15 marzo  
 Fondazione Memmo

**C. Gosmaro, P. Rahm, R. Sachs**  
 15 gen. > 22 mar.  
 Fond. Sorgente Group-Spazio Tritone  
**Germanico e la discendenza di Augusto** > 29 febbraio  
 Galleria Borghese  
**Valadier** > 2 febbraio  
 Galleria Corsini  
**Opere dalla Coll. Poletti e dalle Gall. Barberini Corsini**  
 > 2 febbraio  
 Galleria d'Arte Moderna di Roma  
**Sandor Valy** > 15 marzo  
**L. Moholy-Nagy** > 15 mar.  
 Gall. Naz. d'Arte Moderna e Cont.  
**Invernòtuto** > 12 gennaio  
**Robert Morris 2015 - 2018**  
 > 26 gennaio  
**Vanni Scheiwiller e l'arte da Wildt a Melotti** > 19 gennaio  
 ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione  
**Archivio Bellosguardo** > 24 gen.  
 Istituto Naz. per la Grafica - Museo  
**Fumetti nei Musei** 13 gen > 16 feb  
 Istituto Svizzero di Roma  
**Retour a Rome** > 19 gennaio  
 La Fondazione  
**P. Golia** 21 gen. > 21 marzo  
 MaXXI-Museo Naz. arti del XXI secolo  
**At Home/A casa** > 17 marzo  
**Maria Lai** > 12 gennaio  
**Altan** > 12 gennaio  
**Gio Ponti** > 13 aprile  
**A. Valeri** 16 gen. > 26 gen.  
 Mercati di Traiano  
**G. Sciannella** > 16 febbraio  
 Musei Capitolini  
**L'Arte Ritrovata** > 26 gen.

**Luca Signorelli** > 12 gen.  
 Musei di San Salvatore in Lauro  
**Andrey Esionov** > 25 gennaio

Musei Vaticani  
**Mater Amazonia** > 11 gen.  
**L'oro di Crivelli** > 21 gennaio  
**Tempo divino** > 23 marzo  
 Musei Vaticani-Braccio di C. Magno  
**La grafica del Novecento nella Collezione dei Musei** > 29 feb.  
 Museo Barracco  
**Scavi Italiani in Sudan**  
 > 19 gennaio  
 Museo Bilotti - Villa Borghese  
**Childhood** > 16 febbraio  
 Museo dell'Ara Pacis  
**Sergio Leone** > 3 maggio  
 Museo delle mura  
**Ra-ta-ta-bang** > 1 marzo  
 Museo di Roma  
**Canova** > 15 marzo  
 Museo di Roma in Trastevere  
**Taccuini romani** > 23 feb.  
**Inge Morath** > 19 gennaio  
**La Bulgaria attraverso lo specchio**  
 > 12 gennaio  
 Villa Torlonia - Casina delle Civette  
**Garth Spelght** > 19 gennaio  
**Maria Paola Ranfi** > 26 gen.  
 Villa Torlonia - Casina dei Principi  
**Carlo Levi** > 22 marzo  
 Museo Hendrik Christian Andersen  
**Wang Hongliang** > 19 gen.  
 Museo Napoleonico  
**Aspettando l'Imperatore**  
 > 31 maggio  
 Museo Naz. Romano - Pal. Altemps  
**Medardo Rosso** > 2 febbraio  
 Museo Naz. Romano - Pal. Massimo  
**Giovani creativi** > 31 gen.  
 Terme di Diocleziano  
**Treasures of Saudi Arabia** > 1 mar.

Musja  
**Chi ha paura del buio?** > 1 mar.  
 Palazzo Bonaparte  
**Impressionisti segreti!** > 8 mar.  
**I Love Lego** > 19 aprile  
 Palazzo delle Esposizioni  
**Katy Couprie** > 16 febbraio  
**Gabriele Basilico. Metropoli**  
 25 gennaio 2020 > 13 aprile  
 Real Academia de Espana in Roma  
**Regina José Galindo** > 31 gen  
 Gagosian Gallery  
**Y.Z. Kami** 18 gen. > 21 mar.  
 Galleria del Laoconte  
**Publio Morbiducci, Nudi Maschili**  
 > 12 marzo

**ROVERETO**  
 Casa d'Arte Futurista Depero  
**Tuumultum! Arte e musica dalle collez. del Mart** > 29 marzo  
 MART - Trento e Rovereto  
**Ex voto di Yves Klein per S. Rita**  
 > 8 marzo  
**Maestri della pittura giapponese del primo 900** > 12 gen.  
**R. Artschwager** > 2 febbraio  
**Isadora Duncan e le arti figurative in Italia tra 800 e Avanguardia**  
 > 1 marzo  
**La Collezione di Paolo Della Grazia**  
 > 1 marzo  
**Mimmo Paladino per l'Arma dei Carabinieri** > 6 gennaio

**SIENA**  
 Santa Maria della Scala  
**Settanta anni di un mito. Tex**  
 > 26 gennaio

**TORINO**  
 Biblioteca Nazionale Universitaria  
**Leonardo e i suoi saperi**  
 > 29 febbraio  
 Biblioteca Reale  
**Il tempo di Leonardo 1452-1519**  
 > 8 marzo  
 Camera - Centro Italiano Fotografia  
**wo/MAN RAY** > 19 gennaio  
 Fondazione Giorgio Amendola  
**Nicola Galante** > 15 marzo  
 Fondazione Merz  
**Emilio Prini** > 9 febbraio

Fond. Sandretto Re Rebaudengo  
**B. de Bruyckere** ▶ 15 marzo  
 GAM - Galleria d'Arte Mod. e Cont.  
**Opere di artisti italiani dalla  
 collezione tra anni 60 e 80**  
 ▶ 4 ottobre  
**VideotecaGAM. Gino De Dominicis**  
 ▶ 8 marzo  
**Primo Levi. Figure** ▶ 26 gen.  
**M. Shono. Il callfio cerca asilo**  
 ▶ 19 gennaio  
**La Fiera di Saluzzo** ▶ 13 aprile  
 MAO - Museo d'Arte Orientale  
**Rotazione di dipinti della Regione  
 himalayana** ▶ 5 aprile  
**Seleucia e Coche** ▶ 12 gen.  
**Guerriere dal Sol Levante**  
 ▶ 1 marzo  
**La Regina Madre dell'Occidente  
 nel giardino degli immortali**  
 ▶ 22 marzo  
 Mauto - Museo dell'Automobile  
**Giorgio Bellia** ▶ 12 gennaio

**Sergio Scaglietti** ▶ 19 gen.  
 MEF - Museo Ettore Fico  
**Ernesto Esposito** ▶ 26 gen.  
 Musei Reali  
**Pelagio Palagi** ▶ 8 marzo  
**Konrad Magi** ▶ 8 marzo  
 Museo Accorsi - Ometto  
**Vittorio Corcos** ▶ 16 feb.  
 Museo Naz. del Risorgimento Italiano  
**Tiziana e Gianni Baldiszone**  
 ▶ 30 agosto  
 Museo Nazionale della Montagna  
**Tree Time** ▶ 23 febbraio  
 OGR - Officine Grandi Riparazioni  
**Monica Bonvicini** ▶ 9 feb.  
**New Urban Body** 10 gen ▶ 9 feb  
 Pal. Madama - Museo d'Arte Antica  
**Porcellane da re** ▶ 31 gen.  
**Andrea Mantegna** ▶ 4 mag.  
 PAV - Parco d'Arte Vivente  
**Navjot Altaf** ▶ 16 febbraio  
 Pinacoteca Albertina  
**Paola de' Cavero** ▶ 19 gen.  
 Pinacoteca Agnelli  
**Hokusai, Hiroshige, Hasul**  
 ▶ 16 febbraio

**TRENTO**  
 Galleria civica di Trento  
**Gianni Pellegrini** ▶ 26 gen.  
 Museo Diocesano Tridentino  
**Il 'caso' di Simonino da Trento**  
 ▶ 13 aprile  
 Palazzo delle Albere  
**Tullio Garbari** ▶ 23 febbraio

**TREVISO**  
 Museo di Santa Caterina  
**Capolavori dal Kunsthistorisches  
 Museum** ▶ 31 maggio  
 Museo Nazionale Collezione Salce  
**Grafica, pubblicità, manifesto**  
 ▶ 19 aprile

**TRIESTE**  
 Porto Vecchio - Magazzino 26  
**Lloyd** ▶ 31 dicembre  
 Magazzino delle Idee  
**Fellini** ▶ 1 marzo  
 Salone degli Incanti  
**Escher** ▶ 7 giugno

**VENARIA**  
 Reggia di Venaria Reale  
**Art nouveau** ▶ 26 gennaio

**VENEZIA**  
 Ca' Pesaro  
**Arte Contemporanea a Londra**  
 ▶ 1 marzo  
**Umberto Moggjoli** ▶ 1 marzo  
 Casa dei Tre Oci  
**Ferdinando Scianna** ▶ 2 feb.  
 Collezione Peggy Guggenheim  
**Peggy Guggenheim** ▶ 27 gen  
 Fondaco dei Tedeschi  
**Bulgari. Serpenti** ▶ 1 marzo  
 Fondazione Berengo Art Space  
**G. Repetto** ▶ 18 gennaio  
 Fondazione Querini Stampalia  
**Venezia 1860-2019** ▶ 1 mar.  
**L'Angelo degli Artisti** ▶ 1 mar.  
 Fond. Levi-Palazzo Giustinian Lolin

**40 anni di Ikona Gallery a Venezia**  
 ▶ 26 gennaio  
 Museo Correr  
**Chiara Dynys** ▶ 12 gennaio  
 Palazzo Ducale  
**Da Tiziano a Rubens** ▶ 1 mar  
 Palazzo Franchetti  
**Il Novecento** ▶ 16 febbraio  
 Palazzo Grimani  
**Domus Grimani 1594 - 2019**  
 ▶ 30 maggio 2021

**VERONA**  
 Fondazione Cariverona  
**M. Basaldella** ▶ 12 gennaio  
**Carlo Zinelli** ▶ 12 gennaio  
 Museo di Castelvecchio  
**Carlo Scarpa. Vetri e Disegni.  
 1925-1931** ▶ 29 marzo  
 Palazzo della Gran Guardia  
**Il tempo di Giacometti da Chagall  
 a Kandinsky. Dalla Fondazione  
 Maeght** ▶ 5 aprile  
 Galleria dello Scudo  
**Arcangelo Sassolino. Fragilissimo**  
 ▶ 28 marzo  
 Studio la Città  
**Quello che non ho venduto. 50  
 anni. Una storia** ▶ 15 feb.

**VICENZA**  
 Basilica Palladiana  
**Il sogno degli anni Venti e lo  
 sguardo di Ubaldo Oppi**  
 ▶ 13 aprile  
 Fondazione Coppola  
**Levy, Mirza, Zanon, Castelli** ▶  
 31 mar.  
 Gallerie d'Italia-Pal. Leoni Montanari  
**Kandinskij, Goncharova, Chagall.**  
 ▶ 26 gennaio  
**Paul Gauguin** ▶ 8 marzo  
 Palladio Museum  
**A. Papafava** ▶ 13 set.



14

GENNAIO 2020

# “Conversation Piece” alla Fondazione Memmo, Roma

## OPENING

di **Silvia Conta**

A Roma, alla Fondazione Memmo, "La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci" con Corinna Gosmaro, Philippe Rahm e Rolf Sachs per la sesta edizione di "Conversation Piece", a cura di Marcello Smarrelli. Fino al 22 marzo



**Corinna Gosmaro, veduta della mostra Conversation Piece - Part VI, 2020, Fondazione Memmo, courtesy l'artista e Fondazione Memmo Roma**

A Roma, alla **Fondazione Memmo**, inaugura oggi, 14 gennaio, la collettiva “*Conversation Piece – Part VI. La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*” con **Corinna Gosmaro**, **Philippe Rahm** e **Rolf Sachs**. È il sesto appuntamento di *Conversation Piece*, il ciclo di mostre annuali, a cura di **Marcello Smarrelli**, iniziato nel 2015 e dedicato agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma.

### **Due domande a Marcello Smarrelli su *Conversation Piece***

Come è nato, sei anni fa, questo progetto e con quali obiettivi?

«Il progetto è nato dalla volontà della Fondazione Memmo di osservare la scena artistica contemporanea di Roma, in particolare rivolgendo lo sguardo all'attività delle accademie straniere, dove ogni anno transitano moltissimi artisti.

In questo contesto *Conversation Piece* si pone come una novità che facilita relazioni più feconde degli artisti temporaneamente presenti a Roma con il sistema dell'arte capitolino. Prima di *Conversation Piece* questi, specialmente i borsisti delle accademie, avevano l'occasione di esporre il loro lavoro solo alla fine della permanenza in città, in genere con le tradizionali mostre di fine residenza. *Conversation Piece* ha permesso di far conoscere il lavoro degli artisti in anticipo, in modo da creare immediatamente un primo contatto con istituzioni, curatori, gallerie e collezionisti, da approfondire durante il periodo di ricerca in Italia.

Intercettiamo gli artisti ancor prima dell'inizio della loro permanenza a Roma, per costruire con

tempo e spazio che si è svolto in "effettiva" di un incontro tra artisti e curatori, galleristi, collezionisti, etc.

**Utilizziamo i cookie per offrirti la migliore esperienza sul nostro sito web.  
Puoi scoprire di più su quali cookie stiamo utilizzando o come disattivarli nelle impostazioni.**

**Accetta**

### Come è cambiato nel tempo *Conversation Piece*?

«Potrei dire che in un certo senso la mostra è rimasta fedele al suo spirito originario, mantenendo costante lo spirito di servizio nei confronti dell'arte e degli artisti, come desideravano le direttrici **Anna d'Amelio** e **Fabiana Marengi Vaselli**. Ma il modo di mettere in contatto artisti e città, in realtà, si rinnova ad ogni edizione nell'incontro delle diverse esigenze di ogni artista, nel confronto con le peculiarità della ricerca di ciascuno e le relative necessità ad essa connesse.

Fino a oggi abbiamo coinvolto nel progetto una quarantina di autori, non solo artisti, ma anche musicisti, designer e architetti, come nel caso della collettiva di quest'anno».



**Corinne Gosmaro, veduta della mostra Conversation Piece – Part VI, 2020, Fondazione Memmo, courtesy l'artista e Fondazione Memmo Roma**

### L'edizione 2020: "Conversation Piece – Part VI"

#### I protagonisti

I tre protagonisti dell'edizione 2020 hanno *background* diversi, come diverso è il loro rapporto con Roma: **Corinna Gosmaro** (1987), artista che vive tra Parigi e Roma, partecipa alla CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy di Roma; **Philippe Rahm** (1967), architetto, è stato borsista presso l'Accademia di Francia – Villa Medici nel 1999-2000 e attualmente è residente a Roma; **Rolf Sachs** (1955) è artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma.

**“La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci”**

«Il sottotitolo della mostra quest'anno è “*La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*”, una citazione contenuta nel saggio *Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni* (1978-1985) dello scrittore **Philip K. Dick**, che ribadisce una visione positivista del reale, ancorata alla concretezza degli oggetti. La natura della realtà è anche il nucleo della ricerca del filosofo **Maurizio Ferraris** e del suo *Manifesto del nuovo realismo* (2012), che ha ispirato la mostra, secondo cui la realtà – contraddicendo alcuni “dogmi” del postmodernismo – non sarebbe infinitamente manipolabile, segnando il ritorno della “verità” e dell’“oggettività” quali strumenti validi per la lettura del presente», come ha spiegato il curatore nel suo testo.

*Corinna Gosmaro, Philippe Rahm, Rolf Sachs*

**Utilizziamo i cookie per offrirti la migliore esperienza sul nostro sito web.  
Puoi scoprire di più su quali cookie stiamo utilizzando o come disattivarli nelle impostazioni.**

**Accetta**

Fondazione Memmo

Via Fontanella Borghese 56b, Roma

Opening: 14 gennaio 2020, alle 18.00

Orari: lunedì dalle 11.00 alle 18.00, dal mercoledì alla domenica dalle 11.00 alle 18.00 (chiuso il martedì). Ingresso libero

[www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it)



**Rolf Sachs, veduta della mostra Conversation Piece – Part VI, 2020, Fondazione Memmo, courtesy l'artista e Fondazione Memmo Roma**

Utilizziamo i cookie per offrirti la migliore esperienza sul nostro sito web.  
Puoi scoprire di più su quali cookie stiamo utilizzando o come disattivarli nelle impostazioni.

**Accetta**

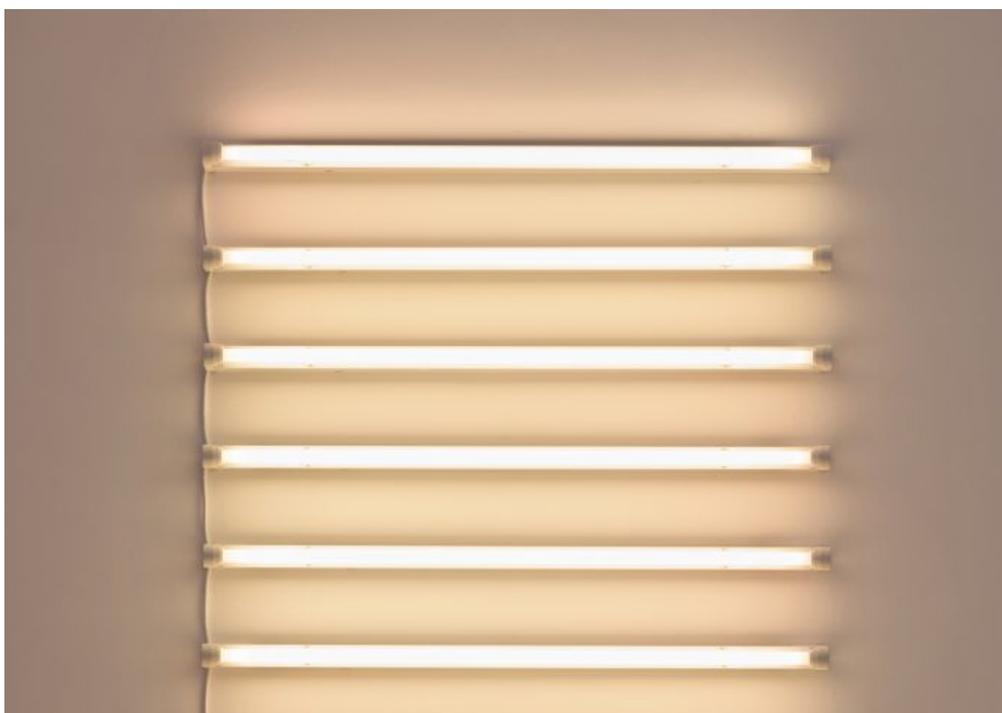


Utilizziamo i cookie per offrirti la migliore esperienza sul nostro sito web. Puoi scoprire di più su quali cookie stiamo utilizzando o come disattivarli nelle impostazioni.

**Accetta**



Rolf Sachs, veduta della mostra Conversation Piece – Part VI, 2020, Fondazione Memmo, courtesy l'artista e Fondazione Memmo Roma



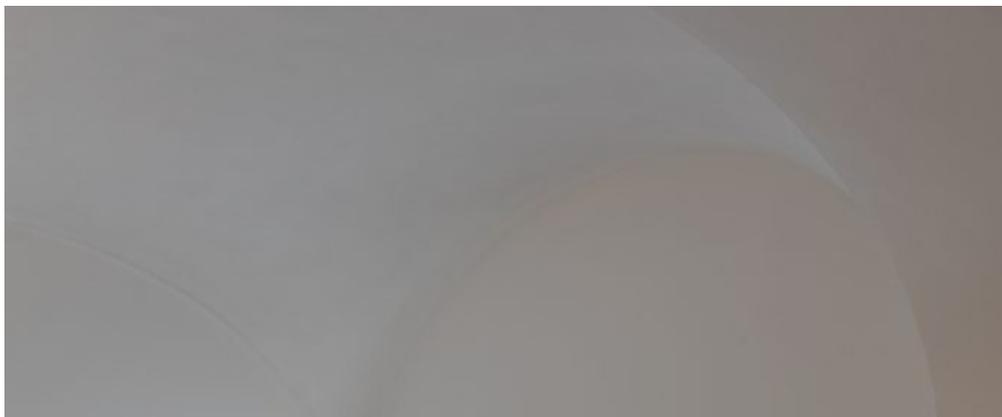


Utilizziamo i cookie per offrirti la migliore esperienza sul nostro sito web.  
Puoi scoprire di più su quali cookie stiamo utilizzando o come disattivarli nelle impostazioni.

**Accetta**



Philippe Rahm, veduta della mostra Conversation Piece – Part VI, 2020, Fondazione Memmo, courtesy l'artista e Fondazione Memmo, Roma



Utilizziamo i cookie per offrirti la migliore esperienza sul nostro sito web.  
Puoi scoprire di più su quali cookie stiamo utilizzando o come disattivarli nelle impostazioni.

**Accetta**



Philippe Rahm, veduta della mostra Conversation Piece – Part VI, 2020, Fondazione Memmo, courtesy l'artista e Fondazione Memmo Roma

Direttore Responsabile:  
Matteo Bergamini  
Direttore Editoriale:  
Cesare Biasini Selvaggi  
Direttore Commerciale:  
Federico Pazzagli  
[f.pazzagli@exibart.com](mailto:f.pazzagli@exibart.com)  
Fax: 06/89280543

Amministrazione:  
[Pietro Guglielmino](#)  
Art Director:  
Uros Gorgone  
Redazione:  
Mario Francesco Simeone  
[Nicoletta Graziano](#)  
[Roberta Pucci](#)  
Redattore eventi:  
Elena Percivaldi  
Collaboratori



**Utilizziamo i cookie per offrirti la migliore esperienza sul nostro sito web.  
Puoi scoprire di più su quali cookie stiamo utilizzando o come disattivarli nelle impostazioni.**

**Accetta**

[iscriviti alla newsletter](#)  
[Contatti](#)

DA FIRENZE A BOLOGNA, DA FORLÌ A ROMA IL 2020 PROPONE PROTAGONISTI DEL PASSATO E ICONE DELLA CONTEMPORANEITÀ

# C'è anche Caravaggio nell'anno di Raffaello con il mito di Ulisse e le visioni di Saraceno

Da non perdere Basilico con le sue immagini di città e Previati maestro del simbolismo

ELENA DEL DRAGO

**A**rchiviato momentaneamente Leonardo, non c'è dubbio che il 2020 avrà innanzitutto un protagonista, il divino Raffaello di cui ricorrono i 500 anni dalla morte prematura, avvenuta, appunto, nel 1520 a soli 27 anni. Ed è in particolare Urbino e naturalmente Roma, città in cui ha lavorato e ha ottenuto una gloria imperitura, che si mobilita per tributargli il giusto omaggio.

Cisarà una grande mostra alle Scuderie del Quirinale, della quale però si sa ancora pochissimo, se non che comincerà a marzo, e una alla Galleria Borghese, intitolata «Raffaello dei Borghese» prevista da ottobre 2020 – a febbraio 2021. Galleria Borghese che si dividerà equamente, dedicando il proprio programma all'artista di cui ha opere eccezionali in collezione, Caravaggio.

Nell'aprile 2020, infatti, ospiterà una mostra dedicata al *Suonatore di liuto* e che si avvarrà della straordinaria collaborazione dell'Hermitage di San Pietroburgo, museo che ha generosamente concesso il prestito dell'opera, permettendo così un confronto, difficilmente ripetibile, tra le varie versioni del dipinto.

Ma certamente la mostra più attesa è senz'altro quella che, per la prima volta, consentirà di conoscere, una delle più

## I tesori dei Torlonia ai Musei Capitolini Jim Dine al Palazzo delle Esposizioni

importanti collezioni al mondo di arte antica, quella della famiglia Torlonia. L'esposizione «The Torlonia Marbles. Collecting Masterpieces», dal 4 aprile, rappresenterà anche l'occasione per inaugurare la nuova sede espositiva dei Musei Capitolini a Palazzo Caffarelli. Circa 96 tra busti, rilievi, statue, sarcofagi ed elementi decorativi differenti che rappresentano una parte della straordinaria collezione della famiglia. Una raccolta che rappresenta al meglio un esempio della grande avventura del collezionismo di antichità a Roma dal millecinquecento alla fine dell'Ottocento. E proprio sull'aspetto culturale che si sviluppa l'idea curatoriale dell'esposizione, affidata a Salvatore Settis, e che evidenzia proprio il lungo passaggio dall'idea della collezione privata alla raccolta museale.

Ma spazio anche alla contemporaneità con il Palazzo delle Esposizioni al centro della scena, grazie a due mostre di grande interesse dedicate a due maestri rispettivamente della pittura e della fotografia come Jim Dine e Gabriele Basilico. Quella dedicata all'artista americano è un'ampia antologica realizzata in stretta collaborazione con l'artista e curata da Daniela Lancioni. Più di

60 opere, realizzate tra il 1959 al 2016, e provenienti da collezioni pubbliche e private, permetteranno di entrare nel percorso creativo di uno dei maggiori protagonisti dell'arte americana, che ha avuto un grande impatto sulla cultura visiva contemporanea. Mentre «Gabriele Basilico. Metropoli», dal 25 gennaio, sarà incentrata sul tema della città, tra i più importanti nel lungo percorso del fotografo con 270 immagini circa datate dagli Anni 70 ai Duemila, alcune delle quali esposte per la prima volta in questa occasione. Alla **Fondazione Memmo**, invece, di scena tre artisti contemporanei per la mostra intitolata «La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci», Corinna Gosmaro, Philippe Rahm, Rolf Sachs (dal 15 gennaio).

Usciamo da Roma per segnalare a Firenze, a Palazzo Strozzi, una grande mostra dedicata all'ormai imprescindibile Tomas Saraceno. In quello che costituisce il suo più grande progetto mai realizzato in Italia: l'artista trasformerà Palazzo Strozzi in uno spazio unitario mettendo insieme sue celebri opere e una nuova grande produzione site specific. Mentre farà senz'altro parlare la grande retrospettiva dedicata a Jeff Koons, sempre a Palazzo Strozzi.

In occasione del centenario della morte, nel 2020, la Ferrara rende omaggio a Previati con una mostra al Castello Estense (dall'8 febbraio al 7

## 3 Body Configurations propone scatti di Cahun, Valie Export e Ottonella Mocellin

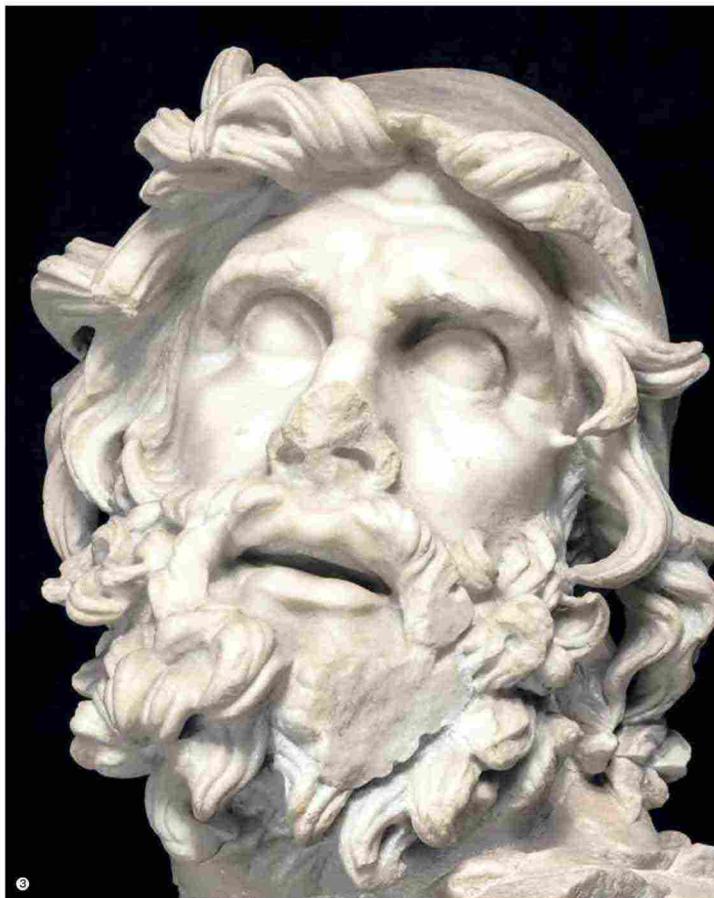
giugno). La rassegna presenterà al pubblico circa 70 opere, accostando una scelta di olii, pastelli e disegni delle collezioni civiche ferraresi (circa 40) ad un importante nucleo di opere concesse in prestito da collezioni pubbliche e private.

Al mito di Ulisse è dedicata la grande mostra che si apre il

15 di febbraio ai Musei di San Domenico di Forlì il contributo dell'arte è stato decisivo nel trasformare il mito, nell'adattarlo, illustrarlo, interpretarlo continuamente in relazione al proprio tempo. Sarà secondo gli organizzatori un grande viaggio dell'arte, attraverso capolavori di epoche diverse: dall'antichità al Novecento, dal Medioevo al Rinascimento, dal Simbolismo alla Film art contemporanea.

Bologna sarà come ogni anno capitale dell'arte dal 24 al 26 gennaio, grazie ad Arte Fiera, che ha raggiunto la 44esima edizione ed è diretta per il secondo anno da Simone Menegoi. Intorno alla fiera il ricco cartellone di Art City con il suo corollario di iniziative tra cui spicca «3 Body Configurations (dal 18 gennaio) che porta a Bologna una selezione di opere fotografiche di Claude Cahun per la prima volta in Italia, di Valie Export e una riproposizione di un progetto fotografico di Ottonella Mocellin. —

## Arte/Italia3



1. «Nel prato (Pace)» di Gaetano Previati, 1889-90. Firenze, Gallerie degli Uffizi, Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti. Su concessione del MiBACT  
2. «Il suonatore di liuto» di Caravaggio, dall'Ermitage di San Pietroburgo  
3. «Ulisse», I sec. d.C., marmo. Sperlonga, Museo Archeologico Nazionale



## Conversation Piece | Part VI

Roma - 14/01/2020 : 22/03/2020

CONVERSATION PIECE | PART VI, IL NUOVO APPUNTAMENTO DEL CICLO DI MOSTRE, A CURA DI MARCELLO SMARRELLI, DEDICATE AGLI ARTISTI ITALIANI E STRANIERI TEMPORANEAMENTE PRESENTI A ROMA.



### INFORMAZIONI

- **Luogo:** [FONDAZIONE MEMMO ARTE CONTEMPORANEA – SCUDERIE DI PALAZZO RUSPOLI](#)
- **Indirizzo:** Via di Fontanella Borghese 56/b 00186 - Roma - Lazio
- **Quando:** dal 14/01/2020 - al 22/03/2020
- **Vernissage:** 14/01/2020 su invito
- **Autori:** [Corinna Gosmaro](#), [Philippe Rahm](#), [Rolf Sachs](#)
- **Curatori:** [Marcello Smarrelli](#)
- **Generi:** arte contemporanea, collettiva

- **Uffici stampa:** [MARIA BONMASSAR](#)

## *Comunicato stampa*

Martedì 14 gennaio, ore 11.00, si terrà alla Fondazione Memmo la press preview della mostra Conversation Piece | Part VI, il nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di Marcello Smarrelli, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma

Leggi tutto

L'esposizione, aperta al pubblico dal 15 gennaio 2020 al 22 marzo 2020, avrà come protagonisti Corinna Gosmaro (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), Philippe Rahm (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia - Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e Rolf Sachs (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).

La mostra, oltre a rappresentare un'occasione di confronto e di dialogo con Roma, si offre come momento di discussione tra personalità artistiche differenti tra loro nell'intento di far convergere energie, saperi e metodi diversi in un unico evento espositivo.

Cover: PhilippeRahm\_4

The Dryium of the Climatorium, Taichung, Taiwan, 2019

## Conversation Piece | Part VI – Corinna Gosmaro, Philippe Rahm, Rolf Sachs alla Fondazione Memmo di Roma

da Redazione Hestetika | Gen 9, 2020 | Art



La Fondazione Memmo presenta Conversation Piece | Part VI, il nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di Marcello Smarrelli, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma.

L'esposizione, aperta al pubblico dal 15 gennaio 2020 al 22 marzo 2020, vede protagonisti Corinna Gosmaro (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), Philippe Rahm (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia - Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e Rolf Sachs (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).

Il sottotitolo della mostra, La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci, è una citazione contenuta nel saggio Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni (1978-1985) dello scrittore Philip K. Dick, che ribadisce una visione positivista del reale, ancorata alla concretezza degli oggetti. La natura della realtà è anche il nucleo della ricerca del filosofo Maurizio Ferraris e del suo Manifesto del nuovo realismo (2012), secondo cui la realtà - contraddicendo alcuni "dogmi" del postmodernismo - non sarebbe infinitamente manipolabile, segnando il ritorno della "verità" e dell'"oggettività" quali strumenti validi per la lettura del presente.

La mostra, nata da una serie di conversazioni con Philippe Rahm (Pully – Svizzera, 1967) e dalla sua ricerca tra architettura, arte e design (che l'autore stesso indica come vicina alle teorie del “nuovo realismo”), testimonia, anche attraverso le opere degli altri artisti coinvolti, una fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento. Le opere, realizzate appositamente per la mostra, sembrano reagire a queste sollecitazioni concettuali, cercando un dialogo tra loro, con gli ambienti della Fondazione Memmo e con la città.

**Rahm**, noto per le sue innovative teorie sull'architettura, in linea con i principi della termodinamica, presenta Climatic Apparel, due capi d'abbigliamento unisex, due prototipi di quella che l'artista definisce “moda del Nuovo realismo” e che riflettono i principi del pensiero di Ferraris: la fiducia nella possibilità di poter incidere sul reale attraverso l'unione di tecnologie, studio dei materiali e formalizzazione estetica. I due abiti – realizzati in collaborazione con il brand francese About a Worker – capaci di reagire alle condizioni atmosferiche, richiamano il tema dei cambiamenti climatici, campo di ricerca dell'artista da diversi anni. Saranno allestiti in un set che riproduce la variazione di luce stagionale – invernale ed estiva –, esaltando le proprietà tecniche dei tessuti e saranno indossati da due modelli in una sfilata/performance che animerà l'inaugurazione. Il giorno successivo, mercoledì 15 gennaio alle ore 18.00, saranno gli stessi Maurizio Ferraris e Philippe Rahm a confrontarsi sui temi della mostra in un incontro ospitato all'Istituto Svizzero di Roma.

**Corinna Gosmaro** (Savigliano – Italia, 1987) sperimenta come il dato reale possa costituire il senso più profondo di un'opera d'arte attraverso l'installazione Aria calda. In un perimetro delimitato da un tappeto rosso sono esposte due tipologie di lavori: dipinti realizzati su filtri per l'aria e sculture prodotte con dei corrimani in ottone. Opere create attraverso il ricorso a oggetti d'uso comune, che si caratterizzano per la loro estrema concretezza e si muovono su un terreno liminare tra pittura, scultura e design. L'artista sfrutta le caratteristiche fisiche dei filtri (porosità, trasparenza, leggerezza, ma anche le notevoli dimensioni) per restituire immagini liriche, reminiscenze di paesaggi colti da un mezzo in movimento, mentre le sculture in ottone creano architetture ascensionali con cui il pubblico può interagire. Dipinti e sculture nascono da una presa diretta del dato reale e rimandano alla possibilità di registrare e trattenere traccia dei fenomeni connessi al loro essere in uno spazio fisico, in particolare il passaggio dell'aria e delle persone.

Spiazzante e non privo d'ironia l'intervento di Rolf Sachs (Losanna – Svizzera, 1955), che presenta opere realizzate a partire da oggetti di uso quotidiano o elementi naturali, trasformati e riasssemblati, capaci di manifestare lo spiccato interesse dell'artista per la componente manuale e la sperimentazione sui materiali. Una dichiarazione di adesione al “nuovo realismo”, così come lo studio fotografico temporaneo allestito durante l'inaugurazione in cui l'artista realizzerà i ritratti dei visitatori, immediatamente stampati e appesi a parete, coinvolgendo il pubblico in

maniera attiva, trasformandolo da spettatore ad artefice e soggetto stesso dell'opera d'arte. All'ingresso Sachs collocherà inoltre dei container colorati, identici a quelli utilizzati per la raccolta differenziata; ogni container sarà contraddistinto da un'etichetta legata a uno stato d'animo negativo, invitando così il pubblico, nel momento in cui getterà un rifiuto, a liberarsi metaforicamente di quei pensieri.

La mostra sarà accompagnata da una pubblicazione in uscita nel febbraio 2020.

Molte le attività collaterali previste. Mercoledì 15 gennaio 2020, alle ore 18.00, all'Istituto Svizzero di Roma l'artista Philippe Rahm e il filosofo Maurizio Ferraris si confronteranno proprio sui temi della mostra e dell'installazione di Rahm; nel corso della mostra, inoltre, si terranno dei laboratori creativi rivolti ai bambini dai 4 agli 11 anni, il cui ricavato sarà interamente devoluto alla Fondazione Theodora Onlus.

### **Conversation Piece | Part VI**

**La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci**  
**Corinna Gosmaro, Philippe Rahm, Rolf Sachs**  
**mostra a cura di Marcello Smarrelli**

**Fondazione Memmo, via Fontanella Borghese 56/b, 00186 Roma**

**Inaugurazione: martedì 14 gennaio 2020, ore 18.00**

**Apertura al pubblico: 15 gennaio 2020 - 22 marzo 2020**

**Orario: tutti i giorni dalle 11.00 alle 18.00 (martedì chiuso)**

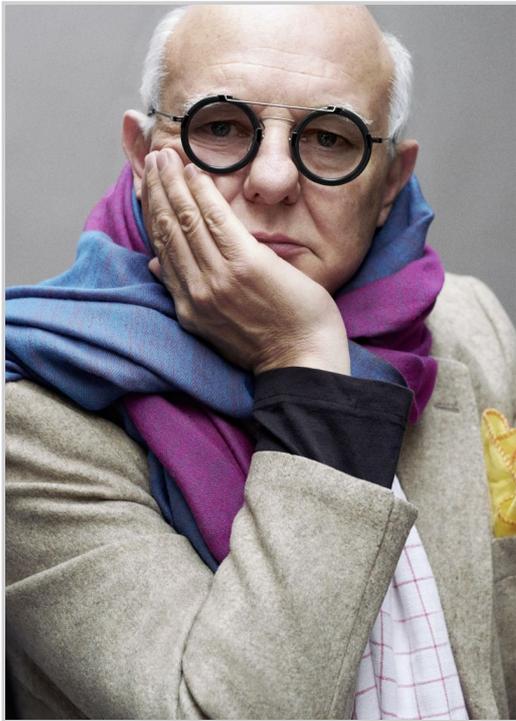
**Ingresso libero**



Rahm\_Ritratto



The Coolium of the Climatorium,  
Taichung, Taiwan, 2019



RolfSachs\_Ritratto photo by Max von Treu



Art vs Industry, 2006



CorinnaGosmaro\_Ritratto



Baggages, 2016 oil and spray on polyester filter, variable dimensions courtesy The Gallery Apart Collezione AGI VERONA

Tag

[Corinna Gosmaro](#) [Fondazione Memmo](#) [Rahm](#) [Rolf Sachs](#)

Cerca nel sito

Cerca

# Magazine





## Recensioni



Hestetika experience

# ATELIER *des* ARTISTES

IL LUOGO DELLE IDEE



**H-Museum**

# HEMUSEUM

## Articoli più letti

Intervista – VITTORIO MATTEUCCI: Frolo il mio personaggio è O' malamente

posted on 9 Settembre 2019

I sei anni di Marcello Rumma, 1965-1970 al Madre di Napoli

posted on 17 Dicembre 2019

La vita del periodo blu di Picasso sarà esposto alla Fondation Beyeler

posted on 4 Ottobre 2018

DOPO CARAVAGGIO: L'eredità Caravaggesca dei pittori napoletani in mostra a Prato

posted on 16 Dicembre 2019

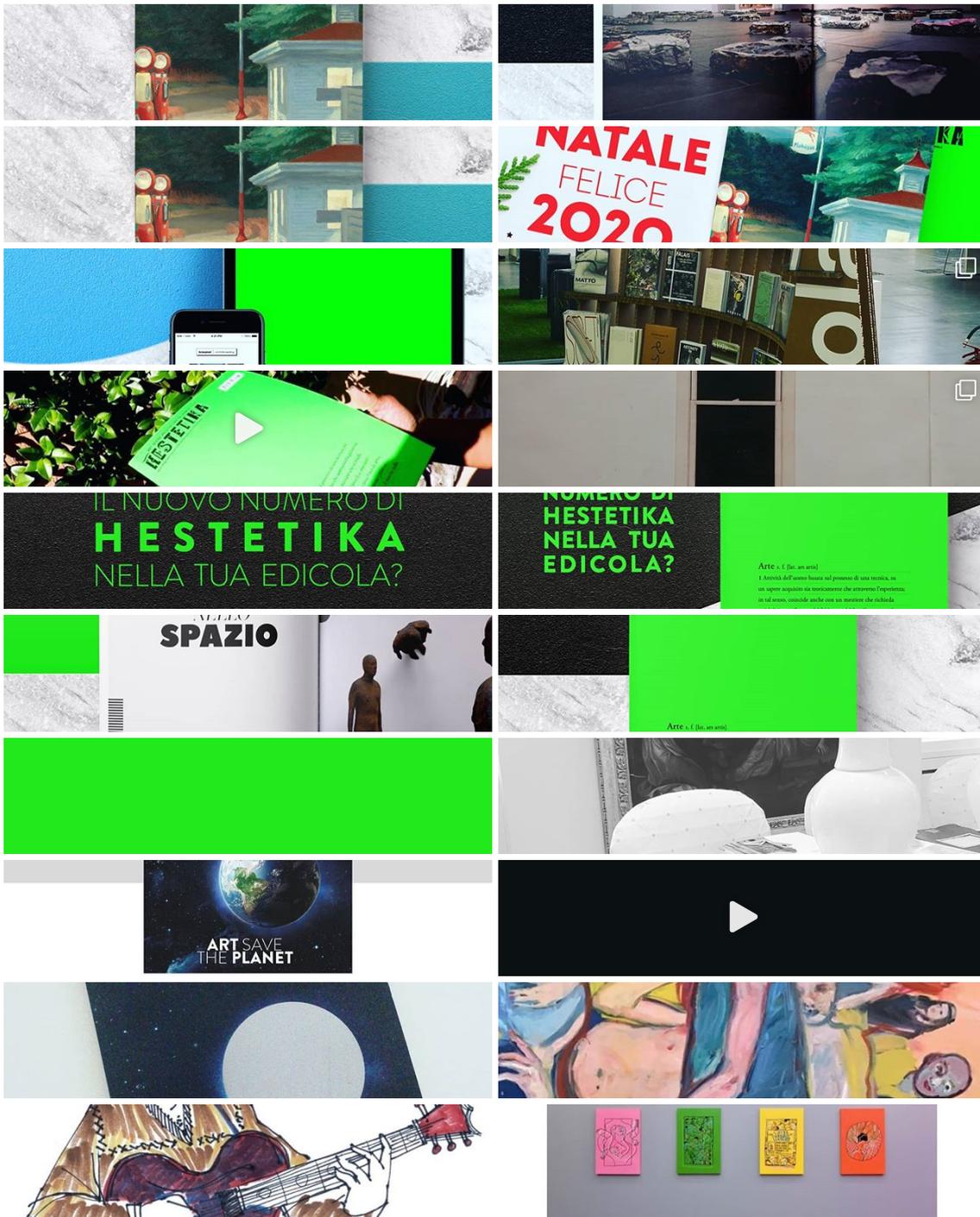
I LOVE LEGO a Roma dal 24 Dicembre

posted on 24 Dicembre 2019

Seguici su Instagram



hestetika



 Seguire Instagram



ART DESIGN ARCHITECTURE FASHION HI TECH  
**HESTETIKA**

#### HESTETIKA

è cultura, tendenza, modo di vivere e di vedere le cose del mondo.

HESTETIKA il magazine delle idee.

Ogni tre mesi in edicola e in versione digitale per Apple e Android.

#### CONTACT

Hestetika - Copyright 2011 ©

edito da Habitare di Boga Emilio S.r.l.

Via Fiume, 63 - 21049 Tradate - (Va) P.Iva/C.F. IT04027180969

Tel: +39 02 8719732 5

Mail: [workin@hestetika.it](mailto:workin@hestetika.it)

Per la vostra pubblicità su questo sito, mandate una e-mail a [adv@hestetika.it](mailto:adv@hestetika.it)

- Art
- Biennale
- Culture
- Design
- Architecture
- Fashion
- Hi-tech
- HestetikaTv
- Muse

Iscriviti alla Newsletter di Hestetika

**ISCRIVITI ORA**

[Magazine](#)

[App-magazine](#)

[Abbonamenti e Arretrati](#)

[Contatti](#)

[Disclaimer](#)

[Privacy](#)

[Mappa sito](#)

**Fondazione Memmo**

La **Fondazione Memmo** nasce nel 1990 dal desiderio di Roberto **Memmo** di dar vita a un'attività culturale mirata ad avvicinare il mondo dell'arte al vasto pubblico attraverso la diretta conoscenza di capolavori di tutti i tempi e delle più varie civiltà.

A partire dal 2012, grazie all'iniziativa di Fabiana Marengli Vaselli Bond e Anna d'Amelio Carbone è attivo un nuovo programma espositivo interamente dedicato al panorama artistico contemporaneo. Contribuire allo sviluppo del tessuto culturale nel territorio, connettersi a realtà internazionali, aprendo un dialogo con le altre istituzioni e promuovere l'interazione fra gli artisti e la città di Roma sono tra gli obiettivi della **Fondazione Memmo**.

Performance, residenze, talk, laboratori didattici e pubblicazioni sono quindi l'occasione per promuovere il presente, come un osservatorio dedicato alla contemporaneità, per contribuire allo sviluppo del nostro futuro.

Nel 2018 la **Fondazione Memmo** si aggiudica il prestigioso Montblanc de la Culture Arts Patronage Award, riconoscimento grazie al quale, nel gennaio 2020, avvierà un programma di residenze a Londra, in collaborazione con Gasworks, dedicato agli artisti italiani, proseguendo in questo modo l'attività di confronto, scambio e connessione tra artisti e istituzioni di contesti diversi.

<http://www.fondazionememmo.it>

Tags: [Corinna Gosmaro](#) [Fondazione Memmo](#) [Philippe Rahm](#) [Rolf Sachs](#) [Roma](#)

share    

« Previous : Da CAPA a GHIRRI. I capolavori della collezione Bertero | Next : » DE PISIS. Al Museo del Novecento la grande retrospettiva

**About The Author**



**Related posts**

- 

L'anello di ferro di ALESSANDRO VALERI  
16 Gennaio, 2020
- 

VANNI SCHEIWILLER e l'arte da WILDt a MELOTTI  
13 Gennaio, 2020
- 

Sketch. Segni contemporanei  
10 Gennaio, 2020
- 

Sei nuove "pietre d'inciampo" celebreranno il Giorno della Memoria  
09 Gennaio, 2020

**Leave a Reply**

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Comment...

**IL 5 GIUGNO E' ALLE PORTE, di Roberto Gramiccia**

 03 Giugno, 2018

**ANTONIO SANFILIPPO, uno di quei pittori "formalisti e marxisti"... Un'importante mostra alla galleria Lo Scudo di Verona, di Roberto Gramiccia**

 14 Dicembre, 2015

**IL CRISTO DI ENNIO CALABRIA, di Roberto Gramiccia**

 16 Marzo, 2016

**In ricordo di PAOLO AITA, di Lucilla Catania**

 24 Giugno, 2016

**Sensibile ambientale MAURO STACCIOLI**

 07 Giugno, 2018

**DANIELA PEREGO risponde alle cinque domande di Hidalgo**

 23 Dicembre, 2015

**MORTE E RESURREZIONE DEGLI ANIMALI NELL'ARTE CONTEMPORANEA, di Lucilla Catania**

 31 Marzo, 2016

**LUCA PADRONI risponde alle cinque domande di Hidalgo**

 04 Febbraio, 2016

**Artissima intelligente, di Pia Capelli (Il Sole 24 ore, 9-11-2015)**

 09 Novembre, 2015

**ARTE**

TROVAROMA 31



Accanto, "Felt Penetration" di Rolf Sachs; sotto, "Baggages" di Corinna Gosmaro



cardine intorno al quale ruota la mostra e ruotano le opere del trio di autori ospiti: pseudo-realtà dettata dalla pioggia di elementi messi a nostra disposizione della nostra soggettività, malintesi e fraintendimenti compresi, oppure realtà fatta di elementi concreti, stabili, oggettivi? Lo sguardo o, meglio, la visione concretizzata nei lavori realizzati per l'occasione da Corinna Gosmaro (1987), da Philippe Rahm (1967), da Rolf Sachs (1955) indagano per l'appunto la natura della realtà. Ciascuno di essi risponde alla questione dalla specificità del campo lavorativo che definisce il loro rispettivo operato. Così se Philippe Rahm, svizzero, architetto e designer, espone con "Climatic Apparel" una "moda del Nuovo Realismo: due abiti unisex hi-tech capaci di reagire alle condizioni atmosferiche, Corinna Gosmaro monta l'installazione "Aria Calda", con dipinti e sculture create a partire da oggetti d'uso (filtri per l'aria e corrimani d'ottone); Rolf Sachs, anch'esso svizzero, propone una serie di opere realizzate trasformando e assemblando materiali altrettanto reali presi dal mondo naturale o da quello quotidiano d'uso funzionale. Inaugurazione col set fotografico di Rolf Sachs che ritrarrà il pubblico, trasformandolo da visitatore a soggetto d'una opera d'arte, ore 18; alle ore 19, performance con gli abiti disegnati da Philippe Rahm. ◆

IN MOSTRA

# LUCI E FORME DI REALTÀ FUTURA

LA FONDAZIONE MEMMO A PALAZZO RUSPOLI OSPITA IL QUARTO EVENTO DELLA RASSEGNA "CONVERSATION PIECE" CON OPERE DI ROLF SACHS, PHILIPPE RAHM E CORINNA GOSMARO

di **MARIO DE CANDIA**

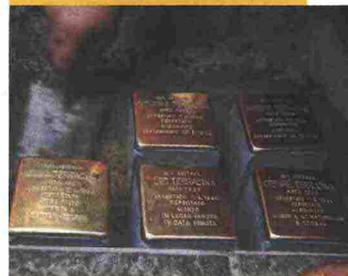
Ulteriore passo, il quarto nell'ordine, della rassegna "Conversation Piece" promossa dalla Fondazione Memmo e progettata per la cura di Marcello Smarrelli con il fine di osservare e dare conto della presenza di artisti sia italiani sia stranieri presenti a Roma temporaneamente. Ma con uno spirito che tende a monitorare le dinamiche interne alla scena artistica, le proposte innescate, i dialoghi possibili creando di volta in volta una sorta di "quadro" da viscontiano "Gruppo di famiglia in un interno", da cui la stessa iniziativa prende vaga ispirazione. Il tema di quest'ul-

timo appuntamento, "La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci", è citazione da uno dei grandi maestri della fantascienza, Phillip K. Dick (1928-1985), affascinato per sua stessa ammissione da due domande: "Che cosa è la realtà?" e "Che cosa caratterizza l'essere umano?". Il primo interrogativo, che automaticamente implica il secondo, è il

**COSÌ LA MOSTRA**  
Fondazione Memmo,  
Palazzo Ruspoli, via della  
Fontanella di Borghese 56B; tel.  
06-68136598. Orario: 11-18;  
chiuso martedì; dal 14, alle ore  
18, e fino al 22 marzo

## GUNTER DEMNIG LA MEMORIA NELLE PIETRE

La storia inizia ben un quarto di secolo fa, nel 1995, quando l'artista tedesco Gunter Demnig (Berlino 1947) installa a Colonia le prime "Stolpersteine" (pietre d'inciampo): il suo modo di creare una sorta di memoriale diffuso per ricordare, prospicientemente alle loro abitazioni, le vittime della violenza nazista. Nel corso degli anni il progetto si è allargato ben oltre i confini della Germania a più di venti stati europei, Italia compresa. Nel 2010 Gunter Demnig ha collocato le sue prime "pietre d'inciampo" a Roma e da allora, ogni anno, continua ad aggiungerne in ogni via della città. Della misura di pochi centimetri quadrati, pressoché equivalente alla superficie di un sampietrino, ciascuna "pietra d'inciampo" è formata da una base di cemento interrata e da una faccia visibile in ottone sulla quale sono incisi i nomi delle singole persone martirizzate: nome e cognome, anno di nascita, data della deportazione, data e luogo della morte. Questa undicesima edizione, come tutte le precedenti organizzata a ridosso del Giorno della Memoria (il 27), prevede la collocazione di un numeroso gruppo di "pietre d'inciampo", in vie di quattro Municipi della città, ad orari stabiliti il 13 e il 14 gennaio. La manifestazione, promossa da Arteinmemoria, si deve alla cura di Adachia Zevi.



● **INFO** Inaugurazione: lunedì 13, alle ore 9,30, via Portico d'Ottavia 9.

**060608****SCOPRI E ACQUISTA I SERVIZI TURISTICI,  
L'OFFERTA CULTURALE E GLI SPETTACOLI DI ROMA**

Sei in: Home » Eventi e spettacoli » Mostre » Conversation Piece | Part VI

**Conversation Piece | Part VI****Data:** da 15/01/20 a 22/03/20**ORARIO**

Dal 15 gennaio al 22 marzo 2020  
dal mercoledì al lunedì ore 11.00-18.00  
Chiuso martedì

**OSPITATO IN****Fondazione Memmo****INDIRIZZO**

**Indirizzo:** Via della Fontanella Borghese, 56b  
**Zona:** Rione Campo Marzio (P.Spagna-P.Popolo-Pincio) (Roma centro)

**INFORMAZIONI****Modalità di partecipazione:** Ingresso libero**CONTATTI**

**Telefono:** 06 68136598  
**Sito web:** [www.fondazionememmo.it/conversation-piece-part-vi/](http://www.fondazionememmo.it/conversation-piece-part-vi/)  
**Email:** [artecontemporanea@fondazionememmo.it](mailto:artecontemporanea@fondazionememmo.it)

**DESCRIZIONE****Mostra a cura di Marcello Smarrelli**

Conversation Piece | Part VI, il nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di Marcello Smarrelli, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma.

L'esposizione ha come protagonisti **Corinna Gosmaro** (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), **Philippe Rahm** (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia - Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e **Rolf Sachs** (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).

La mostra, oltre a rappresentare un'occasione di confronto e di dialogo con Roma, si offre come momento di discussione tra personalità artistiche differenti tra loro nell'intento di far convergere energie, saperi e metodi diversi in un unico evento espositivo.

**PAROLE CHIAVE**

[arte contemporanea](#), [gratuito](#), [mostra](#)

**ATTIVITÀ DIDATTICHE**

LABORATORI DIDATTICI (4-11 anni):  
26 gennaio e 9 febbraio ore 16.00  
solo su prenotazione scrivendo a Daphne Ilari ([daphne.ilari@gmail.com](mailto:daphne.ilari@gmail.com))  
Il ricavato sarà interamente devoluto a Fondazione Theodora Onlus

Data di ultima verifica: 10/01/20 09:33

**LABORATORI DIDATTICI** (4-11 anni):

domenica 26 gennaio e domenica 9 febbraio 2020, ore 16.00

solo su prenotazione scrivendo a Daphne Ilari ([daphne.ilari@gmail.com](mailto:daphne.ilari@gmail.com))

Costo: 10€; il ricavato sarà interamente devoluto a Fondazione Theodora Onlus

**INFORMAZIONI**

Mostra: ***Conversation Piece | Part VI – La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci***

Curatore: Marcello Smarrelli

Assistente curatore: Saverio Verini

Luogo: Fondazione Memmo, via Fontanella Borghese 56/b, 00186 Roma

Inaugurazione: martedì 14 gennaio 2020, ore 18.00

Apertura al pubblico: 15 gennaio 2020 – 22 marzo 2020

Orario: tutti i giorni dalle 11.00 alle 18.00 (martedì chiuso)

Ingresso libero

Informazioni: Benedetta Rivelli: +39 06 68136598 | [info@fondazionememmo.it](mailto:info@fondazionememmo.it) |

[www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it)

+ Aggiungi a Google Calendar

+ Esporta iCal

# Conversation Piece Part VI, Fondazione Memmo

Scritto da Silvana Lazzarino il 13 Gennaio 2020 • [Leggi tutto](#) (Clicca sull'immagine per vederla in dimensioni reali)



**ALLA FONDAZIONE MEMMO A ROMA LE NUOVE SINERGIE DELL'ARTE CONTEMPORANEA A CONFRONTO E IN DIALOGO con il progetto Conversation Piece Part VI, a cura di Marcello Smarrelli, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma. Nell'ambito del progetto la mostra "La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci" apre al pubblico dal 15 gennaio 2020**

Lo scenario dell'arte contemporanea nel suo restituire aspetti legati al quotidiano di una società con le sue contraddizioni, viene riproposto dalla Fondazione Memmo facendo riferimento all'attività delle Accademie ed istituti di cultura stranieri a Roma dando così spazio al lavoro di giovani artisti provenienti da tutto il mondo che proprio presso queste istituzioni approfondiscono e completano la loro formazione. Si tratta del progetto "**Conversation Piece Part VI**" nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di Marcello Smarrelli, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma, presso la Fondazione Memmo (a Roma Via Fontanella Borghese, 56b).

Questo appuntamento vede protagonisti della mostra "**La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci**" i tre artisti: **Corinna Gosmaro** (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), **Philippe Rahm** (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia - Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e **Rolf Sachs** (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).

Nel rappresentare un'occasione di confronto e di dialogo con Roma, la mostra che viene **presentata alla stampa il 14 gennaio 2020** alle ore 11,00 con **apertura al pubblico dal giorno successivo** fino a marzo 2020, si offre come momento di discussione tra personalità artistiche differenti tra loro nell'intento di far convergere energie, saperi e metodi diversi in un unico evento espositivo.

*Silvana Lazzarino*

## CONVERSATION PIECE, PART VI

### **La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci**

Curatore: Marcello Smarrelli

Fondazione Memmo,

Via Fontanella Borghese 56/b, 00186 Roma

Dal 15 gennaio al 22 marzo 2020

Orario: tutti i giorni dalle 11.00 alle 18.00 (martedì chiuso)

Per informazioni: [nfo@fondazionememmo.it](mailto:nfo@fondazionememmo.it), [www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it)

del reale, ancorata alla concretezza degli oggetti. La natura della realtà è anche il nucleo della ricerca del filosofo Maurizio Ferraris e del suo Manifesto del nuovo realismo (2012), secondo cui la realtà – contraddicendo alcuni "dogmi" del postmodernismo – non sarebbe infinitamente manipolabile, segnando il ritorno della "verità" e dell'"oggettività" quali strumenti validi per la lettura del presente.

La mostra, nata da una serie di conversazioni con Philippe Rahm (Pully - Svizzera, 1967) e dalla sua ricerca tra architettura, arte e design (che l'autore stesso indica come vicina alle teorie del "nuovo realismo"), testimonia, anche attraverso le opere degli altri artisti coinvolti, una fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento. Le opere, quasi tutte realizzate appositamente per la mostra, sembrano reagire a queste sollecitazioni concettuali, cercando un dialogo tra loro, con gli ambienti della [Fondazione Memmo](#) e con la città.

**Rahm**, noto per le sue innovative teorie sull'architettura, in linea con i principi della termodinamica, presenta Climatic Apparel, due capi d'abbigliamento unisex, due prototipi di quella che l'artista definisce "moda del Nuovo realismo" e che riflettono i principi del pensiero di Ferraris: la fiducia nella possibilità di poter incidere sul reale attraverso l'unione di tecnologie, studio dei materiali e formalizzazione estetica. I due abiti – realizzati in collaborazione con la socia Irene D'Agostino e con il brand francese About a Worker – capaci di reagire alle condizioni atmosferiche, richiamano il tema dei cambiamenti climatici, campo di ricerca dell'artista da diversi anni. Saranno allestiti in un set che riproduce la variazione di luce stagionale – invernale ed estiva –, esaltando le proprietà tecniche dei tessuti e saranno indossati da due modelli in una sfilata/performance che animerà l'inaugurazione. Il giorno successivo, mercoledì 15 gennaio alle ore 18.00, saranno gli stessi Maurizio Ferraris e Philippe Rahm a confrontarsi sui temi della mostra in un incontro ospitato all'Istituto Svizzero di Roma.

**Corinna Gosmaro** (Savigliano - Italia, 1987) sperimenta come il dato reale possa costituire il senso più profondo di un'opera d'arte attraverso l'installazione Aria calda. In un perimetro delimitato da un tappeto rosso sono esposte due tipologie di lavori: dipinti realizzati su filtri per l'aria e sculture prodotte con dei corrimani in ottone. Opere create attraverso il ricorso a oggetti d'uso comune, che si caratterizzano per la loro estrema concretezza e si muovono su un terreno liminare tra pittura, scultura e design. L'artista sfrutta le caratteristiche fisiche dei filtri (porosità, trasparenza, leggerezza, ma anche le notevoli dimensioni) per restituire immagini liriche, reminiscenze di paesaggi colti da un mezzo in movimento, mentre le sculture in ottone creano architetture ascensionali con cui il pubblico può interagire. Dipinti e sculture nascono da una presa diretta del dato reale e rimandano alla possibilità di registrare e trattenere traccia dei fenomeni connessi al loro essere in uno spazio fisico, in particolare il passaggio dell'aria e delle persone.

Spiazzante e non privo d'ironia l'intervento di **Rolf Sachs** (Losanna - Svizzera, 1955), che presenta opere realizzate a partire da oggetti di uso quotidiano o elementi naturali, trasformati e riasssemblati, capaci di manifestare lo spiccato interesse dell'artista per la componente manuale e la sperimentazione sui materiali. Una dichiarazione di adesione al "nuovo realismo", così come lo studio fotografico temporaneo allestito durante l'inaugurazione in cui l'artista realizzerà i ritratti dei visitatori, immediatamente stampati e appesi a parete, coinvolgendo il pubblico in maniera attiva, trasformandolo da spettatore ad artefice e soggetto stesso dell'opera d'arte. All'ingresso Sachs collocherà inoltre dei container colorati, identici a quelli utilizzati per la raccolta differenziata; ogni container sarà contraddistinto da un'etichetta legata a uno stato d'animo negativo, invitando così il pubblico, nel momento in cui getterà un rifiuto, a liberarsi metaforicamente di quei pensieri.

La mostra sarà accompagnata da una pubblicazione in uscita nel febbraio 2020.

Molte le attività collaterali previste. Mercoledì 15 gennaio 2020, alle ore 18.00, all'Istituto Svizzero di Roma l'artista Philippe Rahm e il filosofo Maurizio Ferraris si confronteranno proprio sui temi della mostra e dell'installazione di Rahm; nel corso della mostra, inoltre, si terranno dei laboratori creativi rivolti ai bambini dai 4 agli 11 anni, il cui ricavato sarà interamente devoluto alla Fondazione Theodora Onlus.

**Vernissage: martedì 14 gennaio 2020, ore 18.00 - 20.30**

**Ore 18.00: inizio dello shooting fotografico di Rolf Sachs**

**Ore 19.00: sfilata/performance con gli abiti realizzati da Philippe Rahm**

SCARICA IL COMUNICATO IN PDF

VAI ALLA GUIDA D'ARTE DI ROMA



Embed

View on Twitter



Ufficio Stampa Maria Bonmassar <ufficiostampa@mariabonmassar.com>

---

## Fwd: Lettera Artribune del 14 Gennaio 2020

1 messaggio

---

**Maria Bonmassar** <maria@mariabonmassar.com>

14 gennaio 2020 15:27

A: Ufficio Stampa Maria Bonmassar <ufficiostampa@mariabonmassar.com>

### Ufficio stampa Maria Bonmassar

[maria@mariabonmassar.com](mailto:maria@mariabonmassar.com)

facebook, twitter: Maria Bonmassar

skype: maria.bonmassar

ufficio: +39 06 4825370 / cellulare: + 39 335 490311

via Urbana 143, 00184 Roma

----- Forwarded message -----

Da: **Lettera Artribune** <[lettera@artribune.com](mailto:lettera@artribune.com)>

Date: mar 14 gen 2020 alle ore 03:02

Subject: Lettera Artribune del 14 Gennaio 2020

To: <[maria@mariabonmassar.com](mailto:maria@mariabonmassar.com)>

---

## ◆ Lettera Artribune

Abbonati al Magazine

Pubblicità

Le inaugurazioni di oggi

Annunci di lavoro su Artribune Jobs



ROMA - FONDAZIONE MEMMO ARTE CONTEMPORANEA – SCUDERIE DI PALAZZO RUSPOLI  
Conversation Piece | Part VI  
ROMA - VISIONAREA ART SPACE Liao Pei - Liquid Shadow  
VENEZIA - IUAV - EX COTONIFICIO VENEZIANO S. MARTA Metamorphosis. Il progetto dei Beni  
Confiscati alle Mafie

---

IN GIORNATA - [Guarda sulla mappa di Arte Intorno](#)

MILANO - BANCO BPM Critica d'Arte

ROMA - MAXXI - MUSEO DELLE ARTI DEL XXI SECOLO L'opera interminabile. Arte e XXI secolo

---

---



Ricevi questa email perché risulti iscritto alla mailing list di Artribune Srl. Per qualsiasi richiesta, contattaci  
all'indirizzo [redazione@artribune.com](mailto:redazione@artribune.com)  
[Iscriviti](#) | [Cancellati](#)

[ARTRIBUNE srl – Via Ottavio Gasparri 13-17 – 00152 Roma](#)

Copyright © 2020 Artribune Srl, All rights reserved.

## do@time

Dal 2000 un sito indipendente sull'arte contemporanea.

Seleziona lingua ▼

Powered by Google Traduttore

14/01/20

## Conversation Piece | Part VI,



Da domani, 15 Gennaio, presso la Fondazione Memmo si avvia **Conversation Piece | Part VI**, il nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di **Marcello Smarrelli**, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma.

L'esposizione, aperta al pubblico dal **15 gennaio 2020 al 22 marzo 2020**, vede protagonisti **Corinna Gosmaro** (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), **Philippe Rahm** (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia - Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e **Rolf Sachs** (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).

Il sottotitolo della mostra, *La realtà è ciò che non scappare quando smetti di crederci*, è una citazione contenuta nel saggio *Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni* (1978-1985) dello scrittore Philip K. Dick, che ribadisce una visione positivista del reale, ancorata alla concretezza degli oggetti. La natura della realtà è anche il nucleo della ricerca del filosofo Maurizio Ferraris e del suo *Manifesto del nuovo realismo* (2012), secondo cui la realtà – contraddicendo alcuni "dogmi" del postmodernismo – non sarebbe infinitamente manipolabile, segnando il ritorno della "verità" e dell'"oggettività" quali strumenti validi per la lettura del presente.

La mostra, nata da una serie di conversazioni con **Philippe Rahm** (Pully - Svizzera, 1967) e dalla sua ricerca tra architettura, arte e design (che l'autore stesso indica come vicina alle teorie del "nuovo realismo"), testimonia, anche attraverso le opere degli altri artisti coinvolti, una fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento. Le opere, quasi tutte realizzate appositamente per la mostra, sembrano reagire a queste sollecitazioni concettuali, cercando un dialogo tra loro, con gli ambienti della Fondazione Memmo e con la città.

**Rahm**, noto per le sue innovative teorie sull'architettura, in linea con i principi della termodinamica, presenta *Climatic Apparel*, due capi d'abbigliamento unisex, due prototipi di quella che l'artista definisce "moda del Nuovo realismo" e che riflettono i principi del pensiero di Ferraris: la fiducia nella possibilità di poter incidere sul reale attraverso l'unione di tecnologie, studio dei materiali e formalizzazione estetica. I due abiti – realizzati in collaborazione con la socia Irene D'Agostino e con il brand francese *About a Worker* – capaci di reagire alle condizioni atmosferiche, richiamano il tema dei cambiamenti climatici, campo di ricerca dell'artista da diversi anni. Saranno allestiti in un set che riproduce la variazione di luce stagionale – invernale ed estiva –, esaltando le proprietà tecniche dei tessuti e saranno indossati da due modelli in una sfilata/performance che animerà l'inaugurazione. Il giorno successivo, mercoledì 15 gennaio alle ore 18.00, saranno gli stessi Maurizio Ferraris e Philippe Rahm a confrontarsi sui temi della mostra in un incontro ospitato all'Istituto Svizzero di Roma.

**Corinna Gosmaro** (Savigliano - Italia, 1987) sperimenta come il dato reale possa costituire il senso più profondo di un'opera d'arte attraverso l'installazione *Aria calda*. In un perimetro delimitato da un tappeto rosso sono esposte due tipologie di lavori: dipinti realizzati su filtri per l'aria e sculture prodotte con dei corrimani in ottone. Opere create attraverso il ricorso a oggetti d'uso comune, che si caratterizzano per la loro estrema concretezza e si muovono su un terreno liminare tra pittura, scultura e design. L'artista sfrutta le caratteristiche fisiche dei filtri (porosità, trasparenza, leggerezza, ma anche le notevoli dimensioni) per restituire immagini liriche, reminiscenze di paesaggi colti da un mezzo in movimento, mentre le sculture in ottone creano architetture ascensionali con cui il pubblico può interagire. Dipinti e sculture nascono da una presa diretta del dato reale e rimandano alla possibilità di registrare e trattenere traccia dei fenomeni connessi al loro essere in uno spazio fisico, in particolare il passaggio dell'aria e delle persone.

Spaziante e non privo d'ironia l'intervento di **Rolf Sachs** (Losanna - Svizzera, 1955), che presenta opere realizzate a partire da oggetti di uso quotidiano o elementi naturali, trasformati e riassemblati, capaci di manifestare lo spiccato interesse dell'artista per la componente manuale e la sperimentazione sui materiali. Una dichiarazione di adesione al "nuovo realismo", così come lo studio fotografico temporaneo allestito durante l'inaugurazione in cui l'artista realizzerà i ritratti dei visitatori, immediatamente stampati e appesi a parete, coinvolgendo il pubblico in maniera attiva, trasformandolo da spettatore ad artefice e soggetto stesso dell'opera d'arte. All'ingresso Sachs collocherà inoltre dei container colorati, identici a quelli utilizzati per la raccolta differenziata; ogni container sarà contraddistinto da un'etichetta legata a uno stato d'animo negativo, invitando così il pubblico, nel momento in cui getterà un rifiuto, a liberarsi metaforicamente di quei pensieri.

La mostra sarà accompagnata da una pubblicazione in uscita nel febbraio 2020.

Molte le attività collaterali previste. **Mercoledì 15 gennaio 2020, alle ore 18.00**, all'Istituto Svizzero di Roma l'artista **Philippe Rahm** e il filosofo **Maurizio Ferraris** si confronteranno proprio sui temi della mostra e dell'installazione di Rahm; nel corso della mostra, inoltre, si terranno dei laboratori creativi rivolti ai bambini dai 4 agli 11 anni, il cui ricavato sarà interamente devoluto alla Fondazione Theodora Onlus.

### PROGRAMMA INAUGURAZIONE

Ore 18.00: inizio dello shooting fotografico di Rolf Sachs.

Ore 19.00: sfilata/performance con gli abiti realizzati da Philippe Rahm insieme al brand francese *About a Worker*

**Conversation Piece – il progetto**

*Conversation Piece* nasce dalla volontà della Fondazione Memmo di monitorare costantemente la scena artistica contemporanea della città e, in particolare, l'attività delle accademie e degli istituti di cultura stranieri, dove tradizionalmente completano la loro formazione nuove generazioni di artisti provenienti da tutto il mondo. Attraverso queste mostre e altre iniziative la Fondazione Memmo vuole porsi come un amplificatore del lavoro di queste istituzioni.

Il titolo del ciclo si ispira a uno dei film più famosi di Luchino Visconti, *Gruppo di Famiglia in un interno* (*Conversation Piece*, 1974), una chiara metafora del confronto tra generazioni e dei rapporti di odio e amore tra antico e moderno; ma *Conversation Piece* era anche un genere pittorico diffuso tra XVII e XVIII sec., caratterizzato da gruppi di persone in conversazione tra loro o colti in atteggiamenti di vita familiare.

La mostra, oltre a rappresentare un'occasione di confronto e di dialogo con Roma, si offre come momento di discussione tra personalità artistiche differenti tra loro nell'intento di far convergere energie, saperi e metodi diversi in un unico evento espositivo.

Negli anni hanno partecipato circa trenta artisti internazionali fra cui Yto Barrada, Eric Baudelaire, Rossella Biscotti, Piero Golia, Francesca Grilli, Invernò, Jonathan Monk, Julian Rosefeldt.

#### Fondazione Memmo

La Fondazione Memmo nasce nel 1990 dal desiderio di Roberto Memmo di dar vita a un'attività culturale mirata ad avvicinare il mondo dell'arte al vasto pubblico attraverso la diretta conoscenza di capolavori di tutti i tempi e delle più varie civiltà.

A partire dal 2012, grazie all'iniziativa di Fabiana Marengi Vaselli Bond e Anna d'Amelio Carbone è attivo un nuovo programma espositivo interamente dedicato al panorama artistico contemporaneo. Contribuire allo sviluppo del tessuto culturale nel territorio, connettersi a realtà internazionali, aprendo un dialogo con le altre istituzioni e promuovere l'interazione fra gli artisti e la città di Roma sono tra gli obiettivi della Fondazione Memmo.

Performance, residenze, talk, laboratori didattici e pubblicazioni sono quindi l'occasione per promuovere il presente, come un osservatorio dedicato alla contemporaneità, per contribuire allo sviluppo del nostro futuro.

Nel 2018 la Fondazione Memmo si aggiudica il prestigioso Montblanc de la Culture Arts Patronage Award, riconoscimento grazie al quale, nel gennaio 2020, avvierà un programma di residenze a Londra, in collaborazione con Gasworks, dedicato agli artisti italiani, proseguendo in questo modo l'attività di confronto, scambio e connessione tra artisti e istituzioni di contesti diversi.

Roma, gennaio 2020

#### INFORMAZIONI

Mostra: *Conversation Piece | Part VI – La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*

Curatore: Marcello Smarrelli

Assistente curatore: Saverio Verini

Luogo: Fondazione Memmo, via Fontanella Borghese 56/b, 00186 Roma

Inaugurazione: martedì 14 gennaio 2020, ore 18.00

Apertura al pubblico: 15 gennaio 2020 – 22 marzo 2020

Orario: tutti i giorni dalle 11.00 alle 18.00 (martedì chiuso)

Ingresso libero

Informazioni: Benedetta Rivelli: +39 06 68136598 | [info@fondazionememmo.it](mailto:info@fondazionememmo.it) | [www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it)

#### LABORATORI DIDATTICI (4-11 anni):

domenica 26 gennaio e domenica 9 febbraio 2020, ore 16.00

solo su prenotazione scrivendo a Daphne Ilari ([daphne.ilari@gmail.com](mailto:daphne.ilari@gmail.com))

Costo: 10€; il ricavato sarà interamente devoluto a Fondazione Theodora Onlus



[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)



# EVENTI CULTURALI

INFORMAZIONE ARTE CULTURA FOOD&amp;WINE EUROPA

[Home](#) [Mission](#) [Contatti](#) [Abbonamenti](#)

## Conversation Piece | Part VI

by **Redazione**  
4 ORE AGO**ARTE E MODA** No comments 0 shares

Cerca ...

Cerca

### CATEGORIE PRINCIPALI

- [Angoli di lusso](#)
- [Arte e cultura](#)
- [Arte e moda](#)
- [Attualità e informazione](#)
- [Cinema](#)
- [Il personaggio](#)
- [Libri](#)
- [Politica nazionale](#)
- [Politica internazionale](#)
- [Teatro](#)
- [Vetrine di gusto](#)

### ARCHIVI

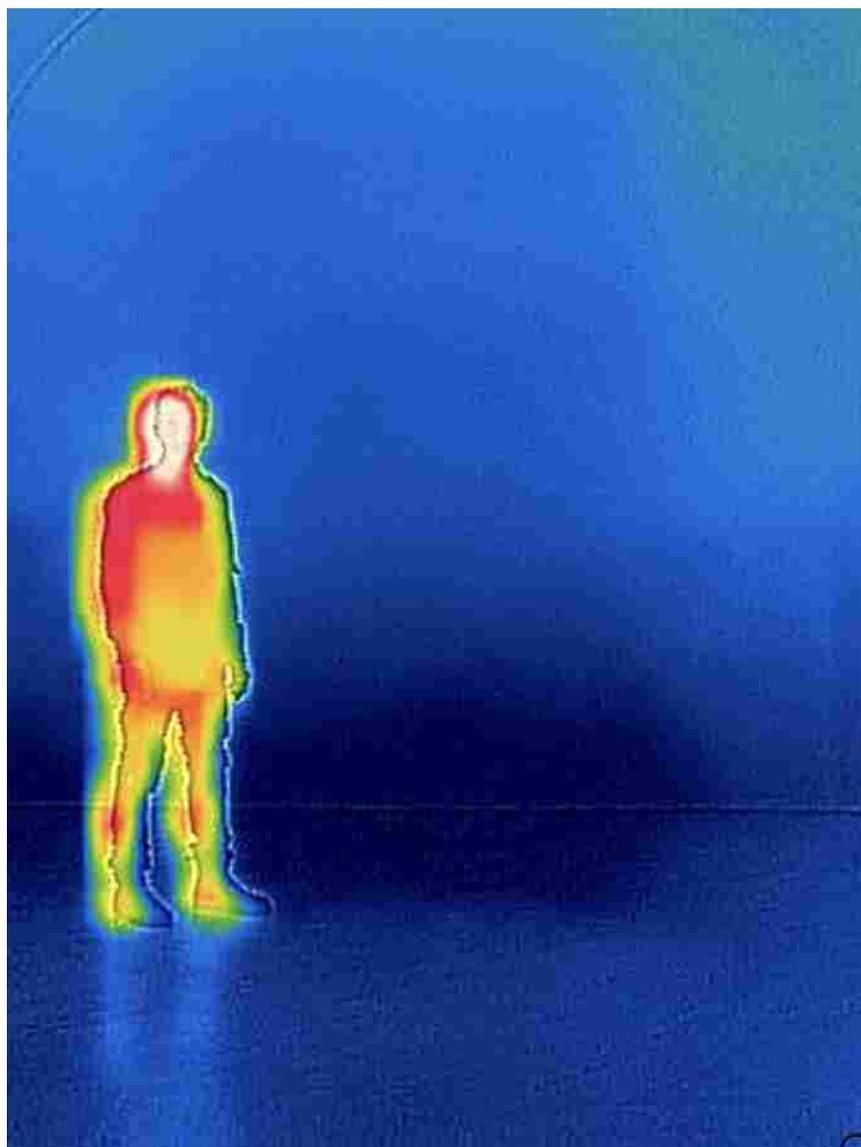
Seleziona mese ▾

### GLI AUTORI

Seleziona Autore... ▾

### REGISTRAZIONE

ISSN 1827-6318 Registrato al Tribunale  
Civile di Roma sezione Stampa: n. 133  
dall'1/04/2005.



Conversation Piece | Part VI La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci  
 Corinna Gosmaro, Philippe Rahm, Rolf Sachs mostra a cura di Marcello Smarrelli  
 Apertura al pubblico: 15 gennaio 2020 – 22 marzo 2020 [Fondazione Memmo](#) Roma, via  
 Fontanella Borghese 56b

La [Fondazione Memmo](#) presenta *Conversation Piece | Part VI*, il nuovo appuntamento  
 del ciclo di mostre, a cura di **Marcello Smarrelli**, dedicate agli artisti italiani e stranieri  
 temporaneamente presenti a Roma.

L'esposizione, aperta al pubblico dal **15 gennaio 2020 al 22 marzo 2020**, vede  
 protagonisti **Corinna Gosmaro** (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso  
 l'American Academy in Rome), **Philippe Rahm** (architetto, borsista presso l'Accademia  
 di Francia – Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e **Rolf  
 Sachs** (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).

Il sottotitolo della mostra, *La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*, è  
 una citazione contenuta nel saggio *Come costruire un universo che non cada a pezzi  
 dopo due giorni* (1978-1985) dello scrittore Philip K. Dick, che ribadisce una visione  
 positivista del reale, ancorata alla concretezza degli oggetti. La natura della realtà è  
 anche il nucleo della ricerca del filosofo Maurizio Ferraris e del suo *Manifesto del nuovo  
 realismo* (2012), secondo cui la realtà – contraddicendo alcuni “dogmi” del  
 postmodernismo – non sarebbe infinitamente manipolabile, segnando il ritorno della  
 “verità” e dell’“oggettività” quali strumenti validi per la lettura del presente.

La mostra, nata da una serie di conversazioni con **Philippe Rahm** (Pully – Svizzera,  
 1967) e dalla sua ricerca tra architettura, arte e design (che l'autore stesso indica come  
 vicina alle teorie del “nuovo realismo”), testimonia, anche attraverso le opere degli altri  
 artisti coinvolti, una fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento. Le  
 opere, quasi tutte realizzate appositamente per la mostra, sembrano reagire a queste  
 sollecitazioni concettuali, cercando un dialogo tra loro, con gli ambienti della  
[Fondazione Memmo](#) e con la città.

**Rahm**, noto per le sue innovative teorie sull'architettura, in linea con i principi della  
 termodinamica, presenta *Climatic Apparel*, due capi d'abbigliamento unisex, due  
 prototipi di quella che l'artista definisce “moda del Nuovo realismo” e che riflettono i  
 principi del pensiero di Ferraris: la fiducia nella possibilità di poter incidere sul reale  
 attraverso l'unione di tecnologie, studio dei materiali e formalizzazione estetica. I due  
 abiti – realizzati in collaborazione con la socia Irene D'Agostino e con il brand  
 francese *About a Worker* – capaci di reagire alle condizioni atmosferiche, richiamano il  
 tema dei cambiamenti climatici, campo di ricerca dell'artista da diversi anni. Saranno  
 allestiti in un set che riproduce la variazione di luce stagionale – invernale ed estiva –,  
 esaltando le proprietà tecniche dei tessuti e saranno indossati da due modelli in una  
 sfilata/performance che animerà l'inaugurazione. Il giorno successivo, mercoledì 15  
 gennaio alle ore 18.00, saranno gli stessi Maurizio Ferraris e Philippe Rahm a confrontarsi  
 sui temi della mostra in un incontro ospitato all'Istituto Svizzero di Roma.

**Corinna Gosmaro** (Savigliano – Italia, 1987) sperimenta come il dato reale possa  
 costituire il senso più profondo di un'opera d'arte attraverso l'installazione *Aria calda*. In  
 un perimetro delimitato da un tappeto rosso sono esposte due tipologie di lavori: dipinti  
 realizzati su filtri per l'aria e sculture prodotte con dei corrimani in ottone. Opere create  
 attraverso il ricorso a oggetti d'uso comune, che si caratterizzano per la loro estrema  
 concretezza e si muovono su un terreno liminare tra pittura, scultura e design. L'artista  
 sfrutta le caratteristiche fisiche dei filtri (porosità, trasparenza, leggerezza, ma anche le  
 notevoli dimensioni) per restituire immagini liriche, reminiscenze di paesaggi colti da un  
 mezzo in movimento, mentre le sculture in ottone creano architetture ascensionali con  
 cui il pubblico può interagire. Dipinti e sculture nascono da una presa diretta del dato  
 reale e rimandano alla possibilità di registrare e trattenere traccia dei fenomeni connessi  
 al loro essere in uno spazio fisico, in particolare il passaggio dell'aria e delle persone.



Spiazzante e non privo d'ironia l'intervento di **Rolf Sachs** (Losanna – Svizzera, 1955), che presenta opere realizzate a partire da oggetti di uso quotidiano o elementi naturali, trasformati e riassemblati, capaci di manifestare lo spiccato interesse dell'artista per la componente manuale e la sperimentazione sui materiali. Una dichiarazione di adesione al "nuovo realismo", così come lo studio fotografico temporaneo allestito durante l'inaugurazione in cui l'artista realizzerà i ritratti dei visitatori, immediatamente stampati e appesi a parete, coinvolgendo il pubblico in maniera attiva, trasformandolo da spettatore ad artefice e soggetto stesso dell'opera d'arte. All'ingresso Sachs collocherà inoltre dei container colorati, identici a quelli utilizzati per la raccolta differenziata; ogni container sarà contraddistinto da un'etichetta legata a uno stato d'animo negativo, invitando così il pubblico, nel momento in cui getterà un rifiuto, a liberarsi metaforicamente di quei pensieri.

La mostra sarà accompagnata da una pubblicazione in uscita nel febbraio 2020.

Molte le attività collaterali previste. **Mercoledì 15 gennaio 2020, alle ore 18.00**, all'Istituto Svizzero di Roma l'artista **Philippe Rahm** e il filosofo **Maurizio Ferraris** si confronteranno proprio sui temi della mostra e dell'installazione di Rahm; nel corso della mostra, inoltre, si terranno dei laboratori creativi rivolti ai bambini dai 4 agli 11 anni, il cui ricavato sarà interamente devoluto alla Fondazione Theodora Onlus.

#### PROGRAMMA INAUGURAZIONE

Ore 18.00: inizio dello shooting fotografico di Rolf Sachs.

Ore 19.00: sfilata/performance con gli abiti realizzati da Philippe Rahm insieme al brand francese *About a Worker*

#### **Conversation Piece - il progetto**

*Conversation Piece* nasce dalla volontà della **Fondazione Memmo** di monitorare costantemente la scena artistica contemporanea della città e, in particolare, l'attività delle accademie e degli istituti di cultura stranieri, dove tradizionalmente completano la loro formazione nuove generazioni di artisti provenienti da tutto il mondo. Attraverso queste mostre e altre iniziative la **Fondazione Memmo** vuole porsi come un amplificatore del lavoro di queste istituzioni.

Il titolo del ciclo si ispira a uno dei film più famosi di Luchino Visconti, *Gruppo di Famiglia in un interno* (*Conversation Piece*, 1974), una chiara metafora del confronto tra generazioni e dei rapporti di odio e amore tra antico e moderno; ma *Conversation Piece* era anche un genere pittorico diffuso tra XVII e XVIII sec., caratterizzato da gruppi di persone in conversazione tra loro o colti in atteggiamenti di vita familiare.

La mostra, oltre a rappresentare un'occasione di confronto e di dialogo con Roma, si offre come momento di discussione tra personalità artistiche differenti tra loro nell'intento di far convergere energie, saperi e metodi diversi in un unico evento espositivo.

Negli anni hanno partecipato circa trenta artisti internazionali fra cui Yto Barrada, Eric Baudelaire, Rossella Biscotti, Piero Golia, Francesca Grilli, Invernò, Jonathan Monk, Julian Rosefeldt.

**Fondazione Memmo**

La **Fondazione Memmo** nasce nel 1990 dal desiderio di Roberto **Memmo** di dar vita a un'attività culturale mirata ad avvicinare il mondo dell'arte al vasto pubblico attraverso la diretta conoscenza di capolavori di tutti i tempi e delle più varie civiltà.

A partire dal 2012, grazie all'iniziativa di Fabiana Marengi Vaselli Bond e Anna d'Amelio Carbone è attivo un nuovo programma espositivo interamente dedicato al panorama artistico contemporaneo. Contribuire allo sviluppo del tessuto culturale nel territorio, connettersi a realtà internazionali, aprendo un dialogo con le altre istituzioni e promuovere l'interazione fra gli artisti e la città di Roma sono tra gli obiettivi della **Fondazione Memmo**.

Performance, residenze, talk, laboratori didattici e pubblicazioni sono quindi l'occasione per promuovere il presente, come un osservatorio dedicato alla contemporaneità, per contribuire allo sviluppo del nostro futuro.

Nel 2018 la **Fondazione Memmo** si aggiudica il prestigioso Montblanc de la Culture Arts Patronage Award, riconoscimento grazie al quale, nel gennaio 2020, avvierà un programma di residenze a Londra, in collaborazione con Gasworks, dedicato agli artisti italiani, proseguendo in questo modo l'attività di confronto, scambio e connessione tra artisti e istituzioni di contesti diversi.

Roma, gennaio 2020

#### **INFORMAZIONI**

Mostra: **Conversation Piece | Part VI – La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci**

Curatore: Marcello Smarrelli

Assistente curatore: Saverio Verini

Luogo: **Fondazione Memmo**, via Fontanella Borghese 56/b, 00186 Roma

Inaugurazione: martedì 14 gennaio 2020, ore 18.00

Apertura al pubblico: 15 gennaio 2020 – 22 marzo 2020

Orario: tutti i giorni dalle 11.00 alle 18.00 (martedì chiuso)

Ingresso libero

Informazioni: Benedetta Rivelli: +39 06 68136598

| [info@fondazionememmo.it](mailto:info@fondazionememmo.it) | [www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it)

**LABORATORI DIDATTICI** (4-11 anni):

domenica 26 gennaio e domenica 9 febbraio 2020, ore 16.00

solo su prenotazione scrivendo a Daphne Ilari ([daphne.ilari@gmail.com](mailto:daphne.ilari@gmail.com))

Costo: 10€; il ricavato sarà interamente devoluto a Fondazione Theodora Onlus

#### **RELATED POSTS**

---

# exibart



Inserisci evento Inserisci comunicato stampa Registrati Accedi

# 14

GENNAIO  
2020

## “Conversation Piece” alla Fondazione Memmo, Roma

### OPENING

di **Silvia Conta**

A Roma, alla **Fondazione Memmo**, "La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci" con Corinna Gosmaro, Philippe Rahm e Rolf Sachs per la sesta edizione di "Conversation Piece", a cura di Marcello Smarrelli. Fino al 22 marzo

## eventi

inserisci l'evento

inserisci la città

in corso e futuri

trova

ricerca avanzata

inaugurazioni | eventi | finissage

inaugurazioni di oggi

Scegli la data delle prossime inaugurazioni

inserisci evento

Speciale mostre a Roma

le più lette

ultime notizie

Coorinna Gosmaro, Corinna Gosmaro, veduta della mostra  
Conversation Piece - Part VI, 2020, Fondazione Memmo,  
courtesy l'artista e Fondazione Memmo Roma

A Roma, alla **Fondazione Memmo**, inaugura oggi, 14 gennaio, la collettiva “*Conversation Piece – Part VI. La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*” con **Corinna Gosmaro, Philippe Rahm e Rolf Sachs**. È il sesto appuntamento di *Conversation Piece*, il ciclo di mostre annuali, a cura di **Marcello Smarrelli**, iniziato nel 2015 e dedicato agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma.

### **Due domande a Marcello Smarrelli su *Conversation Piece***

**Come è nato, sei anni fa, questo progetto e con quali obiettivi?**

«Il progetto è nato dalla volontà della **Fondazione Memmo** di osservare la scena artistica contemporanea di Roma, in particolare rivolgendo lo sguardo all’attività delle accademie straniere, dove ogni anno transitano moltissimi artisti.

In questo contesto *Conversation Piece* si pone come una novità che facilita relazioni più feconde degli artisti temporaneamente presenti a Roma con il sistema dell’arte capitolino. Prima di *Conversation Piece* questi, specialmente i borsisti delle accademie, avevano l’occasione di esporre il loro lavoro solo alla fine della permanenza in città, in genere con le tradizionali mostre di fine residenza. *Conversation Piece* ha permesso di far conoscere il lavoro degli artisti in anticipo, in modo da creare immediatamente un primo contatto con istituzioni, curatori, gallerie e collezionisti, da approfondire durante il periodo di ricerca in Italia.

Intercettiamo gli artisti ancor prima dell’inizio della loro permanenza a Roma, per costruire con loro un percorso che superi le difficoltà di giungere in una realtà nuova, nell’opportunità di entrare in contatto con il contesto.

Molti degli artisti presentati in questi anni hanno poi sviluppato rapporti continuativi con gallerie private, realizzato mostra in altre istituzioni, costruito rapporti duraturi con critici e curatori».

### **Come è cambiato nel tempo *Conversation Piece*?**

«Potrei dire che in un certo senso la mostra è rimasta fedele al suo spirito originario, mantenendo costante lo spirito di servizio nei confronti dell’arte e degli artisti, come desideravano le direttrici **Anna D’Amelio e Fabiana Marengli Vaselli**. Ma il modo di mettere in contatto artisti e città, in realtà, si rinnova ad ogni edizione nell’incontro delle diverse esigenze di ogni artista, nel confronto con le peculiarità della ricerca di ciascuno e le relative necessità ad essa connesse.

Fino a oggi abbiamo coinvolto nel progetto una

quarantina di autori, non solo artisti, ma anche musicisti, designer e architetti, come nel caso della collettiva di quest'anno».

Corinna Gosmaro, veduta della mostra *Conversation Piece – Part VI*, 2020, Fondazione Memmo, courtesy l'artista e Fondazione Memmo Roma

## L'edizione 2020: "Conversation Piece – Part VI"

### I protagonisti

I tre protagonisti dell'edizione 2020 hanno *background* diversi, come diverso è il loro rapporto con Roma:

**Corinna Gosmaro** (1987), artista che vive tra Parigi e Roma, partecipa alla CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy di Roma; **Philippe Rahm** (1967), architetto, è stato borsista presso l'Accademia di Francia – Villa Medici nel 1999-2000 e attualmente è residente a Roma; **Rolf Sachs** (1955) è artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma.

### "La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci"

«Il sottotitolo della mostra quest'anno è "*La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*", una citazione contenuta nel saggio *Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni* (1978-1985) dello scrittore **Philip K. Dick**, che ribadisce una visione positivista del reale, ancorata alla concretezza degli oggetti. La natura della realtà è anche il nucleo della ricerca del filosofo **Maurizio Ferraris** e del suo *Manifesto del nuovo realismo* (2012), che ha ispirato la mostra, secondo cui la realtà – contraddicendo alcuni "dogmi" del postmodernismo – non sarebbe infinitamente manipolabile, segnando il ritorno della "verità" e dell'"oggettività" quali strumenti validi per la lettura del presente», come ha spiegato il curatore nel suo testo.

*Corinna Gosmaro, Philippe Rahm, Rolf Sachs*

*Conversation Piece / Part VI*

*La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*

*A cura di Marcello Smarrelli*

*Dal 15 gennaio al 22 marzo 2020*

**Fondazione Memmo**

*Via Fontanella Borghese 56b, Roma*

*Opening: 14 gennaio 2020, alle 18.00*

*Orari: lunedì dalle 11.00 alle 18.00, dal mercoledì alla domenica dalle 11.00 alle 18.00 (chiuso il martedì).*

*Ingresso libero*

*[www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it)*

**Rolf Sachs, veduta della mostra Conversation Piece – Part VI, 2020, Fondazione Memmo, courtesy l'artista e Fondazione Memmo Roma**

**Rolf Sachs, veduta della mostra Conversation Piece – Part VI, 2020, Fondazione Memmo, courtesy l'artista e Fondazione Memmo Roma**

Philippe Rahm, veduta della mostra Conversation Piece – Part VI,  
2020, [Fondazione Memmo](#), courtesy l'artista e [Fondazione  
Memmo](#), Roma

Philippe Rahm, veduta della mostra Conversation Piece – Part VI,  
2020, [Fondazione Memmo](#), courtesy l'artista e [Fondazione  
Memmo](#) Roma

TAGS

Anna D'Amelio

Conversation Piece



Maria Bonmassar <maria@mariabonmassar.com>

---

**exibart.daily - 14 gennaio 2020**

1 messaggio

---

**exibart daily** <mypage@exibart.com>  
Rispondi a: exhibart daily <bounce@exibart.com>  
A: maria.bonmassar@gmail.com

14 gennaio 2020 05:02

[Hai problemi di visualizzazione? Fai clic per visualizzare online](#)

**exibart**  
~~~~~  
*daily*



**Sull'Acropoli di Atene, con Tod Papageorge**

Dal 1983 al 1984 il fotografo americano Tod Papageorge ha trascorso l'estate sull'Acropoli di Atene, fotografando i turisti che, come



## Opening

"Conversation Piece" alla Fondazione Memmo, Roma

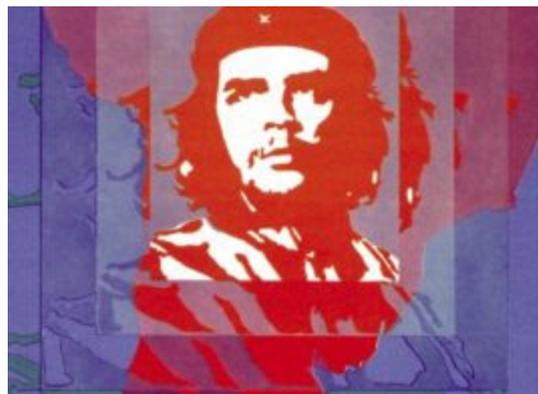
A Roma, alla Fondazione Memmo, "La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci" con Corinna Gosmaro, Philippe



## Mercato

David Hockney torna in asta dopo i grandi record

Uno dei dipinti della serie delle piscine di David Hockney sarà messo all'incanto da Sotheby's a Londra



**Una nuova Critica d'Arte: così  
rinasce la storica rivista di  
Ragghianti**



**Oscar 2020: annunciate le  
nominations. E non ci sono italiani**

**60 anni di Rivoluzione Cubana a  
colori: i manifesti d'epoca in  
mostra a Parigi**



**A nove mesi dall'incendio, Notre  
Dame ancora a rischio**



**exibart.artworld: il giro del mondo  
dell'arte in sei notizie**



**Cuba, tra immagini e parole:  
serata di poesia alla Nuova Pesa,  
a Roma**



**le inaugurazioni di oggi**

[www.exibart.com](http://www.exibart.com)

Se non vuoi piu' ricevere questa newsletter cancellati dalla lista.

# 10

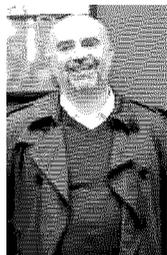
## domande a

### MARCELLO SMARRELLI

archivio in tempo reale». **Come proseguirà il ciclo?** «Faremo 10 appuntamenti, ma potrebbe continuare».

**Valeria Arnaldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MARCELLO SMARRELLI, CLASSE 1962 È CURATORE DELLA MOSTRA "CONVERSATION PIECE PART VI", DA DOMANI ALLA FONDAZIONE MEMMO**

*La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci* è il sottotitolo della mostra *Conversation Piece Part VI*, da domani al 22 marzo alla **Fondazione Memmo**, evento del ciclo sugli artisti temporaneamente a Roma, curato da Marcello Smarrelli.

**Perché "Conversation Piece"?**

«È il titolo inglese del film *Gruppo di famiglia in un interno* di Visconti, che narra lo scontro antico-nuovo».

**Un conflitto vivo a Roma?**

«Il dialogo tra antico e contemporaneo qui è molto intenso: il primo è preponderante, il secondo fa fatica a dire la sua».

**Tre artisti, due stranieri: come mai sono a Roma?**

«Philippe Rahm vuole che la figlia cresca qui. Rolf Sachs è fidanzato con Mafalda von Hessen».

**Quale sarà il tema della "Conversazione"?**

«Il nuovo realismo».

**Da qui il sottotitolo?**

«È una frase di Philip Dick. È affascinante che la migliore definizione di realtà sia di un autore di fantascienza».

**Rahm cosa esporrà?**

«Ispirato dalla filosofia di Maurizio Ferraris, presenterà in anteprima mondiale *Climatic Apparel*, che ha realizzato con il brand *About a worker*: prototipi di abiti in tessuti capaci di reagire alle condizioni atmosferiche».

**E Corinna Gosmaro?**

«Lavori pittorici e scultorei con filtri industriali».

**Sachs invece?**

«Opere con materiali tratti dalla realtà quotidiana».

**Ci sarà una performance?**

«All'inaugurazione, Sachs farà ritratti dei visitatori e saranno esposti a costruire un





# ARTE, LA FONDAZIONE MEMMO PRESENTA LA MOSTRA "CONVERSATION PIECE. PART VI"

Fino al 22 marzo un'esposizione che accoglie diversi lavori firmati da Corinna Gosmaro, Philippe Rahm e Rolf Sachs: il curatore è Marcello Smarrelli



Creazioni diverse tra loro capaci di originare un percorso curioso. Giunge al 6° episodio il ciclo di mostre "Conversation Piece", a cura di Marcello Smarrelli, in cui si accendono i riflettori su artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma.

Fino al 22 marzo la **Fondazione Memmo** presenta un'esposizione che accoglie diversi lavori firmati da Corinna Gosmaro, Philippe Rahm e Rolf Sachs.

Mentre Rahm è stato borsista presso l'Accademia di Francia - Villa Medici nella stagione 1999-2000, Sachs è invece un artista e designer svizzero che ha poco messo in piedi uno studio nella Capitale.

La mostra non rappresenta soltanto un'occasione di dialogo e confronto con Roma. Può anche essere letta come momento di discussione tra personalità differenti dove stili di vario tipo convergono in un solo evento espositivo.

# SAY WHO



SW TV

NEW IN

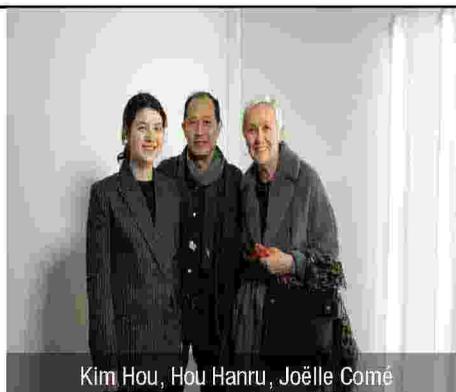
PEOPLE

AGENDA

invités    ambiance    détails



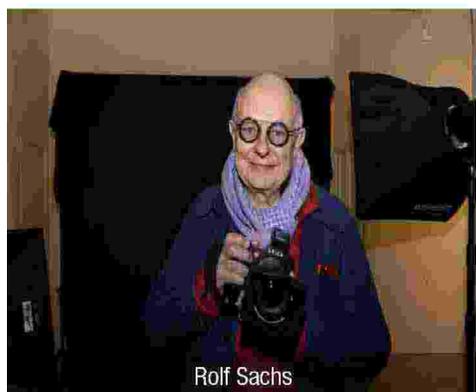
Philippe Rahm, Irène d'Agostino



Kim Hou, Hou Hanru, Joëlle Comé



Marcello Smarelli, Fabiana Marengli Vaselli...



Rolf Sachs



Vincenzo Bocciarelli



Maria Teresa Venturini Fendi



Federica Cerasi



Antonio Lampis, Philippe Rahm, Anna D'A...



Rita Adam



Fabio Salini, Soledad Twombly



Marcello Smarelli, Shay Frisch



Annarita Lodi-Fè, Livia Kado



Giorgio Orbi, Corinna Gosmaro, Saverio Verini



Jerome Gautheret, Saverio Ferragina, Irèh...



Andrea Providenza



Nathan Clements-Gillespie, Fabiana Maren...



Giorgio Fasoli



Philippe Rahm, Lorenzo Romito



Evelyne Jouanno, Kim Hou, Philippe Rahm, ...



Rolf Sachs



Armando Porcari, Fabrizio Del Signore



Antonio D'Amelio



Jan Kozaczuk, Flavia Rossi, Marco Angelini



Emma Charles, Ruggiero Di Paola



Fulvia Lorenzetti, Selene Gandini

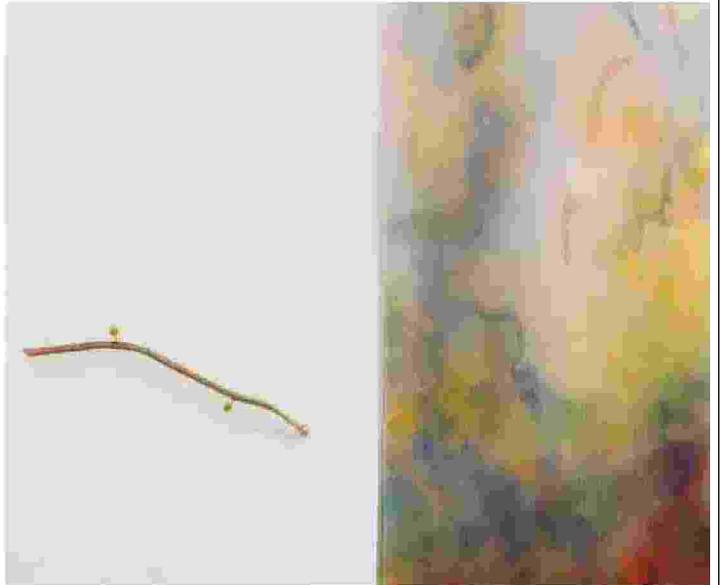


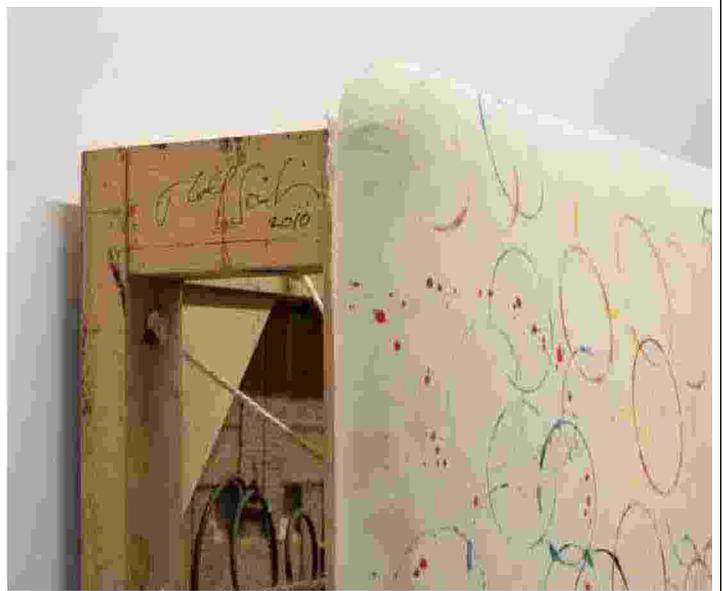
Silvia Danesi Squarzina, Saverio Verini



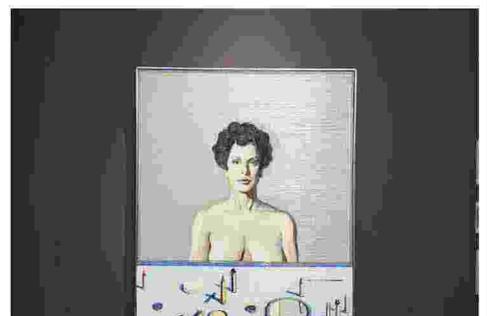
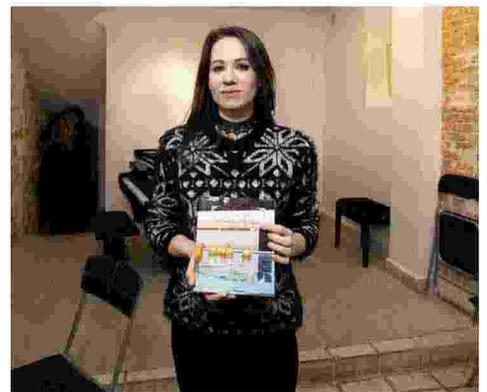
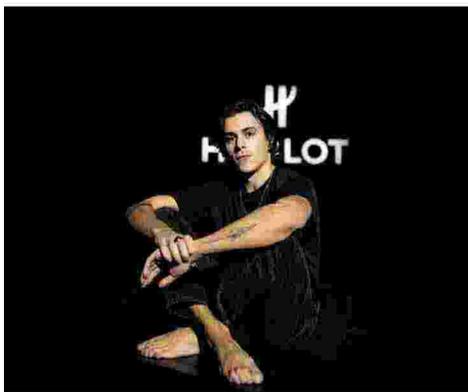
Anna D'Amelio, Antonio Lampis







Vous aimerez aussi





# Inscrivez-vous à la Newsletter

Les événements et les rencontres qui ont marqué la semaine !

[Envoyer](#)



[Sitemap](#)

[Contact](#)

[Booking](#)

[À propos](#)

[Agence](#)

[Mentions Légales](#)

© 2018 **SAY WHO**



HOME > CULTURA E SPETTACOLO > APPUNTAMENTI E INIZIATIVE > MOSTRE

**APPUNTAMENTI E INIZIATIVE**



**PER SAPERNE DI PIÙ**

**CENTRO SERVIZI PER I GIOVANI**

- INFO SERVIZIO
- CONTATTI
- INFORMAGIOVANI PER LE SCUOLE

Entra nella sezione **Giovani Artisti**

Entra nella sezione **Associazioni**

Iscriviti alla **Newsletter**

| GENNAIO |    |    |    |    |    |    |
|---------|----|----|----|----|----|----|
| L       | M  | M  | G  | V  | S  | D  |
|         |    | 1  | 2  | 3  | 4  | 5  |
| 6       | 7  | 8  | 9  | 10 | 11 | 12 |
| 13      | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| 20      | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 |
| 27      | 28 | 29 | 30 | 31 |    |    |

**TAG CLOUD**

- cultura low cost teatro mostra
- musica gratis a Roma cultura
- fotografia studenti bando corsi gratuiti
- formazione cinema premio concorso università

Dal 15 Gennaio 2020 al 22 Marzo 2020  
**Conversation Piece | Part VI**  
 Fondazione Memmo - Via del Corso, 418 - ROMA (RM)



*Nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di Marcello Smarrelli, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma. Ingresso gratuito*

La **Fondazione Memmo** presenta **Conversation Piece | Part VI**, il nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di **Marcello Smarrelli**, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma.

L'esposizione, aperta al pubblico dal 15 gennaio 2020 al 22 marzo 2020, vede protagonisti **Corinna Gosmaro** (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), **Philippe Rahm** (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia - Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e **Rolf Sachs** (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).

Il sottotitolo della mostra, *La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*, è una citazione contenuta nel saggio *Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni* (1978-1985) dello scrittore Philip K. Dick, che ribadisce una visione positivista del reale, ancorata alla concretezza degli oggetti. La natura della realtà è anche il nucleo della ricerca del filosofo **Maurizio Ferraris** e del suo *Manifesto del nuovo realismo* (2012), secondo cui la realtà - contraddicendo alcuni "dogmi" del postmodernismo - non sarebbe infinitamente manipolabile, segnando il ritorno della "verità" e dell'"oggettività" quali strumenti validi per la lettura del presente.

La mostra testimonia una fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento. Le opere, quasi tutte realizzate appositamente per la mostra, sembrano reagire a queste sollecitazioni concettuali, cercando un dialogo tra loro, con gli ambienti della **Fondazione Memmo** e con la città.

**Philippe Rahm**, noto per le sue innovative teorie sull'architettura, in linea con i principi della termodinamica, presenta *Climatic Apparel*, due capi d'abbigliamento unisex, due prototipi di quella che l'artista definisce "moda del Nuovo realismo". I due abiti - realizzati in collaborazione con la socia Irene D'Agostino e con il brand francese *About a Worker* - capaci di reagire alle condizioni atmosferiche, richiamano il tema dei cambiamenti climatici, campo di ricerca dell'artista da diversi anni. Saranno allestiti in un set che riproduce la variazione di luce stagionale - invernale ed estiva -, esaltando le proprietà tecniche dei tessuti e saranno indossati da due modelli in una sfilata/performance che animerà l'inaugurazione. Il giorno successivo, mercoledì 15 gennaio alle ore 18.00, saranno gli stessi Maurizio Ferraris e Philippe Rahm a confrontarsi sui temi della mostra in un incontro ospitato all'Istituto Svizzero di Roma.

**Corinna Gosmaro** (Savigliano - Italia, 1987) sperimenta come il dato reale possa costituire il senso più profondo di un'opera d'arte attraverso l'installazione *Aria calda*. In un perimetro delimitato da un tappeto rosso sono esposte due tipologie di lavori: dipinti realizzati su filtri per l'aria e sculture prodotte con dei corrimani in ottone. Opere create attraverso il ricorso a oggetti d'uso comune, che si caratterizzano per la loro estrema concretezza e si muovono su un terreno liminare tra pittura, scultura e design. L'artista sfrutta le caratteristiche fisiche dei filtri (porosità, trasparenza, leggerezza, ma anche le notevoli dimensioni) per restituire immagini liriche, reminiscenze di paesaggi colti da un mezzo in movimento, mentre le sculture in ottone creano architetture ascensionali con cui il pubblico può interagire.

Spiazzante e non privo d'ironia l'intervento di **Rolf Sachs** (Losanna - Svizzera, 1955), che presenta opere realizzate a partire da oggetti di uso quotidiano o elementi naturali, trasformati e riasssemblati, capaci di manifestare lo spiccato interesse dell'artista per la componente manuale e la sperimentazione sui materiali. Una dichiarazione di adesione al "nuovo realismo", così come lo studio fotografico temporaneo allestito durante l'inaugurazione in cui l'artista realizzerà i ritratti dei visitatori, immediatamente stampati e appesi a parete, coinvolgendo il pubblico in maniera attiva, trasformandolo da spettatore ad artefice e soggetto stesso dell'opera d'arte. All'ingresso Sachs collocherà inoltre dei container colorati, identici a quelli utilizzati per la raccolta differenziata; ogni container sarà contraddistinto da un'etichetta legata a uno stato d'animo negativo, invitando così il pubblico, nel momento in cui getterà un rifiuto, a liberarsi metaforicamente di quei pensieri.

Nel corso della mostra si terranno dei **laboratori creativi** rivolti ai bambini dai 4 agli 11 anni, il cui ricavato sarà interamente devoluto alla Fondazione Theodora Onlus.

**Informazioni**

Palazzo Ruspoli - **Fondazione Memmo**

- **Vedi anche**  
 Un'antichità moderna  
 Ô Tempo di / Musica, Danza, Design, Teatro, Cinema  
 Sguardi sull'Italia - 1780-1850  
 Frida Kahlo - Il caos dentro  
 Civis Civitas Civilitas  
 Aspettando l'Imperatore

**MAPPA** [ Espandi ]

**Memmo**  
 Via del Corso, 418 - ROMA (RM)

■ **Calcola percorso**

Inserire l'indirizzo di partenza

Indirizzo: Via del Corso, 418 - 00187 ROMA (RM)  
Telefono: 06.6874704  
Email: [info@fondazionememmo.it](mailto:info@fondazionememmo.it)  
Sito web: <http://www.fondazionememmo.com/>

**Giorni di apertura**

tutti i giorni dalle 11.00 alle 18.00 (martedì chiuso)

**Parole chiave**

cultura low cost gratis a Roma marcello smarrelli conversation piece [fondazione memmo](#)

Ultimo aggiornamento 14/01/2020

---

**INFO SERVIZIO | NEWSLETTER****STUDIO E FORMAZIONE**

Opportunità

Appuntamenti e iniziative

Approfondimenti

Indirizzi utili

**LAVORO E IMPRESA**

Opportunità

Appuntamenti e iniziative

Approfondimenti

Indirizzi utili

**ESTERO**

Opportunità

Appuntamenti e iniziative

Approfondimenti

Indirizzi utili

**CULTURA E SPETTACOLO**

Opportunità

Appuntamenti e iniziative

Approfondimenti

Indirizzi utili

**CITTÀ E TEMPO LIBERO**

Opportunità

Appuntamenti e iniziative

Approfondimenti

Indirizzi utili

---

MAPPA SITO | PRIVACY | DISCLAIMER | FAQ | CONTATTI



© COPYRIGHT 2010-2018 INFORMAGIOVANI. ALL RIGHTS RESERVED



La mostra dedicata a Goncharova a Palazzo Strozzi chiude con oltre 85 mila visitatori

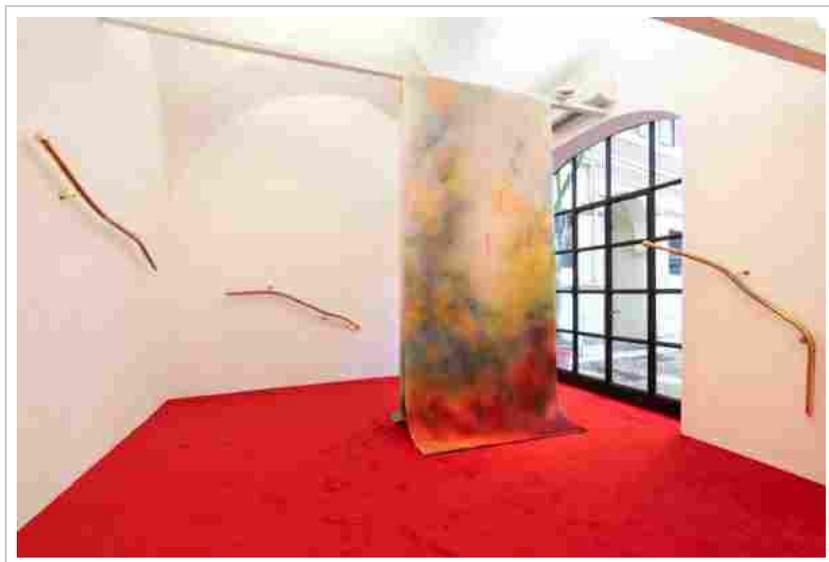
Mercoledì, 15 Gennaio 2020 12:08

## Alla **Fondazione Memmo** nuovo appuntamento con "Conversation Piece | Part VI". Immagini

Scritto da [Redazione](#)

[Stampa](#) | [Email](#) | [Commenta per primo!](#)

Dal 15 gennaio 2020 al 22 marzo 2020, l'esposizione dedicata agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma, a cura di Marcello Smarrelli



Corinna Gosmaro

ROMA - Torna l'appuntamento con "Conversation Piece", che giunge alla sua quarta edizione e che quest'anno vede protagonisti: **Corinna Gosmaro** (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), **Philippe Rahm** (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia - Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e **Rolf Sachs** (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).

Sottotitolo dell'esposizione è *La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*, una citazione contenuta nel saggio *Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni* (1978-1985) dello scrittore Philip K. Dick, che ribadisce una visione positivista del reale, ancorata alla concretezza degli oggetti. La natura della realtà è anche il nucleo della ricerca del filosofo Maurizio Ferraris e del suo *Manifesto del nuovo realismo* (2012), secondo cui la realtà – contraddicendo alcuni "dogmi" del postmodernismo – non sarebbe infinitamente manipolabile, segnando il ritorno della "verità" e dell'"oggettività" quali strumenti validi per la lettura del



## FLASH NEWS

**Franceschini, necessario proseguire con le domeniche gratuite**

ROMA - "Il valore sociale ed educativo della domenica gratuita al museo non viene compensato dalle giornate episodiche. La crescita...

**Parco archeologico di Ercolano, smottamento per le piogge intense**

La scorsa notte si è verificato, al Parco Archeologico di Ercolano, uno scivolamento corticale di terreno nella parte sud-est della...

**Venezia. Sindaco Brugnaro: aperto conto corrente per donazioni**  
VENEZIA - "La Città, con i suoi abitanti e la

presente.

Curata da **Marcello Smarrelli**, la rassegna nasce da una serie di conversazioni con **Philippe Rahm** (Pully - Svizzera, 1967) e dalla sua ricerca tra architettura, arte e design. Le opere sono quasi tutte realizzate appositamente per la mostra e cercano di stabilire un dialogo, non solo tra di loro, ma anche con gli ambienti della **Fondazione Memmo** e con la città.

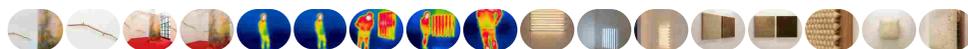
**Rahm** presenta *Climatic Apparel*, due capi d'abbigliamento unisex, due prototipi di quella che l'artista definisce "moda del Nuovo realismo" e che riflettono i principi del pensiero di Ferraris: la fiducia nella possibilità di poter incidere sul reale attraverso l'unione di tecnologie, studio dei materiali e formalizzazione estetica.

**Corinna Gosmaro** (Savigliano - Italia, 1987) sperimenta come il dato reale possa costituire il senso più profondo di un'opera d'arte attraverso l'installazione *Aria calda*. In un perimetro delimitato da un tappeto rosso sono esposte due tipologie di lavori: dipinti realizzati su filtri per l'aria e sculture prodotte con dei corrimani in ottone. Opere create attraverso il ricorso a oggetti d'uso comune, che si caratterizzano per la loro estrema concretezza e si muovono su un terreno liminare tra pittura, scultura e design.

Infine **Rolf Sachs** (Losanna - Svizzera, 1955) propone un intervento spiazzante e non privo d'ironia, con opere realizzate a partire da oggetti di uso quotidiano o elementi naturali, trasformati e riasssemblati, capaci di manifestare lo spiccato interesse dell'artista per la componente manuale e la sperimentazione sui materiali.

La mostra prevede anche diverse attività collaterali. **Mercoledì 15 gennaio 2020, alle ore 18.00**, all'Istituto Svizzero di Roma l'artista **Philippe Rahm** e il filosofo **Maurizio Ferraris** si confronteranno proprio sui temi della mostra e dell'installazione di Rahm; previsti anche laboratori creativi rivolti ai bambini dai 4 agli 11 anni, il cui ricavato sarà interamente devoluto alla Fondazione Theodora Onlus.

Infine l'esposizione sarà accompagnata da una pubblicazione in uscita nel febbraio 2020.



#### Vademecum

Conversation Piece | Part VI – La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci

**Fondazione Memmo**, via Fontanella Borghese 56/b, 00186 Roma

Inaugurazione: martedì 14 gennaio 2020, ore 18.00

Apertura al pubblico: 15 gennaio 2020 – 22 marzo 2020

Orario: tutti i giorni dalle 11.00 alle 18.00 (martedì chiuso)

Ingresso libero

Informazioni: Benedetta Rivelli: +39 06 68136598 | [info@fondazionememmo.it](mailto:info@fondazionememmo.it) |

[www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it)

LABORATORI DIDATTICI (4-11 anni):

domenica 26 gennaio e domenica 9 febbraio 2020, ore 16.00

solo su prenotazione scrivendo a Daphne Ilari ([daphne.ilari@gmail.com](mailto:daphne.ilari@gmail.com))

Costo: 10€; il ricavato sarà interamente devoluto a Fondazione Theodora Onlus

Ultima modifica il Mercoledì, 15 Gennaio 2020 12:22



Piace a una persona. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi

Publicato in **Mostre**

Etichettato sotto **Fondazione Memmo** **Conversation Piece** **mostra** **marcello smarrelli**

collaborazione di tutte le Forze dell'ordine, della Protezione civile e...

## ATTUALITÀ\*



Nasce a Torino il nuovo Museo

delle Gallerie d'Italia dedicato alla fotografia

Ad ospitarlo è Palazzo Turinetti storico edificio e sede legale del Gruppo Intesa Sanpaolo, che è l'unico gruppo bancario al mondo ad avere quattro musei di proprietà



Siena e Uffizi, un patto per promuovere l'arte

Incontro tra il sindaco senese, Luigi De Mossi e il direttore del complesso museale fiorentino, Eike Schmidt, per discutere un ampio ventaglio di iniziative



Galleria Borghese, raccolta fondi

attraverso l'Art Bonus per l'acquisto di un'opera del Bernini

Le donazioni concorrono all'acquisto del Busto in bronzo di Urbano VIII Barberini, eseguito nel 1658 per il cardinale Antonio Barberini e attualmente di proprietà dei discendenti

**Creativi e collezionisti al vernissage per l'esposizione curata da Marcello Smarrelli**

## Fondazione Memmo, parterre internazionale

Tre artisti a Palazzo Ruspoli per il sesto capitolo di «Conversation Piece», ovvero «La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci», nell'interpretazione della visual artist Corinna Gosmaro, dell'architetto Philippe Rahm e del designer svizzero Rolf Sachs (figlio del celebre fotografo Gunter Sachs), ora con studio a Roma. E a proposito di realtà, ieri nelle scuderie di via Fontanella Borghese per la mostra curata da Marcello Smarrelli, si è materializzato il consueto parterre internazionale e a tratti aristocratico: creativi, collezionisti, e tanti ospiti cosmopoliti convocati per il rito del vernissage dalla **Fondazione Memmo**. Sembrava che non aspettassero altro, accolti tra le opere dalle direttrici Anna d'Amelio e Fabiana Marengi Vaselli, e intrattenuti dalle birre ghiacciate servite nella fontana antica, con le caldarroste di stagione: ecco Mafalda von Hessen, Ira von Furstenberg, Anna Coliva e Luigi Ficacci, l'ambasciatore di Svizzera Rita Adam, Pepi Marchetti Franchi, Antonio Lampis, il gallerista Lorcan O'Neill, Maria Teresa Venturini Fendi, Alessandro Dandini da Silva, Nathan Clements-Gillespie (direttore artistico Frieze Masters), Elizabeth Rodini dell'Aar con Theaster Gates, gli artisti H.H.Lim, Shay Frisch, Gianni Politi e Paolo Canevari, e ancora Hou Hanru con la figlia Kim, Soledad Twombly e Fabio Salini. La stagione dei super opening è ufficialmente ripartita.

**Roberta Petronio**

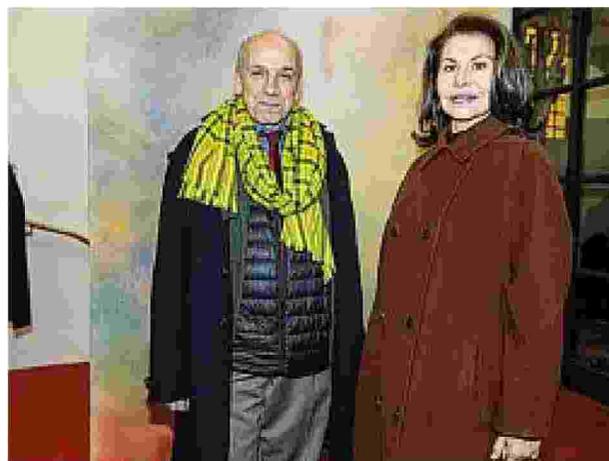
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**In sala**  
Mafalda von Hessen



**Insieme**  
Federica Tittarelli Cerasi con la figlia Livia



**Marito e moglie** Luigi Ficacci con Anna Coliva alla mostra (foto Guaitoli)



## CONVERSATION PIECE, PART VI A ROMA FONDAZIONE MEMMO

Gennaio 15, 2020 Scritto da [Silvana Lazzarino](#) Pubblicato in [Segnalazione Eventi](#) [Add new comment](#)

**Le nuove sinergie dell'arte contemporanea nell'ottica del "nuovo realismo" con la mostra "Conversation Piece, Part VI, La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci" a cura di Marcello Smarrelli, che apre al pubblico il 15 gennaio 2020 negli spazi della Fondazione Memmo a Roma dove sono protagonisti gli artisti Corinna Gosmaro, Philippe Rahm, Rolf Sachs**



Lo scenario dell'arte contemporanea nel suo restituire aspetti legati al quotidiano di una società con le sue contraddizioni, viene riproposto dalla **Fondazione Memmo** facendo riferimento all'attività delle Accademie ed istituti di cultura stranieri a Roma dando così spazio al **lavoro di giovani artisti provenienti da tutto il mondo** che proprio presso queste istituzioni approfondiscono e completano la loro formazione. Si tratta del progetto "**Conversation Piece Part VI**" nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di Marcello Smarrelli, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma. presso la Fondazione Memmo (a Roma Via Fontanella Borghese, 56b). In questo appuntamento la mostra con sottotitolo "**La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci**" vede quali protagonisti i tre artisti **Corinna Gosmaro** (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), **Philippe Rahm** (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia - Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e **Rolf Sachs** (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).

Nel rappresentare un'occasione di confronto e di dialogo con Roma, la mostra aperta dal 15 gennaio al 22 marzo 2020, si propone come **momento** di discussione tra personalità artistiche differenti tra loro nell'intento di far convergere energie, saperi e metodi diversi in un unico evento espositivo. A dare l'idea per la realizzazione di questo percorso espositivo sono state sia la ricerca tra architettura, arte e design volta al "nuovo realismo" portata avanti dall'artista **Philippe Rahm** (Pully - Svizzera, 1967) sia alcune sue conversazioni inerenti questo aspetto che si lega alla visione positivista del reale ancorata alla concretezza degli oggetti come sottolineato dallo scrittore **Philip K. Dick, nel suo saggio "Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni"** (1978-1985). Entro una visione in cui agli oggetti viene restituita una certa influenza nel cambiamento, fanno riferimento le opere in mostra che tra scultura, installazione, pittura e design, restituiscono fiducia negli oggetti anche quelli di uso più comune, capaci di incidere sul reale attraverso l'uso di tecnologie e diverse lavorazioni e assemblaggio di materiali.

Se **Philippe Rahm**, noto per le sue innovative teorie sull'architettura, in linea con i principi della termodinamica, con l'opera "**Climatic Apparel**", testimonia come si possa incidere sul reale attraverso l'unione di tecnologie, studio dei materiali e formalizzazione estetica, **Corinna Gosmaro** (Savigliano - Italia, 1987) attraverso l'installazione "**Aria calda**", dimostra come il dato reale possa costituire il senso più profondo

disassemblati.

"Climatic Apparel" due capi d'abbigliamento unisex, realizzati da **Philippe Rahm** in collaborazione con la socia Irene D'Agostino e con il brand francese About a Worker, progettati in modo tale da essere in grado di reagire alle condizioni atmosferiche, richiamano il tema dei cambiamenti climatici, campo di ricerca dell'artista da diversi anni. In questa opera vengono esaltate le **proprietà tecniche dei tessuti** entro un set che riproduce la variazione di luce stagionale – invernale ed estiva, come sottolineato dalla sfilata performance con due modelli svoltasi durante l'inaugurazione lo scorso 14 gennaio. Attraverso l'installazione "Aria calda" di **Corinna Gosmaro**, viene dimostrato come il dato reale sia il senso più profondo di un'opera d'arte. L'opera formata da dipinti realizzati su filtri per l'aria e sculture prodotte con dei corrimani in ottone, fa riferimento a oggetti di uso comune caratterizzati dalla concretezza. Se i dipinti utilizzando le caratteristiche dei filtri restituiscono vaghi ricordi di paesaggi come ripresi da un mezzo in movimento, le sculture in ottone creano architetture ascensionali con cui il pubblico può interagire. Partendo da oggetti presi dalla quotidianità e dal reale, l'opera trattiene riferimenti connessi al loro essere in uno spazio fisico, in particolare il passaggio dell'aria e delle persone.



Oggetti di uso quotidiano ed elementi naturali, trasformati e disassemblati sono alla base del lavoro di **Rolf Sachs** volto alla manualità e alla sperimentazione sui materiali. Aspetti questi di cui ha dato dimostrazione durante l'inaugurazione allestendo un temporaneo studio fotografico dove ha realizzato ritratti dei visitatori, subito stampati e appesi a parete, sì da renderli artefici e partecipi quale soggetto della stessa opera d'arte. All'ingresso i container colorati servono a chi entra per liberarsi di uno stato d'animo negativo attraverso il gesto del gettare un rifiuto entro uno degli

stessi contenitori. Nell'ambito della mostra sono diverse le attività previste come quella che si svolge all'Istituto Svizzero di Roma il 15 gennaio 2020 alle ore 18-00 dove l'artista Philippe Rahm e il filosofo Maurizio Ferraris si confronteranno proprio sui temi della mostra e dell'installazione di Rahm. Inoltre sono previsti laboratori creativi rivolti ai bambini dai 4 agli 11 anni, il cui ricavato sarà interamente devoluto alla Fondazione Theodora Onlus.

## Conversation Piece, Part VI

*La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*

**Corinna Gosmaro, Philippe Rahm, Rolf Sachs**

a cura di **Marcello Smarrelli**

Assistente curatore: **Saverio Verini**

Fondazione Memmo,

Via Fontanella Borghese 56/b, 00186 Roma

# TUTTI GLI EVENTI E GLI APPUNTAMENTI CHE RIGUARDANO LA CAPITALE

## NEWS

Alla Fondazione Memmo la mostra Conversation Piece \*\*\* redazione [www.ggromanews.it](http://www.ggromanews.it) ---  
- La Fondazione Memmo presenta Conversation Piece - Part VI, il nuovo appuntamento del

ciclo di mostre, a cura di Marcello Smarrelli, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma. \* L'esposizione, aperta al pubblico dal 15 gennaio 2020 al 22 marzo 2020, vede protagonisti Corinna Gosmaro (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), Philippe Rahm (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia - Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e Rolf Sachs (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma). \* Il sottotitolo della mostra, La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci, è una citazione contenuta nel saggio Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni (1978-1985) dello scrittore Philip K. Dick, che ribadisce una visione positivista del reale, ancorata alla concretezza degli oggetti. La natura della realtà è anche il nucleo della ricerca del filosofo Maurizio Ferraris e del suo Manifesto del nuovo realismo (2012), secondo cui la realtà – contraddicendo alcuni "dogmi" del postmodernismo – non sarebbe infinitamente manipolabile, segnando il ritorno della "verità" e dell'"oggettività" quali strumenti validi per la lettura del presente. \* La mostra, nata da una serie di conversazioni con Philippe Rahm (Pully - Svizzera, 1967) e dalla sua ricerca tra architettura, arte e design (che l'autore stesso indica come vicina alle teorie del "nuovo realismo"), testimonia, anche attraverso le opere degli altri artisti coinvolti, una fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento. Le opere, quasi tutte realizzate appositamente per la mostra, sembrano reagire a queste sollecitazioni concettuali, cercando un dialogo tra loro, con gli ambienti della Fondazione Memmo e con la città. \* Rahm, noto per le sue innovative teorie sull'architettura, in linea con i principi della termodinamica, presenta Climatic Apparel, due capi d'abbigliamento unisex, due prototipi di quella che l'artista definisce "moda del Nuovo realismo" e che riflettono i principi del pensiero di Ferraris: la fiducia nella possibilità di poter incidere sul reale attraverso l'unione di tecnologie, studio dei materiali e formalizzazione estetica. I due abiti – realizzati in collaborazione con la socia Irene D'Agostino e con il brand francese About a Worker – capaci di reagire alle condizioni atmosferiche, richiamano il tema dei cambiamenti climatici, campo di ricerca dell'artista da diversi anni. Saranno allestiti in un set che riproduce la variazione di luce stagionale – invernale ed estiva –, esaltando le proprietà tecniche dei tessuti e saranno indossati da due modelli in una sfilata/performance che animerà l'inaugurazione. Il giorno successivo, mercoledì 15 gennaio alle ore 18.00, saranno gli stessi Maurizio Ferraris e Philippe Rahm a confrontarsi sui temi della mostra in un incontro ospitato all'Istituto Svizzero di Roma. \* Corinna Gosmaro (Savigliano - Italia, 1987) sperimenta come il dato reale possa costituire il senso più profondo di un'opera d'arte attraverso l'installazione Aria calda. In un perimetro delimitato da un tappeto rosso sono esposte due tipologie di lavori: dipinti realizzati su filtri per l'aria e sculture prodotte con dei corrimani in ottone. Opere create attraverso il ricorso a oggetti d'uso comune, che si caratterizzano per la loro estrema concretezza e si muovono su un terreno liminare tra pittura, scultura e design. L'artista sfrutta le caratteristiche fisiche dei filtri (porosità, trasparenza, leggerezza, ma anche le notevoli dimensioni) per restituire immagini liriche, reminiscenze di paesaggi colti da un mezzo in movimento, mentre le sculture in ottone creano architetture ascensionali con cui il pubblico può interagire. Dipinti e sculture nascono da una presa diretta del dato reale e rimandano alla possibilità di registrare e trattenere traccia dei fenomeni connessi al loro essere in uno spazio fisico, in particolare il passaggio dell'aria e delle persone. \* Spiazzante e non privo d'ironia l'intervento di Rolf Sachs (Losanna - Svizzera, 1955), che presenta opere realizzate a partire da oggetti di uso quotidiano o elementi naturali, trasformati e riassemblati, capaci di manifestare lo spiccato interesse dell'artista per la componente manuale e la sperimentazione sui materiali. Una dichiarazione di adesione al "nuovo realismo", così come lo studio fotografico temporaneo allestito durante l'inaugurazione in cui l'artista realizzerà i ritratti dei visitatori, immediatamente stampati e appesi a parete, coinvolgendo il pubblico in maniera attiva, trasformandolo da spettatore ad artefice e soggetto stesso dell'opera d'arte. All'ingresso Sachs collocherà inoltre dei container colorati, identici a quelli utilizzati per la raccolta differenziata; ogni container sarà contraddistinto da un'etichetta legata a uno stato d'animo negativo, invitando così il pubblico, nel momento in cui getterà un rifiuto, a liberarsi metaforicamente di quei pensieri. \* La mostra sarà accompagnata da una pubblicazione in uscita nel febbraio 2020. \* Molte le attività collaterali

previste. Mercoledì 15 gennaio 2020, alle ore 18.00, all'Istituto Svizzero di Roma l'artista Philippe Rahm e il filosofo Maurizio Ferraris si confronteranno proprio sui temi della mostra e dell'installazione di Rahm; nel corso della mostra, inoltre, si terranno dei laboratori creativi rivolti ai bambini dai 4 agli 11 anni, il cui ricavato sarà interamente devoluto alla Fondazione Theodora Onlus. \*\*\*\* Conversation Piece – il progetto \* Conversation Piece nasce dalla volontà della Fondazione Memmo di monitorare costantemente la scena artistica contemporanea della città e, in particolare, l'attività delle accademie e degli istituti di cultura stranieri, dove tradizionalmente completano la loro formazione nuove generazioni di artisti provenienti da tutto il mondo. Attraverso queste mostre e altre iniziative la Fondazione Memmo vuole porsi come un amplificatore del lavoro di queste istituzioni. \* Il titolo del ciclo si ispira a uno dei film più famosi di Luchino Visconti, Gruppo di Famiglia in un interno (Conversation Piece, 1974), una chiara metafora del confronto tra generazioni e dei rapporti di odio e amore tra antico e moderno; ma Conversation Piece era anche un genere pittorico diffuso tra XVII e XVIII sec., caratterizzato da gruppi di persone in conversazione tra loro o colti in atteggiamenti di vita familiare. \* La mostra, oltre a rappresentare un'occasione di confronto e di dialogo con Roma, si offre come momento di discussione tra personalità artistiche differenti tra loro nell'intento di far convergere energie, saperi e metodi diversi in un unico evento espositivo. \* Negli anni hanno partecipato circa trenta artisti internazionali fra cui Yto Barrada, Eric Baudelaire, Rossella Biscotti, Piero Golia, Francesca Grilli, Invernomuto, Jonathan Monk, Julian Rosefeldt. ----- Fondazione Memmo La Fondazione Memmo nasce nel 1990 dal desiderio di Roberto Memmo di dar vita a un'attività culturale mirata ad avvicinare il mondo dell'arte al vasto pubblico attraverso la diretta conoscenza di capolavori di tutti i tempi e delle più varie civiltà. \* A partire dal 2012, grazie all'iniziativa di Fabiana Marengi Vaselli Bond e Anna d'Amelio Carbone è attivo un nuovo programma espositivo interamente dedicato al panorama artistico contemporaneo. Contribuire allo sviluppo del tessuto culturale nel territorio, connettersi a realtà internazionali, aprendo un dialogo con le altre istituzioni e promuovere l'interazione fra gli artisti e la città di Roma sono tra gli obiettivi della Fondazione Memmo. \* Performance, residenze, talk, laboratori didattici e pubblicazioni sono quindi l'occasione per promuovere il presente, come un osservatorio dedicato alla contemporaneità, per contribuire allo sviluppo del nostro futuro. \* Nel 2018 la Fondazione Memmo si aggiudica il prestigioso Montblanc de la Culture Arts Patronage Award, riconoscimento grazie al quale, nel gennaio 2020, avvierà un programma di residenze a Londra, in collaborazione con Gasworks, dedicato agli artisti italiani, proseguendo in questo modo l'attività di confronto, scambio e connessione tra artisti e istituzioni di contesti diversi. \*\*\*\* INFORMAZIONI - Mostra: Conversation Piece | Part VI – La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci - Curatore: Marcello Smarrelli - Assistente curatore: Saverio Verini - Luogo: Fondazione Memmo, via Fontanella Borghese 56/b, 00186 Roma - Apertura al pubblico: 15 gennaio 2020 – 22 marzo 2020 Orario: tutti i giorni dalle 11.00 alle 18.00 (martedì chiuso) \* Ingresso libero - Informazioni: Benedetta Rivelli: +39 06 68136598 | info@fondazionememmo.it | www.fondazionememmo.it \*\*\*\*\* LABORATORI DIDATTICI (4-11 anni): domenica 26 gennaio e domenica 9 febbraio 2020, ore 16.00 solo su prenotazione scrivendo a Daphne Ilari (daphne.ilari@gmail.com) Costo: 10€; il ricavato sarà interamente devoluto a Fondazione Theodora Onlus \*\*\*\* Conversation Piece | Part VI La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci Corinna Gosmaro, Philippe Rahm, Rolf Sachs mostra a cura di Marcello Smarrelli Apertura al pubblico: 15 gennaio 2020 – 22 marzo 2020 Fondazione Memmo Roma, via Fontanella Borghese 56b \*\*\*\*\* www.ggromanews.it



MOSTRE

**Gosmaro, Rahm e Sachs alla Fondazione Memmo**



Tre accezioni distinte di un nuovo realismo esistenziale



Roma. Il ciclo delle mostre di «Conversation piece» presso la **Fondazione Memmo**, ideate dal curatore Marcello Smarrelli come «conversazione» ideale tra artisti e tra le rispettive opere, giunge al sesto appuntamento con l'esposizione «La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci. Corinna Gosmaro, Philippe Rahm, Rolf Sachs», aperta dal 15 gennaio al 22 marzo. Il titolo è una citazione tratta dal saggio di Philip K. Dick del 1978-85, *Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni*, in cui lo scrittore ascrive agli oggetti e alla realtà materiale delle cose una possibilità di salvezza dal caos del mondo.

Le più alte astrazioni, secondo Dick, affondano radici nella concretezza degli oggetti. I tre artisti riuniti in questa occasione offrono quindi tre accezioni distinte di un nuovo realismo esistenziale. Corinna Gosmaro (nata presso Cuneo nel 1987) dipinge a spray su grandi pannelli in poliestere nebulose stratificate e policrome. Philippe Rahm (svizzero di Losanna, nato nel 1967), architetto attualmente residente a Roma, realizza, accanto a studi sull'architettura sostenibile in tempo di cambiamenti climatici, installazioni ambientali a base di neon, d'assetto minimal.

Rolf Sachs, anch'esso svizzero (1955) e da poco stabilitosi a Roma, lavora come Rahm con il neon, e, ispirato da Beuys, col feltro, ma è mosso anche da una vena ironica di rilettura di oggetti domestici alla stregua di sculture, come grandi spazzole che assumono l'aspetto di pannelli monocromi.

Guglielmo Gigliotti, da Il Giornale dell'Arte numero 404, gennaio 2020

IN QUESTO NUMERO...

ALTRI ARTICOLI DI GUGLIELMO GIGLIOTTI

Napoleone il visionario

Il nuovo arriva sempre dall'Africa

Cristiana Collu: «Un museo non è immutabile»

Lo sguardo rivoluzionario di Moholy-Nagy

Ponti tra arte e architettura al MaXXI

All'Accademia di San Luca un'antologica di Anselmo

Al MaXXI nel cerchio della spiritualità

Focus su Cucchi al MaXXI

L'antropomorfismo epossidico di Robert Morris

A Palazzo Altemps Medardo Rosso

GLI ALTRI ARTICOLI DI MOSTRE

Alla Estorick Collection l'aeropittore deluso

Innamorati di Raffaello

1.275 doni

Imperdibile Leonardo in compagnia di Carmen Bambach

La rivoluzione incisa

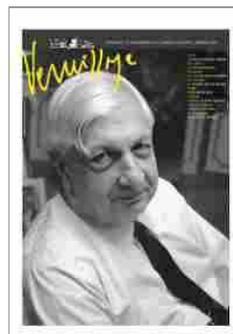
Come Rembrandt divenne famoso

Alla Gladstone Gallery i dipinti di Salvo

Barbieri va in montagna

Le cene del cenacolo

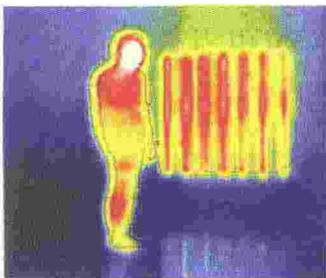
RICERCA



Verdere a ...

## CONVERSATION PIECE

Presso la **Fondazione Memmo**, si aprirà oggi la mostra «Conversation Piece - Part VI», il nuovo appuntamento per il ciclo di rassegne a cura di Marcello Smarrelli dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma. L'esposizione, visitabile fino al 22 marzo, vede protagonisti Corinna Gosmaro (artista, Crt Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), Philippe Rahm (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia nel 1999/2000 e residente nella capitale) e Rolf Sachs (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma). Il sottotitolo della mostra «La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci», è una citazione tratta dal saggio «Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni» di Philip K. Dick, che ribadisce una visione positivista del reale, ancorata alla concretezza degli oggetti. Rahm, noto per le sue innovative teorie sull'architettura, in linea con i principi della termodinamica, presenta «Climatic Apparel», due capi d'abbigliamento unisex, prototipi di quella che l'artista definisce «moda del Nuovo realismo» e che riflettono i principi del pensiero di Maurizio Ferraris e del suo «Manifesto del nuovo realismo»: oggi, alle ore 18.00, saranno gli stessi Maurizio Ferraris e Philippe Rahm a confrontarsi sui temi in un incontro ospitato all'Istituto Svizzero di Roma. Corinna Gosmaro (Savigliano - Italia, 1987) sperimenta come il dato reale possa costituire il senso più profondo di un'opera d'arte attraverso l'installazione «Aria calda». Rolf Sachs presenta opere realizzate a partire da oggetti di uso quotidiano o elementi naturali, trasformati e riassemblati.



**La mostra**  
**Quando l'artista**  
**è un turista**  
**di passaggio**  
**nella Capitale**  
Quaglia all'interno



Il vernissage dedicato agli autori italiani e stranieri di passaggio nella Capitale

## Quando l'artista è un turista

### LA MOSTRA

Aristocratici, diplomatici e intellettuali alla corte della **Fondazione Memmo** che ieri pomeriggio, presso la sede di via Fontanella Borghese, ha proposto interessanti installazioni. Si presenta "Conversation Piece-Part VI - la realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci". E c'è davvero molta curiosità per il nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di **Marcello Smarrelli**, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma.

Sfilano l'ambasciatrice svizzera **Rita Adam** che saluta la direttrice di Gagosian **Pepi Marchetti Franchi**, in cappotto bianco. Ci sono **Antonio Lampis**, direttore generale Musei statali, **Vittoria Odescalchi**, **Ira von Furstenberg** e la fulva **Federica Cerasi**, con la figlia **Livia**. Arrivano le aristocratiche **Anna d'Amelio**, in piumino viola, e **Fabiana Marengli Vaselli**, in bianco, direttrici della Fondazione e nipoti dell'avvocato **Roberto Memmo**. Il titolo del ciclo si ispi-

ra a uno dei film più famosi di **Luchino Visconti**, "Gruppo di famiglia in un interno" (Conversation Piece, 1974). Una chiara metafora del confronto tra generazioni e dei rapporti di odio e amore tra antico e moderno.

Ma Conversation Piece era anche un genere pittorico diffuso tra XVII e XVIII secolo, caratterizzato da gruppi di persone in conversazione tra loro o colti in atteggiamenti di vita familiare. La mostra, oltre a rappresentare un'occasione di confronto e di dialogo con Roma, si offre come momento di discussione tra personalità artistiche differenti tra loro, nell'intento di far convergere energie, saperi e metodi diversi in un unico evento espositivo. Aperta al pubblico fino al 22 marzo, la rassegna ha come protagonisti **Corinna Gosmaro**, borsista presso l'American Academy in Rome, **Philippe Rahm**, architetto, borsista presso l'Accademia di Francia nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma, e **Rolf Sachs**: artista e designer sviz-

pri studio nella Città Eterna. Un dettaglio: è figlio di **Gunther Sachs**, ex marito di **Brigitte Bardot**, ed è accompagnato all'appuntamento dalla bella compagna **Mafalda von Hessen**. Tre le installazioni realizzate, che interagiscono con il visitatore: Sachs fa foto ai presenti in diretta, **Rahm** propone abiti ispirati ai cambiamenti climatici e la **Gosmaro** espone opere con l'utilizzo di oggetti comuni. Apprezzano **Vincenzo Bocciarelli** con la collega **Selene Gandini**. Sfilano **Anna Coliva**, **Patrizia Ruspoli** e la dolce **Hou Kim**, figlia di **Hou Hanru**, direttore artistico **Maxxi**. E' lei, come designer, ad aver prodotto gli abiti in mostra dell'architetto **Rahm**. Cocktail a base di birre, affogate nel ghiaccio delle finte fontane del cortile, e castagne. Ci sono gli artisti **Alessandro Dandini** e **Lorenzo Romito**, **Piero Sartogo** e la gallerista **Erica Fiorentini**. Viavai fino a tardi per parlare di arte e delle nuove mete della creatività.

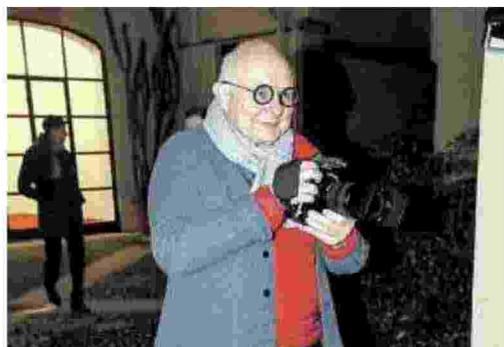
**Lucilla Quaglia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Da sinistra  
Pepi Marchetti Franchi  
Poi un'immagine della mostra  
Sotto Federica Cerasi  
con la figlia Livia  
e più in basso Rolf Sachs  
Nella foto grande  
Mafalda Von Assen**

(foto: TOIATI/PIRROCCO)



**Cronaca di Roma**

**Smog, città bloccata**  
**«Noi romani lasciateci anche senza i bus»**

**Miss Italia anti-risveglio** **Wronowski**  
**gioca a mezzogiorno di notte**

**Casa parabolica** **solo se tutto resta**  
**infilata a terra e frangibile di linea**

**PARCO SANTA BYA**

**Quando l'artista**  
**è un turista**

**PIEMME**  
Consorzio di Pubblicità

PER LA TUA PUBBLICITÀ RUOLI CONTATTE SUL NOSTRO NUMERO

|           |           |            |             |
|-----------|-----------|------------|-------------|
| 1.500.000 | 1.000.000 | 25.000.000 | 750.000.000 |
|-----------|-----------|------------|-------------|

ROMA 06.377081    MESTINE 041.530200  
MILANO 02.757091    ASCIINA 071.216891  
NAPOLI 081.247511    LECCE 083.227791

www.piemmeonline.it

Fondazione Memmo

# Artisti in transito, una piccola esposizione positivista

di Arianna Di Cori

Il “nuovo realismo” arriva alla **Fondazione Memmo** con “Conversation Piece Part VI”, nell’ambito del ciclo di mostre, a cura di Marcello Smarrelli, dedicato agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma. Protagonisti stavolta sono Corinna Gosmaro (borsista presso l’American Academy), Philippe Rahm (architetto, borsista presso l’Accademia di Francia nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e Rolf Sachs (artista e designer svizzero, anche lui da poco stabilitosi in città). Un’esposizione “positivista”, ancorata alla concretezza degli oggetti. Di uso comune, come i filtri per l’aria e i corrimani di ottone che Gosmaro usa per la sua installazione “Aria Calda”, tra pittura, scultura e design. Oppure spiazzanti e ironici nel loro utilizzo: è il caso dei secchioni che Sachs posiziona all’ingresso, invitando

gli spettatori a gettarvi i propri stati d’animo negativi. L’artista ha anche allestito uno studio fotografico temporaneo per realizzare ritratti dei visitatori coinvolgendo il pubblico da spettatore a soggetto dell’opera d’arte. Rahm invece, noto per le sue innovative teorie sull’architettura, presenta Climatic Apparel, due capi d’abbigliamento unisex e realizzati in collaborazione con Irene D’Agostino e il brand francese About a Worker, capaci di reagire alle condizioni atmosferiche, richiamando il tema dei cambiamenti climatici. Due prototipi di quella che l’artista definisce “moda del nuovo realismo”. E sarà quest’ultimo al centro del dibattito di oggi alle 18 all’Istituto Svizzero, in cui Rahm e il filosofo Maurizio Ferraris (autore del “Manifesto del nuovo realismo”, 2012) si confronteranno proprio sul ritorno della “verità” e dell’“oggettività” quali strumenti validi per la lettura del presente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Philippe Rahm, Climatic apparel (2020)



**Albino Palamara**  
**ECRÙ RAW FOOD ART GALLERY**  
**L'artista omaggia Federico**

Via Acciaioli 18, inaugura  
il 20/01 ore 18-20,30,  
visitabile fino al 22/02, orario 10-20, no mart. ingresso libero  
Conversation Piece

**FONDAZIONE MEMMO**

Il nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di Marcello Smarrelli, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma. L'esposizione vede protagonisti Corinna Gosmaro (artista presso American Academy in Rome), Philippe Rahm (architetto, borsista Accademia di Francia) e Rolf Sachs (artista e designer, con studio a Roma).

Via Fontanella Borghese 56b, da oggi al 22/03, ogni giorno dalle 11 alle 18, ingresso libero

# memo



## Albino Palamara

### ECRÛ RAW FOOD ART GALLERY

L'artista omaggia Federico Fellini nel centenario della nascita (20/01/1920) con una serie di opere - tratte dal "Libro dei Sogni" - che meglio identificano e rappresentano la figura del regista riminese - tra i più geniali ed ispirati autori del '900 - che costituiscono una mirabile fonte di ispirazione per riproporre gli aspetti della sua vicenda umana.

**Via Acciaiuoli 18, inaugura il 20/01 ore 18-20,30, visitabile fino al 22/02, orario 10-20, no mart. ingresso libero**

## Conversation Piece

### FONDAZIONE MEMMO

Il nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di Marcello Smarrelli, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma. L'esposizione vede protagonisti Corinna Gosmaro (artista presso American Academy in Rome), Philippe Rahm (architetto, borsista Accademia di Francia) e Rolf Sachs (artista e designer, con studio a Roma).

**Via Fontanella Borghese 56b, da oggi al 22/03, ogni giorno dalle 11 alle 18, ingresso libero**



updated 9:18 AM CET, Jan 15, 2020

cerca...



## ARTICOLI - ARCHIVIATI

Gennaio, 2016

Agosto, 2014

Luglio, 2014

Giugno, 2014

Maggio, 2014

Aprile, 2014

Marzo, 2014

Febbraio, 2014

Gennaio, 2014

Dicembre, 2013

Novembre, 2013

Ottobre, 2013

## ULTIMI UTENTI REGISTRATI

Assistenza2019

direttore

assistenza

Isambucci

ArtBeat

## CONVERSATION PIECE, PART VI A ROMA FONDAZIONE MEMMO

Gennaio 15, 2020 Scritto da [Silvana Lazzarino](#) Pubblicato in [Segnalazione Eventi](#) [Add new comment](#)

Tweet

Mi piace 0



Letto 13

dimensione font



Stampa



Email



(0 Voti)

*Le nuove sinergie dell'arte contemporanea nell'ottica del "nuovo realismo" con la mostra "Conversation Piece, Part VI, La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci" a cura di Marcello Smarrelli, che apre al pubblico il 15 gennaio 2020 negli spazi della [Fondazione Memmo](#) a Roma dove sono protagonisti gli artisti [Corinna Gosmaro](#), [Philippe Rahm](#), [Rolf Sachs](#)*



Lo scenario dell'arte contemporanea nel suo restituire aspetti legati al quotidiano di una società con le sue contraddizioni, viene riproposto dalla [Fondazione Memmo](#) facendo riferimento all'attività delle Accademie ed istituti di cultura stranieri a Roma dando così spazio al lavoro di giovani artisti provenienti da tutto il mondo che proprio presso queste istituzioni approfondiscono e completano la loro formazione. Si tratta del progetto "Conversation Piece Part VI" nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di Marcello Smarrelli, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti

a Roma. presso la [Fondazione Memmo](#) (a Roma Via Fontanella Borghese, 56b). In questo appuntamento la mostra con sottotitolo "*La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*" vede quali protagonisti i tre artisti [Corinna Gosmaro](#) (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), [Philippe Rahm](#) (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia - Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e [Rolf Sachs](#) (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).

Nel rappresentare un'occasione di confronto e di dialogo con Roma, la mostra aperta dal 15 gennaio al 22 marzo 2020, si propone come momento di discussione tra personalità artistiche differenti tra loro nell'intento di far convergere energie, saperi e metodi diversi in un unico evento espositivo. A dare l'idea per la realizzazione di questo percorso espositivo sono state sia la ricerca tra architettura, arte e design volta al "nuovo realismo" portata avanti dall'artista Philippe Rahm (Pully - Svizzera, 1967) sia alcune sue conversazioni inerenti questo aspetto che si lega alla visione positivista del reale ancorata alla concretezza degli oggetti come sottolineato dallo scrittore Philip K. Dick, nel suo saggio "Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni" (1978-1985). Entro una visione in cui agli oggetti viene restituita una certa influenza nel cambiamento, fanno riferimento le opere in mostra che tra scultura, installazione, pittura e design, restituiscono fiducia negli oggetti anche quelli di uso più comune, capaci di incidere sul reale attraverso l'uso di tecnologie e diverse lavorazioni e assemblaggio di materiali.

Se Philippe Rahm, noto per le sue innovative teorie sull'architettura, in linea con i principi della termodinamica, con l'opera "Climatic Apparel", testimonia come si possa incidere sul reale attraverso l'unione di tecnologie, studio dei materiali e formalizzazione estetica, Corinna Gosmaro (Savigliano - Italia, 1987) attraverso l'installazione "Aria calda", dimostra come il dato reale possa costituire il senso più profondo di un'opera d'arte, e ancora Rolf Sachs (Losanna - Svizzera, 1955), da risalto alla componente manuale e alla sperimentazione sui materiali a partire da oggetti di uso quotidiano o elementi naturali trasformati o disassemblati.



"Climatic Apparel" due capi d'abbigliamento unisex, realizzati da Philippe Rahm in collaborazione con la socia Irene D'Agostino e con il brand francese About a Worker, progettati in modo tale da essere in grado di reagire alle condizioni atmosferiche, richiamano il tema dei cambiamenti climatici, campo di ricerca dell'artista da diversi anni. In questa opera vengono esaltate le proprietà tecniche dei tessuti entro un set che riproduce la variazione di luce stagionale - invernale ed estiva, come sottolineato dalla sfilata performance con due modelli svoltasi durante l'inaugurazione lo scorso 14 gennaio. Attraverso l'installazione "Aria calda" di Corinna Gosmaro, viene dimostrato come il dato reale sia il senso più profondo di un'opera d'arte. L'opera formata da dipinti realizzati su filtri per l'aria e sculture prodotte con dei corrimani in ottone, fa riferimento a oggetti di uso comune caratterizzati dalla concretezza. Se i dipinti utilizzando le caratteristiche dei filtri restituiscono vaghi ricordi di paesaggi come ripresi da un mezzo in movimento, le sculture in ottone creano architetture ascensionali con cui il pubblico può interagire. Partendo da oggetti presi dalla quotidianità e dal reale, l'opera trattiene riferimenti connessi al loro essere in uno spazio fisico, in particolare il passaggio



dell'aria e delle persone.

Oggetti di uso quotidiano ed elementi naturali, trasformati e disassemblati sono alla base del lavoro di Rolf Sachs volto alla manualità e alla sperimentazione sui materiali. Aspetti questi

di cui ha dato dimostrazione durante l'inaugurazione allestendo un temporaneo studio fotografico dove ha realizzato ritratti dei visitatori, subito stampati e appesi a parete, sì da renderli artefici e partecipi quale soggetto della stessa opera d'arte. All'ingresso i container colorati servono a chi entra per liberarsi di uno stato d'animo negativo attraverso il gesto del gettare un rifiuto entro uno degli stessi contenitori. Nell'ambito della mostra sono diverse le attività previste come quella che si svolge all'Istituto Svizzero di Roma il 15 gennaio 2020 alle ore 18-00 dove l'artista Philippe Rahm e il filosofo Maurizio Ferraris si confronteranno proprio sui temi della mostra e dell'installazione di Rahm. Inoltre sono previsti laboratori creativi rivolti ai bambini dai 4 agli 11 anni, il cui ricavato sarà interamente devoluto alla Fondazione Theodora Onlus.

Conversation Piece, Part VI

*La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*

Corinna Gosmaro, Philippe Rahm, Rolf Sachs

a cura di Marcello Smarrelli

Assistente curatore: Saverio Verini

Fondazione Memmo,

Via Fontanella Borghese 56/b, 00186 Roma

Orario: tutti i giorni dalle 11.00 alle 18.00 (martedì chiuso)

Dal 15 gennaio al 22 marzo 2020

Per informazioni: [nfo@fondazionememmo.it](mailto:nfo@fondazionememmo.it), [www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it)

Ingresso libero

Ultima modifica il Mercoledì, 15 Gennaio 2020 10:18

VIVERE ROMA, SCOPRIRE ROMA  
SERVIZI TURISTICI E OFFERTA CULTURALE

060608



SEGUICI SU:



ITALIANO



A ROMA PER

SCOPRI ROMA

ROMA  
SITO TURISTICO UFFICIALE

IL TUO VIAGGIO

INFO UTILI

[Home](#) / [Mostre](#) / [Conversation Piece | Part VI](#)

## Conversation Piece | Part VI

### Mostra a cura di Marcello Smarrelli

Conversation Piece | Part VI, il nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di Marcello Smarrelli, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma.

L'esposizione ha come protagonisti **Corinna Gosmaro** (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), **Philippe Rahm** (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia - Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e **Rolf Sachs** (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).

La mostra, oltre a rappresentare un'occasione di confronto e di dialogo con Roma, si offre come momento di discussione tra personalità artistiche differenti tra loro nell'intento di far convergere energie, saperi e metodi diversi in un unico evento espositivo.



Aggiungi al mio viaggio



Condividi

## Informazioni

### QUANDO

dal 15 Gennaio 2020 al 22 Marzo 2020

### DOVE

[Fondazione Memmo](#)

Via della Fontanella Borghese, 56b

### CONTATTI

**Sito web:** [www.fondazionememmo.it/conversation-piece-part-vi/](http://www.fondazionememmo.it/conversation-piece-part-vi/)

### ORARI

Dal 15 gennaio al 22 marzo 2020

dal mercoledì al lunedì ore 11.00-18.00

Chiuso martedì



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

## 'Conversation Piece' di Marcello Smarrelli a Roma

Artribune 10728 Crea Alert 1 ora fa

Spettacoli e Cultura - **Fondazione Memmo**, Roma 2019

**Fondazione Memmo** presenta il nuovo appuntamento di

Conversation Piece, il ciclo di mostre curato da Marcello Smarrelli.

Il progetto, arrivato alla sua sesta edizione, getta le solide basi sul

dialogo, aperto e ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [conversation piece marcello smarrelli](#)

Organizzazioni: [accademia onu](#)

Luoghi: [roma rome](#)

Tags: [realismo realtà](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci



### Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

### CITTA'

- |         |           |            |
|---------|-----------|------------|
| Milano  | Palermo   | Perugia    |
| Roma    | Firenze   | Cagliari   |
| Napoli  | Genova    | Trento     |
| Bologna | Catanzaro | Potenza    |
| Venezia | Ancona    | Campobasso |
| Torino  | Trieste   | Aosta      |
| Bari    | L'Aquila  |            |

Altre città

### FOTO



'Conversation Piece' di Marcello Smarrelli a Roma

Artribune - 1 ora fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

Italiaonline.it Fusione Note legali Privacy Cookie Policy Aiuto Segnala Abuso



Home > arti visive > arte contemporanea > Riflessioni sulla realtà. Tre artisti a Roma

arti visive arte contemporanea

# Riflessioni sulla realtà. Tre artisti a Roma

By **Valentina Muzi** - 16 gennaio 2020



NUDO, MANI IN ALTO!  
NAKED, HANDS UP!

**FONDAZIONE MEMMO**, ROMA – FINO AL 22 MARZO 2020. IL CICLO “CONVERSATION PIECE”, A CURA DI MARCELLO SMARRELLI, TORNA CON UNA VISIONE POSITIVISTA E UN’INDAGINE CULTURALE NUOVA. RUOTANDO ATTORNO AL “NUOVO REALISMO” DI MAURIZIO FERRARIS E MUOVENDOSI TRA ARTE, DESIGN E ARCHITETTURA.



Conversation Piece \_ Part VI. Corinna Gosmaro. **Fondazione Memmo**, Roma 2019

**Fondazione Memmo** presenta il nuovo appuntamento di *Conversation Piece*, il ciclo di mostre curato da Marcello Smarrelli. Il progetto, arrivato alla sua sesta edizione, getta le solide basi sul dialogo, aperto e condiviso, tra le diverse personalità – nazionali e internazionali – che animano lo scenario artistico-culturale contemporaneo, in diretta connessione con la città di Roma. Il sottotitolo *La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci* (citazione contenuta nel saggio *Come costruire un universo*

## ULTIMI EVENTI

evento

città (comune)

in corso e futuri

trova ricerca avanzata

INAUGURAZIONI

IN GIORNATA

FINISSAGE

Mara Palena - Oikeiōsis

MILANO - PANANTI ATELIER

Federica Giulianini - Odyssea

MILANO - STUDIO D'ARTE CANNAVIELLO

Flycat -The Piece Maker

MILANO - MY OWN GALLERY

Nero su bianco. Carte d'archivio raccontano

Leonardo

MILANO - ARCHIVIO DI STATO - PALAZZO DEL SENATO

Anna Raimondo - Fronte Nazionale Naso

Partenopeo

ROMA - ALBUMARTE

Novecento Privato. Da De Chirico a Vedova

MILANO - BOTTEGANTICA

Stefano Scheda - Nudo, mani in alto! Naked,

hands up!

MILANO - GALLERIA FUMAGALLI

Steve McCurry - Leggere

MONZA - PALAZZO DELL'ARENARIO

tutte le inaugurazioni di oggi >>

le inaugurazioni dei prossimi giorni

che non cada a pezzi dopo due giorni di Philip K. Dick) proietta verso una visione positivista della realtà attraverso un'indagine oggettiva di tutto ciò che le orbita attorno, approdando a quello che il filosofo Maurizio Ferraris ha definito, nel suo *Manifesto* del 2012, *nuovo realismo*. I protagonisti che affronteranno questa tematica sono: l'artista e assegnataria dell'Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome Corinna Gosmaro, l'architetto e borsista dell'Accademia di Francia Philippe Rahm e Rolf Sachs, artista e designer che ha appena stabilito il suo studio nella Capitale.

## PAROLA A MARCELLO SMARRELLI

*“Quest’anno il tema della mostra è il ‘reale’ – afferma Marcello Smarrelli durante la preview stampa – “un tema che è venuto fuori parlando con Philippe Rahm che, di fatto, si definisce quasi come un architetto del nuovo realismo. Abbiamo immaginato di mettere insieme questi tre artisti sull’idea di ‘capire meglio che cos’è la realtà’. Una realtà che, in questi anni, è stata profondamente bistrattata dal postmoderno, dai fake, e dall’idea che è quasi impossibile ridefinire un dato oggettivo. Maurizio Ferraris, nel suo ‘Manifesto’ (elemento ispiratore di questa mostra), la identifica nuovamente come un elemento da cui è necessario partire per ricostruire un possibile rapporto positivo con il mondo. Per esempio, tutta la questione climatica è diventata universale perché è un concetto estremamente semplice da comprendere. È incredibile pensare come questo elemento sia stato capace di mettere insieme l’universo, tanto da arrivare sino all’ONU attraverso la voce di una giovane ragazza. Quindi, il dato reale diventa fondamentale! Dunque con la mostra si vuole dare, in qualche modo, una nuova fiducia negli oggetti e nella loro capacità di poter modificare l’approccio con il reale, ed è proprio da qui che sono nati tutti i lavori”.*

### I PIÙ LETTI



Bavure. Il geniale corto animato di Donato Sansone

7 gennaio 2020



Cecilia Alemani sarà la direttrice della Biennale Arte 2021: tutte le...

10 gennaio 2020



Artribune Jobs. La rubrica settimanale sulle offerte di lavoro nell'arte: 5...

12 gennaio 2020



The Torlonia Marbles: nel 2020 a Roma super mostra sui marmi...

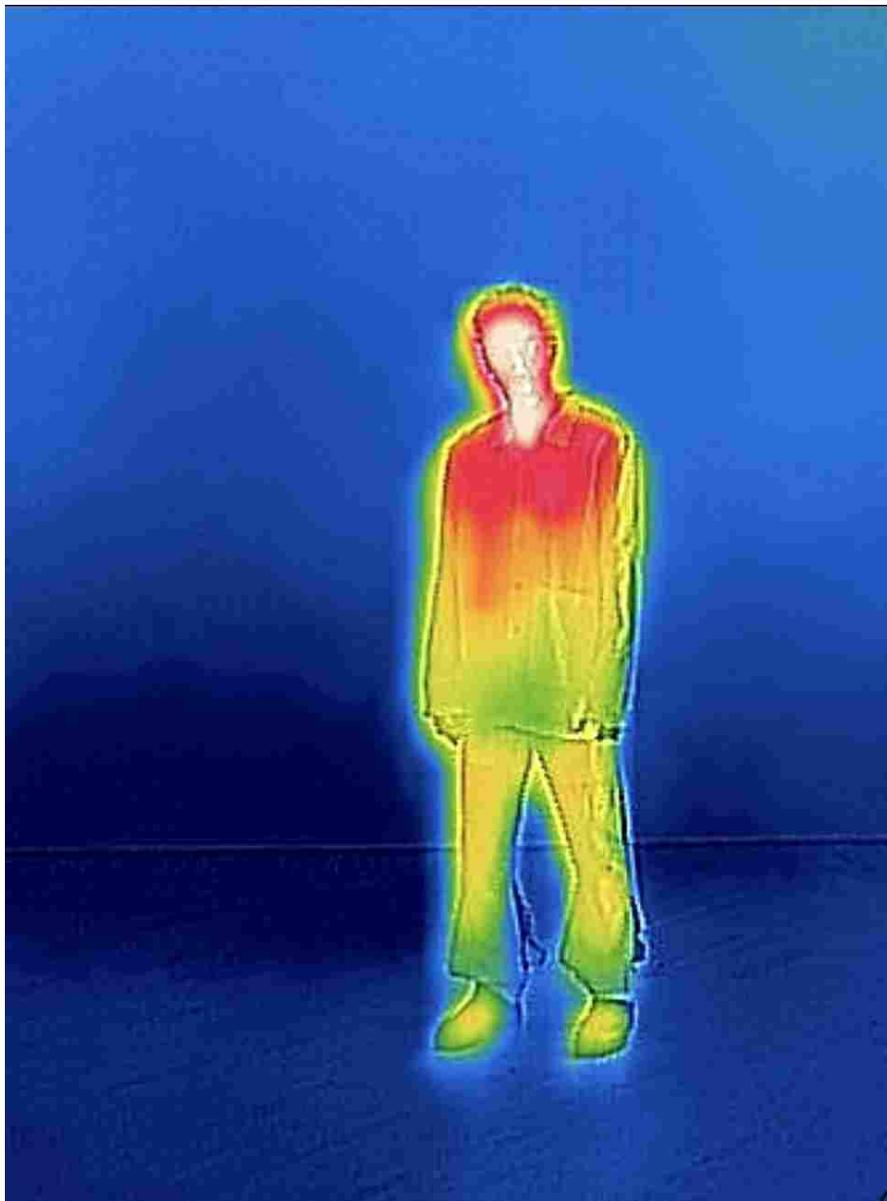
18 ottobre 2019



Il Surrealismo fotografico di Dora Maar. A Londra

9 gennaio 2020

### EDITORIALE



Conversation Piece \_ Part VI. Philippe Rahm. [Fondazione Memmo](#), Roma 2019



La nomina di Cecilia Alemani alla Biennale di Venezia e il “golpe” di Paolo Baratta

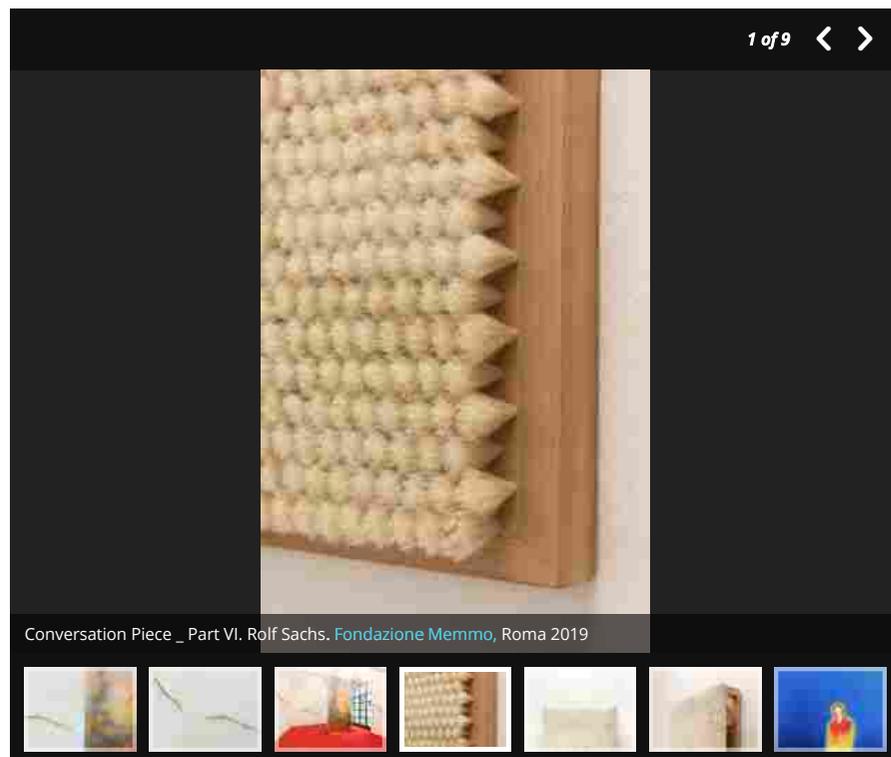
Renato Barilli 15 gennaio 2020

## OGGETTIVARE LA REALTÀ

Oggetti di uso comune, indumenti e materiali industriali si rimodulano senza perdere la loro intrinseca natura attraverso diverse formalizzazioni condotte dagli artisti selezionati. Si gettano gli stati d'animo negativi in container debitamente contrassegnati (similmente a quelli di una comune raccolta differenziata) nell'ironica opera dell'artista/designer **Rolf Sachs**. Il sottile confine in cui opera quest'ultimo, tra arte visiva e design, lo porta a sperimentare e rimodulare oggetti quotidiani cercando di creare sempre una connessione diretta e partecipativa con il pubblico, trasformandolo da passivo osservatore a soggetto attivo dell'opera. Attraversando *Aria Calda*, l'installazione immersiva di **Corinna Gosmaro**, si è avvolti da note di colore e da linee dai movimenti ascensionali. Al di sopra dei tappeti rossi calpestabili, sul grande filtro poroso e leggero, sono impresse le tracce di paesaggi fuggevoli. Istantanee di una sommatoria di percezioni sensibili, ma anche di un “passaggio”, come nei corrimani in ottone, simbolo di una memoria narrativa che scorre nel tempo. Una

“stampella del pensiero” – come dichiara Corinna Gosmaro – “una sommatoria di passaggi, un appoggio per l’essere umano”. La moda del nuovo realismo porta, invece, la firma di Philippe Rahm con *Climatic Apparel*, due capi unisex creati in collaborazione con la socia Irene D’Agostino e con il brand francese About a Worker. Indumenti realizzati con tessuti in grado di reagire alle diverse condizioni climatiche si presentano come una sintesi compiuta fra tecnologia, formalizzazione estetica e studio dei materiali capaci di guardare al futuro in maniera sostenibile.

– Valentina Muzi



Conversation Piece \_ Part VI. Rolf Sachs. Fondazione Memmo, Roma 2019

## EVENTO CORRELATO

|                   |                                                                                              |
|-------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| Nome evento       | <a href="#">Conversation Piece   Part VI</a>                                                 |
| Vernissage        | 14/01/2020 su invito                                                                         |
| Durata            | dal 14/01/2020 al 22/03/2020                                                                 |
| Autori            | <a href="#">Corinna Gosmaro</a> , <a href="#">Philippe Rahm</a> , <a href="#">Rolf Sachs</a> |
| Curatore          | <a href="#">Marcello Smarrelli</a>                                                           |
| Generi            | arte contemporanea, collettiva                                                               |
| Spazio espositivo | <a href="#">FONDAZIONE MEMMO ARTE CONTEMPORANEA – SCUDERIE DI PALAZZO RUSPOLI</a>            |
| Indirizzo         | Via di Fontanella Borghese 56/b 00186 - Roma - Lazio                                         |

TAG [mostre](#) [roma](#)

ARTE

# “Conversation Piece Part VI”, alla Fondazione Memmo di Roma si parla di realtà



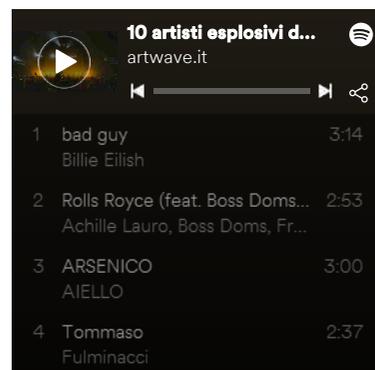
Fino al 22 marzo **Fondazione Memmo** parla di uomini e futuro con "Conversation Piece - Part VI". Corinna Gosmaro, Philippe Rahm e Rolf Sachs trovano un'interpretazione all'umanità tra clima, concretezza e ironia

di Gloria Frezza - 16.01.2020

Futuro, umanità e reale. Questi i temi della **sesta edizione di Conversation Piece**, il ciclo di mostre che la **Fondazione Memmo** dedica agli artisti in transito a Roma. Curatore di questa edizione, disponibile fino al 22 marzo, è **Marcello Smarrelli** che ha unito Corinna Gosmaro, Philippe Rahm e Rolf Sachs sotto l'egida di una ricerca millenaria, quella del senso della realtà che ci circonda. “La realtà – scriveva Philip K. Dick – è ciò che non scompare quando smetti di crederci”, una citazione dal saggio *Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni* nonché il titolo esplicativo di quel che la mostra alla Fondazione ospita.

I tre artisti scelti da Smarrelli, molto diversi per età e background artistico, hanno interpretato questo bisogno con varietà di materiali e scomposizioni, aggiungendo un importante tassello al neo-realismo artistico attuale.

**Philippe Rahm** è un architetto svizzero appassionato di arte e design. **Corinna Gosmaro**, giovane borsista



dell'American Academy of Rome, sperimenta con pittura e scultura. **Rolf Sachs** ha appena aperto il suo studio a Roma e spazia dalla fotografia all'interior design.

L'idea di Rahm parte dal bisogno di riscoprire l'utilità delle cose. Con il marchio francese *About a Worker* presenta una collezione di abbigliamento unisex per "gli uomini del futuro", **Climatic Apparel**. Due set di giacca e pantalone – uno per l'estate e uno per l'inverno – costruiti per reagire alle condizioni atmosferiche che con i cambiamenti climatici ci troveremo ad affrontare. Colore bianco, buchi e flessibilità in un caso. Colore nero, strati e cinghie nell'altro. Esposti entrambi a un set di luci che riproducono le diverse illuminazioni stagionali.

Sachs **gioca con gli oggetti**, dando una lettura che riflette quell'ironia che domina molti suoi lavori. Una fila di container simili a quelli per la raccolta differenziata stupisce i visitatori con diciture quali nepotismo, intolleranza, arroganza o invidia. Alle pareti foto realizzate durante l'inaugurazione. Volti assorti o buffi, scatti sviluppati subito dopo la creazione. Un'arte che è immediatezza, ma anche applicazione concreta. L'artista gioca con la metafora e il destino, parlando di noi senza additarci.

Gosmaro trasforma il suo spazio nel set di **Aria Calda**. Una scultura fatta di corrimano in ottone, che rappresenta un confine ideale, ne delimita l'area. Al centro un tappeto rosso fa da sfondo a un filtro per l'aria dipinto di ogni colore. Nascosto, ma pulsante, un disegno di conversazione intima costituisce il cuore dell'opera e parla a tutti. L'artista di Savigliano costruisce un **ambiente attraversabile e utilizzabile**, che vuole ricordare agli uomini le loro infinite possibilità.

Il nome "Conversation Piece" viene da un film di Luchino Visconti – *Gruppo di Famiglia in un interno* (1974) – e cerca di instaurare un confronto tra generazioni, stili e punti di vista. *Conversare* significa **scambiarsi opinioni** e raccoglierne di nuove, ma anche **concedersi** e scoprirsi per lasciare spazio all'altro. La città dialoga con gli artisti e chiede loro di lasciare un pezzo di sé, che prende forma nello scenario della **Fondazione Memmo**. L'obbiettivo, ancora una volta, è restare umani e creare.

### Dettagli evento

#### Luogo:

Fondazione Memmo, via Fontanella Borghese 56/b

#### Date:

15/01/2020 - 22/03/2020

#### Orario:

tutti i giorni 11 - 18  
martedì chiuso

## Il Salotto di Artwave



Tutti gli episodi

## I più letti

Questo mese Questa settimana

I migliori 10 film del decennio secondo Artwave

L'arte romantica di Elisabetta Lo Greco

74 anni fa nasceva Syd Barrett: inguaribile artista e visionario

Perché Classic Blue è il colore del 2020 secondo Pantone

La Natività di Caravaggio, un mistero senza fine

## Stesso autore



Come visitare il Louvre in cinque ore e...



Wes Anderson e la stanza delle meraviglie

**Costo:**

ingresso libero

**Sito web:**[www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it)

© riproduzione riservata

Mi piace 10

di Gloria Frezza

Un articolo su:

**arte a roma arte contemporanea clima****Conversation Piece** **Fondazione Memmo****Neo realismo**

COMMENTA

**Georges Seurat, 160  
anni di arte e sogno  
per il...****“La Rivoluzione della  
Visione”, alla...****L'arte per tutti: una  
lezione dalla città...****Ti potrebbe interessare**

@artwave\_it



Artwave è una testata giornalistica registrata al Tribunale di Roma n. 205/2018 del 13.12.2018

Direttrice responsabile **Maria Cristina Locuratolo**  
Fondatore e direttore editoriale **Alessandro Mancini**

## Ci fosse Fellini

**Celebrato il centenario della nascita del regista. Se vedesse i nostri attori, stilisti e "artisti" di oggi sai che film...**



**L**a luce è ideologia, sentimento, colore, tono e racconto, diceva Fellini, omaggiato nel nuovo Spazio Vittoria con una sedia rossa dell'artista Massimo Uberti

ODO ROMANI FAR FESTA

durante la settima edizione del Campari Barman of the year. La luce fa miracoli - aggiunge il maestro di cui quest'anno ricorre il centenario dalla nascita - e fa diventare credibile e accettabile ciò che bello non è, anche se da queste parti tutto riesce a confondersi e a esaurirsi ancor prima di cominciare. Alla Biblioteca Angelica sta per aprire una mostra mentre al Sacher ci saranno proiezioni dei suoi film più conosciuti. Piacciono molto a Sabrina Ferilli e Flavio Cattaneo, più innamorati che mai alla prima dell'one man show di Christian De Sica. "La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci" ci dice Rolf Sachs - figlio del noto imprenditore/playboy Gunter che fece impazzir (d'amore) la Bardot - artista di punta, assieme a Corinna Gosmaro e Philippe Rahm, della mostra Conversation Piece Part VI alla **Fondazione Memmo**, tra birre immerse nel fontanone centrale e l'eleganza innata della moglie di lui, Mafalda von Hessen. Le creazioni in vetro Glassy Butler di Jennifer Hackett sono tra le più ammirate nell'elegante loft trasteverino OM the Spot (ex studio di Mario Schifano) di Olivia Mariotti, dove Camilla Alibrandi e Celeste Oliphant hanno organizzato un pop up market tra gonne fatte a mano di Vivia Ferragamo, abiti di Ginevra Odescalchi, bottoni di ricerca Bon Bon, collezione di Kappe di Federica Bonifaci e tessuti Indoromam di Gaia Franchetti. La luce è totale nella nuova casa ai Parioli di Maria Cristina Bigongiali, inaugurata con un party tra tè e libri per il lancio dell'associazione "Con Gabriele contro i tumori rari", dedicato al marito Gabriele Bianchi. Lì la luce suggerisce vibrazioni e ci sarà sempre, perché è piena d'amore.

**Giuseppe Fantasia**



Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)

f | [FOGLIOtv](#)

[abbonati](#) | [Accedi](#) | [Paywall](#) | [conosci i foglianti](#) | [Newsletter](#) | [FAQ](#) | [🔍](#)



IL FOGLIO DI OGGI

FOGLIO SPORTIVO

FOGLIO WEEKEND

# IL FOGLIO

# IRAN | M5S | PAPA BENEDETTO | LIBIA

[home](#) | [elefantino](#) | [politica](#) | [economia](#) | [chiesa](#) | [esteri](#) | [editoriali](#) | [cultura](#) | [sport](#) | [lettere](#) | [meteo](#) | [blog](#) | [lo sfoglio](#)

[sezioni](#) ▾

[roma capoccia](#)



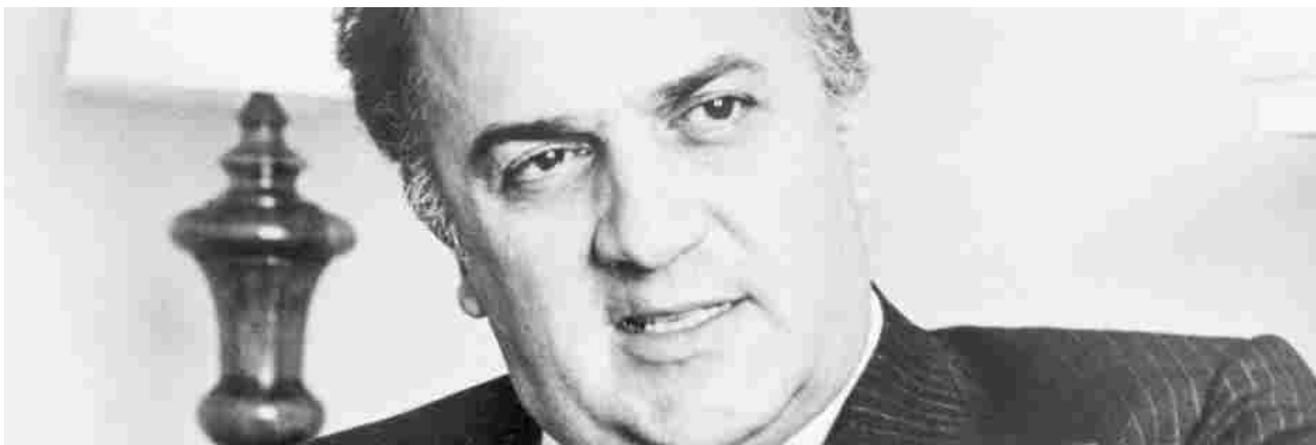
## Ci fosse Fellini



Celebrato il centenario della nascita del regista. Se vedesse i nostri attori, stilisti e “artisti” di oggi sai che film...

di [Giuseppe Fantasia](#)

16 Gennaio 2020 alle 11:42



Federico Fellini (foto Wikimedia Commons)

La luce è ideologia, sentimento, colore, tono e racconto, diceva Fellini, omaggiato nel nuovo Spazio Vittoria con una sedia rossa dell'artista **Massimo Uberti** durante la settima edizione del

**Campari Barman of the year.** La luce fa miracoli – aggiungeva il maestro di cui quest'anno ricorre il centenario dalla nascita – e fa diventare credibile e accettabile ciò che bello non è, anche se da queste parti tutto riesce a

### Giuseppe Fantasia

È nato a L'Aquila, ma vive a Roma, ha una laurea in Legge, ma ha scelto di fare il giornalista. Scrive per l'HuffPost Italia, Marie Claire ed Elle Decor. Su Il Foglio si occupa delle pagine culturali, scrive di libri, arte e spettacolo e ogni giovedì c'è "Odo Romani far Festa", la sua rubrica da cui viene fuori tutto il meglio (e il peggio) delle feste della Capitale e non solo. GiFantasia su Twitter, @gifantasia, su Instagram

PIÙ VISTI

confondersi e a esaurirsi ancor prima di cominciare. **Alla Biblioteca Angelica sta per aprire una mostra mentre al Sacher ci saranno proiezioni dei suoi film più conosciuti.** Piacciono molto a **Sabrina Ferilli** e **Flavio Cattaneo**, più innamorati che mai alla prima dell'one man show di **Christian De Sica**. "La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci" ci dice **Rolf Sachs** – figlio del noto imprenditore/playboy Gunter che fece impazzir (d'amore) la Bardot – artista di punta, assieme a **Corinna Gosmaro** e **Philippe Rahm**, della mostra Conversation Piece Part VI alla **Fondazione Memmo**, tra birre immerse nel fontanone centrale e l'eleganza innata della moglie di lui, Mafalda von Hessen. Le creazioni in vetro Glassy Butler di Jennifer Hackett sono tra le più ammirate nell'elegante loft trasteverino OM the Spot (ex studio di Mario Schifano) di Olivia Mariotti, dove **Camilla Alibrandi** e **Celeste Oliphant** hanno organizzato un pop up market tra gonne fatte a mano di Vivia Ferragamo, abiti di Ginevra Odescalchi, bottoni di ricerca Bon Bon, collezione di Kappe di Federica Bonifaci e tessuti Indoromam di Gaia Franchetti. La luce è totale nella nuova casa ai Parioli di **Maria Cristina Bigongiali**, inaugurata con un party tra tè e libri per il lancio dell'associazione "Con Gabriele contro i tumori rari", dedicato al marito Gabriele Bianchi. Lì la luce suggerisce vibrazioni e ci sarà sempre, perché è piena d'amore.

**Dove si mangia la miglior carbonara a Roma** >

**235 librerie perse in dieci anni, niente edicole, morti i negozi di dischi** >

**Raggi porta il Movimento 5 stelle in discarica** >

**L'intrigo del libro del cardinal Sarah** >

POTREBBE INTERESSARTI

**Helen Mirren e la notte cinematografara** >

**Il cinema e l'occupazione (non) sostenibile del suolo di Roma** >

**Ammucchiate divine raccontate da Fellini** >

**Giulietta dei segreti** >

**TAG:** fellini, cinema, roma

ARTICOLI CORRELATI

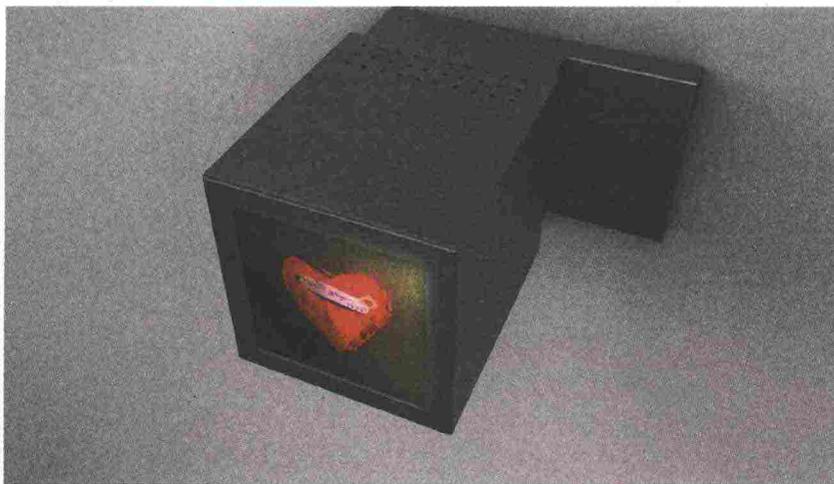


**Teatro alla vaccinara**



# ARTE

TROVAROMA 31

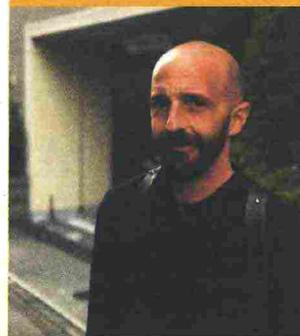


A sinistra, "Curiosa Cabinet"; sotto "An iron ring" due opere di Alessandro Valeri. In basso a destra Piero Golia

## PIERO GOLIA PERFORMANCE E SORPRESA A VIA CRISPI

Se non insofferente, sicuramente restio a farsi incasellare in categorie di definizioni semplificative, stilistiche, procedurali o strumentali che siano, Piero Golia (1974), napoletano, ma di fatto residente a Los Angeles dai primi 2000, è un autore che sicuramente "spiazza"; il suo lavoro, le sue azioni, le sue performance possono proporsi come fatti conclusi in séed anche come progetti in divenire, più che spesso animati come i precedenti da uno spirito imprevedibile tanto quanto ironico e irriverente, ragionati anche su lunga distanza, ma sempre in ogni caso inter-collegati in un flusso continuo che rimanda l'uno al successivo. Questo è il caso dell'attuale progetto espositivo che, sotto la cura di Pier Paolo Pancotto, Piero Golia propone negli spazi di La Fondazione: progetto preannunciato solo tre anni fa, alla fine di una performance a Villa Medici, dalla esplosione luminosa e fiammeggiante di una scritta, "to be continued" (continua). Come informa il curatore, in questa terza tappa forse conclusiva, Golia mette in campo molteplici linguaggi e mira a coinvolgere il pubblico in un clima di sorpresa e riflessione. Contemporaneamente, sono esposte opere di Radu Oreian (1984), attivo in Francia, rumeno e autore di una pittura volutamente caotica nella quale si intricano infiniti riferimenti alla storia e motivi immaginari.

● **INFO** La Fondazione, via Francesco Crispi 18; tel. 06-8916 8819. Orario: 11-18; chiuso lunedì e festivi; dal 18, alle ore 16, e fino al 21 marzo.



IN MOSTRA

## INSTALLAZIONI FOTOGRAFIE E NEON

DA GIOVEDÌ AL MAXXI L'ORIGINALE PERCORSO MESSO A FUOCO DA ALESSANDRO VALERI CHE PRENDE SPUNTO DALL'ORFANOTROFIO DI ZIPPORI IN MEDIORIENTE

di **MARIO DE CANDIA**

Una carriera in campo fotografico al servizio di comunicazioni d'impresa, poi seguita da un impegno altrettanto intenso in quello non funzionale di ricerca visiva, Alessandro Valeri, romano fotografo e artista multimediale, presenta una ulteriore proposizione del progetto - possiamo definirlo multi-tappa - dedicato ad un orfanotrofio di Zippori, città nel nord d'Israele in zona equidistante dai confini caldi di Libano e Siria. L'istituzione che ha colpito Valeri fino a spingerlo a farne un motivo di indagine e materia di "racconto" fin dal 2011,

è gestita da suore cattoliche con criteri pragmatici di assoluta inclusività, di rispetto delle diverse etnie e religioni, di accoglienza incondizionata e, non da ultimo, di amore per i propri simili. Nella sostanza un esempio pratico, un modello etico, una lezione di vita. Curata da Giorgia Calò e Fio-

### COSÌ LA MOSTRA

Maxxi - Sala Carlo Scarpa, via Guido Reni 11-19; tel. 06-3201954. Orario: martedì, venerdì, sabato: 11-20; chiuso lunedì; dal 16, alle ore 18,30, e fino al 26 gennaio

rella Bassan, la mostra di Alessandro Valeri svolge questo ennesimo capitolo del racconto strutturandola in quattro momenti discorsivi, attraverso i quali l'autore vuole restituire la complessità sia del luogo che del suo percorso di indagine e soprattutto del valore reale e traslato che l'esperienza e la realtà dell'orfanotrofio di Zippori incarnano in particolare di questi tempi. Primo passo della esposizione, il video "Sephphoris", dal nome antico della città, cui fa da contraltare un tappeto calpestabile di decine di migliaia di matite a colori, spezzate e come tali simboliche dei disagi di troppe infanzie. Cuore e terzo passo del percorso, una serie di fotografie di grandi dimensioni manipolate con colori e segni: riprendono particolari, dettagli degli ambienti dell'istituto, confidando nel potere narrativo delle piccole cose apparentemente insignificanti ed in quello della fotografia di rivelare con la sua spietata oggettività aspetti della realtà non sempre evidenti al nostro sguardo. Un invito alla riflessione che Valeri ripete in "Curiosa Cabinet", serie di immagini su vetro zaffiro contenute in piccole scatole luminose sensibili al passaggio dei visitatori, che sembrerebbe voler ratificare l'assunto del nostro tempo, che la realtà diviene tale solo su uno schermo. A conclusione del percorso un grande neon con la frase "parlami di te": un insegna che ribalta il consueto rapporto "dialogico" tra opera e osservatore. ◆





# ARTE

TROVAROMA 33

## LE INAUGURAZIONI

### Riscatti di città

Le problematiche correlate al recupero e riqualificazione della città, sia di aree e porzioni urbane sia del patrimonio edilizio esistente e specificamente di Roma, nella mostra curata da Nicola Bruccoli e Carlo Settimio Battisti. Attraverso video, fotografie, progetti realizzati e non, la manifestazione vuole stimolare la discussione sul tema.

**I PALAZZO MERULANA**, via Merulana 121; tel. 06-39967800. Orario: 10-20; chiuso martedì; **dal 18, alle ore 18,30, e fino al 17 febbraio.**

### Guido Vanzetti

"Il Futuro è Ieri". Mostra omaggio nel venticinquennale della prematura scomparsa di Guido Vanzetti (1938-1994), fotografo e figura di instancabile sperimentatore, tra i primi in Italia, a intuire le possibilità offerte dalle nuove tecnologie nel campo della costruzione e progettazione dell'immagine. In esposizione fotografie originali, video e diapositive, manifesti e la proiezione di "Pinocchio" (1982), considerato il primo esempio di animazione digitale in Italia. A cura di Riccardo Abbondanza, Anna Macaluso, Jacopo Tofani, Ornella Vanzetti.

**I ISTITUTO SUPERIORE DI FOTOGRAFIA**, via degli Ausoni 1; tel. 06-4469269. Orario: 10-13; 14-18; **dal 18, alle ore 18, e fino al 29 febbraio.**

### Wall Eyes

"Wall eyes", nome gergale per strabismo, sta ad indicare con l'ineluttabile divergenza del caso anche certe convergenze di sguardo tra ricerche artistiche di autori italiani e sudafricani: una collettiva itinerante, con due tappe già realizzate nella Repubblica del Sudafrica, che riunisce opere di dieci artisti italiani (Marinella Senatore, Rà di Martino, Luigi Presicce, Silvia Giambone, Luca Trevisani, Elena Mazzi, Eugenio Tibaldi...). A cura di Ilaria Bernadi.

**I AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA**, viale P. de Coubertin 30; tel. 06-80241281. Orario: 17-21; domenica e festivi 11-21; **fino al 29 gennaio.**

### Thunderbolt

Doppia personale che mette a contatto le opere di EPVS, artista tedesca operante a Roma, e il giovane David Lascaris. Con attitudini, procedimenti e finalità diversi, entrambi ragionano intorno al potere, energia, luce rappresentati realmente e simbolicamente, dal fulmine, come da titolo. A cura di Giuditta Elettra Lavinia Nidiaci.

**I BORGHINIARTECONTEMPORANEA**, via Belsiana 92; tel. 06-6797726. Orario:

10-13; 16-19; chiuso festivi; **fino al 15 febbraio.**

### Antonio Ballista

"Atmosfere Sospese": un titolo quasi musicale per introdurre alle prove in campo visivo di uno dei più celebri pianisti italiani, Antonio Ballista (1936). Una serie di sessanta disegni e incisioni stampati in digitale (interni, paesaggi, ritratti...) testimonia di un impegno ininterrottamente dedicato all'arte fin dal 1976. A cura di Claudio Zambianchi.

**I MUSEO LABORATORIO D'ARTE CONTEMPORANEA**, Città Universitaria, piazzale Aldo Moro 5; info: mlac@uniroma1.it. Orario: dal lunedì al sabato 15-19; **dal 21, alle ore 18,30, e fino al 1° febbraio.**

### Sketch

Ovvero "Segni Contemporanei". Collettiva con le opere di più di trenta artisti per lo più di ambito romano: Felice Levini, Giuseppe Salavatori, Lucilla Catania, Elvio Chiricozzi, Adele Lotito, Bruno Ceccobelli, Andrea Fogli, Vittorio Corsini, Cesare Berlingieri, Bizhan Bassiri... A cura di Gianluca Covelli.

**I LA NUOVA PESA**, via del Corso 530; tel. 06-3610892. Orario: 10-13,30; 16-19,30; chiuso sabato e festivi; **fino al 1° marzo.**

### Dilemma

Evento di una sola serata animato da installazioni video e sonore, azioni performative, danza contemporanea, proiezioni, opere partecipative firmate da QNDRY, Alessandra Maisto, Monsieur David, Dynamis, After, Mehmet Selçuk Bilge, Marco Emmanuele.

**I CARROZZERIE/N.O.T.**, via Panfilo Castaldi 28, tel. 347-1891714; **dal 16, dalle ore 19,30 in poi.**

## LE GRANDI MOSTRE

### Conversation Piece Part VI

Ulteriore passo della rassegna con il trio di autori ospiti Corinna Gosmaro (1987), Philippe Rahm (1967) e Rolf Sachs (1955).

**I FONDAZIONE MEMMO, PALAZZO RUSPOLI**, via della Fontanella di Borghese 56B; tel. 06-68136598. Orario: 11-18; chiuso martedì; **fino al 22 marzo.**

### Aspettando l'Imperatore - Monumenti Archeologia e Urbanistica nella Roma di Napoleone

Come da titolo, la mostra presenta materiali delle collezioni del Museo Napoleonico e del Museo di Roma a Palazzo Braschi: fogli di grande formato che illustrano i progetti monumentali, sia architettonici sia urbanistici, che avrebbero

dovuto dare nuovo volto all'Urbe.

**I MUSEO NAPOLEONICO**, piazzale di Ponte Umberto I; tel. 060608. Orario: 10-18; chiuso lunedì; **fino al 31 maggio.**

### Civis Civitas Civilitas. Roma antica modello di città

La mostra analizza il "modello vincente" di organizzazione e vita urbana esportato da Roma in tutto il suo impero esponendo una ricca collezione dei molti plastici in gesso del Museo della Civiltà Romana realizzati nel 1937 da Italo Gismondi.

**I MERCATI DI TRAIANO** - Museo dei Fori Imperiali, via IV Novembre 94; tel. 060608. Orario: 9,30-19,30; **fino al 6 settembre.**

### Architettura, silenzio e luce

Nasce dal fondo fotografico donato al Museo da Mirella Petteni Haggiag la mostra delle immagini scattate dal milanese Roberto Schezen, firma celebre della fotografia d'architettura, intorno alle realizzazioni di un nome non meno famoso della progettazione architettonica contemporanea, lo statunitense Louis Kahn.

**I MAXXI ARCHITETTURA**, Centro Archivi; via G. Reni 4A; tel. 06-324861. Orario: 11-20, mercoledì e domenica 11-19; **fino al 13 aprile.**

### Ponte di conversazione con Paolo Aita

Iniziativa in omaggio di Paolo Aita, critico curatore, saggista e poeta scomparso tre anni fa, nella quale si incrociano poesia e arte; quest'ultima rappresentata dalle opere di oltre cinquanta autori (Bruna Esposito, Alfredo Pirri, H. H. Lim, Giuseppe Salavatori, Lucilla Catania, Felice Levini, Cesare Berlingieri, Vittorio Corsini, Daniela Perego, Michele Cossyro, Elvio Chiricozzi...).

**I MUSEO CARLO BILOTTI**, Aranciera di Villa Borghese, viale F. La Guardia 6; tel. 060608. Orario: 10-16; sabato e domenica 10-19, chiuso lunedì; **fino al 23 febbraio.**

### I segni del sacro. Le impronte del reale - La grafica del Novecento nella collezione d'arte contemporanea dei Musei Vaticani

La mostra dà testimonianza della consistenza della raccolta di arte grafica del '900, formatasi all'interno delle collezioni vaticane dal '73. Oltre 150 le grafiche esposte, accostate da gessi e bronzi, firmate da nomi tra i più celebri dell'arte contemporanea internazionale: Sironi, Fontana, Klee, Melotti, Manzù, Casorati, Marino Marini, Chagall, Rouault, Boccioni, Morandi, Miró, Kokoschka, Matisse.

**I CITTÀ DEL VATICANO**, Braccio di Carlo Magno, piazza San Pietro. Orario: 10-18; mercoledì 13,30-18; chiuso festivi; **fino al 29 febbraio.**

### Palazzo Barberini

Grazie all'impegno di Flaminia Gennari Santori, sono state riaperte al pubblico dieci sale dell'Ala Nord. Riallestite ottanta opere che, saldate alle sale dell'Ala Sud, creano un percorso espositivo. Ciascuna ha un tema specifico, dalla prima riservata al "Tardo XVI Secolo" (Scipione Pulzone, Marcello Venusti) alla seguente rivolta a "Venezia" (Tintoretto, Palma il Giovane, Tiziano). Le successive tre sono dedicate a "Il Genere" (Jacopo Bassano, Bartolomeo Passerotti), ad un altare portatile dipinto da Annibale Carracci e ai "Feudi Mattei", paesaggi opera di Paul Bril. Il cuore del percorso è costituito da quattro sale con tre opere del Caravaggio e ai Caravaggeschi italiani e stranieri.

**I GALLERIE NAZIONALI D'ARTE ANTICA** - PALAZZO BARBERINI, via delle Quattro Fontane 13; tel. 06-4814591. Orario: 8,30-19; chiuso lunedì.

### Robert Morris

La mostra vuole far luce sull'ultima produzione dell'artista e presenta due nuclei di opere mai prima d'oggi esposte in Europa, per un totale di dodici gruppi scultorei monumentali.

**I GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA**, viale delle Belle Arti 131; tel. 06-32298221. Orario: 8,30-19,30; chiuso lunedì; **fino al 1° marzo.**

### Valadier - Splendore nella Roma del Settecento

L'allestimento spazia dalle lampade d'argento per il santuario di Santiago di Compostela al servizio per pontificale della cattedrale di Muro Lucano, fino alle sculture della cattedrale di Monreale. E ancora riproduzioni in bronzo di statue antiche, il mirabile sostegno del cammeo di Augusto e i superbi desert.

**I GALLERIA BORGHESE**, piazzale Scipione Borghese 5, tel. 06-8413979. Prenotazione obbligatoria tel. 06-32810; Orario: 9-19; giovedì 9-21; venerdì 9-22 e sabato 9-23; chiuso lunedì; **fino al 2 febbraio.**

### La rivoluzione della visione. Verso il Bauhaus. Moholy-Nagy e i suoi contemporanei ungheresi

La mostra raccoglie una selezione di dipinti, fotografie, grafiche originali e tre film per percorrere la produzione dagli anni Dieci ai Quaranta di László Moholy-Nagy, tra i primi sperimentatori delle potenzialità della fotografia come mezzo d'espressione figurativa. L'e- ▶



34 TROVAROMA

sposizione è ampliata da due sezioni di altri artisti ungheresi d'avanguardia.

**I GALLERIA D'ARTE MODERNA**, via Francesco Crispi 24; tel. 060608. Orario: 10-18,30; chiuso lunedì; **fino al 15 marzo**.

#### Carlo Levi

Carlo Levi è ricordato in mostra da una selezione di più di cento opere pressoché equamente divisa tra disegni politici e dipinti.

**I MUSEI DI VILLA TORLONIA**, Casino dei Principi, via Nomentana 70; tel. 060608. Orario: 9-19; chiuso lunedì; **fino al 20 marzo**.

#### Amare l'Architettura

La mostra celebra il quarantennale della scomparsa di Gio Ponti (1891-1979), architetto e designer tra i più influenti del XX secolo con materiali d'archivio, modelli, riviste, fotografie, mobili e complementi d'arredamento.

**I MAXXI**, via G. Reni 4a, tel. 06-324861. Orario: mart, ven, sab 11-20; mer, giov, dom 11-19; chiuso lunedì; **fino al 13 aprile**.

#### Un'Antichità moderna

Da più anni il Louvre è impegnato nel restauro e rivalutazione della sua gip-

soteca, ricca di oltre mille calchi di arte antica. Da qui proviene la maggioranza degli ottanta e più modelli in mostra (gli altri da Villa Medici e dal Museo d'Arte Classica della Sapienza).

**I ACCADEMIA DI FRANCIA, VILLA MEDICI**, viale della Trinità dei Monti 1; tel. 06-67611. Orario: 9,30 - 19; **fino al 1° marzo**.

#### Archivio Bellosguardo

Progetto ideato da Alessandro Imbriaco, fotografo, col fine di creare un archivio fotografico che valorizzi l'identità e conservi memoria dei luoghi e del territorio. La mostra propone due sezioni: "Fotografie di Famiglia" con originali concessi da molti nuclei familiari e "Produzione Contemporanea" con gli scatti di cinque giovani fotografi.

**I COMPLESSO DEL S. MICHELE A RIPA**, via di San Michele 18; tel. 06-585521. Orario: lunedì-giovedì e domenica 11-19; venerdì e sabato 11-22; **fino al 31 gennaio**.

#### Taccuini Romani

"Vedute di Diego Angeli. Visioni di Simona Filippini". Non un confronto, ma un accostamento tra una raccolta di dipinti di piccolo formato ad opera di Diego An-

geli (1869-1937) e le polaroid scattate da Simona Filippini. Trait d'union della mostra la città con i suoi dintorni.

**I MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE**, piazza di S. Egidio 1B; tel. 060608. Orario: 9-19; **fino al 23 febbraio**.

#### Valadier. Splendore nella Roma del Settecento

Grande mostra monografica che prende in esame la figura di Luigi Valadier che fu architetto, orafo, fonditore e decoratore tra i più ricercati della sua epoca e interprete sovrainno del gusto che si andava formando a Roma nella seconda metà del XVIII secolo.

**I GALLERIA BORGHESE**, piazzale Scipione Borghese 5; tel. 06-8413979. Prenotazione obbligatoria 06-32810; Orario: 9-19; giovedì 9-21; chiuso lunedì; **fino al 2 febbraio**.

#### Della Materia Spirituale dell'Arte

Particolare nella mostra, il dialogo tra sensibilità contemporanea e antica: quest'ultima vive nei reperti prelati dai più importanti musei romani, Musei Vaticani compresi, mentre la prima nei dipinti, fotografie, video, installazioni immersive e sonore di diciannove artisti

contemporanei italiani e stranieri.

**I MAXXI**, via G. Reni 4A; tel. 06-324861. Orario: 11-19; martedì, venerdì e sabato 11-20; chiuso lunedì; **fino all'8 marzo**.

#### Enzo Cucchi

Nome tra i più prestigiosi e influenti dell'arte italiana contemporanea, Cucchi presenta una scultura di marmo nella forma di un putto e di dimensioni contenute, rivisitazione assolutamente attuale di un'iconografia imperitura.

**I MAXXI**, via G. Reni 4A; tel. 06-324861. Orario: 11-19; martedì, venerdì e sabato 11-20; chiuso lunedì; **fino all'8 marzo**.

#### Jan Fabre

"The Rhythm of the Brain". Ordinata per la cura di Achille Bonito Oliva, la personale del celeberrimo artista belga raccoglie più di trenta tra sculture in cera e in bronzo, disegni e film-performance in un confronto con le opere della collezione permanente dell'Istituzione.

**I PALAZZO MERULANA**, via Merulana 121; tel. 06-39967800. Orario: 10-20; chiuso martedì; **fino al 9 febbraio**.

#### Medardo Rosso

In mostra una selezione di opere che permettono di percepire i caratteri e le



numerose variazioni di un numero ristretto di soggetti della scultura di Medardo Rosso, assieme alle sperimentazioni di quei materiali, quali la cera primo fra tutti, più sensibili agli effetti di luce e dissoluzione dei contorni tipici della pittura impressionista.

**MUSEO NAZIONALE ROMANO, PALAZZO ALTEMPS**, piazza S. Apollinare 46; tel. 06-684851. Orario: 9-19,45; chiuso lunedì; **fino al 2 febbraio**.

#### Garth Speight

"Il Giardino delle Meraviglie". Esposizione dei dipinti di paesaggio e vedute naturalistiche dell'artista canadese Garth Speight (Toronto 1946).

**MUSEI DI VILLA TORLONIA**, Casina delle Civette, via Nomentana 70; tel. 060608. Orario: 9-19; chiuso lunedì; **fino al 22 marzo**.

#### Canova. Eterna Bellezza

Tra quelle di mano di Antonio Canova, di artisti a lui coevi e marmi antichi di imprescindibile riferimento, la mostra raccoglie oltre centosettanta opere per delineare la intensa trama di rapporti intessuta dal grande scultore con la nostra città.

**PALAZZO BRASCHI**, piazza di San

Pantaleo 10. Orario: 10-19; **fino al 15 marzo**.

#### Impressionisti Segreti

la mostra propone molte decine di dipinti ad olio col fine di illustrare la grande rivoluzione pittorica dal suo nascere alla sua seconda fase, dopo il 1885 quando il gruppo degli Impressionisti comincia a perdere l'originaria forza propulsiva degli inizi.

**PALAZZO BONAPARTE**, piazza Venezia 5, tel. 06-8715111. Orario: 9-19, sabato e domenica 9-21; **fino all'8 marzo**.

#### The Dark Side - Chi ha paura del buio?

Prima di una serie di tre mostre curate da Danilo Eccher su temi di stato emotivo, di smarrimento e di paura. Le opere proposte sono firmate da tredici nomi eccellenti dell'arte contemporanea: Gino De Dominicis, Christian Boltanski, James Lee Byars, Herman Nitsch, Robert Longo, Gianni Dessì, Monster Chetwynd, Flavio Favelli...

**MUSJA**, via dei Chivari 7/9; tel. 06-tel. 06-68210213. Orario: 11-19; sabato e domenica 11-20; lunedì chiuso; **fino al 1° marzo**.

M.d.C.

## Gagosian

DA SABATO LA PERSONALE DELL'ARTISTA IRANIANO

### KAMI, PITTURA NOTTURNA

Prima personale a Roma, e in Italia, di Y.Z. Kami, nome d'arte di Kamran Youssefzadeh (1956), pittore di origine iraniana, ma da lungo tempo residente e operante con più che buon successo a New York. Espone un ciclo di nuove opere ad olio che presenta sotto il titolo generale di "Night Paintings" (dipinti notturni), espressione che si attaglia alla sostanziale semioscurità delle rappresentazioni. Queste sono rese in monocromia, con variazioni sulle tonalità dell'indaco: un blu notte profondo, denso e cupo dal quale emergono, fuori fuoco, masse, scene, figure tenuamente definite in rialzo bianco come da una sorta di sfumato chiarore lunare. Nel corso della sua carriera, Y.Z. Kami si è affermato grazie ad una importante serie di ritratti dai tratti sfumati, di dimensione ben maggiore del reale e di una consistenza visiva; tema centrale del suo lavoro, la sua concezione di ritratto dichiara considerazioni e studi della pittura del passato.



M.d.C.  
Gagosian Gallery, via Francesco Crispi 16; tel. 06-42086498. Orario: 10,30-19; chiuso lunedì; dal 18, alle ore 18, e fino al 21 marzo.

## CONVERSATION PIECE, PART VI: LA MOSTRA

Roma -La **Fondazione Memmo** presenta Conversation Piece | Part VI, il nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di Marcello Smarrelli, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma. Roma - L'esposizione Conversation Piece | Part VI, aperta al pubblico da mercoledì 15 gennaio a domenica 22 marzo 2020, vede protagonisti Corinna Gosmaro (artista, Crt Italian Fellowship in Visual arts presso l'American Academy in Rome), Philippe Rahm (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia - Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e Rolf Sachs (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma). Roma - Il sottotitolo della mostra Conversation Piece | Part VI, La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci, è una citazione contenuta nel saggio Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni (1978-1985) dello scrittore Philip K. Dick, che ribadisce una visione positivista del reale, ancorata alla concretezza degli oggetti. La natura della realtà è anche il nucleo della ricerca del filosofo Maurizio Ferraris e del suo Manifesto del nuovo realismo (2012), secondo cui la realtà – contraddicendo alcuni dogmi del postmodernismo – non sarebbe infinitamente manipolabile, segnando il ritorno della verità e dell'oggettività quali strumenti validi per la lettura del presente. La mostra Conversation Piece | Part VI, nata da una serie di conversazioni con Philippe Rahm (Pully - Svizzera, 1967) e dalla sua ricerca tra architettura, arte e design (che l'autore stesso indica come vicina alle teorie del nuovo realismo), testimonia, anche attraverso le opere degli altri artisti coinvolti, una fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento. Le opere, quasi tutte realizzate appositamente per la mostra, sembrano reagire a queste sollecitazioni concettuali, cercando un dialogo tra loro, con gli ambienti della **Fondazione Memmo** e con la città. Il progetto Conversation Piece nasce dalla volontà della **Fondazione Memmo** di monitorare costantemente la scena artistica contemporanea della città e, in particolare, l'attività delle accademie e degli istituti di cultura stranieri, dove tradizionalmente completano la loro formazione nuove generazioni di artisti provenienti da tutto il mondo. Attraverso queste mostre e altre iniziative la **Fondazione Memmo** vuole porsi come un amplificatore del lavoro di queste istituzioni. Il titolo del ciclo si ispira a uno dei film più famosi di Luchino Visconti, Gruppo di Famiglia in un interno ( Conversation Piece, 1974), una chiara metafora del confronto tra generazioni e dei rapporti di odio e amore tra antico e moderno; ma Conversation Piece era anche un genere pittorico diffuso tra XVII e XVIII sec., caratterizzato da gruppi di persone in conversazione tra loro o colti in atteggiamenti di vita familiare. La mostra, oltre a rappresentare un'occasione di confronto e di dialogo con Roma, si offre come momento di discussione tra personalità artistiche differenti tra loro nell'intento di far convergere energie, saperi e metodi diversi in un unico evento espositivo. Negli anni hanno partecipato circa trenta artisti internazionali fra cui Yto Barrada, Eric Baudelaire, Rossella Biscotti, Piero Golia, Francesca Grilli, Invernomuto, Jonathan Monk, Julian Rosefeldt. Ingresso libero. Questo evento è stato aggiornato con nuove informazioni il 16/01/2020 alle ore 14:27.

[ CONVERSATION PIECE, PART VI: LA MOSTRA ]



Maria Bonmassar <maria@mariabonmassar.com>

## Lettera Artribune del 17 Gennaio 2020

1 messaggio

**Lettera Artribune** <lettera@artribune.com>  
 Rispondi a: Lettera Artribune <lettera@artribune.com>  
 A: maria@mariabonmassar.com

17 gennaio 2020 03:02

### ◆ Lettera Artribune

Abbonati al Magazine  
 Pubblicità  
 Le inaugurazioni di oggi  
 Annunci di lavoro su Artribune Jobs



[Aprono a Londra le Medicine: Wellcome Galleries, spazio dedicato alla storia della Medicina](#)

Si tratta di un "museo nel museo", che sorge all'interno dello Science Museum Group. Cinque gallerie raccontano, attraverso strumenti d'epoca, filmati, audio ed esperienze interattive, i progressi della scienza medica nel corso dei secoli, con interventi di artisti contemporanei



#### Riflessioni sulla realtà. Tre artisti a Roma

Fondazione Memmo, Roma – fino al 22 marzo 2020. Il ciclo “Conversation Piece”, a cura di Marcello Smarrelli, torna con una visione positivista e un’indagine culturale nuova. Ruotando attorno al “nuovo realismo” di Maurizio Ferraris e muovendosi tra arte, design e architettura.



#### L'Oskar Kokoschka Preis 2020 lo vince un'artista italiana: Monica Bonvicini

Momenti di soddisfazione senza confini nella carriera artistica di Monica Bonvicini, già Leone d'Oro alla Biennale di Venezia del 1999. Ora, mentre Torino dà spazio a una sua composita installazione da set cinematografico alle OGR, Vienna omaggia l'artista veneziana con un alto riconoscimento artistico.

---

#### Per un pugno di libri. 10 per l'esattezza

Passeggiata randomica fra una decina di libri usciti nell'anno appena passato e che vale la pena di non dimenticare con la scusa del 2020 ormai iniziato.

---

#### INAUGURAZIONI - [Guarda sulla mappa di Arte Intorno](#)

#### [BERGAMO - GALLERIA MICHELANGELO Il magico potere delle forme nell'arte peruviana](#)



SEGNALAZIONI



» **Ulisse. L'arte e il mito**

Dal 15/2 al 21/6

Musei San Domenico, Forlì

Un itinerario attraverso capolavori di ogni tempo: dall'antichità al Medioevo, dal Rinascimento al Novecento

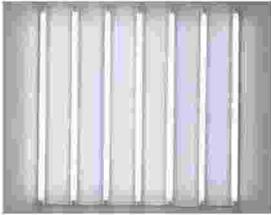


» **Antoni Muntadas Interconnessioni**

Da domani al 22/3

Villa delle Rose, Bologna

Un'analisi trasversale del suo lavoro, che va dai primi anni Settanta fino a oggi



» **Conversation Piece Part VI**

Fino al 22/3. **Fondazione Memmo, Roma**

Gosmaro, Rahm e Sachs per il ciclo di mostre dedicate agli artisti presenti a Roma



» **Walead Beshty Ritratti Industriali**

Dal 25/1 al 3/5. **MAST, Bologna**

Monografica di Beshty, con centinaia di ritratti di addetti ai lavori del mondo dell'arte

a cura di CL. COLASANTI





## Conversation Piece / Part VI – La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci. – Mostra di artisti contemporanei di passaggio a Roma

Testo e foto di Donatello Urbani

La mostra "Conversation Piece / Part VI – La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci", curata da Marcello Smarrelli e allestita negli spazi espositivi romani della Fondazione Memmo, Scuderie di Palazzo Ruspoli, presenta opere realizzate da artisti stranieri presenti temporaneamente a Roma che gli stessi artisti dedicano ai colleghi italiani con l'intento d'invitarli, come dice il titolo, a conversare con loro. La mostra, come ha affermato il curatore, oltre a rappresentare un'occasione di confronto e di dialogo con Roma, si offre come momento di discussione tra personalità artistiche differenti tra loro nell'intento di far convergere energie, saperi e metodi diversi in un unico evento espositivo. Protagonisti dell'esposizione sono Corinna Gosmaro (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome) Philippe Rahm (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia – Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e Rolf Sachs (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).



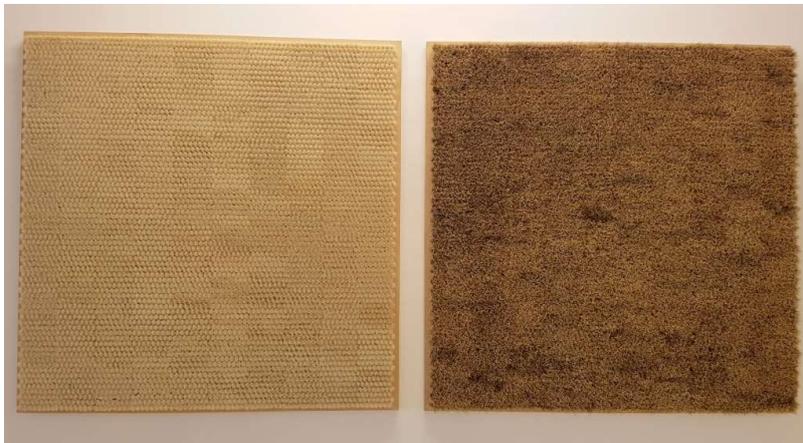
La mostra, nata da una serie di conversazioni del curatore con Philippe Rahm (Pully – Svizzera, 1967) e dalla sua ricerca tra architettura, arte e design (che l'autore stesso indica come vicina alle teorie del "nuovo realismo"), testimonia, anche attraverso le opere degli altri artisti coinvolti, una fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento.



Rahm, noto per le sue innovative teorie sull'architettura, in linea con i principi della termodinamica, presenta Climatic Apparel, due capi d'abbigliamento unisex, due prototipi di quella che l'artista definisce "moda del Nuovo realismo". I due abiti – realizzati in collaborazione con la socia Irene D'Agostino e con il brand francese About a Worker – capaci di reagire alle condizioni atmosferiche, richiamano il tema dei cambiamenti climatici, campo di ricerca dell'artista da diversi anni.



Corinna Gosmaro (Savigliano – Italia, 1987) sperimenta come il dato reale possa costituire il senso più profondo di un'opera d'arte attraverso l'installazione *Aria calda*. In un perimetro delimitato da un tappeto rosso sono esposte due tipologie di lavori: dipinti realizzati su filtri per l'aria e sculture prodotte con dei corrimani in ottone.

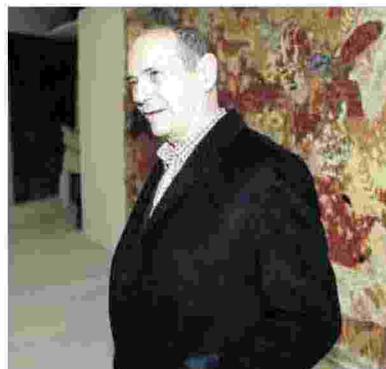


Spiazzante e non privo d'ironia, scrive il curatore, l'intervento di Rolf Sachs (Losanna – Svizzera, 1955), che presenta opere realizzate a partire da oggetti di uso quotidiano o elementi naturali, trasformati e riassemblati, capaci di manifestare lo spiccato interesse dell'artista per la componente manuale e la sperimentazione sui materiali.

Roma – Fondazione Memmo, via Fontanella Borghese 56/b, fino al 22 marzo 2020. Orario: tutti i giorni dalle 11.00 alle 18.00 (martedì chiuso). Ingresso libero

**Il vernissage**  
**Quei colori**  
**della notte**  
**catturati**  
**dall'arte di Kami**

Venturi all'interno



Folla di amici nella galleria Gagosian per "Night Paintings" la prima monografica in Italia dell'artista iraniano Kami

# I colori della notte catturati dall'arte

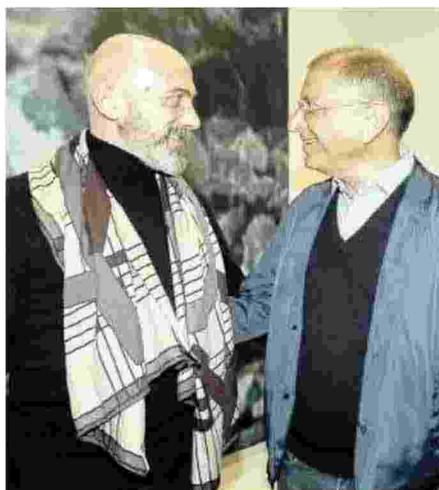
## IL VERNISSAGE

La poesia della notte, con il calore delle tenebre, acquisisce un'unica sfumatura: l'indaco. Questa tonalità, conosciuta infatti come il colore della notte, mescolata a varie gradazioni di bianco, prende vita dentro nelle opere di Y.Z. Kami, artista internazionale che da ieri espone per la prima volta in Italia. Il merito di quest'eccezionale inaugurazione è di **Pepi Marchetti Franchi**, la direttrice Gagosian Roma, che lo ha fortemente voluto. L'esposizione dal titolo evocativo "Night Paintings", propone undici dipinti a olio su tela, esposti al piano terra e nell'ampia sala al primo piano. Disponibile e sorridente, Kami ha accolto **Sergio Risaliti** del Museo Novecento di Firenze, **Delfina Delettrez-Fendi** arrivata insieme a **Nico Vascellari**, l'architetto e collezionista **Peter Marino** e **Anna d'Amelio** della **fondazione Memmo**; la direttrice della Galleria Borghese **Anna Coliva** è venuta in visita privata un giorno prima.

Su ogni tela di questa serie fluttuano presenze di colore blu-bianco, che sembrano appa-

Accanto, **Sergio Risaliti** con **Y.Z. Kami** davanti a un'opera dell'artista iraniano **Più a destra, Delfina Delettrez Fendi** **In alto a sinistra, Pepi Marchetti Franchi** con **Anna Coliva** **Al centro, la mostra Nicola Del Roscio**

(foto PIRROCCO/TOIATI)



rire appena oltre i limiti della materialità e della rappresentazione concreta: le immagini si muovono tra stati solidi, liquidi e gassosi come una struttura ossea in un vortice latteo e che a sua volta evapora. L'influsso artistico deriva anche dal mondo letterario: salendo le scale è affissa la poesia di Rainer Maria Rilke, dedicata

alla notte. Quella nella sede romana Gagosian di via Francesco Crispi segue la partecipazione di Y.Z. Kami al progetto collaterale della 58ª Biennale di Venezia "The Spark Is You", collettiva organizzata dalla Parasol unit foundation for contemporary art di Londra. Romani, stranieri e appassionati d'arte in un continuo



via vai hanno apprezzato l'inaugurazione, come il collezionista **Nicola Del Roscio**, presidente Cy Twombly Foundation e presidente La Fondazione, **Rita Pacifici** di Rai cultura che si è intrattenuta con **Pier Paolo Pancotto** curatore La Fondazione e il critico e curatore d'arte **Ludovico Pratesi**. I dipinti, dai bordi sfumati e i motivi biomorfici scintillanti, delimitano il confine tra reale e l'impalpabilità del sogno.

L'opera di Y.Z. Kami, influenzata dall'eredità culturale cosmopolita, suggerisce una riflessione filosofica e spirituale: l'artista mimetizza velando, preferendo avvicinare l'infinito e l'ineffabile piuttosto che approfondire i particolari di una presenza religiosa. Y.Z. Kami è nato nel 1956 a Teheran e vive a New York, dove i suoi lavori sono esposti tra l'altro al Metropolitan Museum e al Solomon R. Guggenheim Museum.

**Valentina Venturi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# SPETTACOLI

Domenica 19 Gennaio - agg. 12:20

CINEMA MUSICA EVENTI GIORNO & NOTTE TROVAFILM

ROMA

## I colori della notte catturati dall'arte di Kami

SPETTACOLI > GIORNO&NOTTE

Domenica 19 Gennaio 2020 di Valentina Venturi



La poesia della notte, con il calare delle tenebre, acquisisce un'unica sfumatura: l'indaco. Questa tonalità, conosciuta infatti come il colore della notte, mescolata a varie gradazioni di bianco, prende vita dentro nelle opere di **Y.Z. Kami**, artista internazionale che da ieri espone per la prima volta in Italia. Il

merito di quest'eccezionale inaugurazione è di Pepi Marchetti Franchi, la direttrice **Gagosian Roma**, che lo ha fortemente voluto. L'esposizione dal titolo evocativo "Night Paintings", propone undici dipinti a olio su tela, esposti al piano terra e nell'ampia sala al primo piano. Disponibile e sorridente, Kami ha accolto Sergio Risaliti del Museo Novecento di Firenze, Delfina Delettrez-Fendi arrivata insieme a Nico Vascellari, l'architetto e collezionista Peter Marino e Anna d'Amelio della **fondazione Memmo**, la direttrice della Galleria Borghese Anna Coliva è venuta in visita privata un giorno prima.

MyPLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Botte per buttare i sacchetti e le dispute rabbiose sul web

di Pietro Piovani



Chilometri di plastica nel mare di Otranto: il video choc

Meghan Markle, telefonata con "frecciatina" nella puntata di The New Pope

Beirut, scontri tra polizia e manifestanti: decine di feriti

Incredibile tempesta di neve in Canada: auto sepolte e gente bloccata in casa

SMART CITY ROMA





Su ogni tela di questa serie fluttuano presenze di colore blu-bianco, che sembrano apparire appena oltre i limiti della materialità e della rappresentazione concreta: le immagini si muovono tra stati solidi, liquidi e gassosi come una struttura ossea in un vortice latteo e che a sua volta evapora. L'influsso artistico deriva anche dal mondo letterario: salendo le scale è affissa la poesia di Rainer Maria Rilke, dedicata alla notte. Quella nella sede romana Gagosian di via Francesco Crispi segue la partecipazione di Y.Z. Kami al progetto collaterale della 58° Biennale di Venezia "The Spark Is You", collettiva organizzata dalla Parasol unit foundation for contemporary art di Londra. Romani, stranieri e appassionati d'arte in un continuo via vai hanno apprezzato l'inaugurazione, come il collezionista Nicola Del Roscio, presidente Cy Twombly Foundation e presidente La Fondazione, Rita Pacifici di Rai cultura che si è intrattenuta con Pier Paolo Pancotto curatore La Fondazione e il critico e curatore d'arte Ludovico Pratesi. I dipinti, dai bordi sfumati e i motivi biomorfici scintillanti, delimitano il confine tra reale e l'impalpabilità del sogno.

**APPROFONDIMENTI**



**ROMA**  
I colori della notte catturati dall'arte di Kami

L'opera di Y.Z. Kami, influenzata dall'eredità culturale cosmopolita, suggerisce una riflessione filosofica e spirituale: l'artista mimetizza velando, preferendo avvicinare l'infinito e l'ineffabile piuttosto che approfondire i particolari di una presenza religiosa. Y.Z. Kami è nato nel 1956 a Teheran e vive a New York, dove i suoi lavori sono esposti tra l'altro al Metropolitan Museum e al Solomon R. Guggenheim Museum.

Ultimo aggiornamento: 12:11  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

## STIMA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

33.74

**PM 10**

particolato 10 micron  
Valore nella norma



**Prova 1 MESE GRATIS**

## SPETTACOLI



"Corri, dall'inferno a Central Park": al teatro di Villa Pamphilj lo spettacolo tratto dal libro di Di Sante



Milano, al Pac arriva il Naturist Tour: addio vestiti per una visita guidata senza inibizioni



Tutto Fellini su RaiMovie il 20 gennaio da "Prova d'orchestra" a "Nine"



Salmo decide per il "no" a Sanremo: «Ringrazio Amadeus ma scelgo San Siro»



Bellocchio ricorda Camilleri: «Fu lui a convincermi di diventare regista»

## GUIDA ALLO SHOPPING



**Guanti: le migliori proposte per tenere le nostre mani al caldo**

Sei in: [Home](#) / [Cultura](#) / [La Cultura del Martedì](#)

## "CONVERSATION PIECE | PART VI": GOSMARO RAHM E SACHS ALLA FONDAZIONE MEMMO DI ROMA

🕒 21/01/2020 - 15:14

### Notiziario Flash

 Email  Stampa  PDF

ROMA | nflash - "Conversation Piece | Part VI" è il nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di Marcello Smarrelli, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma promosse ed ospitate dalla [Fondazione Memmo](#). L'esposizione, aperta al pubblico dal 15 gennaio scorso al 22 marzo, vede protagonisti Corinna Gosmaro (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), Philippe Rahm (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia - Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e Rolf Sachs (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma). Il sottotitolo della mostra, "La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci", è una citazione contenuta nel saggio "Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni (1978-1985)" dello scrittore Philip K. Dick, che ribadisce una visione positivista del reale, ancorata alla concretezza degli oggetti. La natura della realtà è anche il nucleo della ricerca del filosofo Maurizio Ferraris e del suo Manifesto del nuovo realismo (2012), secondo cui la realtà – contraddicendo alcuni "dogmi" del postmodernismo – non sarebbe infinitamente manipolabile, segnando il ritorno della "verità" e della "oggettività" quali strumenti validi per la lettura del presente. La mostra, nata da una serie di conversazioni con Philippe Rahm (Pully - Svizzera, 1967) e dalla sua ricerca tra architettura, arte e design che l'autore stesso indica come vicina alle teorie del "nuovo realismo", testimonia, anche attraverso le opere degli altri artisti coinvolti, una fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento. Le opere, quasi tutte realizzate appositamente per la mostra, sembrano reagire a queste sollecitazioni concettuali, cercando un dialogo tra loro, con gli ambienti della [Fondazione Memmo](#) e con la città. (nflash)

### < ARTICOLO PRECEDENTE

**"HO STESO UN LENZUOLO PER TERRA": F/Q ARTISTI IN RESIDENZA AL FUTURDOME DI MILANO**

## Articoli Relativi

 **"HO STESO UN LENZUOLO PER TERRA": F/Q ARTISTI IN RESIDENZA AL FUTURDOME DI MILANO**  
🕒 21/01/2020 - 14:48

 **"DISPLACED": A ROMA L'ARTE PER IL GIORNO DELLA MEMORIA**  
🕒 21/01/2020 - 14:21

 **LA "MATURATION" DI JOSÉ YAQUE INAUGURA LA SEDE ROMANA DI GALLERIA CONTINUA**  
🕒 21/01/2020 - 13:55

 **"VESTIMENTI": LE SCULTURE DI SISSI A BOLOGNA**  
🕒 21/01/2020 - 13:32

 **AGAINANDAGAINANDAGAINAND APRE LA STAGIONE AL MAMBO DI BOLOGNA**  
🕒 21/01/2020 - 13:08

 **"QUALCOS'ALTRO": MARIO SCHIFANO A MILANO**  
🕒 21/01/2020 - 12:47

## Newsletter

Iscriviti per ricevere notizie aggiornate.

## "CONVERSATION PIECE | PART VI": GOSMARO RAHM E SACHS ALLA FONDAZIONE MEMMO DI ROMA

Home > AISE > Notizie del giorno

ROMA aise - "Conversation Piece | Part VI" è il nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di Marcello Smarrelli, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma promosse ed ospitate dalla [Fondazione Memmo](#). L'esposizione, aperta al pubblico dal 15 gennaio scorso al 22 marzo, vede protagonisti Corinna Gosmaro (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), Philippe Rahm (architetto, borsista presso l'Accademia di...  
la provenienza: [AISE](#)

Oggi 15:25

### Ischia, al «Rizzoli» arriva l'elettrobisturirn donato dalla Fondazione Leonessa

Ischia, al «Rizzoli» arriva l'elettrobisturiri donato dalla Fondazione Leonessa Napoli > Cronaca  
Lunedì 20 Gennaio 2020 di [Ciro Cenatiempo](#) È in programma per mercoledì alle ore 10, alla presenza dei sindaci dell'isola,

Il Mattino Napoli

Ieri 17:34

### Il bilancio della fondazione Crc: in quattro anni cento milioni alla "Granda"

Nell'ultimo quadriennio la Fondazione Crc "è stata capace di moltiplicare le risorse, attrarre le idee migliori, concretizzare progetti strategici. E' il bilancio migliore degli ultimi 11 anni". Lo ha detto il presidente [Giandomenico Genta](#), oggi a Cuneo, illustrando il

La Repubblica Torino

2020-01-19 16:07

### Danza delle suore: Venezia scomunica Paolo Sorrentino

Le monache discinte e sensuali sotto la croce del Cenacolo Palladiano di San Giorgio hanno turbato il Patriarca di [Giuseppe Pietrobelli](#) | 18 Gennaio 2020 Il dubbio non aveva nemmeno sfiorato i vertici della Fondazione Cini, quando avevano ricevuto la richiesta di [Paolo Sorrentino](#). In fondo, il Cenacolo Palladiano sull'isola di San Giorgio non è una chiesa, non è un luogo sacro, ma soltanto lo straordinario refettorio del convento dei Benedettini restaurato una dozzina di anni fa e impreziosito da [...] Per continuare a leggere questo articolo Abbonati a Il Fatto Quotidiano Abbonati a soli 14,99€/mese oppure rn Sei già abbonato? Continua a leggere Articolo Precedente [Carandini](#), il conflitto d'interessi e le troppe querele intimidatorie Articolo Successivo [Erdogan](#) e l'accordo libico. Il peso del petrolio sulla pace [Gentile](#) lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare

#### Ultime notizie a AISE

Oggi 15:25 [MDL EUROPA: PATAMIA NOMINATO VICE PRESIDENTE VICARIO/ TANGA COORDINATORE EUROPEO](#)

Oggi 15:25 ["HO STESO UN LENZUOLO PER TERRA": F/Q ARTISTI IN RESIDENZA AL FUTURDOMO DI MILANO](#)

Oggi 15:25 [OPERATORI GIORDANI E PALESTINESI CON L'ICE DI AMMAN A RIMINI PER SIGEP &](#)

#### Ultime notizie a Italia

Oggi 15:31 [Realtà virtuale durante la chemioterapia](#)

Oggi 15:31 [Mergellina, donna trovata morta in casa in un lago di sangue](#)

Oggi 15:31 [Napoli, 15enne accoltellato da babygang sul Lungomare](#)

Oggi 15:31 [Emergenza rifiuti, de Magistris assente: salta il consiglio comunale](#)

Oggi [Sardine a Bibbiano: contro gli](#)

Trova notizie dalla Italia su Facebook

Le Ultime Notizie

**Weekend: Mostre, da Fellini a Schifano**

A Roma gli scatti di Basilico sul tema della città

- [Stampa](#)
- [Scrivi alla redazione](#)

**Redazione ANSA ROMA**

22 gennaio 2020 11:58

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Linkedin](#)



- [Mail](#)
- 



FOTO

- RIPRODUZIONE RISERVATA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(di Marzia Apice) (ANSA) - ROMA, 22 GEN - Da Federico Fellini, per ricordarne i 100 anni dalla nascita, agli scatti di Basilico dedicati al tema della città, e poi Mario Schifano e i suoi monocromi, fino alla riflessione sul Giorno della Memoria da parte di alcuni artisti contemporanei: ecco il prossimo weekend delle mostre italiane.

ROMA - Si intitola semplicemente "Federico Fellini" la mostra in programma alla Biblioteca Angelica dal 20 gennaio, giorno in cui cade il centenario della nascita del regista, al 28 febbraio. Il progetto si propone di raccontare l'uomo accanto all'artista attraverso una selezione di trenta immagini provenienti dalla Fototeca Nazionale (Centro Sperimentale di Cinematografia). Il tema della città attraverso 270 immagini circa, datate dagli anni Settanta ai Duemila: al Palazzo delle Esposizioni arriva "Gabriele Basilico. Metropoli", dal 25 gennaio al 13 aprile. Da Beirut a Milano, da Gerusalemme a Buenos Aires, tra analogie e differenze, il percorso - articolato in cinque grandi capitoli - rivela l'attenzione da sempre dimostrata dal fotografo nei confronti del paesaggio antropizzato, dello sviluppo e delle stratificazioni storiche delle città, delle periferie in trasformazione.

Un viaggio nel tempo e nello spazio, attraverso l'archeologia: è la mostra "Frammenti. Fotografie di Stefano Cigada" allestita al Museo di Roma in Trastevere dal 22 gennaio al 15 marzo che propone 21 immagini in cui il fotografo supera l'immobilità delle statue antiche e le fa palpitare elevando il frammento a protagonista. "Conversation Piece - Part VI" è la mostra allestita alla Fondazione Memmo dal 15 gennaio al 22 marzo: seguendo il sottotitolo "La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci" (citazione contenuta nel saggio Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni dello scrittore Philip K. Dick), il percorso presenta opere di Corinna Gosmaro, Philippe Rahm e Rolf Sachs attraverso le quali gli artisti riflettono sugli oggetti come possibili agenti di cambiamento.



THE ART STATE ABOUT US RUBRICHE NEWS EVENTI CONTACTS

THE ART STATE



## Un dialogo visivo sul reale. Alla **Fondazione Memmo** il nuovo appuntamento di **Conversation Piece**

22 Gennaio 2020 / In Focus, News / da Chiara Cottone

Torna l'appuntamento **Conversation Piece**, il format curato e pensato da Marcello Smarrelli per la **Fondazione Memmo** nato con il desiderio di innescare un dialogo sulla scena artistica romana contemporanea, mettendo insieme personalità diverse del mondo dell'arte in un connubio inaspettato e talvolta imprevedibile.

Per la sesta edizione del format, un'artista, un designer e un architetto si sono confrontati e hanno interagito su una riflessione comune che riguarda un ben preciso momento di rivoluzione storica, etica e anche politica. Partendo, infatti, da alcuni principi fondamentali del *Manifesto del Nuovo Realismo*, pubblicato nel 2012 dal filosofo Maurizio Ferraris, la mostra ha assunto una declinazione più matura e consapevole che invoglia lo spettatore a inserirsi in quella riflessione filosofica che vede la realtà insieme all'oggettività, come l'unica chiave di lettura per il presente. Non a caso il sottotitolo della mostra, *La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci* è una citazione contenuta nel saggio *Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni* dello scrittore Philip K. Dick, inventore della fantascienza. L'invito è quello a una visione prettamente ancorata alla concretezza del reale.

Il ritorno dell'oggetto per indagare e riconoscere il reale, sembra farsi da protagonista in un'unione formale ed estetica per nulla banale. L'unione di tre ambiti quali l'architettura, il design e l'arte dialoga in un modo del tutto nuovo e non invasivo, bensì rispettoso nell'intento di creare un ponte per una passeggiata ideale nella ricerca, attenta, minuziosa della realtà.

La mostra si sviluppa come un percorso che dialoga e interagisce necessariamente con lo spettatore a partire dall'installazione *Aria Calda* dell'artista Corinna Gosmaro, giovane vincitrice della CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy di Roma. L'installazione accoglie il visitatore con una forte suggestione visiva che dà vita a un percorso sensoriale ed emotivo. L'artista nelle sue opere fa ricorso a oggetti utilizzati nella produzione industriale, come appunto i filtri per l'aria, di cui sfrutta le caratteristiche e potenzialità dando vita a paesaggi mentali, ideali che fanno parte del nostro quotidiano. Allo stesso modo, Gosmaro utilizza tubi di ottone per creare dei corrimani che da un lato, restituiscono ulteriori immagini liriche che interrogano e accompagnano il visitatore nel percorso immaginando ipotetiche connessioni o forme paesaggistiche, dall'altro lato diventano come una terza memoria, registrando il passaggio dello spettatore che inconsapevolmente ne modifica la superficie. Le opere di Gosmaro creano un terzo luogo, un paesaggio oltre

### ULTIMI ARTICOLI



**Seven Sisters. Tarik Berber** allo Spazio M.A.C. di Milano



**Un dialogo visivo sul reale. Alla Fondazione Memmo** il nuovo appuntamento di **Conversation Piece**



**Divisionismo. La rivoluzione della luce**



il luogo del reale, abbattendo ogni necessità visiva formale a favore di un'immersione totale emotiva ed esperienziale.

Rolf Sachs, artista visivo e designer, prosegue la riflessione utilizzando opere dalla forte ironia volta a destabilizzare e interrogare il fruitore su ciò che è reale e ciò che è fittizio. Anche Sachs, parte da oggetti di uso comune ma trasformandoli o assemblandoli in maniera nuova, intuitiva e sorprendente. La forte relazione con il reale che innesca Sachs nell'elaborazione manuale delle sue opere, si fa ancora più tangibile nell'azione performativa di fotografare i visitatori presenti al vernissage della mostra, creando un vero e proprio archivio umano pubblico, diretto e ironico. Il protagonista è ancora una volta il pubblico, invitato in modo ludico a osservarsi al di fuori di sé, a guardarsi nella realtà delle proprie fattezze attraverso degli elaborati di stampa suggestivi e poetici.

Infine, Philippe Rahm, artista che lavora nel campo della cosiddetta "architettura meteorologica", tramite cui agisce dal visibile all'invisibile. Facendo propri alcuni principi del Nuovo Realismo, Rahm con *Climatic Apparel* compie un'azione ancor più minimale e concettuale riflettendo sulla capacità nata dell'unione di tecnologia e formalizzazione estetica, di indagare il presente e ciò che definiamo reale. Gli abiti unisex sono capaci di reagire alle condizioni atmosferiche, riproposte attraverso l'uso di neon che ne variano la potenza della luce stagionale (invernale ed estiva). Anche qui, l'azione e il gesto performativo della loro "portabilità" diventa pretesto per una riflessione sulla concretezza, sull'utilità e la possibilità di fare affidamento al reale che, abbattendo alcuni dogmi del postmodernismo, è necessario, non invasivo e perennemente presente.

La mostra, dunque, nella sua elegante e stimolante composizione, ci pone degli interrogativi le cui risposte sono possibili solo attraverso un prepotente ritorno al reale attraverso l'uso sapiente del quotidiano e dell'oggetto nelle sue infinite possibilità di utilizzo.

**La rivoluzione della visione. Verso il Bauhaus. Moholy-Nagy e i suoi contemporanei ungheresi**



**Filigrana**

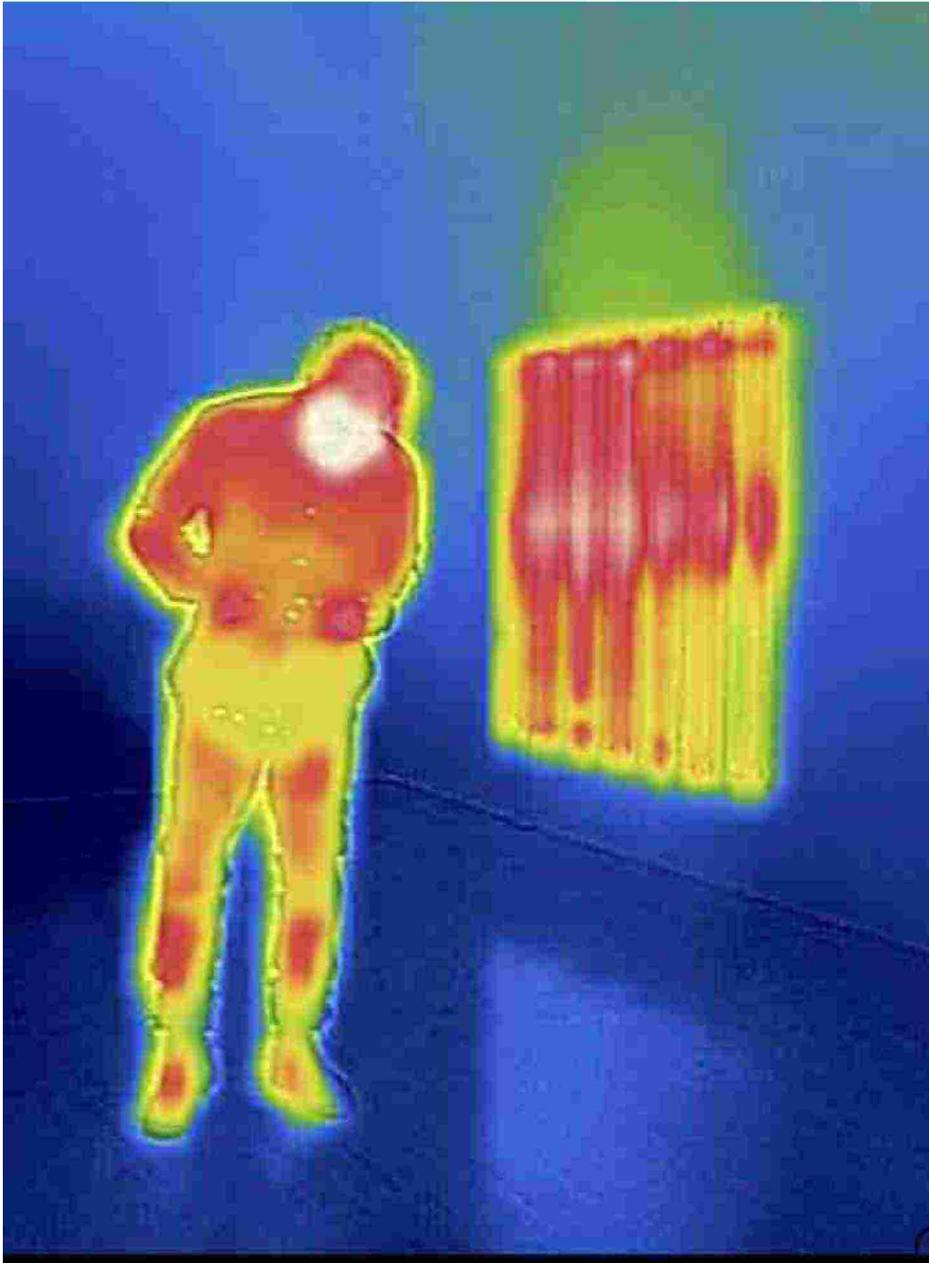
**WEB TV**

[[powr-media-gallery](#)  
id=c87e5015\_145952











*Conversation Piece | Part VI – La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*

curata da Marcello Smarrelli

Fino al 22.03.2020

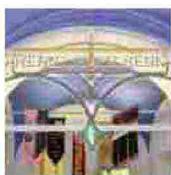
[Fondazione Memmo](#)

via Fontanella Borghese 56/b, Roma

Orario: tutti i giorni dalle 11.00 alle 18.00 (martedì chiuso)

Ingresso libero

## ARTICOLI CORRELATI



Conversation Piece | Part V (Non



L'arcaicità della pittura, il segno e



Conversation Piece | Part 3



Romance. Il giardino incantato



Quattro artisti per un nuovo spazio

## Condividi questo articolo



**ARTE**

TROVAROMA 33



**LE INAUGURAZIONI**

**Stefano Cigada**

"Frammenti". Fotoreporter, Stefano Cigada espone più di venti stampe che testimoniano di una ricerca appassionatamente condotta su reperti archeologici statuari cercando di dare completezza a quello che il tempo ci ha consegnato in forma non integra. A cura di Jill Silverman van Coenegrachts.

**MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE**, piazza di Sant'Egidio 18; tel. 060608. Orario: 10-20; chiuso lunedì, **fino al 15 marzo**.

**Liao Pei**

Già proposta al pubblico negli anni appena passati, Liao Pei, cinese, torna a Roma con "Liquid Shadow", espressione che riunisce un gruppo di dipinti ad olio di produzione molto recente e indica alcuni dei caratteri "fluttuanti" e visionari della sua pittura. A cura di Gianluca Marziani e Wang Meng.

**VISIONAREA ART SPACE**, Auditorium della Conciliazione, via della Conciliazione 4. Orario: 10 - 21,30; **fino al 6 marzo**.

**LE GRANDI MOSTRE**

**Alessandro Valeri**

Romano fotografo e artista multimediale, Valeri presenta una ulteriore proposizione del progetto dedicato ad un orfanotrofio di Zippori, città nel nord d'Israele in zona equidistante dai confini caldi di Libano e Siria.

**MAXXI - SALA CARLO SCARPA**, via Guido Reni 11-19; tel. 06-3201954. Orario: martedì, venerdì, sabato: 11-20; chiuso lunedì; **fino al 26 gennaio**.

**Riscatti di città**

Le problematiche correlate al recupero e riqualificazione della città, sia di aree e porzioni urbane sia del patrimonio edilizio esistente e specificamente di Roma, Attraverso video, fotografie, progetti realizzati e non, la manifestazione vuole stimolare la discussione sul tema.

**PALAZZO MERULANA**, via Merulana 121; tel. 06-39967800. Orario: 10-20; chiuso martedì; **fino al 17 febbraio**.

**Guido Vanzetti**

"Il Futuro è ieri". Mostra omaggio nel venticinquennale della prematura scomparsa di Guido Vanzetti. In esposizione fotografie originali, video e diapositive, manifesti e la proiezione di "Pinochio" (1982), considerato il primo esempio di animazione digitale in Italia.

**ISTITUTO SUPERIORE DI FOTOGRAFIA**, via degli Ausoni 1; tel. 06-4469269.

Orario: 10 -13; 14--18; **fino al 29 febbraio**.

**Wall Eyes**

La collettiva itinerante riunisce opere di dieci artisti italiani ( Marinella Senatore, Rà di Martino, Luigi Presicce, Silvia Giambone, Luca Trevisani, Elena Mazzi, Eugenio Tibaldi...).

**AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA**, viale P. De Coubertin 30; tel. 06-80241281. Orario: 17-21; domenica e festivi 11-21; **fino al 29 gennaio**.

**Antonio Ballista**

"Atmosfere Sospese": una serie di sessanta disegni e incisioni stampati in digitale (interni, paesaggi, ritratti...) testimonianza di un impegno ininterrottamente dedicato all'arte fin dal 1976 da Antonio Ballista.

**MUSEO LABORATORIO D'ARTE CONTEMPORANEA**, Città Universitaria, piazzale Aldo Moro 5; info: mlaac@uniroma1.it. Orario: dal lunedì al sabato 15 - 19; **fino al 1° febbraio**.

**Conversation Piece Part VI**

Ulteriore passo della rassegna con il trio di autori ospiti Corinna Gosmaro (1987), Philippe Rahm (1967) e Rolf Sachs (1955).

**FONDAZIONE MEMMO, PALAZZO RUSPOLI**, via della Fontanella di Borghese 56B; tel. 06-68136598. Orario: 11-18; chiuso martedì; **fino al 22 marzo**.

**Aspettando l'imperatore - Monumenti Archeologia e Urbanistica nella Roma di Napoleone**

Come da titolo, la mostra presenta materiali delle collezioni del Museo Napoleonico e del Museo di Roma a Palazzo Braschi: fogli di grande formato che illustrano i progetti monumentali, sia architettonici sia urbanistici, che avrebbero dovuto dare nuovo volto all'Urbe.

**MUSEO NAPOLEONICO**, piazza di Ponte Umberto I; tel. 060608. Orario: 10-18; chiuso lunedì; **fino al 31 maggio**.

**Civis Civitas Civilitas. Roma antica modello di città**

La mostra analizza il "modello vincente" di organizzazione e vita urbana esportato da Roma in tutto il suo impero esponendo una ricca collezione dei molti plastici in gesso del Museo della Civiltà Romana realizzati nel 1937 da Italo Gismondi.

**MERCATI DI TRAIANO - Museo dei Fori Imperiali**, via IV Novembre 94; tel. 060608. Orario: 9,30-19,30; **fino al 6 settembre**.

**Architettura, silenzio e luce**

Nasce dal fondo fotografico donato al

**L'APERTURA**

**GALLERIA CONTINUA IL NUOVO SPAZIO**

L'HOTEL ST. REGIS OSPITA LE OPERE DELL'ARTISTA CUBANO JOSÉ YAQUE E QUELLE DEL DUO ARTISTICO CINESE FORMATO DA SUN YUAN E PENG YU



**COSÌ LA MOSTRA**

Galleria Continua, The St. Regis, via V. E. Orlando 3. Orario: 11-19; chiuso lunedì; dal 24 e fino al 28 marzo

Coronamento dei suoi trent'anni d'attività e di un costante crescendo che l'ha vista egregiamente ampliare il suo raggio d'azione dalla iniziale sede di San Gimignano a quelle aperte, in successione, a Pechino, poi in Francia e all'Havana, la Galleria Continua si insedia anche a Roma. Ad accoglierne le iniziative, non limitate alla sola attività espositiva, è l'Hotel St. Regis. La Sala Diocleziano stabilmente concessa da quest'ultimo perfeziona un rapporto di collaborazione varato già da due anni con mostre allestite nella lobby dell'albergo. Il battesimo del nuovo spazio è affidato a José Yaque, cubano classe 1985, autore in cui si incarnano le nuove energie artistiche che animano la scena del suo paese e non solo. Yaque espone, con il titolo più che indicativo di "Mutation", una serie di tele di grandi dimensioni realizzate a smalto e acrilico; a queste accompagna un'installazione formata da centinaia di bottiglie di vetro, colme d'acqua e di residui organici. L'atrio dell'albergo accoglie invece tre opere di Sun Yuan & Peng Yu, duo artistico cinese attivo da più di vent'anni, famoso per la determinazione con la quale mette in scena "situazioni" destabilizzanti di collisione percettiva tra apparenze e realtà, intorno alla esistenza umana, sulle linee di confine tra vita e morte. M.d.C.

Museo da Mirella Petteni Haggiag la mostra delle immagini scattate dal milanese Roberto Schezen, firma celebre della fotografia d'architettura, intorno alle realizzazioni di un nome non meno famoso della progettazione architettonica contemporanea, lo statunitense Louis Kahn.

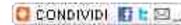
**MAXXI ARCHITETTURA**, Centro Archivi;

via G. Reni 4A; tel. 06-324861. Orario: 11-20, mercoledì e domenica 11-19; **fino al 13 aprile**.

**Ponte di conversazione con Paolo Aita**

Iniziativa in omaggio di Paolo Aita, critico curatore, saggista e poeta scomparso tre anni fa, nella quale si incrociano ▶

**APPUNTAMENTI E INIZIATIVE**



**PER SAPERNE DI PIÙ**

**CENTRO SERVIZI PER I GIOVANI**

- INFO SERVIZIO
- CONTATTI
- INFORMAGIOVANI PER LE SCUOLE

Entra nella sezione **Giovani Artisti**

Entra nella sezione **Associazioni**

Iscriviti alla **Newsletter**

| GENNAIO |    |    |    |    |    |    |
|---------|----|----|----|----|----|----|
| L       | M  | M  | G  | V  | S  | D  |
|         |    | 1  | 2  | 3  | 4  | 5  |
| 6       | 7  | 8  | 9  | 10 | 11 | 12 |
| 13      | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| 20      | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 |
| 27      | 28 | 29 | 30 | 31 |    |    |

**TAG CLOUD**

cultura low cost cultura corsi gratuiti  
mostra premio musica studenti  
fotografia concorso università cinema  
formazione teatro bando gratis a  
Roma

Dal 15 Gennaio 2020 al 22 Marzo 2020  
**Conversation Piece | Part VI**  
Fondazione Memmo - Via del Corso, 418 - ROMA (RM)



*Nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di Marcello Smarrelli, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma. Ingresso gratuito*

La **Fondazione Memmo** presenta **Conversation Piece | Part VI**, il nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di **Marcello Smarrelli**, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma.

L'esposizione, aperta al pubblico dal 15 gennaio 2020 al 22 marzo 2020, vede protagonisti **Corinna Gosmaro** (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), **Philippe Rahm** (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia - Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e **Rolf Sachs** (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).

Il sottotitolo della mostra, *La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*, è una citazione contenuta nel saggio *Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni* (1978-1985) dello scrittore Philip K. Dick, che ribadisce una visione positivista del reale, ancorata alla concretezza degli oggetti. La natura della realtà è anche il nucleo della ricerca del filosofo **Maurizio Ferraris** e del suo *Manifesto del nuovo realismo* (2012), secondo cui la realtà - contraddicendo alcuni "dogmi" del postmodernismo - non sarebbe infinitamente manipolabile, segnando il ritorno della "verità" e dell'"oggettività" quali strumenti validi per la lettura del presente.

La mostra testimonia una fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento. Le opere, quasi tutte realizzate appositamente per la mostra, sembrano reagire a queste sollecitazioni concettuali, cercando un dialogo tra loro, con gli ambienti della **Fondazione Memmo** e con la città.

**Philippe Rahm**, noto per le sue innovative teorie sull'architettura, in linea con i principi della termodinamica, presenta *Climatic Apparel*, due capi d'abbigliamento unisex, due prototipi di quella che l'artista definisce "moda del Nuovo realismo". I due abiti - realizzati in collaborazione con la socia Irene D'Agostino e con il brand francese *About a Worker* - capaci di reagire alle condizioni atmosferiche, richiamano il tema dei cambiamenti climatici, campo di ricerca dell'artista da diversi anni. Saranno allestiti in un set che riproduce la variazione di luce stagionale - invernale ed estiva -, esaltando le proprietà tecniche dei tessuti e saranno indossati da due modelli in una sfilata/performance che animerà l'inaugurazione. Il giorno successivo, mercoledì 15 gennaio alle ore 18.00, saranno gli stessi Maurizio Ferraris e Philippe Rahm a confrontarsi sui temi della mostra in un incontro ospitato all'Istituto Svizzero di Roma.

**Corinna Gosmaro** (Savigliano - Italia, 1987) sperimenta come il dato reale possa costituire il senso più profondo di un'opera d'arte attraverso l'installazione *Aria calda*. In un perimetro delimitato da un tappeto rosso sono esposte due tipologie di lavori: dipinti realizzati su filtri per l'aria e sculture prodotte con dei corrimani in ottone. Opere create attraverso il ricorso a oggetti d'uso comune, che si caratterizzano per la loro estrema concretezza e si muovono su un terreno liminare tra pittura, scultura e design. L'artista sfrutta le caratteristiche fisiche dei filtri (porosità, trasparenza, leggerezza, ma anche le notevoli dimensioni) per restituire immagini liriche, reminiscenze di paesaggi colti da un mezzo in movimento, mentre le sculture in ottone creano architetture ascensionali con cui il pubblico può interagire.

Spiazzante e non privo d'ironia l'intervento di **Rolf Sachs** (Losanna - Svizzera, 1955), che presenta opere realizzate a partire da oggetti di uso quotidiano o elementi naturali, trasformati e riasssemblati, capaci di manifestare lo spiccato interesse dell'artista per la componente manuale e la sperimentazione sui materiali. Una dichiarazione di adesione al "nuovo realismo", così come lo studio fotografico temporaneo allestito durante l'inaugurazione in cui l'artista realizzerà i ritratti dei visitatori, immediatamente stampati e appesi a parete, coinvolgendo il pubblico in maniera attiva, trasformandolo da spettatore ad artefice e soggetto stesso dell'opera d'arte. All'ingresso Sachs collocherà inoltre dei container colorati, identici a quelli utilizzati per la raccolta differenziata; ogni container sarà contraddistinto da un'etichetta legata a uno stato d'animo negativo, invitando così il pubblico, nel momento in cui getterà un rifiuto, a liberarsi metaforicamente di quei pensieri.

Nel corso della mostra si terranno dei **laboratori creativi** rivolti ai bambini dai 4 agli 11 anni, il cui ricavato sarà interamente devoluto alla Fondazione Theodora Onlus.

**Informazioni**

Palazzo Ruspoli - **Fondazione Memmo**

- **Vedi anche**  
Un'antichità moderna  
Ø Tempo di / Musica, Danza, Design, Teatro, Cinema  
Sguardi sull'Italia - 1780-1850  
Frida Kahlo - Il caos dentro  
Civis Civitas Civilitas  
Aspettando l'Imperatore

**MAPPA** [ Espandi ]



■ **Fondazione Memmo**  
Via del Corso, 418 - ROMA (RM)

■ **Calcola percorso**

Inserire l'indirizzo di partenza

**“Conversation Piece Part VI”; le nuove sinergie dell’arte a confronto, alla Fondazione Memmo (fino al 22 marzo)**

di Silvana LAZZARINO

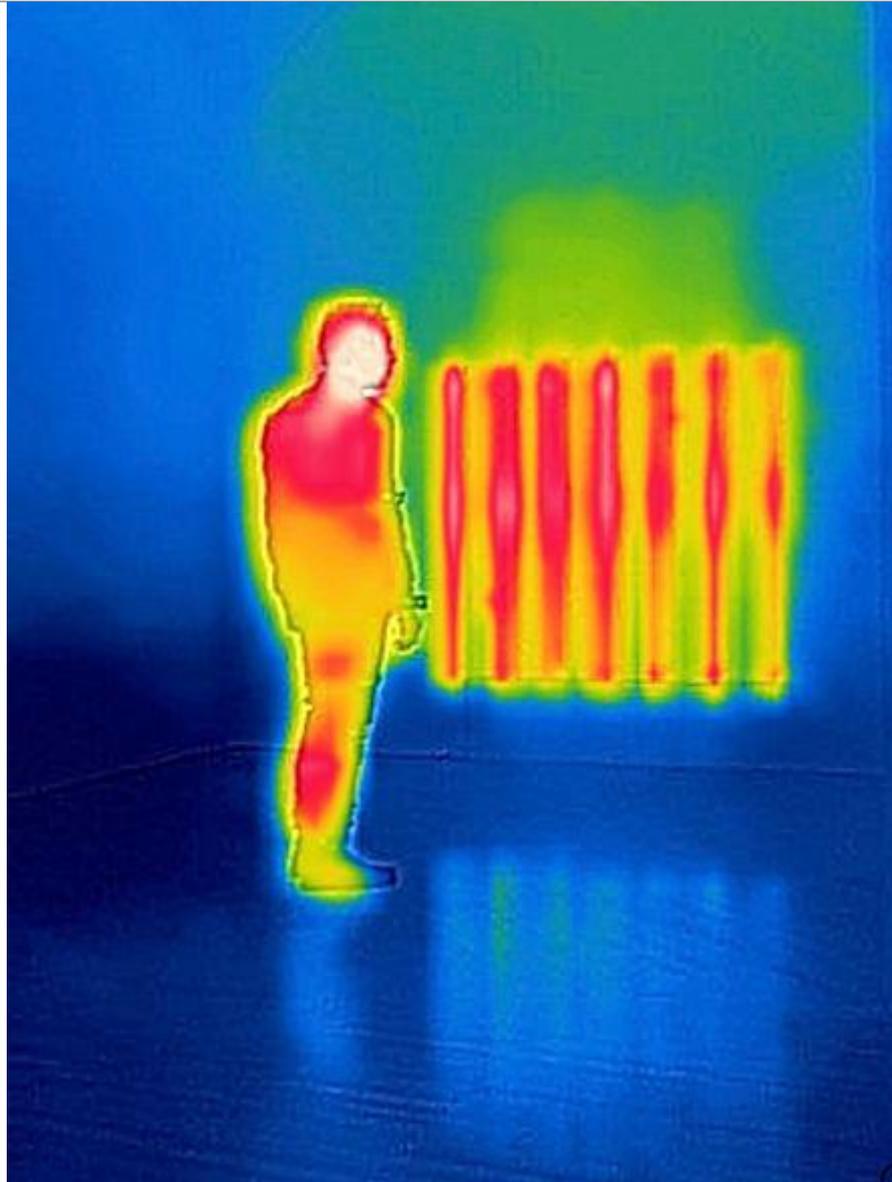
**Alla Fondazione Memmo a Roma le nuove sinergie dell’arte contemporanea a confronto e in dialogo con il progetto *Conversation Piece Part VI*, a cura di **Marcello Smarrelli**, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma. Nell’ambito del progetto la mostra “**La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci**” aperta fino al 22 marzo 2020 con opere di **Philippe Rahm, Rolf Sachs e Corinna Gosmaro****



**Nel restituire aspetti legati al quotidiano di una società con le sue contraddizioni**, lo scenario dell’arte contemporanea viene riproposto dalla Fondazione Memmo facendo riferimento all’attività delle Accademie ed istituti di cultura stranieri a Roma dando così spazio al lavoro di giovani artisti provenienti da tutto il mondo che proprio presso queste istituzioni approfondiscono e completano la loro formazione. Si tratta del progetto “*Conversation Piece Part VI*”, nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di **Marcello Smarrelli**, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma. presso la Fondazione Memmo (a Roma Via Fontanella Borghese, 56b).

In questo appuntamento la mostra con sottotitolo “ La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci” vede quali protagonisti i tre artisti Corinna Gosmaro (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l’American Academy in Rome), Philippe Rahm (architetto, borsista presso l’Accademia di Francia – Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e Rolf Sachs (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).

Nel rappresentare un’occasione di confronto e di dialogo con Roma, la mostra si propone come momento di discussione tra personalità artistiche differenti tra loro nell’intento di far convergere energie, saperi e metodi diversi in un unico evento espositivo.



Philippe Rahm

**A dare l'idea per la realizzazione di questo percorso espositivo sono state** sia la ricerca tra architettura, arte e design volta al “nuovo realismo” portata avanti dall'artista **Philippe Rahm** (Pully – Svizzera, 1967) sia alcune sue conversazioni inerenti questo aspetto legato alla visione positivista del reale ancorata alla concretezza degli oggetti come sottolineato dallo scrittore Philip K. Dick, nel suo saggio *“Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni”* (1978-1985). Entro una visione in cui agli oggetti viene restituita una certa influenza nel cambiamento, si collocano i messaggi contenuti nelle opere in mostra che tra scultura, installazione, pittura e design, restituiscono fiducia negli stessi oggetti anche quelli di uso più comune, capaci di incidere sul reale attraverso l'uso di tecnologie e diverse lavorazioni e assemblaggio di materiali.

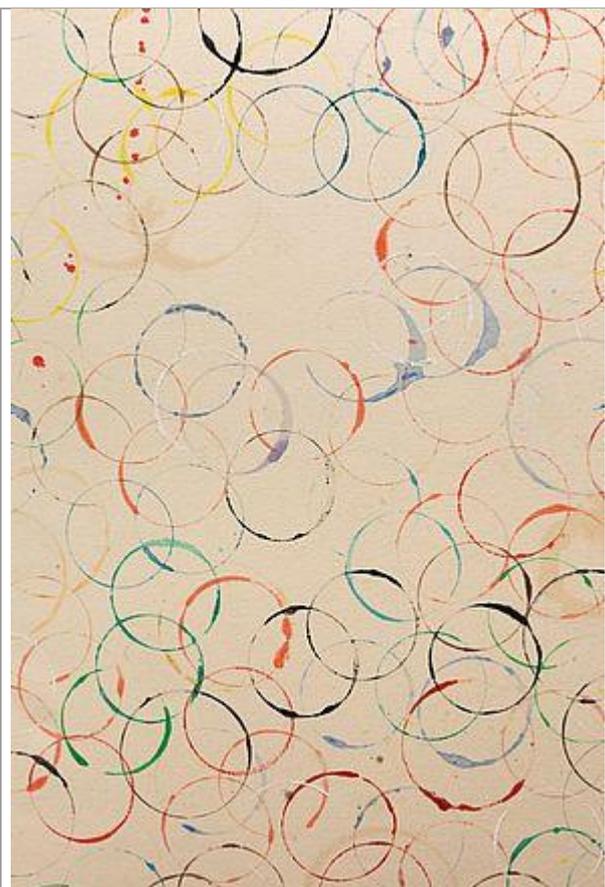


Rolf Sachs

**Se Philippe Rahm, noto per le sue innovative teorie sull'architettura, in linea** con i principi della termodinamica, con l'opera "*Climatic Apparel*", testimonia come si possa incidere sul reale attraverso l'unione di tecnologie, studio dei materiali e formalizzazione estetica, **Corinna Gosmaro** (Savigliano – Italia, 1987) attraverso l'installazione "*Aria calda*", dimostra come il dato reale possa costituire il senso più profondo di un'opera d'arte, e ancora **Rolf Sachs** (Losanna – Svizzera, 1955), restituisce importanza alla componente manuale e alla sperimentazione sui materiali a partire da oggetti di uso quotidiano o elementi naturali trasformati o risassemblati.

**"*Climatic Apparel*" due capi d'abbigliamento unisex, realizzati da Philippe Rahm** in collaborazione con la socia **Irene D'Agostino** e con il brand francese *About a Worker*, progettati in modo tale da essere in grado di reagire alle condizioni atmosferiche, richiamano il tema dei cambiamenti climatici, campo di ricerca dell'artista da diversi anni. In questa opera vengono esaltate le proprietà tecniche dei tessuti entro un set che riproduce la variazione di luce stagionale – invernale ed estiva, come sottolineato dalla sfilata performance con due modelli svoltasi durante l'inaugurazione lo scorso 14 gennaio.

**Attraverso l'installazione "*Aria calda*" di Corinna Gosmaro, viene dimostrato come il dato reale** sia il senso più profondo di un'opera d'arte.



Corinna Gosmaro



Corinna Gosmaro

L'opera formata da dipinti realizzati su filtri per l'aria e sculture prodotte con dei corrimani in ottone, fa riferimento a oggetti di uso comune caratterizzati dalla concretezza. Se i dipinti utilizzando le caratteristiche dei filtri restituiscono vaghi ricordi di paesaggi come ripresi da un mezzo in movimento, le sculture in ottone creano architetture ascensionali con cui il pubblico può interagire.

**Partendo da oggetti presi dalla quotidianità e dal reale, l'opera trattiene riferimenti** connessi al loro essere in uno spazio fisico, in particolare il passaggio dell'aria e delle persone.

**Oggetti di uso quotidiano ed elementi naturali, trasformati e risassemblati sono alla base del lavoro di Rolf Sachs** volto alla manualità e alla sperimentazione sui materiali.

Rolf Sachs

Aspetti questi di cui ha dato dimostrazione durante l'inaugurazione allestendo un temporaneo studio fotografico dove ha realizzato ritratti dei visitatori, subito stampati e appesi a parete, sì da renderli artefici e partecipi quale soggetto della stessa opera d'arte. All'ingresso i container colorati sembrano invitare chi entra a liberarsi di stati d'animo negativi attraverso il gesto del gettare negli stessi un rifiuto.

Sono diverse le attività previste nell'ambito della mostra come quella che si è svolta all'Istituto Svizzero di Roma lo scorso 15 gennaio 2020 alle ore 18.00 dove l'artista Philippe Rahm e il filosofo

Maurizio Ferraris si sono confrontati proprio sui temi della mostra e dell'installazione di Rahm. Inoltre sono previsti laboratoricreativi rivolti ai bambini dai 4 agli 11 anni, il cui ricavato sarà interamente devoluto alla Fondazione

Theodora Onlus.

Silvana LAZZARINO Roma 2 febbraio 2020

### **Conversation Piece, Part VI**

La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci

**Corinna Gosmaro, Philippe Rahm, Rolf Sachs**

Curatore: **Marcello Smarrelli**

Assistente curatore: **Saverio Verini**

Fondazione Memmo, Via Fontanella Borghese 56/b, 00186 Roma. Orario: tutti i giorni dalle 11.00 alle 18.00 (martedì chiuso). Fino al 22 marzo 2020 Ingresso libero

Per informazioni: <http://www.fondazionememmo.it> [info@fondazionememmo.it](mailto:info@fondazionememmo.it)

# AGENDA

DI MICHELA DELFINO

BLOCK NOTES PER UN MESE

**IN ITALIA**
**BERGAMO**
**PATHOS**

**Thomas Brambilla**,  
via Casalino 25,  
tel. 035-247418.  
Fino al 22 febbraio.

**MUSTAFA SABBAGH**

**Traffic gallery**,  
via San Tomaso 92,  
tel. 035-0602882.  
Fino al 28 marzo.

**BOLOGNA**
**VASCO BENDINI**

**Galleria d'arte  
Maggiore**,  
via D'Azeglio 15,  
tel. 051-235843.  
Fino al 31 marzo.

**IVANA SPINELLI**

**Galleria più**,  
via del Porto 48 a/b,  
tel. 051-3179675.  
Fino al 28 marzo.

**LUCA LANZI. LAYER**

**L'Ariete**, via D'Azeglio  
42, tel. 348-9870574.  
Fino al 26 febbraio.

**GRETA SCHÖDL, LEILA  
MIRZAKHANI, NINA CARINI**  
**Labs**, via Santo Stefano  
38, tel. 348-9325473.  
Fino al 22 febbraio.

**FAMILIAR STRANGER**

**Spazio Labò**,  
strada Maggiore 29,  
tel. 339-4534132.  
Fino al 5 marzo.

**ANN VERONICA JANSSENS**

**Studio G7**, via Val  
D'Aposa 4/a,  
tel. 051-2960371.  
Fino al 20 marzo.

**PAOLO GOTTI**

**Temporary gallery**,  
via Orfeo 4/a,  
tel. 329-2343305.  
Fino al 28 febbraio.

**BRESCIA**
**FRANCO MATTICCHIO**

**Dell'incisione**,  
via Bezzeca 4,  
tel. 030-304690.  
Fino all'8 marzo.

**CAMPI BISENZIO (FI)**

**CHIARA GULLO,  
RAFFAELE MILAZZO**  
**Patrizia Pepe**, via  
Gobetti 7/9, frazione  
Capalle, tel. 055-874441.  
Fino al 28 marzo.

**CORTINA  
D'AMPEZZO (BL)**

**PAOLA VEGAS**  
**Contini**, piazza  
Silvestro Franceschi 7,  
tel. 0436-867400.  
Fino al 13 aprile.

**GENOVA**

**ALAN BEE, PAOLO  
IACCHETTI, TOMAS  
RAJLICH, NANNI VALENTINI**  
**Abc-arte**, via XX  
Settembre 11/a,  
tel. 010-8683884.  
Fino al 13 marzo.

**ARSENY ZHILYAEV**  
**C+N Canepaneri**,  
via Caffaro 22/r,  
tel. 010-2466316.  
Fino al 29 febbraio.

**GUIA BESANA. CARRY ON**  
**Visionquest**,  
piazza Invrea 4/r,  
tel. 010-2464203.  
Fino al 29 febbraio.

**MILANO**

**ERON. CLOSE**  
**YOUR EYES AND SEE**  
**Patricia Armocida**,  
via Argelati 24,  
tel. 02-36519304.  
Fino al 4 aprile.

**ALIK CAVALIERE**  
**ArteA**, corso  
Buenos Aires 52,  
tel. 333-4012115.  
Fino al 28 febbraio.

**FRANCESCO CORREGGIA**

**Battaglia**, via Ciovasso  
5, tel. 02-36514048.  
Fino al 29 febbraio.

**SOFIA USLENGHI. IO E ME**  
**Valeria Bella stampe**,  
via S. Cecilia 2,  
tel. 02-76004413.  
Dal 7 al 22 febbraio.

**AREA CAPRONI. U8OPIA**  
**Cassina projects**, corso  
di Porta Nuova 38,  
tel. 02-45478189.  
Fino al 28 marzo.

**AGOSTINO FERRARI**  
**Fatto ad arte**,  
via Moscova 60,  
tel. 348-3015889.  
6 febbraio-6 marzo.

**F/Q. HO STESO UN  
LENZUOLO PER TERRA**  
**FuturDome**,  
via Paisiello 6,  
tel. 393-4040233.  
Fino al 22 febbraio.

**BEYOND MUD AND STONES**  
**Loom**, via Marsala 7,  
tel. 02-87064323.  
Fino al 22 febbraio.

**GRAZIA VARISCO**  
**M77**, via Mecenate 77,  
tel. 02-84571243.  
Fino al 29 febbraio.

**MARIO SCHIFANO**  
**Marconi**, via Tadino  
20, tel. 02-29404373.  
Fino al 20 marzo.

**SILVIA CELESTE CALCAGNO**  
**Nuova galleria**  
**Morone**, via Nerino 3,  
tel. 02-72001994.  
Fino al 7 marzo.

**DIALOGHI: FABRIZIO  
BELLOMO - PETER FEND**  
**Office project room**,  
via Altaguardia 11,  
tel. 02-48516425.  
Fino al 27 febbraio.

**BREVI E BREVISSIME**
**Massimiliano Pelletti e l'Africa**

Il **Marca - Museo delle arti di Catanzaro** ([www.museomarca.info](http://www.museomarca.info)) dall'8 febbraio al 30 aprile presenta la produzione più recente di **Massimiliano Pelletti** (Pietrasanta, 1975). Nella mostra *Looking forward to the past* è esposta una trentina di sculture che mescolano elementi plastici classici e maschere africane.

**Il dato oggettivo della realtà**

Fino al 22 marzo alla **Fondazione Memmo di Roma** ([www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it)) *Conversation Piece | Part VI* fa dialogare sul tema della realtà l'artista piemontese **Corinna Gosmaro**, l'architetto svizzero **Philippe Rahm** e l'artista e designer svizzero **Rolf Sachs**.

**Arte sarda in Val di Fiemme**

La mostra *Il Realismo magico nell'arte sarda. La Collezione De Montis* inaugura **Galassia Mart**, un progetto che valorizza il sistema museale del Trentino. Fino al 13 aprile il **Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme**, a **Cavalese** ([www.mart.trento.it](http://www.mart.trento.it)), espone oggetti, manufatti, tessuti, gioielli e dipinti della più importante raccolta d'arte sarda del '900.

**Lopez e il disegno di moda**

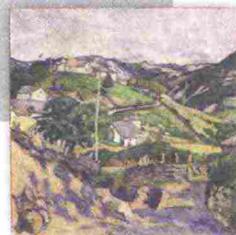
Tra i più grandi illustratori di moda, **Antonio Lopez** (1943-1987) è ricordato alla **Fondazione Sozzani di Milano** ([www.fondazione-sozzani.org](http://www.fondazione-sozzani.org)) con la mostra *Drawings and photographs*: fino al 13 aprile sono riuniti oltre 200 disegni originali, provini Kodak, fotografie, collage, diari e documentari.

**Sulle tracce di sette artisti**

Fino al 22 marzo *Traces* riunisce le opere di sette artisti, tra cui **Silvia Camporesi**, **Beatrice Pediconi** e **Nazzarena Poli Maramotti**, che sviluppano l'idea di traccia sia in senso architettonico-naturalistico che storico o sociale. Al **Museo Civico Medievale di Bologna** ([www.museibologna.it](http://www.museibologna.it)).

**Paesaggi italiani dall'800 a oggi**

A **Palazzo Pretorio di Pontedera** ([www.pal-pontedera.it](http://www.pal-pontedera.it)) è protagonista il paesaggio italiano in 150 anni di arte, fotografia, video e installazioni. *Arcadia e Apocalisse* è in mostra fino al 26 aprile (a lato, **Ardeno Soffici**, *Bulciano*, 1909).



# arte\_e critica city

MOSTRE EVENTI PERSONAGGI ISTITUZIONI

febbraio - marzo 2020

## Sguardi sull'Italia 1780-1850

Prospetti pittorici dalla collezione della Casa di Goethe  
fino al 9 febbraio

## Fonti d'ispirazione. Biblioteche degli artisti tedeschi a Roma 1795 – 1915

a cura di Michael Thimann, Ulf Dingerdissen e Maria Gazzetti

28 febbraio - 20 settembre

Un focus sulla Biblioteca dell'Associazione degli artisti tedeschi (Deutscher Künstlerverein) attiva a Roma dal 1845 al 1915. Dopo una storia movimentata, questa notevole collezione di libri è conservata dal 2012 alla Casa di Goethe insieme all'archivio storico dell'Associazione.

## LA FONDAZIONE

Via Francesco Crispi 18 – tel 06 89168819  
www.lafondazione.info

### Piero Golia

a cura di Pier Paolo Pancotto  
fino al 21 marzo

L'opera si lega idealmente a un intervento compiuto a Villa Medici nel 2016 collegato, a sua volta, a una performance tenuta presso la stessa Accademia nel 2002. La prima tappa coinvolgeva un gruppo di musicisti impegnati a eseguire una marcia che risuonava dal fondo del giardino e avanzava verso la Villa, fino a interrompersi prima che il pubblico riuscisse a vederne gli autori.

## FONDAZIONE GIULIANI

Via Gustavo Bianchi 1 – tel 06 57301091  
www.fondazionegiuliani.org

**Esther Kläs** Maybe It Can Be Different  
14 febbraio - 18 aprile

## NOMAS FOUNDATION

Viale Somalia 33 – tel 06 86398381  
www.nomasfoundation.com

### Julien Bismuth Hiaitsihi

a cura di Raffaella Frascarelli  
fino al 28 febbraio

### Iris Nesher

 Materia

5 marzo - 21 maggio

Un viaggio dentro l'universo del materno e della sua relazione con un femminile creativo e metamorfico che dialoga con il proprio tempo. Ispirata dall'iconografia del materno consolidata nell'arte classica, l'artista rilegge il canone tradizionale attraverso l'intreccio tra la propria storia personale e quella di altre madri che vivono in Israele.



Corinna Gusmaro, una veduta della mostra *Conversation Piece - Part VI* / Fondazione Memmo

## FONDAZIONE MEMMO

Scuderie di Palazzo Ruspoli  
Via di Fontanella Borghese 56/b

tel 06 68136598 – www.fondazionememmo.it

### Conversation Piece / Part VI

La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci.

Corinna Gusmaro / Philippe Rahm / Rolf Sachs  
a cura di Marcello Smarrelli  
fino al 22 marzo

Nata da una serie di conversazioni con Philippe Rahm, la mostra testimonia una fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento. La natura della realtà è anche il nucleo della ricerca del filosofo Maurizio Ferraris e del suo *Manifesto del nuovo realismo* (2012), secondo cui la realtà – contraddicendo alcuni "dogmi"



Diana Lelonek, *Senza Titolo*, dalla serie *Zoe-Therapy*, 2015 / Fondazione Pastificio Cerere

del postmodernismo – non sarebbe infinitamente manipolabile, segnando il ritorno della "verità" e dell'"oggettività" quali strumenti validi per la lettura del presente.

## FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE

Via degli Ausoni 7 – tel 06 45422960  
www.pastificiocerere.it

**Diana Lelonek** Buona fortuna  
a cura di Jakub Gawkowski  
7 febbraio - 9 aprile

Lelonek solleva la questione dell'impatto umano sulla natura e della fine dell'antropocentrismo, mostrando i risultati della ricerca condotta nell'Alta Slesia, una regione industriale polacca, e tra i ghiacciai alpini del Rodano, dell'Aletsch, del Monateratsch che diventano protagonisti di una installazione sonora ambientale. In collaborazione con l'Istituto Polacco di Roma

## FONDAZIONE SMART - POLO PER L'ARTE

Piazza Crati 6/7 – tel 06 64781676  
www.fondazioneSMART.org



Mattia Pajè, *Un giorno tutto questo sarà tuo* / Fondazione Smart - Polo per l'Arte

**mostre** Dal 15 gennaio al 22 marzo 2020, la Fondazione Memmo ospita l'esposizione dedicata agli artisti, italiani e stranieri, temporaneamente transitati per Roma

## Conversation piece Part VI: non si può fare a meno del reale



Giunta alla sua sesta edizione, la mostra presenta un rinnovato dialogo attorno al 'Nuovo realismo' perché "la realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci", come recita il sottotitolo dello scrittore Philip K. Dick

"La verità può essere un male e l'illusione un bene". È la paradossale proposizione presente nel 'Manifesto del nuovo realismo' di Maurizio Ferraris del 2012. Da questo assunto prende forma la mostra, a cura di Marcello Smarelli e i tre artisti Corinna Cosmaro (artista, Crt Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), Philippe Rahm (architetto, bionista presso l'Accademia di Francia - Villa Medici nel 1999/2000 e, attualmente, residente a Roma) e Rolf Sachs (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma). Da anni, infatti, la 'Fondazione Memmo' con sede in Roma, alla via della Fontanella Borghese 56b, promuove l'arte di giovani che transitano nelle accademie straniere e crea

un 'ponte' tra territorio e istituzioni, curatori, gallerie e collezionisti. L'edizione del 2020 mantiene le sue intenzioni originarie nel mettere al servizio degli artisti gli spazi e la professionalità della Fondazione, rimuovendo la sua veste in relazione alla ricerca del singolo e, nel caso specifico, alla sperimentazione tra architettura, arte e design di Rahm (Pully, Svizzera 1967). Il punto di partenza è molto semplice, ma efficace nel messaggio che vuole trasmettere. Ovvero, donare una nuova sensibilità agli oggetti in grado di poter mutare il nostro rapporto con la realtà. Il percorso inizia già nel cortile del palazzo Ruspoli, dove il visitatore è invitato a gettare i pensieri negativi in contenitori colorati, simili, nella forma, ai cestini destinati alla raccolta differenziata e contrassegnati da eloquenti etichette: intolleranza, nepotismo, invidia, avarizia e arroganza. Tale satirica opera di Rolf Sachs (Losanna - Svizzera, 1965) intende declinare oggetti di uso quotidiano a rappresentazione di concetti filosofici o stati d'animo traslatori, costruendo un primo 'tratto di strada' che porterà l'individuo a un dialogo attivo e serrato con le opere all'interno dello spazio espositivo. All'entrata, il tripudio di colori dell'installazione 'Aria calda' di Corinna Cosmaro (Savigliano - Italia, 1987) invita il visitatore ad attraversarla. L'effetto è ludico e onirico: sensazioni che rimandano a un mondo infantile. La Cosmaro riassume il desiderio di vivere concretamente lo spazio e, in particolare, il paesaggio, che con le sue sfumature colorate accoglie e registra delicatamente il passaggio dell'uomo. Le caratteristiche porose e trasparenti di queste alle pareti di filtri contribuiscono a cogliere le fluttuanti aridità del paesaggio, in contrasto con le sculture poste ai lati delle pareti, dei corrimani in ottone che, con la loro solidità e luminosità, aspettano solo di essere afferrati in quanto mezzo di comunicazione tra un piano e un altro, tra la Terra e il cielo. Nel complesso, la sala che ospita le opere dell'artista italiana sembra

Credit photos: Climatic Apparel by Philippe Rahm architectes and Anas a Worker, Fondazione Memmo, Roma, 2020 / Photo: Philippe Rahm architectes



Almanacco  
A cura di ISABELLA BREGA

p. **80**

### LE MOSTRE DEL MESE

Dal Divisionismo a Mantegna fino ai nuovi classici della contemporaneità

p. **82**

### MOSTRE SELEZIONATE PER VOI

Dall'Italia al resto del mondo: le esposizioni da non perdere

p. **88**

### EVENTI

Un mese ricco di manifestazioni da segnare in agenda

p. **90**

### PALCOSCENICO

Spettacoli teatrali, concerti e festival selezionati per voi

p. **92**

### LIBRI

Letture per mettersi in viaggio ancora prima di fare la valigia

### A ROVIGO

#### LE POESIE A COLORI DI CHAGALL

Cento opere per raccontare una vita di distacchi, di esilio non volontario, di malinconia per la madrepatria. Questa affascinante mostra dedicata a Marc Chagall dal titolo *Anche la mia Russia mi amava* affronta un tema carissimo e costante nell'opera del pittore con capolavori provenienti dai principali musei russi e francesi. Da *Ma vie*, il ciclo pittorico autobiografico, fino alle opere dedicate a Parigi (nella foto, *Dimanche del 1952*), ai quadri più noti come *Ebreo in rosa* e la *Passeggiata*.

**QUANDO** Dal 4 aprile al 5 luglio **DOVE** Palazzo Roverella, Rovigo **INFO** Tel. 0425.460093; palazzoroverella.com **PREZZI** Ingresso 12 euro ★

MOSTRE,  
EVENTI,  
SPETTACOLI  
LIBRI & CO.

Località Bandiera arancione

◆ Anche per bambini

● Accesso per disabili

△ Ingresso libero

★ Scatto soci

MAR 2020

TOURING

79

## 21 PARMA UNO SHOW MULTIMEDIALE SU VAN GOGH

L'inedito show immersivo *Van Gogh Multimedia & Friends* prende in esame, attraverso proiezioni multimediali su grandi monitor, la vita e le opere del celebre pittore, con la visione a video di molti dipinti e disegni realizzati nel corso della sua vita. **DOVE** Palazzo Dalla Rosa Prati, strada al Duomo 7 - **QUANDO** Fino al 26 apr - **INFO** Tel. 333.6095192; vangoghmultimediaexperience.it ●★

## 25 ROMA SPAZI D'ARTE A ROMA NEL NOVECENTO

Il progetto espositivo *Spazi d'Arte a Roma. Documenti dal Centro Ricerca e Documentazione Arti Visive (1940-1990)* è un'occasione per approfondire temi e problemi dell'arte nazionale e internazionale, dalla ricostruzione post-bellica fino agli ultimi decenni del XX secolo. **DOVE** Galleria d'Arte Moderna, via Crispi 24 - **QUANDO** Fino al 26 apr **INFO** Tel. 06.0608; galleriaartemodernaroma.it ●



© Kenro Izu/Courtesy Fondazione di Modena-Fondazione Modena Arti Visive



© Elliott Erwitt/Magnum Photos

Ercolano, Terme suburbane (2016), foto di Kenro Izu esposta a *Requiem for Pompei* di Modena; USA. New York (1974), immagine di Elliott Erwitt in mostra a WeGil di Roma.

## 22 PARMA COME È VOLATO IL TEMPO

*Time Machine. Vedere e sperimentare il tempo* è la mostra inaugurale di Parma 2020 Capitale della Cultura ed esamina come il cinema e i media fondati sulle immagini in movimento hanno trasformato negli ultimi 125 anni la nostra percezione del tempo. **DOVE** Palazzo del Governatore, piazza Garibaldi 19 - **QUANDO** Fino al 3 mag - **INFO** Tel. 0521.218889; parma2020.it ●★

## 23 ROMA CAPOLAVORO DI EL GRECO DALL'ERMITAGE

In esposizione alla Fondazione Alda Fendi-Esperimenti il celebre dipinto *I Santi Pietro e Paolo* realizzato da El Greco tra il 1587 e il 1592 e in prestito dalle collezioni dell'Ermitage di San Pietroburgo grazie a un accordo triennale con il celebre museo russo. **DOVE** Palazzo Rhinoceros, via dei Cerchi 21 - **QUANDO** Fino al 15 mar **INFO** Tel. 340.6430435; fondazionealdafendi-esperimenti.it ●▲

## 24 ROMA L'ARTISTA E IL RAPPORTO CON LA REALTÀ

La rassegna *Conversation Piece. Part VI - La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci* esplora il rapporto con la realtà attraverso le esperienze degli artisti contemporanei ospiti a Roma Corinna Gosmaro, Philippe Rahm e Rolf Sachs. **DOVE** Fondazione Memmo, via Fontanella Borghese 56b - **QUANDO** Fino al 22 mar - **INFO** Tel. 06.68136598; fondazionememmo.it ●▲

## 26 ROMA MOHOLY-NAGY E IL BAUHAUS

La mostra *La Rivoluzione della Visione. Verso il Bauhaus. Moholy-Nagy e i suoi contemporanei ungheresi* propone dipinti, fotografie e grafiche originali (più tre film) dell'artista ungherese realizzati nel periodo tra gli anni Dieci e gli anni Quaranta del Novecento. **DOVE** Galleria d'Arte Moderna, via Crispi 24 - **QUANDO** Fino al 15 mar - **INFO** Tel. 06.0608; galleriaartemodernaroma.it ●

## 27 ROMA I MARMI DELLA COLLEZIONE TORLONIA

Con *The Torlonia Marbles. Collecting Masterpieces* torna visibile al pubblico una selezione di 96 capolavori della scultura in marmo appartenenti alla collezione del principe Alessandro Torlonia (che conta a catalogo 620 pezzi) in attesa di una sede espositiva dedicata. **DOVE** Palazzo Caffarelli al Campidoglio - **QUANDO** 25 mar-10 gen 2021 - **INFO** Tel. 06.0608; museicapitolini.org ●

## 28 ROMA LE ICONE IRONICHE DI ELLIOTT ERWITT

La retrospettiva *Icons* raccoglie 70 degli scatti più celebri di Elliott Erwitt, tra cui i ritratti di Marlene Dietrich, Che Guevara e la serie di Marilyn Monroe: uno spaccato della storia e del costume del Novecento visti attraverso lo sguardo ironico del fotografo. **DOVE** WeGil Trastevere, largo Ascianghi 5 - **QUANDO** Fino al 17 mag - **INFO** Tel. 334.6841506; wegil.it ●

# LIFE MUSEUM

arte che cambia il mondo

## Corinna Gusmaro, la grazia nello scarto



Corinna Gusmaro, installazione "Aria calda", Roma, [Fondazione Memmo](#)

**D**alla sua sede nel cuore di Roma la [Fondazione Memmo](#) da tempo prosegue l'impegno di monitorare l'attività delle accademie e degli istituti di cultura stranieri nella capitale, dove tradizionalmente completano la loro formazione nuove generazioni di artisti provenienti da tutto il mondo. La nuova proposta curata da Marcello Smarelli, con l'assistenza di Saverio Verrini, ha selezionato tre artisti, chiamati a lavorare attorno a un titolo suggestivo, "rubato" a Philip K. Dick: "La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci". Un suggerimento a riferirsi ad un'oggettività del reale, come dato da cui non si può prescindere. Tre gli artisti invitati, Philippe Rahm, Rolf Sachs e Corinna Gusmaro. Quest'ultima ha proposto nel suo spazio un'installazione intitolata "Aria calda". È un intervento leggero e poetico che non lascia sospettare che in realtà sia frutto di un lavoro partendo da oggetti dismessi di uso comune. Le grandi tele che scendono dal soffitto sono in realtà filtri dell'aria. L'artista ne sfrutta le caratteristiche di trasparenza, leggerezza e porosità in modo che il colore steso sul tessuto assuma, al nostro sguardo, un aspetto lirico e trasognato. Sono superfici quasi impalpabili, che verrebbe voglia di attraversare, frutto di un'alchimia felice tra componenti povere. Sulle pareti invece Corinna ha disposto dei frammenti di corrimani di ottone fatti "risorgere" come sculture, capaci di una grazia che scioglie la rigidità del metallo. Anche in questo caso il riuso ha generato un risultato inatteso. Si può pensare che questo accada grazie all'abilità e alla sensibilità dell'artista. In realtà l'artista giustamente si libera da ruoli protagonisti, e si pone in una umile posizione di ascolto e di attesa. Cioè lascia che fiorisca qualcosa che era insito negli oggetti stessi. È un atto di fiducia nel reale, che a sua volta ricambia scoprendo sue dimensioni impreviste e inattese.

GIUSEPPE FRANGI (@robedachiodi)

## SOCIETÀ

# Arte Da Fellini a Schifano fino a Basilico

## Tra foto e pittura, le mostre in Italia

■ Da Federico Fellini, per ricordarne i 100 anni dalla nascita, agli scatti di Basilico dedicati al tema della città, fino a Mario Schifano e i suoi monocromi: ecco il prossimo weekend delle mostre italiane.

### ROMA

Si intitola semplicemente «Federico Fellini» la mostra in programma alla Biblioteca Angelica dal 20 gennaio, centenario della nascita del regista, al 28 febbraio. Il progetto si propone di raccontare l'uomo accanto all'artista attraverso una selezione di trenta immagini provenienti dalla Fototeca Nazionale (Centro Sperimentale di Cinematografia).

Il tema della città attraverso 270 immagini circa, datate dagli anni Settanta ai Duemila: al Palazzo delle Esposizioni arriva «Gabriele Basilico. Metropoli», fino al 13 aprile. Da Beirut a Milano, da Gerusalemme a Buenos Aires, tra analogie e differenze, il percorso - articolato in cinque grandi capitoli - rivela l'attenzione da sempre dimostrata dal fotografo nei confronti del paesaggio antropizzato, dello sviluppo e delle stratificazioni storiche delle città, delle periferie in trasformazione.

Un viaggio nel tempo e nello spazio, attraverso l'archeologia: è la mostra «Frammenti. Fotografie di Stefano Cigada» allestita al Museo di Roma in

Trastevere fino al 15 marzo che propone 21 immagini in cui il fotografo supera l'immobilità delle statue antiche e le fa palpitare elevando il frammento a protagonista.

«Conversation Piece - Part VI» è la mostra allestita alla **Fondazione Memmo** fino al 22 marzo: seguendo il sottotitolo «La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci» (citazione contenuta nel saggio Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni dello scrittore Philip K. Dick), il percorso presenta opere di Corinna Gosmaro, Philippe Rahm e Rolf Sachs attraverso le quali gli artisti riflettono sugli oggetti come possibili agenti di cambiamento.

### MILANO

La Galleria Gio Marconi ospita dal 22 gennaio al 20 marzo «Mario Schifano. Qualcos'altro»: a sessant'anni dalla loro nascita, la mostra si concentra su un nucleo di monocromi, realizzati tra il 1960 e il 1962, attraverso i quali l'artista voleva non solo azzerare la superficie del quadro, ma attribuirle un altro punto di vista per proporre un nuovo modo di vedere e di fare pittura.

### BOLOGNA

Le sculture-abito realizzate nei più svariati materiali in circa vent'anni di carriera da Sissi sono protagoni-

ste di «Vestimenti», personale allestita a Palazzo Bentivoglio fino al 19 aprile: in questa piccola antologica, uno dei Main Project di Art City Bologna 2020, le opere sono presentate in un grande progetto installativo pensato appositamente per lo spazio espositivo. Inserita in Art City è anche «Cariatidi» di Luca Freschi, al Museo ebraico di Bologna per celebrare il Giorno della Memoria: in programma fino all'8 marzo, la mostra presenta opere di grande valore metaforico - sculture monumentali composte da elementi in terracotta ceramica dipinta ed objet trouvé - che dialogano con la collezione permanente indagando il tema della memoria storica collettiva.

### GENOVA

Per commemorare la Shoah Palazzo Ducale ospita nelle Antiche celle della Torre Grimaldina la collettiva «Segrete tracce di memoria» in cui gli artisti riflettono sulla lezione della Storia e sui diritti umani violati: fino a domenica 9 febbraio sono esposte opere di Gianluca Capozzi, Isabel Consigliere, Elisabetta Di Sopra, Bernhard Draz, Silvia Margaria, Nanno Valdes, Theo van Keulen. Nella Torre sono inoltre allestite due mostre collaterali, I bambini di Roman, un'installazione video di Gianluigi Colin, e Project Action T4, un'installazione di Giò Gagliano.



**MOSTRA FOTOGRAFICA** In corso a Roma una rassegna sul regista.





TROVAROMA 33

## LE INAUGURAZIONI

### Konstantin Grcic

Tra i nomi più affermati del design contemporaneo, Konstantin Grcic (1965) è protagonista dell'appuntamento annuale "Studio Visit", curato da Domitilla Dardi, che da tre anni vede in collaborazione Maxxi e marchio Alcantara sull'idea di un confronto delle opere del museo affidata ad una firma nota. Fine dell'operazione, concretizzare le potenzialità di applicazione progettuale del materiale Alcantara in architettura e disegno industriale.

**I MAXXI**, via G. Reni 4a; tel. 06-32486329. Orario: 11 - 19, mart, ven, sab, 11 - 20, lunedì chiuso; **dal 7 e fino al 15 marzo**

### Marc Trujillo

"FAST". Curata da Camilla Boemio, la mostra presenta per la prima volta a Roma i quadri di Marc Trujillo (1966), statunitense e autore di una pittura realistica la cui radici si possono ritrovare, formalmente, nell'iperrealismo degli anni Sessanta, mentre le atmosfere dei luoghi rappresentati denunciano toni di lontana ascendenza hoppeiana.

**I AOCF58** - Galleria Bruno Lisi, via Flaminia 58; info: 338-676337. Orario: 16,30-19,30; chiuso sabato e festivi; **dal 10, alle ore 17,30, e fino al 28 febbraio.**

### Dancing at the edge of the world

Il titolo della collettiva ricalca quello di una raccolta di saggi non-fictional di Ursula Le Guin (1929-2018), scrittrice di fantascienza, nome acclamato e prima ad inserirle nel campo argomenti di femministi e di genere: motivi che risuonano nelle opere e installazioni di Saelia Aparicio, Charlotte Colbert, Monika Grabuschnigg, Zsófia Keresztes, Alexi Marshall, Florence Peake, Lindsey Mendick e Paloma Proudfoot, Megan Rooney, Eve Stainton, selezionate da Michelle Joseph.

**I Z20 - GALLERIA SARA ZANIN**, via della Vetrina 21; tel. 06-70452261. Orario: 13-19; chiuso sabato e festivi; **dal 7, alle ore 19, e fino al 31 marzo.**

### Margareth Dorigatti

"Signa Sunt". In esposizione, per il ciclo annualmente dedicato all'astrologia, una serie di lavori realizzati da Margareth Dorigatti (Bolzano 1954) intorno ai segni zodiacali. A cura di Daina Maja Titonel.

**I MAC MAJA ARTE CONTEMPORANEA**, vi di Monserrato 30; tel. 06-68804621. Orario: 11-13; 15-19,30; chiuso lunedì e festivi; **fino al 28 marzo.**

### Diana Lelonek

"Buona Fortuna". Installazioni, oggetti

erratici, fotografia traducono l'impegno della giovane artista polacca Diana Lelonek (1988) sulle questioni generate dall'impatto dell'uomo e delle sue attività sull'ambiente. La mostra, curata da Jakub Gawkowski, nasce come frutto di una residenza recentemente conclusa presso il Pastificio Cerere.

**I FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE**, via degli Ausoni 7; tel. 06-45422960. Orario: 15-19; sabato 16-20; chiuso festivi; **dal 6, alle ore 19, e fino al 9 aprile.**

### Ciriaco Campus

Particolarmente attento a mettere in luce lo spirito del tempo segnalandone le sue distonie, Ciriaco Campus (1951) presenta "La stanza dell'odio": installazione comprendente un video ("Il cecchino", 2018), ragionata in accordo con quanto richiamato dal titolo sul clima di violenza verbale e veemente inimicizia coltivato all'interno dei mezzi di comunicazione sociale. A cura di Antonello Tolve.

**I BY LIFE**, via degli Orti d'Alibert 7b; tel. 339-3768353. Orario: 16-19; **dal 8, alle 18, e fino al 29 febbraio.**

## LE GRANDI MOSTRE

### Gregorio Botta - Maria Elisabetta Novello

Le personali di Gregorio Botta e Maria Elisabetta Novello congiunte in un percorso che vuole ricordare la scomparsa prematura di Lea Mattarella, storica dell'arte, docente e critica che tanto e egregiamente ha scritto su Repubblica. Entrambi gli artisti hanno scelto di introdurre i loro rispettivi lavori con espressioni che ripetono due versi dello stesso poema di Emily Dickinson ("Just measuring unconsciousness" per Gregorio Botta, "Each Second is the Last" per Maria Elisabetta Novello).

**I GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA**, viale delle Belle Arti 131; tel. 06-32298221. Orario: 8,30-19,30; chiuso lunedì; **fino al 13 aprile.**

### Evergreen. Storia d'Attilio

La storia e attività di Attilio Cassinelli sono ripercorse da decine di studi, disegni, libri, caricature; si segnalano le tavole inedite create per "Pinocchio, Ed. Giunti 1981.

**I GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA**, viale delle Belle Arti 131; tel. 06-32298221. Orario: 8,30-19,30; chiuso lunedì; **fino al 22 marzo.**

### Notturmo con figura. Primo corollario sulla vibrazione

La mostra presenta opere di Eugenio Tibaldi e del binomio Carlo e Fabio Ingrassia

## Museo di Roma

IN MOSTRA ANCHE I RITRATTI DI SOPHIA LOREN E FELLINI

## GLI SCATTI DI ARA GÜLER

Unanimemente riconosciuto come nome massimo della fotografia turca e fotogiornalista tra i grandi del Novecento, Ara Güler (1928-1918) è anche considerato come testimone acutissimo di Istanbul, la sua città, nel corso dei passati sette decenni. Dai primissimi anni Cinquanta fino a ridosso della sua scomparsa, due anni fa, Güler ha dato corpo ad una produzione tanto ricca per numero di immagini e per valore storico da farlo divenire il grande testimone visivo della vita, della gente e dei grandi cambiamenti della città. Della sua capacità di raccontare e fissare storie in un solo scatto ne dà prova una selezione di una cinquantina di vedute: stampate in bianco e nero, parlano di una Istanbul in continua crescita e modificazione. Al contempo una sezione di poco meno di quaranta ritratti di celebrità di tutto il mondo da Federico Fellini a Sophia Loren, da Papa Paolo VI a Winston Churchill dice dell'abilità di Güler di riprendere lo spirito della persona ben al di là delle sue fattezze. *M.d.C.*



*Museo di Roma in Trastevere, piazza di Sant'Egidio 1b; tel. 060608. Orario: 10-20; chiuso lunedì; fino al 3 maggio.*

sia intorno alle dialettiche tra paesaggio interiore, corpo e spazio reale.

**I GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA**, viale delle Belle Arti 131; tel. 06-32298221. Orario: 8,30-19,30; chiuso lunedì; **fino al 13 aprile.**

### Gabriele Basilico

Con il titolo "Metropoli" sono in mostra oltre duecentocinquanta stampe fotografiche. La rassegna è completata da tre video e da una biografia narrata da immagini e testi.

**I PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI**, via Nazionale 194; tel. 06-39967500. Orario: 10-20; venerdì e sabato 10-22,30; chiuso lunedì; **fino al 13 aprile.**

### Jorge Eduardo Eielson

Nella mostra "Arte come nodo, nodo come dono" esposte ventisette opere selezionate da Martha Canfield, erede dell'artista, e da Antonella Ciabatti.

**I ISTITUTO CERVANTES, Sala Dalí**, piazza Navona 91, tel. 06-6861871. Orario: 9.30-17, venerdì 9,30-14,30, chiuso sabato e festivi; **fino al 29 febbraio.**

### Riscatti di città

Le problematiche correlate al recupero e riqualificazione della città, sia di aree e porzioni urbane sia del patrimonio edilizio esistente e specificamente di Roma,

Attraverso video, fotografie, progetti realizzati e non, la manifestazione vuole stimolare la discussione sul tema.

**I PALAZZO MERULANA**, via Merulana 121; tel. 06-39967800. Orario: 10-20; chiuso martedì; **fino al 17 febbraio.**

### Guido Vanzetti

"Il Futuro è Ieri". Mostra omaggio nel venticinquennale della prematura scomparsa di Guido Vanzetti. In esposizione fotografie originali, video e diapositive, manifesti e la proiezione di "Pinocchio" (1982), considerato il primo esempio di animazione digitale in Italia.

**I ISTITUTO SUPERIORE DI FOTOGRAFIA**, via degli Ausoni 1; tel. 06-4469269. Orario: 10 - 13; 14--18; **fino al 29 febbraio.**

### Conversation Piece Part VI

Ulteriore passo della rassegna con il trio di autori ospiti Corinna Gosmaro (1987), Philippe Rahm (1967) e Rolf Sachs (1955).

**I FONDAZIONE MEMMO, PALAZZO RUSPOLI**, via della Fontanella di Borghese 56B; tel. 06-68136598. Orario: 11-18; chiuso martedì; **fino al 22 marzo.**

### Aspettando l'Imperatore - Monumenti Archeologia e Urbanistica nella Roma di Napoleone

Come da titolo, la mostra presen- ▶



34 TROVAROMA

ta materiali delle collezioni del Museo Napoleonico e del Museo di Roma a Palazzo Braschi: fogli di grande formato che illustrano i progetti monumentali, sia architettonici sia urbanistici, che avrebbero dovuto dare nuovo volto all'Urbe.

**MUSEO NAPOLEONICO**, piazza di Ponte Umberto I; tel. 060608. Orario: 10-18; chiuso lunedì; **fino al 31 maggio**.

**Civis Civitas Civilitas. Roma antica modello di città**

La mostra analizza il "modello vincente" di organizzazione e vita urbana esportato da Roma in tutto il suo impero esponendo una ricca collezione dei molti plastici in gesso del Museo della Civiltà Romana realizzati nel 1937 da Italo Gismondi.

**MERCATI DI TRAIANO** - Museo dei Fori Imperiali, via IV Novembre 94; tel. 060608. Orario: 9,30-19,30; **fino al 6 settembre**.

**Architettura, silenzio e luce**

Nasce dal fondo fotografico donato al Museo da Mirella Petteni Haggjag la mostra delle immagini scattate dal milanese Roberto Schezen, firma celebre della fotografia d'architettura, intorno alle realizzazioni di un nome non meno famoso della progettazione architettonica contemporanea, lo statunitense Louis Kahn.

**MAXXI ARCHITETTURA**, Centro Archivi; via G. Reni 4A; tel. 06-324861. Orario: 11-20, mercoledì e domenica 11-19; **fino al 13 aprile**.

**Ponte di conversazione con Paolo Aita**

Iniziativa in omaggio di Paolo Aita, critico curatore, saggista e poeta scomparso tre anni fa, nella quale si incrociano poesia e arte; quest'ultima rappresentata dalle opere di oltre cinquanta autori.

**MUSEO CARLO BILOTTI**, Aranciera di Villa Borghese, viale F. La Guardia 6; tel. 060608. Orario: 10-16; sabato e domenica 10-19, chiuso lunedì; **fino al 23 febbraio**.

**I segni del sacro. Le impronte del reale - La grafica del Novecento nella collezione d'arte contemporanea dei Musei Vaticani**

La mostra dà testimonianza della consistenza della raccolta di arte grafica del '900, formata all'interno delle collezioni vaticane dal '73. Oltre 150 le grafiche esposte, accostate da gessi e bronzi, firmate da nomi tra i più ce-

lebrì dell'arte contemporanea internazionale: Sironi, Fontana, Klee, Melotti, Manzù, Casorati, Marino Marini, Chagall, Rouault, Boccioni, Morandi, Miró, Kokoschka, Matisse.

**CITTÀ DEL VATICANO**, Braccio di Carlo Magno, piazza San Pietro. Orario: 10-18; mercoledì 13,30-18; chiuso festivi; **fino al 29 febbraio**.

**Palazzo Barberini**

Grazie all'impegno di Flaminia Gennari Santori, sono state riaperte al pubblico dieci sale dell'Ala Nord. Riallestite ottanta opere che, saldate alle sale dell'Ala Sud, creano un percorso espositivo. Ciascuna ha un tema e argomento specifici, dalla prima riservata al "Tardo XVI Secolo" (Scipione Pulzone, Marcello Venusti) alla seguente rivolta a "Venezia" (Tintoretto, Palma il Giovane, Tiziano). Le successive tre sono dedicate a "Il Genere" (Jacopo Bassano, Bartolomeo Passerotti), ad un altare portatile dipinto da Annibale Carracci e ai "Feudi Mattei", paesaggi opera di Paul Bril. Il cuore del percorso è costituito da quattro sale con tre opere del Caravaggio e ai Caravaggeschi italiani e stranieri.

**GALLERIE NAZIONALI D'ARTE ANTICA - PALAZZO BARBERINI**, via delle Quattro Fontane 13; tel. 06-4814591. Orario: 8,30-19; chiuso lunedì.

**Robert Morris**

La mostra vuole far luce sull'ultima produzione dell'artista e presenta due nuclei di opere mai prima d'oggi esposte in Europa, per un totale di dodici gruppi scultorei monumentali.

**GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA**, viale delle Belle Arti 131; tel. 06-32298221. Orario: 8,30-19,30; chiuso lunedì; **fino al 1° marzo**.

**Unforgettable childhood**

Ovvero "Infanzia indimenticabile": collettiva con oltre sessanta artisti italiani e stranieri, per un totale di ottanta opere. Tra le firme: Giovanni Albanese, Tobia Ravà, Ugo Nespolo, Valerio Berruti, Ronit Shalem....

**MUSEO CARLO BILOTTI**, Aranciera di Villa Borghese, via F. La Guardia 6; tel. 060608. Orario: 10-16; sabato e domenica 10-19; chiuso lunedì; **fino al 16 febbraio**.

**Valadier - Splendore nella Roma del Settecento**

L'allestimento spazia dalle lampade d'argento per il santuario di Santiago di Compostela al servizio per pontificale della cattedrale di Muro Lucano, fino alle sculture della cattedrale di Monreale. E ancora riproduzioni in bronzo di

statue antiche, il mirabile sostegno del cammeo di Augusto e i superbi desert.

**GALLERIA BORGHESE**, piazzale Scipione Borghese 5, tel. 06-8413979. Prenotazione obbligatoria tel. 06-32810; Orario: 9-19; giovedì 9-21; venerdì 9-22 e sabato 9-23; chiuso lunedì; **fino al 23 febbraio**.

**La rivoluzione della visione. Verso il Bauhaus. Moholy-Nagy e i suoi contemporanei ungheresi**

La mostra raccoglie una selezione di dipinti, fotografie, grafiche originali e tre film per percorrere la produzione dagli anni Dieci ai Quaranta di László Moholy-Nagy, tra i primi sperimentatori delle potenzialità della fotografia come mezzo d'espressione figurativa. L'esposizione è ampliata da due sezioni di altri artisti ungheresi d'avanguardia.

**GALLERIA D'ARTE MODERNA**, via F. Crispi 24; tel. 060608. Orario: 10-18,30; chiuso lunedì; **fino al 15 marzo**.

**Carlo Levi**

Carlo Levi è ricordato in mostra da una selezione di più di cento opere pressoché equamente divisa tra disegni politici e dipinti.

**MUSEI DI VILLA TORLONIA**, Casino dei Principi, via Nomentana 70; tel. 060608. Orario: 9-19; chiuso lunedì; **fino al 20 marzo**.

**Amare l'Architettura**

La mostra celebra il quarantennale della scomparsa di Gio Ponti (1891-1979), architetto e designer tra i più influenti del XX secolo con materiali d'archivio, modelli, riviste, fotografie, mobili e complementi d'arredamento.

**MAXXI**, via G. Reni 4a, tel. 06-324861. Orario: mart, ven, sab 11-20; mer, giov, dom 11-19; chiuso lunedì; **fino al 13 aprile**.

**Giovanni Anselmo**

Giovanni Anselmo occupa le sale di Palazzo Carpegna con una retrospettiva formata da un insieme di oltre ventiquattro opere che ripercorrono l'intero tragitto della sua attività.

**ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA - PALAZZO CARPEGNA**, piazza dell'Accademia Nazionale di San Luca 77; tel. 06-6790324. Orario: 10-19; chiuso festivi; **fino al 22 febbraio**.

**Un'Antichità moderna**

Da più anni il Louvre è impegnato nel restauro e rivalutazione della sua gipsoteca, ricca di oltre mille calchi di arte antica. Da qui proviene la maggioranza degli ottanta e più modelli in mostra (gli altri da Villa Medici e dal Museo d'Arte Classica della Sapienza).

**ACCADEMIA DI FRANCIA, VILLA MEDICI**, viale della Trinità dei Monti 1; tel. 06-67611. Orario: 9,30 - 19; **fino al 1° marzo**.

**Taccuini Romani**

"Vedute di Diego Angeli. Visioni di Simona Filippini". Non un confronto, ma un accostamento tra una raccolta di dipinti di piccolo formato ad opera di Diego Angeli (1869-1937) e le polaroid scattate da Simona Filippini. Trait d'union della mostra la città con i suoi dintorni.

**MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE**, piazza di S. Egidio 1B; tel. 060608. Orario: 9-19; **fino al 23 febbraio**.

**Della Materia Spirituale dell'Arte**

Particolare nella mostra, il dialogo tra sensibilità contemporanea e antica: quest'ultima vive nei reperti prestati dai più importanti musei romani, Musei Vaticani compresi, mentre la prima nei dipinti, fotografie, video, installazioni immersive e sonore di diciannove artisti contemporanei italiani e stranieri.

**MAXXI**, via G. Reni 4A; tel. 06-324861. Orario: 11-19; martedì, venerdì e sabato 11-20; chiuso lunedì; **fino all'8 marzo**.

**Enzo Cucchi**

Nome tra i più prestigiosi e influenti dell'arte italiana contemporanea, Cucchi presenta una scultura di marmo nella forma di un putto e di dimensioni contenute, rivisitazione assolutamente attuale di un'iconografia imperitura.

**MAXXI**, via G. Reni 4A; tel. 06-324861. Orario: 11-19; martedì, venerdì e sabato 11-20; chiuso lunedì; **fino all'8 marzo**.

**Garth Speight**

"Il Giardino delle Meraviglie". Esposizione dei dipinti di paesaggio e vedute naturalistiche dell'artista canadese Garth Speight (Toronto 1946).

**MUSEI DI VILLA TORLONIA**, Casina delle Civette, via Nomentana 70; tel. 060608. Orario: 9-19; chiuso lunedì; **fino al 22 marzo**.

**Canova. Eterna Bellezza**

Tra quelle di mano di Antonio Canova, di artisti a lui coevi e marmi antichi di imprescindibile riferimento, la mostra raccoglie oltre centosettanta opere per delineare la intensa trama di rapporti intessuta dal grande scultore con la nostra città.

**PALAZZO BRASCHI**, piazza di San Pantaleo 10. Orario: 10-19; **fino al 15 marzo**.

**Impressionisti Segreti**

La mostra propone molte decine di dipinti ad olio col fine di illustrare la grande rivoluzione pittorica dal suo nascere alla



Corinna Gosmaro, Aria calda, 2020 Olio e spray su filtro di poliestere, 180 x 800 cm Veduta dell'installazione alla Fondazione Memmo  
Courtesy: l'artista e The Gallery Apart Foto: Daniele Molajoli. Courtesy l'artista e The Gallery Apart

### Conversation Piece | Part VI

- POSTED BY [REDAZIONE](#)
- IN POSTED IN [COLLETTIVA](#) / [MOSTRE IN CORSO](#)

La [Fondazione Memmo](#) presenta *Conversation Piece | Part VI*, il nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di **Marcello Smarrelli**, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma.

L'esposizione vede protagonisti **Corinna Gosmaro** (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), **Philippe Rahm** (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia – Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e **Rolf Sachs** (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma). Il sottotitolo della mostra, *La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*, è una citazione contenuta nel saggio *Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni* (1978-1985) dello scrittore Philip K. Dick, che ribadisce una visione positivista del reale, ancorata alla concretezza degli oggetti. La natura della realtà è anche il nucleo della ricerca del filosofo Maurizio Ferraris e del suo *Manifesto del nuovo realismo* (2012), secondo cui la realtà – contraddicendo alcuni “dogmi” del postmodernismo – non sarebbe infinitamente manipolabile, segnando il ritorno della “verità” e dell’“oggettività” quali strumenti validi per la lettura del presente. La mostra, nata da una serie di conversazioni con **Philippe Rahm** (Pully – Svizzera, 1967) e dalla sua ricerca tra architettura, arte e design (che l'autore stesso indica come vicina alle teorie del “nuovo realismo”), testimonia, anche attraverso le opere degli altri artisti coinvolti, una fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento. Le opere, quasi tutte realizzate appositamente per la mostra, sembrano reagire a

queste sollecitazioni concettuali, cercando un dialogo tra loro, con gli ambienti della Fondazione Memmo e con la città. **Rahm**, noto per le sue innovative teorie sull'architettura, in linea con i principi della termodinamica, presenta *Climatic Apparel*, due capi d'abbigliamento unisex, due prototipi di quella che l'artista definisce "moda del Nuovo realismo" e che riflettono i principi del pensiero di Ferraris: la fiducia nella possibilità di poter incidere sul reale attraverso l'unione di tecnologie, studio dei materiali e formalizzazione estetica. I due abiti – realizzati in collaborazione con la socia Irene D'Agostino e con il brand francese *About a Worker* – capaci di reagire alle condizioni atmosferiche, richiamano il tema dei cambiamenti climatici, campo di ricerca dell'artista da diversi anni. Saranno allestiti in un set che riproduce la variazione di luce stagionale – invernale ed estiva –, esaltando le proprietà tecniche dei tessuti e saranno indossati da due modelli in una sfilata/performance che animerà l'inaugurazione. Il giorno successivo, mercoledì 15 gennaio alle ore 18.00, saranno gli stessi Maurizio Ferraris e Philippe Rahm a confrontarsi sui temi della mostra in un incontro ospitato all'Istituto Svizzero di Roma.

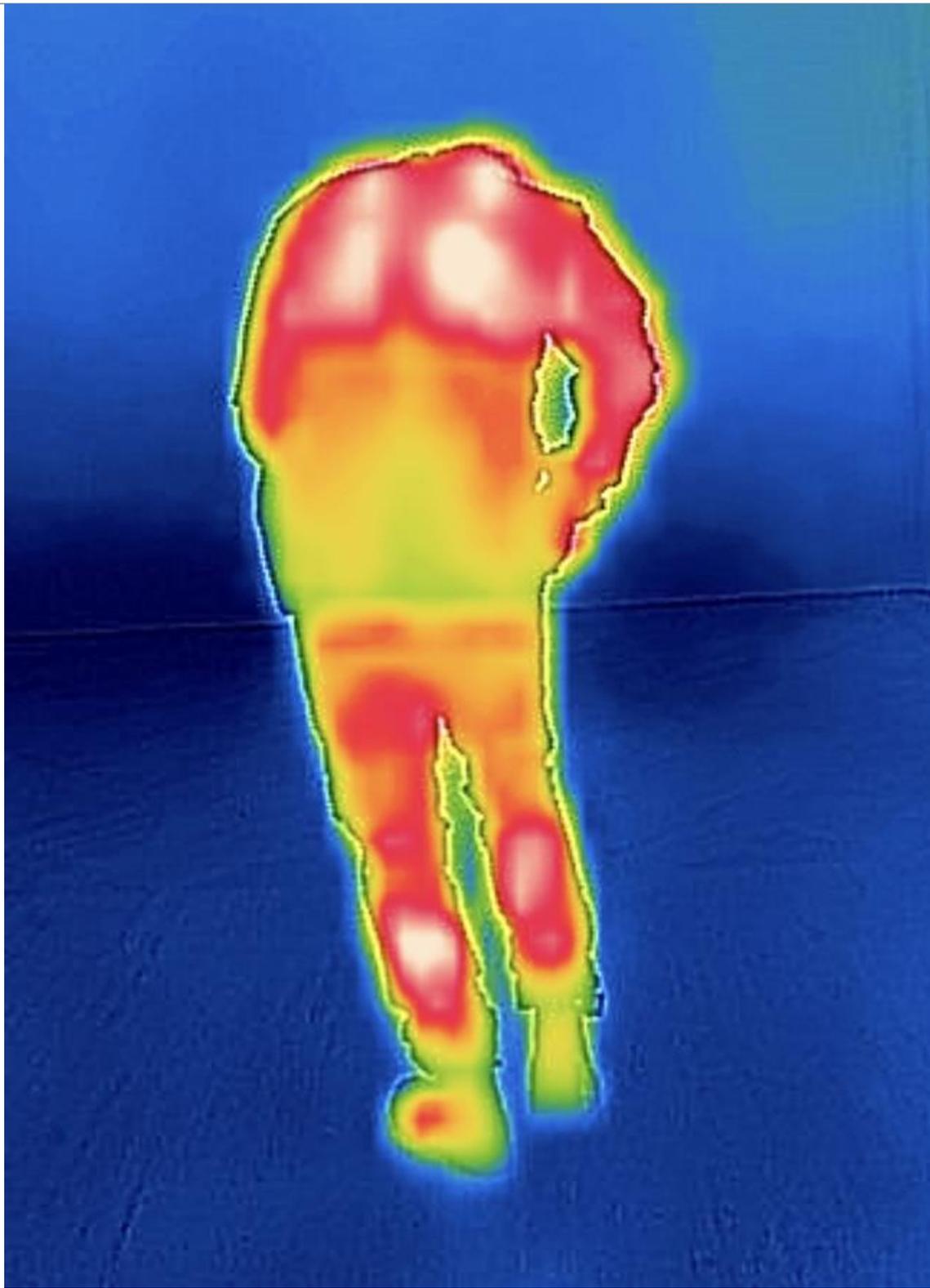


• PhilippeRahm,

Climatic Apparel (winter/summer collection), 2020 Prototipo d'abito, tessuti misti, neon. Dimensioni variabili Foto infrarossi: Philippe Rahm Courtesy: l'artista e About a Worker Foto: Daniele Molajoli



• Philippe Rahm, Climatic Apparel, 2020 Prototipo d'abito, tessuti misti, neon. Dimensioni variabili Courtesy: l'artista e About a Worker Foto mostra: Daniele Molajoli



- Philippe Rahm, Climatic Apparel, 2020 Neon. Dimensioni variabili Courtesy: l'artista e About a Worker Foto mostra: Daniele Molajoli



- PhilippeRahm, Climatic Apparel (winter/summer collection), 2020 Prototipo d'abito, tessuti misti, neon. Dimensioni variabili Foto infrarossi: Philippe Rahm Courtesy: l'artista e About a Worker Foto: Daniele Molajoli



- PhilippeRahm,  
Climatic Apparel (winter/summer collection), 2020 Prototipo d'abito, tessuti misti, neon.  
Dimensioni variabili Foto infrarossi: Philippe Rahm Courtesy: l'artista e About a Worker  
Foto: Daniele Molajoli



• Philippe Rahm, Climatic Apparel, 2020 Prototipo d'abito, tessuti misti, neon. Dimensioni variabili  
Courtesy: l'artista e About a Worker Foto mostra: Daniele Molajoli

Philippe Rahm, Climatic Apparel, 2020 Neon. Dimensioni variabili Courtesy: l'artista e About a Worker Foto mostra: Daniele Molajoli

**Corinna Gosmaro** (Savigliano – Italia, 1987) sperimenta come il dato reale possa costituire il senso più profondo di un'opera d'arte attraverso l'installazione *Aria calda*. In un perimetro delimitato da un tappeto rosso sono esposte due tipologie di lavori: dipinti realizzati su filtri per l'aria e sculture prodotte con dei corrimani in ottone. Opere create attraverso il ricorso a oggetti d'uso comune, che si caratterizzano per la loro estrema concretezza e si muovono su un terreno liminare tra pittura, scultura e design. L'artista sfrutta le caratteristiche fisiche dei filtri (porosità, trasparenza, leggerezza, ma anche le notevoli dimensioni) per restituire immagini liriche, reminiscenze di

paesaggi colti da un mezzo in movimento, mentre le sculture in ottone creano architetture ascensionali con cui il pubblico può interagire. Dipinti e sculture nascono da una presa diretta del dato reale e rimandano alla possibilità di registrare e trattenere traccia dei fenomeni connessi al loro essere in uno spazio fisico, in particolare il passaggio dell'aria e delle persone. Spiazzante e non privo d'ironia l'intervento di **Rolf Sachs** (Losanna – Svizzera, 1955), che presenta opere realizzate a partire da oggetti di uso quotidiano o elementi naturali, trasformati e riassemblati, capaci di manifestare lo spiccato interesse dell'artista per la componente manuale e la sperimentazione sui materiali. Una dichiarazione di adesione al “nuovo realismo”, così come lo studio fotografico temporaneo allestito durante l'inaugurazione in cui l'artista realizzerà i ritratti dei visitatori, immediatamente stampati e appesi a parete, coinvolgendo il pubblico in maniera attiva, trasformandolo da spettatore ad artefice e soggetto stesso dell'opera d'arte. All'ingresso Sachs collocherà inoltre dei container colorati, identici a quelli utilizzati per la raccolta differenziata; ogni container sarà contraddistinto da un'etichetta legata a uno stato d'animo negativo, invitando così il pubblico, nel momento in cui getterà un rifiuto, a liberarsi metaforicamente di quei pensieri.



- Corinna Gosmaro, *Aria calda*, 2020 Olio e spray su filtro di poliestere, 180 x 800 cm Veduta dell'installazione alla Fondazione Memmo Courtesy: l'artista e The Gallery Apart Foto: Daniele Molajoli. Courtesy l'artista e The Gallery Apart



- Rolf Sachs, *Reinlichkeit*, 2013 Crine di cavallo e di capra, faggio, 120 x 120 cm ognuno Edizione 3 + 1

PdA. Courtesy: l'artista Foto: Daniele Molajoli



- Rolf Sachs,  
Reinlichkeit, 2013 Crine di cavallo e di capra, faggio, 120 x 120 cm ognuno Edizione 3 + 1  
PdA. Courtesy: l'artista Foto: Daniele Molajoli



- Rolf Sachs, Reinlichkeit,  
2013 Crine di cavallo e di capra, faggio, 120 x 120 cm ognuno Edizione 3 + 1 PdA.  
Courtesy: l'artista Foto: Daniele Molajoli



- Rolf Sachs, Empathy, 2010 Acrilico su pouf di cotone, 82 x 82 x 20 cm Courtesy: l'artista Foto: Daniele Molajoli



- Corinna Gosmaro\_4\_5\_6 Rendez-vous (corrimano), 2020 5 corrimani in ottone ossidati. Dimensioni variabili Courtesy: l'artista e The Gallery Apart Foto: Daniele Molajoli



- Corinna Gosmaro, Aria calda, 2020 Olio e spray su filtro di poliestere, 180 x 800 cm Veduta dell'installazione alla Fondazione Memmo Courtesy: l'artista e The Gallery Apart Foto: Daniele Molajoli. Courtesy l'artista e The Gallery Apart



- Rolf Sachs,  
Reinlichkeit, 2013 Crine di cavallo e di capra, faggio, 120 x 120 cm ognuno Edizione 3 + 1  
PdA. Courtesy: l'artista Foto: Daniele Molajoli

Rolf Sachs, Reinlichkeit, 2013 Crine di cavallo e di capra, faggio, 120 x 120 cm ognuno Edizione 3 + 1 PdA. Courtesy: l'artista Foto: Daniele Molajoli

## INFORMAZIONI

Mostra: *Conversation Piece / Part VI – La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*

Curatore: Marcello Smarrelli

Assistente curatore: Saverio Verini

Luogo: Fondazione Memmo, via Fontanella Borghese 56/b, 00186 Roma

Inaugurazione: martedì 14 gennaio 2020, ore 18.00

Apertura al pubblico: 15 gennaio 2020 – 22 marzo 2020

Orario: tutti i giorni dalle 11.00 alle 18.00 (martedì chiuso)

Ingresso libero

Informazioni: Benedetta Rivelli: +39 06 68136598  
| [info@fondazionememmo.it](mailto:info@fondazionememmo.it) | [www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it)

Fondazione Memmo. Riapre il 18 maggio la mostra “Conversation Piece | Part VI”

Scritto da [Redazione](#)

- [Stampa](#)
- [Email](#)
- [Commenta per primo!](#)

**L’esposizione, a cura di Marcello Smarrelli, è stata prorogata fino a martedì 30 giugno 2020. L’accesso sarà garantito solo previo appuntamento all’indirizzo mail: [fondazionememmo@gmail.com](mailto:fondazionememmo@gmail.com)**



Fondazione Memmo Conversation PieceVI Foto Daniele Molajoli

ROMA - Riapre alla **Fondazione Memmo**, da lunedì 18 maggio, la mostra **“Conversation Piece / Part VI - La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci”**, a cura di **Marcello Smarrelli**.

L’esposizione, aperta al pubblico dal **15 gennaio 2020**, vede protagonisti **Corinna Gosmaro** (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l’American Academy in Rome), **Philippe Rahm** (architetto, borsista presso l’Accademia di Francia - Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente

residente a Roma) e **Rolf Sachs** (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).

Nata da una serie di conversazioni con **Philippe Rahm** (Pully - Svizzera, 1967) e dalla sua ricerca tra architettura, arte e design, la mostra testimonia, anche attraverso le opere degli altri artisti coinvolti, una fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento.

**Rahm** presenta *Climatic Apparel*, due capi d'abbigliamento unisex, due prototipi di quella che l'artista definisce "moda del Nuovo realismo" e che riflettono i principi del pensiero di Ferraris: la fiducia nella possibilità di poter incidere sul reale attraverso l'unione di tecnologie, studio dei materiali e formalizzazione estetica. I due abiti – realizzati in collaborazione con la socia Irene D'Agostino e con il brand francese *About a Worker* – capaci di reagire alle condizioni atmosferiche, richiamano il tema dei cambiamenti climatici, campo di ricerca dell'artista da diversi anni.

**Corinna Gosmaro** (Savigliano - Italia, 1987) sperimenta come il dato reale possa costituire il senso più profondo di un'opera d'arte attraverso l'installazione *Aria calda*. In un perimetro delimitato da un tappeto rosso sono esposte due tipologie di lavori: dipinti realizzati su filtri per l'aria e sculture prodotte con dei corrimani in ottone. Opere create attraverso il ricorso a oggetti d'uso comune, che si caratterizzano per la loro estrema concretezza e si muovono su un terreno liminare tra pittura, scultura e design.

**Rolf Sachs** (Losanna - Svizzera, 1955) presenta opere realizzate a partire da oggetti di uso quotidiano o elementi naturali, trasformati e riassemblati, capaci di manifestare lo spiccato interesse dell'artista per la componente manuale e la sperimentazione sui materiali. All'ingresso della Fondazione Sachs ha collocato dei container colorati, identici a quelli utilizzati per la raccolta differenziata; ogni container è contraddistinto da un'etichetta legata a uno stato d'animo negativo, invitando così il pubblico, nel momento in cui getterà un rifiuto, a liberarsi metaforicamente di quei pensieri.

In ottemperanza alle nuove direttive di legge in merito alle norme di sicurezza nei luoghi pubblici, l'accesso all'esposizione sarà garantito **solo previo appuntamento all'indirizzo mail: [fondazionememmo@gmail.com](mailto:fondazionememmo@gmail.com)**. Gli orari saranno accordati secondo disponibilità.

## **Vademecum**

Conversation Piece | Part VI – La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci

Curatore: Marcello Smarrelli

Assistente curatore: Saverio Verini

Fondazione Memmo, via Fontanella Borghese 56/b, 00186 Roma

Apertura al pubblico: fino al 30 giugno 2020

Orario: tutti i giorni, su prenotazione, alla mail [fondazionememmo@gmail.com](mailto:fondazionememmo@gmail.com). Gli orari saranno accordati secondo disponibilità.

Informazioni: Benedetta Rivelli: +39 06 68136598

| [info@fondazionememmo.it](mailto:info@fondazionememmo.it) | [www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it)

Lunedì 18 maggio riapertura e proroga fino al 30 giugno 2020 della mostra



by [Redazione](#)

### **Lunedì 18 maggio riapertura e proroga fino al 30 giugno 2020 della mostra**

#### ***Conversation Piece | Part VI***

*La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*

**Corinna Gosmaro, Philippe Rahm, Rolf Sachs**

a cura di Marcello Smarrelli

**Fondazione Memmo**

Roma, via Fontanella Borghese 56b

#### **NOTA STAMPA**

In occasione della riapertura della Fondazione Memmo, prevista **lunedì 18 maggio 2020**, la mostra *Conversation Piece | Part VI*, a cura di **Marcello Smarrelli**, è stata prorogata fino a **martedì 30 giugno 2020**.

In ottemperanza alle nuove direttive di legge in merito alle norme di sicurezza nei luoghi pubblici, l'accesso all'esposizione sarà garantito **solo previo appuntamento all'indirizzo mail: [fondazionememmo@gmail.com](mailto:fondazionememmo@gmail.com)**. Gli orari saranno accordati secondo disponibilità.

L'esposizione, aperta al pubblico dal **15 gennaio 2020**, vede protagonisti **Corinna Gosmaro** (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), **Philippe Rahm** (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia – Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e **Rolf Sachs** (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).

Nata da una serie di conversazioni con **Philippe Rahm** (Pully – Svizzera, 1967) e dalla sua ricerca tra architettura, arte e design, la mostra testimonia, anche attraverso le opere degli altri artisti coinvolti, una fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento.

**Rahm** presenta *Climatic Apparel*, due capi d'abbigliamento unisex, due prototipi di quella che l'artista definisce “moda del Nuovo realismo” e che riflettono i principi del pensiero di Ferraris: la fiducia nella possibilità di poter incidere sul reale attraverso l'unione di tecnologie, studio dei materiali e formalizzazione estetica. I due abiti – realizzati in collaborazione con la socia Irene

D'Agostino e con il brand francese *About a Worker* – capaci di reagire alle condizioni atmosferiche, richiamano il tema dei cambiamenti climatici, campo di ricerca dell'artista da diversi anni.

**Corinna Gosmaro** (Savigliano – Italia, 1987) sperimenta come il dato reale possa costituire il senso più profondo di un'opera d'arte attraverso l'installazione *Aria calda*. In un perimetro delimitato da un tappeto rosso sono esposte due tipologie di lavori: dipinti realizzati su filtri per l'aria e sculture prodotte con dei corrimani in ottone. Opere create attraverso il ricorso a oggetti d'uso comune, che si caratterizzano per la loro estrema concretezza e si muovono su un terreno liminare tra pittura, scultura e design.

**Rolf Sachs** (Losanna – Svizzera, 1955) presenta opere realizzate a partire da oggetti di uso quotidiano o elementi naturali, trasformati e riassemblati, capaci di manifestare lo spiccato interesse dell'artista per la componente manuale e la sperimentazione sui materiali. All'ingresso della Fondazione Sachs ha collocato dei container colorati, identici a quelli utilizzati per la raccolta differenziata; ogni container è contraddistinto da un'etichetta legata a uno stato d'animo negativo, invitando così il pubblico, nel momento in cui getterà un rifiuto, a liberarsi metaforicamente di quei pensieri.

### **Conversation Piece – il progetto**

*Conversation Piece* nasce dalla volontà della Fondazione Memmo di monitorare costantemente la scena artistica contemporanea della città e, in particolare, l'attività delle accademie e degli istituti di cultura stranieri, dove tradizionalmente completano la loro formazione nuove generazioni di artisti provenienti da tutto il mondo. Attraverso queste mostre e altre iniziative la Fondazione Memmo vuole porsi come un amplificatore del lavoro di queste istituzioni.

Il titolo del ciclo si ispira a uno dei film più famosi di Luchino Visconti, *Gruppo di Famiglia in un interno* (*Conversation Piece*, 1974), una chiara metafora del confronto tra generazioni e dei rapporti di odio e amore tra antico e moderno; ma *Conversation Piece* era anche un genere pittorico diffuso tra XVII e XVIII sec., caratterizzato da gruppi di persone in conversazione tra loro o colti in atteggiamenti di vita familiare.

La mostra, oltre a rappresentare un'occasione di confronto e di dialogo con Roma, si offre come momento di discussione tra personalità artistiche differenti tra loro nell'intento di far convergere energie, saperi e metodi diversi in un unico evento espositivo.

Negli anni hanno partecipato circa trenta artisti internazionali fra cui Yto Barrada, Eric Baudelaire, Rossella Biscotti, Piero Golia, Francesca Grilli, Invernomo, Jonathan Monk, Julian Rosefeldt.

### **Fondazione Memmo**

La Fondazione Memmo nasce nel 1990 dal desiderio di Roberto Memmo di dar vita a un'attività culturale mirata ad avvicinare il mondo dell'arte al vasto pubblico attraverso la diretta conoscenza di capolavori di tutti i tempi e delle più varie civiltà.

A partire dal 2012, grazie all'iniziativa di Fabiana Marengi Vaselli Bond e Anna d'Amelio Carbone è attivo un nuovo programma espositivo interamente dedicato al panorama artistico contemporaneo. Contribuire allo sviluppo del tessuto culturale nel territorio, connettersi a realtà internazionali,

aprendo un dialogo con le altre istituzioni e promuovere l'interazione fra gli artisti e la città di Roma sono tra gli obiettivi della Fondazione Memmo.

Performance, residenze, talk, laboratori didattici e pubblicazioni sono quindi l'occasione per promuovere il presente, come un osservatorio dedicato alla contemporaneità, per contribuire allo sviluppo del nostro futuro.

Nel 2018 la Fondazione Memmo si aggiudica il prestigioso Montblanc de la Culture Arts Patronage Award, riconoscimento grazie al quale, nel gennaio 2020, avvierà un programma di residenze a Londra, in collaborazione con Gasworks, dedicato agli artisti italiani, proseguendo in questo modo l'attività di confronto, scambio e connessione tra artisti e istituzioni di contesti diversi.

Roma, maggio 2020

### **INFORMAZIONI**

Mostra: *Conversation Piece / Part VI – La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*

Curatore: Marcello Smarrelli

Assistente curatore: Saverio Verini

Luogo: Fondazione Memmo, via Fontanella Borghese 56/b, 00186 Roma

Apertura al pubblico: fino al 30 giugno 2020

Orario: tutti i giorni, su prenotazione, alla mail [fondazionememmo@gmail.com](mailto:fondazionememmo@gmail.com). Gli orari saranno accordati secondo disponibilità.

Informazioni: Benedetta Rivelli: +39 06 68136598  
| [info@fondazionememmo.it](mailto:info@fondazionememmo.it) | [www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it)

- [ARTE](#)

**Fondazione Memmo: riapertura e proroga mostra Conversation Piece Part VI**

VIEWS5

[REDAZIONE](#) PUBLISHED [13 MAY 2020](#)

- 

0.0/5

In occasione della riapertura della Fondazione Memmo, prevista **lunedì 18 maggio 2020**, la mostra *Conversation Piece | Part VI*, a cura di **Marcello Smarrelli**, è stata prorogata fino a **martedì 30 giugno 2020**.

In ottemperanza alle nuove direttive di legge in merito alle norme di sicurezza nei luoghi pubblici, l'accesso all'esposizione sarà garantito **solo previo appuntamento all'indirizzo mail: [fondazionememmo@gmail.com](mailto:fondazionememmo@gmail.com)**. Gli orari saranno accordati secondo disponibilità.

L'esposizione, aperta al pubblico dal **15 gennaio 2020**, vede protagonisti **Corinna Gosmaro** (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), **Philippe Rahm** (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia – Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e **Rolf Sachs** (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).

Nata da una serie di conversazioni con **Philippe Rahm** (Pully – Svizzera, 1967) e dalla sua ricerca tra architettura, arte e design, la mostra testimonia, anche attraverso le opere degli altri artisti coinvolti, una fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento.

**Rahm** presenta *Climatic Apparel*, due capi d'abbigliamento unisex, due prototipi di quella che l'artista definisce “moda del Nuovo realismo” e che riflettono i principi del pensiero di Ferraris: la fiducia nella possibilità di poter incidere sul reale attraverso l'unione di tecnologie, studio dei materiali e formalizzazione estetica. I due abiti – realizzati in collaborazione con la socia Irene D'Agostino e con il brand francese *About a Worker* – capaci di reagire alle condizioni atmosferiche, richiamano il tema dei cambiamenti climatici, campo di ricerca dell'artista da diversi anni.

**Corinna Gosmaro** (Savigliano – Italia, 1987) sperimenta come il dato reale possa costituire il senso più profondo di un'opera d'arte attraverso l'installazione *Aria calda*. In un perimetro delimitato da un tappeto rosso sono esposte due tipologie di lavori: dipinti realizzati su filtri per l'aria e sculture prodotte con dei corrimani in ottone. Opere create attraverso il ricorso a oggetti d'uso comune, che

si caratterizzano per la loro estrema concretezza e si muovono su un terreno liminare tra pittura, scultura e design.

**Rolf Sachs** (Losanna – Svizzera, 1955) presenta opere realizzate a partire da oggetti di uso quotidiano o elementi naturali, trasformati e riassemblati, capaci di manifestare lo spiccato interesse dell'artista per la componente manuale e la sperimentazione sui materiali. All'ingresso della Fondazione Sachs ha collocato dei container colorati, identici a quelli utilizzati per la raccolta differenziata; ogni container è contraddistinto da un'etichetta legata a uno stato d'animo negativo, invitando così il pubblico, nel momento in cui getterà un rifiuto, a liberarsi metaforicamente di quei pensieri.

### **Conversation Piece – il progetto**

*Conversation Piece* nasce dalla volontà della Fondazione Memmo di monitorare costantemente la scena artistica contemporanea della città e, in particolare, l'attività delle accademie e degli istituti di cultura stranieri, dove tradizionalmente completano la loro formazione nuove generazioni di artisti provenienti da tutto il mondo. Attraverso queste mostre e altre iniziative la Fondazione Memmo vuole porsi come un amplificatore del lavoro di queste istituzioni.

Il titolo del ciclo si ispira a uno dei film più famosi di Luchino Visconti, *Gruppo di Famiglia in un interno* (*Conversation Piece*, 1974), una chiara metafora del confronto tra generazioni e dei rapporti di odio e amore tra antico e moderno; ma *Conversation Piece* era anche un genere pittorico diffuso tra XVII e XVIII sec., caratterizzato da gruppi di persone in conversazione tra loro o colti in atteggiamenti di vita familiare.

La mostra, oltre a rappresentare un'occasione di confronto e di dialogo con Roma, si offre come momento di discussione tra personalità artistiche differenti tra loro nell'intento di far convergere energie, saperi e metodi diversi in un unico evento espositivo.

Negli anni hanno partecipato circa trenta artisti internazionali fra cui Yto Barrada, Eric Baudelaire, Rossella Biscotti, Piero Golia, Francesca Grilli, Invernomo, Jonathan Monk, Julian Rosefeldt.

### **Fondazione Memmo**

La Fondazione Memmo nasce nel 1990 dal desiderio di Roberto Memmo di dar vita a un'attività culturale mirata ad avvicinare il mondo dell'arte al vasto pubblico attraverso la diretta conoscenza di capolavori di tutti i tempi e delle più varie civiltà.

A partire dal 2012, grazie all'iniziativa di Fabiana Marengi Vaselli Bond e Anna d'Amelio Carbone è attivo un nuovo programma espositivo interamente dedicato al panorama artistico contemporaneo. Contribuire allo sviluppo del tessuto culturale nel territorio, connettersi a realtà internazionali, aprendo un dialogo con le altre istituzioni e promuovere l'interazione fra gli artisti e la città di Roma sono tra gli obiettivi della Fondazione Memmo.

Performance, residenze, talk, laboratori didattici e pubblicazioni sono quindi l'occasione per promuovere il presente, come un osservatorio dedicato alla contemporaneità, per contribuire allo sviluppo del nostro futuro.

Nel 2018 la Fondazione Memmo si aggiudica il prestigioso Montblanc de la Culture Arts Patronage Award, riconoscimento grazie al quale, nel gennaio 2020, avvierà un programma di residenze a

Londra, in collaborazione con Gasworks, dedicato agli artisti italiani, proseguendo in questo modo l'attività di confronto, scambio e connessione tra artisti e istituzioni di contesti diversi.

Roma, maggio 2020

### **INFORMAZIONI**

Mostra: *Conversation Piece / Part VI – La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*

Curatore: Marcello Smarrelli

Assistente curatore: Saverio Verini

Luogo: Fondazione Memmo, via Fontanella Borghese 56/b, 00186 Roma

Apertura al pubblico: fino al 30 giugno 2020

Orario: tutti i giorni, su prenotazione, alla mail [fondazionememmo@gmail.com](mailto:fondazionememmo@gmail.com). Gli orari saranno accordati secondo disponibilità.

Informazioni: Benedetta Rivelli: +39 06 68136598

| [info@fondazionememmo.it](mailto:info@fondazionememmo.it) | [www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it)

Lunedì 18 maggio riapertura e proroga fino al 30 giugno 2020

[Leggi dopo](#)



In occasione della riapertura della Fondazione Memmo, prevista lunedì 18 maggio 2020, la mostra Conversation Piece | Part VI, a cura di Marcello Smarrelli, è stata prorogata fino a martedì 30 giugno 2020.

In ottemperanza alle nuove direttive di legge in merito alle norme di sicurezza nei luoghi pubblici, l'accesso all'esposizione sarà garantito solo previo appuntamento all'indirizzo mail: [fondazionememmo@gmail.com](mailto:fondazionememmo@gmail.com). Gli orari saranno accordati secondo disponibilità.

L'esposizione, aperta al pubblico dal 15 gennaio 2020, vede protagonisti Corinna Gosmaro (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), Philippe Rahm (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia - Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e Rolf Sachs (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).

Nata da una serie di conversazioni con Philippe Rahm (Pully - Svizzera, 1967) e dalla sua ricerca tra architettura, arte e design, la mostra testimonia, anche attraverso le opere degli altri artisti coinvolti, una fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento.

Rahm presenta Climatic Apparel, due capi d'abbigliamento unisex, due prototipi di quella che l'artista definisce "moda del Nuovo realismo" e che riflettono i principi del pensiero di Ferraris: la fiducia nella possibilità di poter incidere sul reale attraverso l'unione di tecnologie, studio dei materiali e formalizzazione estetica. I due abiti – realizzati in collaborazione con la socia Irene D'Agostino e con

il brand francese About a Worker – capaci di reagire alle condizioni atmosferiche, richiamano il tema dei cambiamenti climatici, campo di ricerca dell'artista da diversi anni.

Corinna Gosmaro (Savigliano - Italia, 1987) sperimenta come il dato reale possa costituire il senso più profondo di un'opera d'arte attraverso l'installazione Aria calda. In un perimetro delimitato da un tappeto rosso sono esposte due tipologie di lavori: dipinti realizzati su filtri per l'aria e sculture prodotte con dei corrimani in ottone. Opere create attraverso il ricorso a oggetti d'uso comune, che si caratterizzano per la loro estrema concretezza e si muovono su un terreno liminare tra pittura, scultura e design.

Rolf Sachs (Losanna - Svizzera, 1955) presenta opere realizzate a partire da oggetti di uso quotidiano o elementi naturali, trasformati e riasssemblati, capaci di manifestare lo spiccato interesse dell'artista per la componente manuale e la sperimentazione sui materiali. All'ingresso della Fondazione Sachs ha collocato dei container colorati, identici a quelli utilizzati per la raccolta differenziata; ogni container è contraddistinto da un'etichetta legata a uno stato d'animo negativo, invitando così il pubblico, nel momento in cui getterà un rifiuto, a liberarsi metaforicamente di quei pensieri.

Conversation Piece – il progetto

Conversation Piece nasce dalla volontà della Fondazione Memmo di monitorare costantemente la scena artistica contemporanea della città e, in particolare, l'attività delle accademie e degli istituti di cultura stranieri, dove tradizionalmente completano la loro formazione nuove generazioni di artisti provenienti da tutto il mondo. Attraverso queste mostre e altre iniziative la Fondazione Memmo vuole porsi come un amplificatore del lavoro di queste istituzioni.

Il titolo del ciclo si ispira a uno dei film più famosi di Luchino Visconti, Gruppo di Famiglia in un interno (Conversation Piece, 1974), una chiara metafora del confronto tra generazioni e dei rapporti di odio e amore tra antico e moderno; ma Conversation Piece era anche un genere pittorico diffuso tra XVII e XVIII sec., caratterizzato da gruppi di persone in conversazione tra loro o colti in atteggiamenti di vita familiare.

La mostra, oltre a rappresentare un'occasione di confronto e di dialogo con Roma, si offre come momento di discussione tra personalità artistiche differenti tra loro nell'intento di far convergere energie, saperi e metodi diversi in un unico evento espositivo.

Negli anni hanno partecipato circa trenta artisti internazionali fra cui Yto Barrada, Eric Baudelaire, Rossella Biscotti, Piero Golia, Francesca Grilli, Invernomuto, Jonathan Monk, Julian Rosefeldt.

Fondazione Memmo

La Fondazione Memmo nasce nel 1990 dal desiderio di Roberto Memmo di dar vita a un'attività culturale mirata ad avvicinare il mondo dell'arte al vasto pubblico attraverso la diretta conoscenza di capolavori di tutti i tempi e delle più varie civiltà.

A partire dal 2012, grazie all'iniziativa di Fabiana Marengi Vaselli Bond e Anna d'Amelio Carbone è attivo un nuovo programma espositivo interamente dedicato al panorama artistico contemporaneo. Contribuire allo sviluppo del tessuto culturale nel territorio, connettersi a realtà internazionali, aprendo un dialogo con le altre istituzioni e promuovere l'interazione fra gli artisti e la città di Roma sono tra gli obiettivi della Fondazione Memmo.

Performance, residenze, talk, laboratori didattici e pubblicazioni sono quindi l'occasione per promuovere il presente, come un osservatorio dedicato alla contemporaneità, per contribuire allo sviluppo del nostro futuro.

Nel 2018 la Fondazione Memmo si aggiudica il prestigioso Montblanc de la Culture Arts Patronage Award, riconoscimento grazie al quale, nel gennaio 2020, avvierà un programma di residenze a Londra, in collaborazione con Gasworks, dedicato agli artisti italiani, proseguendo in questo modo l'attività di confronto, scambio e connessione tra artisti e istituzioni di contesti diversi.

Roma, maggio 2020

## INFORMAZIONI

Mostra: Conversation Piece | Part VI – La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci

Curatore: Marcello Smarrelli

Assistente curatore: Saverio Verini

## LA MONDANITÀ E L'ARTE AL TEMPO DEL COVID

Coronavirus, addio vernissage affollati: si cercano nuove dimensioni

La Fondazione Memmo Arte Contemporanea ha fissato per lunedì 18 maggio la data del «new start». Si riparte dal punto esatto in cui il filo della storia si era interrotto, ovvero dalla mostra «Conversation Piece | Part VI» curata da Marcello Smarrelli

[di Roberta Petronio](#)



shadow

Primi segnali concreti dal mondo dell'arte. Chi può riapre i battenti e si organizza per tornare ad accogliere il pubblico. La Fondazione Memmo Arte Contemporanea ha fissato per lunedì 18 maggio la data del «new start». Si riparte dal punto esatto in cui il filo della storia si era interrotto, ovvero dalla mostra «Conversation Piece | Part VI» curata da Marcello Smarrelli, ancora allestita negli spazi

delle Scuderie di Palazzo Ruspoli con le opere di Corinna Gosmaro, Philippe Rahm e Rolf Sachs. Il nuovo protocollo prevede ingressi (gratuiti) su prenotazione (fondazionememmo@gmail.com), mascherina obbligatoria, e non più di quattro visitatori alla volta, fino al 30 giugno.

**I vernissage** affollati sono un ricordo, la sfida ora è ritrovarsi in una nuova dimensione. Lo sa bene Anna d'Amelio Carbone, alla guida della Fondazione dal 2012 con Fabiana Marengi Vaselli Bond: «Le prossime inaugurazioni probabilmente dovranno essere dilatate nel tempo, durare un giorno intero, senza un momento di grande afflusso». Riflessioni che guardano avanti, con un obiettivo concreto già fissato: è la personale del pittore colombiano Oscar Murillo, prevista per lo scorso aprile e rimandata a dicembre. L'artista era già avanti con il lavoro quando il lockdown ha cambiato i programmi, magari la pandemia ispirerà nuove opere. «La nostra mission è aiutare gli artisti a produrre, creando un legame fra chi è pronto a mettersi in gioco e gli artigiani locali pronti a rivoluzionare la loro tecnica per innovare. Le mostre per noi sono soltanto l'inizio di questa collaborazione» spiega d'Amelio. La formula ha dato i suoi frutti: nel tempo infatti si sono create relazioni interessanti, come quella fra Kerstin Brätsch e Walter Cipriani: dopo la mostra 'Ruine/Kaya Kovo' del 2018 negli spazi di via di Fontanella Borghese, l'artista tedesca ha continuato a lavorare con il decoratore romano per le sue opere in stuccomarmo, ora esposte al Moma.

15 maggio 2020 | 22:54

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Da Erwitt a Canova, riaprono le mostre

## IL PROGRAMMA

Mostre al via. Dopo la chiusura per l'emergenza Covid-19, i luoghi dell'arte riaprono le porte, a partire da lunedì, giornata internazionale dei musei, nel rispetto delle misure di sicurezza. La mostra "Rinascimento marchigiano. Opere d'arte restaurate dai luoghi del sisma", da lunedì - proroga fino al 26 luglio - tornerà visitabile al Complesso Monumentale di San Salvatore in Lauro. Esposte trentasei opere dal '400 al '700 tra quel-

le restaurate a seguito del sisma 2016, grazie al contributo di Anci Marche e Pio Sodalizio dei Piceni, insieme all'apporto scientifico di Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, Paesaggio delle Marche e alla collaborazione di Regione Marche. Riaprirà lunedì anche "Elliott Erwitt Icons", presso WeGil, hub culturale della Regione Lazio, prorogata fino al 12 luglio, che riunisce settanta scatti di Erwitt, tra foto storiche, ritratti e immagini iconiche.

Lunedì al via anche la

tuale giorno di chiusura. Stessa data **di riavvio per "Conversation Piece Part VI"** presso Fondazione Memmo, prorogata fino al 30 giugno. Nella settimana inizierà la riapertura graduale dei Musei Civici.

## IL PIANO

Tornerà visitabile da martedì **"Canova. Eterna bellezza"**, al Museo di Roma, Palazzo Braschi, sul rapporto tra Canova e l'Urbe, con oltre 170 opere. **Da martedì porte aperte pure a Galleria Borghese: visite solo su prenotazione.** Graduale il piano del Maxxi. La biblioteca sarà fruibile da martedì

su prenotazione. "Gio Ponti. Amare l'Architettura", sarà visitabile da venerdì a metà settembre. "Real Italy", dal 2 giugno, "At home" dal 18 e, nella stessa data, si terrà il Festival *A Story for the Future*, maratona in occasione dei dieci anni del museo. Dai primi di giugno riprenderanno le mostre alle **Gallerie Nazionali di Arte Antica**: "Orazio Borgianni. Un genio inquieto nella Roma di Caravaggio", a **Palazzo Barberini**, prorogata fino al 30 ottobre, "Rembrandt alla **Galleria Corsini**: l'Autoritratto come san Paolo", fino al 30 settembre.

**Valeria Arnaldi**



Marilyn Monroe di Erwitt

**DAI PRIMI DI GIUGNO  
FINO AL 30  
SETTEMBRE SARÀ  
POSSIBILE VISITARE  
"REMBRANDT ALLA  
GALLERIA CORSINI"**



# Da Erwitt a Canova, riaprono le mostre

## IL PROGRAMMA

Mostre al via. Dopo la chiusura per l'emergenza Covid-19, i luoghi dell'arte riaprono le porte, a partire da lunedì, giornata internazionale dei musei, nel rispetto delle misure di sicurezza. La mostra "Rinascimento marchigiano. Opere d'arte restaurate dai luoghi del sisma", da lunedì - proroga fino al 26 luglio - tornerà visitabile al Complesso Monumentale di San Salvatore in Lauro. Esposte trentasei opere dal '400 al '700 tra quel-

le restaurate a seguito del sisma 2016, grazie al contributo di Anci Marche e Pio Sodalizio dei Piceni, insieme all'apporto scientifico di Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, Paesaggio delle Marche e alla collaborazione di Regione Marche. Riaprirà lunedì anche "Elliott Erwitt Icons", presso WeGil, hub culturale della Regione Lazio, prorogata fino al 12 luglio, che riunisce settanta scatti di Erwitt, tra foto storiche, ritratti e immagini iconiche.

Lunedì al via anche la

tuale giorno di chiusura. Stessa data di riavvio per "Conversation Piece Part VI" presso Fondazione Memmo, prorogata fino al 30 giugno. Nella settimana inizierà la riapertura graduale dei Musei Civici.

## IL PIANO

Tornerà visitabile da martedì "Canova. Eterna bellezza", al Museo di Roma, Palazzo Braschi, sul rapporto tra Canova e l'Urbe, con oltre 170 opere. Da martedì porte aperte pure a Galleria Borghese: visite solo su prenotazione. Graduale il piano del Maxxi. La biblioteca sarà fruibile da martedì

su prenotazione. "Gio Ponti. Amare l'Architettura", sarà visitabile da venerdì a metà settembre. "Real Italy", dal 2 giugno, "At home" dal 18 e, nella stessa data, si terrà il Festival *A Story for the Future*, maratona in occasione dei dieci anni del museo. Dai primi di giugno riprenderanno le mostre alle **Gallerie Nazionali di Arte Antica**: "Orazio Borgianni. Un genio inquieto nella Roma di Caravaggio", a **Palazzo Barberini**, prorogata fino al 30 ottobre, "Rembrandt alla **Galleria Corsini**: l'Autoritratto come san Paolo", fino al 30 settembre.

**Valeria Arnaldi**



Marilyn Monroe di Erwitt

**DAI PRIMI DI GIUGNO  
FINO AL 30  
SETTEMBRE SARÀ  
POSSIBILE VISITARE  
"REMBRANDT ALLA  
GALLERIA CORSINI"**



Conversation Piece: energie, saperi e metodi in un percorso espositivo

16 Maggio 2020

[Redazione](#)

[Lifestyle](#)



In occasione della riapertura della [Fondazione Memmo](#), prevista lunedì 18 maggio 2020, la mostra **Conversation Piece | Part VI**, a cura di Marcello Smarrelli, è stata **prorogata fino a martedì 30 giugno 2020**.

L'esposizione (in apertura Philippe Rahm Climatic Apparel by Philippe Rahm architectes and Aout a Worker, ph. credit Daniele Molajoli), aperta al pubblico dal 15 gennaio 2020, vede protagonisti **Corinna Gosmaro** (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), **Philippe Rahm** (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia – Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e **Rolf Sachs** (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).

Nata da una serie di conversazioni con Philippe Rahm (Pully – Svizzera, 1967) e dalla sua ricerca tra architettura, arte e design, la mostra testimonia, anche attraverso le opere degli altri artisti coinvolti, una fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento.

Rahm presenta Climatic Apparel, due capi d'abbigliamento unisex, due prototipi di quella che l'artista definisce "moda del Nuovo realismo" e che riflettono i principi del pensiero di Ferraris: la fiducia nella possibilità di poter incidere sul reale attraverso l'unione di tecnologie, studio dei materiali e formalizzazione estetica. I due abiti – realizzati in collaborazione con la socia Irene D'Agostino e con il brand francese About a Worker – capaci di reagire alle condizioni atmosferiche, richiamano il tema dei cambiamenti climatici, campo di ricerca dell'artista da diversi anni.



### Opera di Corinna Gosmaro

Corinna Gosmaro (Savigliano – Italia, 1987) sperimenta come il dato reale possa costituire il senso più profondo di un'opera d'arte attraverso l'installazione *Aria calda*. In un perimetro delimitato da un tappeto rosso sono esposte due tipologie di lavori: dipinti realizzati su filtri per l'aria e sculture prodotte con dei corrimani in ottone. Opere create attraverso il ricorso a oggetti d'uso comune, che si caratterizzano per la loro estrema concretezza e si muovono su un terreno liminare tra pittura, scultura e design.

Rolf Sachs (Losanna – Svizzera, 1955) presenta opere realizzate a partire da oggetti di uso quotidiano o elementi naturali, trasformati e riassemblati, capaci di manifestare lo spiccato interesse dell'artista per la componente manuale e la sperimentazione sui materiali. All'ingresso della Fondazione Sachs ha collocato dei container colorati, identici a quelli utilizzati per la raccolta differenziata; ogni container è contraddistinto da un'etichetta legata a uno stato d'animo negativo, invitando così il pubblico, nel momento in cui getterà un rifiuto, a liberarsi metaforicamente di quei pensieri.



### Opera di Rolf Sachs

Il progetto *Conversation Piece* nasce dalla volontà della Fondazione Memmo di monitorare costantemente la scena artistica contemporanea della città e, in particolare, l'attività delle accademie e degli istituti di cultura stranieri, dove tradizionalmente completano la loro formazione nuove generazioni di artisti provenienti da tutto il mondo. Attraverso queste mostre e altre iniziative la Fondazione Memmo vuole porsi come un amplificatore del lavoro di queste istituzioni.

Il titolo del ciclo si ispira a uno dei film più famosi di Luchino Visconti, *Gruppo di Famiglia in un interno* (*Conversation Piece*, 1974), una chiara metafora del confronto tra generazioni e dei rapporti di odio e amore tra antico e moderno; ma *Conversation Piece* era anche un genere pittorico diffuso tra XVII e XVIII sec., caratterizzato da gruppi di persone in conversazione tra loro o colti in

atteggiamenti di vita familiare.

La mostra, oltre a rappresentare un'occasione di confronto e di dialogo con Roma, si offre come momento di discussione tra personalità artistiche differenti tra loro nell'intento di far convergere energie, saperi e metodi diversi in un unico evento espositivo.

Negli anni hanno partecipato circa trenta artisti internazionali fra cui Yto Barrada, Eric Baudelaire, Rossella Biscotti, Piero Golia, Francesca Grilli, Invernemuto, Jonathan Monk, Julian Rosefeldt.

In ottemperanza alle nuove direttive di legge in merito alle norme di sicurezza nei luoghi pubblici, l'accesso all'esposizione sarà garantito solo previo appuntamento all'indirizzo

mail: [fondazionememmo@gmail.com](mailto:fondazionememmo@gmail.com). Gli orari saranno accordati secondo disponibilità.



Philippe Rahm Climatic Apparel by Philippe Rahm architectes and Aout a Worker, ph. credit Daniele Molajoli

## L'AGENDA DELLE MOSTRE DELLA SETTIMANA, DA VEDERE (DI NUOVO) DAL VIVO

Dall'indagine fotografica delle periferie e dei luoghi più marginali di New York alle installazioni-metafora dell'emergenza ambientale e del fluire del tempo: questa settimana torniamo a visitare musei e gallerie con 8 appuntamenti in tutta Italia

Di SILVIA AIROLDI

18/05/2020

Anche per l'**arte** sta finalmente partendo la **fase 2**, sebbene al momento ci siano ancora tante incertezze. Solo alcuni **musei e gallerie riaprono il 18 maggio**, altri si riservano alcuni giorni per riprendere le attività e altri ancora rimangono chiusi per tornare sviluppare – speriamo – nuove prospettive. In ogni caso si pensa alla sicurezza con [nuove regole](#), ma anche a nuove idee.

**L'agenda delle mostre da vedere questa settimana in Italia** conferma il desiderio di riappropriarsi dell'esperienza di **visita reale**, dopo avere praticato nei mesi scorsi, per necessità, tanto digitale e virtuale. Siamo pronti per entrare negli spazi espositivi, rimasti chiusi da oltre due mesi, per vedere le mostre che non avevamo avuto il tempo di vedere o scoprire nuovi appuntamenti con l'arte e la cultura? Ecco una selezione delle **mostre italiane**, da nord a sud, che vale la pena vedere per iniziare a riempire, nel **mese di maggio**, uno dei tanti 'vuoti' lasciatici dal lockdown.

Dall'esplorazione del risentimento attraverso i lavori di artisti internazionali all'indagine fotografica delle periferie e dei luoghi più marginali di New York. Dalle opere scultoree che reinterpretano con forza poetica l'emergenza ambientale e il fluire del tempo al programma di residenza per artisti, 'isolati' dal pubblico. Dall'invito a cogliere la prospettiva visionaria di forme e materie collocate in modo libero nello spazio, ai lavori di artisti che condividono una visione positivista del reale e la fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento. E se prima l'arte era distante, lontana fisicamente, ora è lei ad avvicinarsi allo spettatore-osservatore con due proposte curiose. A Venezia con le affissioni di stampe artistiche sui muri delle calli veneziane, oppure ovunque, basta richiederlo, per ricevere foto-cartoline d'autore, souvenir di questo tempo così.. unico.

**CONVERSATION PIECE | PART VI, ROMA**

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO



Corinna Gosmaro, *Aria calda*, 2020. Olio e spray su filtro di poliestere, 180 x 800 cm. Veduta dell'installazione alla Fondazione Memmo. Courtesy: l'artista e The Gallery Apart

Daniele Molajoli

La mostra, a cura di Marcello Smarrelli, che riapre alla Fondazione Memmo il 18 maggio, presenta i lavori di *Corinna Gosmaro*, *Philippe Rahm* e *Rolf Sachs*, protagonisti della scena artistica contemporanea romana, come nell'intento del progetto *Conversation Piece* voluto dalla fondazione. Dalle conversazioni con Philippe Rahm e dalla sua ricerca, tra architettura, arte e design, nasce l'idea dell'esposizione incentrata su una visione positivista del reale e sulla fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento (richiamando anche gli argomenti di un saggio dello scrittore Philip K. Dick, da cui è tratto il sottotitolo della mostra "La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci"). Le opere esposte, quasi tutte realizzate appositamente per il progetto, esplorano questi concetti in dialogo con gli ambienti espositivi del museo. Rahm presenta '*Climatic Apparel*', due capi d'abbigliamento unisex che interpretano la "moda del Nuovo realismo", ispirata ai principi del

filosofo Maurizio Ferraris sulla fiducia nella possibilità di incidere sul reale combinando tecnologie, studio dei materiali e formalizzazione estetica. I due prototipi, realizzati in collaborazione con Irene D'Agostino e il brand francese About a Worker, sono capaci di reagire alle diverse condizioni atmosferiche, ponendo l'accento sui cambiamenti climatici, tema della ricerca artistica di Rahm da diversi anni. L'installazione '*Aria Calda*' di Corinna Gosmaro, che ricorre a oggetti di uso comune, evidenzia come il dato reale possa rappresentare il senso più profondo di un'opera d'arte, in questo caso fra pittura, scultura e design. Dalla trasformazione e dal riassetto di oggetti di uso quotidiano nascono le opere di Rolf Sachs, rivelando l'attenzione da parte dell'artista per la sperimentazione e la manualità. Previa appuntamento, fino al 30 giugno.

[www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it)

**“CONVERSATION PIECE | PART VI” ALLA FONDAZIONE MEMMO DI ROMA****19/05/2020 - 16:00**

- [EmailStampaPDF](#)

**11**

**ROMA\ aise\** - In occasione della riapertura ieri, lunedì 18 maggio, della **Fondazione Memmo di Roma**, la mostra “**Conversation Piece | Part VI**”, a cura di Marcello Smarrelli, è stata prorogata fino a martedì 30 giugno.

In ottemperanza alle nuove direttive di legge in merito alle norme di sicurezza nei luoghi pubblici, l’accesso all’esposizione sarà garantito solo previo appuntamento all’indirizzo mail: [fondazionememmo@gmail.com](mailto:fondazionememmo@gmail.com). Gli orari saranno accordati secondo disponibilità.

L’esposizione, aperta al pubblico dal 15 gennaio 2020, vede protagonisti Corinna Gosmaro (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l’American Academy in Rome), Philippe Rahm (architetto, borsista presso l’Accademia di Francia - Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e Rolf Sachs (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma).

Nata da una serie di **conversazioni con Philippe Rahm** (Pully - Svizzera, 1967) e dalla sua ricerca tra architettura, arte e design, la mostra testimonia, anche attraverso le opere degli altri artisti coinvolti, una fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento.

Rahm presenta Climatic Apparel, due capi d’abbigliamento unisex, due prototipi di quella che l’artista definisce “moda del Nuovo realismo” e che riflettono i principi del pensiero di Ferraris: la fiducia nella possibilità di poter incidere sul reale attraverso l’unione di tecnologie, studio dei materiali e formalizzazione estetica. I due abiti – realizzati in collaborazione con la socia Irene D’Agostino e con il brand francese About a Worker – capaci di reagire alle condizioni atmosferiche, richiamano il tema dei cambiamenti climatici, campo di ricerca dell’artista da diversi anni.

**Corinna Gosmaro** (Savigliano - Italia, 1987) sperimenta come il dato reale possa costituire il senso più profondo di un’opera d’arte attraverso l’installazione Aria calda. In un perimetro delimitato da un tappeto rosso sono esposte due tipologie di lavori: dipinti realizzati su filtri per l’aria e sculture

prodotte con dei corrimani in ottone. Opere create attraverso il ricorso a oggetti d'uso comune, che si caratterizzano per la loro estrema concretezza e si muovono su un terreno liminare tra pittura, scultura e design.

**Rolf Sachs** (Losanna - Svizzera, 1955) presenta opere realizzate a partire da oggetti di uso quotidiano o elementi naturali, trasformati e riassemblati, capaci di manifestare lo spiccato interesse dell'artista per la componente manuale e la sperimentazione sui materiali. All'ingresso della Fondazione Sachs ha collocato dei container colorati, identici a quelli utilizzati per la raccolta differenziata; ogni container è contraddistinto da un'etichetta legata a uno stato d'animo negativo, invitando così il pubblico, nel momento in cui getterà un rifiuto, a liberarsi metaforicamente di quei pensieri.

### **Conversation Piece – il progetto**

Conversation Piece nasce dalla volontà della Fondazione Memmo di monitorare costantemente la scena artistica contemporanea della città e, in particolare, l'attività delle accademie e degli istituti di cultura stranieri, dove tradizionalmente completano la loro formazione nuove generazioni di artisti provenienti da tutto il mondo. Attraverso queste mostre e altre iniziative la Fondazione Memmo vuole porsi come un amplificatore del lavoro di queste istituzioni.

Il titolo del ciclo si ispira a uno dei film più famosi di Luchino Visconti, Gruppo di Famiglia in un interno (Conversation Piece, 1974), una chiara metafora del confronto tra generazioni e dei rapporti di odio e amore tra antico e moderno; ma Conversation Piece era anche un genere pittorico diffuso tra XVII e XVIII sec., caratterizzato da gruppi di persone in conversazione tra loro o colti in atteggiamenti di vita familiare.

La mostra, oltre a rappresentare un'occasione di confronto e di dialogo con Roma, si offre come momento di discussione tra personalità artistiche differenti tra loro nell'intento di far convergere energie, saperi e metodi diversi in un unico evento espositivo.

Negli anni hanno partecipato circa trenta artisti internazionali fra cui Yto Barrada, Eric Baudelaire, Rossella Biscotti, Piero Golia, Francesca Grilli, Invernò, Jonathan Monk, Julian Rosefeldt.

### **Fondazione Memmo**

La Fondazione Memmo nasce nel 1990 dal desiderio di Roberto Memmo di dar vita a un'attività culturale mirata ad avvicinare il mondo dell'arte al vasto pubblico attraverso la diretta conoscenza di capolavori di tutti i tempi e delle più varie civiltà.

A partire dal 2012, grazie all'iniziativa di Fabiana Marengi Vaselli Bond e Anna d'Amelio Carbone è attivo un nuovo programma espositivo interamente dedicato al panorama artistico contemporaneo. Contribuire allo sviluppo del tessuto culturale nel territorio, connettersi a realtà internazionali, aprendo un dialogo con le altre istituzioni e promuovere l'interazione fra gli artisti e la città di Roma sono tra gli obiettivi della Fondazione Memmo.

Performance, residenze, talk, laboratori didattici e pubblicazioni sono quindi l'occasione per promuovere il presente, come un osservatorio dedicato alla contemporaneità, per contribuire allo sviluppo del nostro futuro.

Nel 2018 la Fondazione Memmo si aggiudica il prestigioso Montblanc de la Culture Arts Patronage Award, riconoscimento grazie al quale, nel gennaio 2020, avvierà un programma di residenze a Londra, in collaborazione con Gasworks, dedicato agli artisti italiani, proseguendo in questo modo l'attività di confronto, scambio e connessione tra artisti e istituzioni di contesti diversi. **(aise)**

Martedì, 19 Maggio 2020 15:58

Fondazione Modena Arti Visive, Open Week virtuale per il Master sull'immagine contemporanea

Scritto da [Redazione](#)

**Dal 25 al 29 maggio 2020, un'occasione unica per scoprire – attraverso un colloquio individuale – il percorso formativo, i corsi e i docenti della prossima edizione del Master in partenza a ottobre 2020**



MODENA - La Scuola di alta formazione FMAV apre le sue porte per soddisfare tutte le tue domande, dubbi e curiosità sul corso biennale dedicato ai giovani talenti e professionisti interessati ad approfondire le proprie conoscenze teoriche e pratiche nell'ambito della fotografia e dell'immagine contemporanea.

La partecipazione è gratuita previa prenotazione, cliccando [qui](#).

### **La Scuola FMAV**

La Scuola di alta formazione di Fondazione Modena Arti Visive è un punto di riferimento nel panorama culturale italiano ed europeo con una specializzazione in campo artistico e curatoriale. Dedicata alla fotografia e all'immagine contemporanea, è una fabbrica creativa dove lavorare a contatto con artisti, professionisti e curatori da tutto il mondo, mettendo in discussione i generi tradizionali ed esplorando nuovi territori. Dal 2011 la Scuola propone un modello di formazione innovativo, inserito in un'istituzione che lavora ad ampio raggio nell'ambito delle arti visive, spaziando dalla produzione di mostre ed eventi di alto profilo alla gestione di importanti collezioni.

## **Info**

Scuola di alta formazione Fondazione Modena Arti Visive

Per info visita il [sito](#) e scarica la brochure del corso.

## **Contatti**

+39 059 224418 | [formazione@fmav.org](mailto:formazione@fmav.org) | [www.fmav.org](http://www.fmav.org)

## Mostre e musei che riaprono a Roma. La guida in aggiornamento dei primi spazi riaperti in città

By

[Claudia Giraud](#)

-

20 maggio 2020

CON L'ALLENAMENTO DEL LOCKDOWN, COMINCIA LA PRIMA GRADUALE RIAPERTURA DEI MUSEI. TRA ACCESSI CONTINGENTATI, PRENOTAZIONI ONLINE, PERCORSI DIFFERENZIATI DI INGRESSO E USCITA, ECCO I PRIMI SPAZI CHE APRONO A ROMA

È iniziata la fase 2 in tutta Italia, e come gli esercizi commerciali, anche i musei riaprono, nel rispetto di tutte le norme ministeriali che abbiamo ricordato anche noi in [questo articolo](#). Mentre risultano ancora chiusi Ara Pacis, Mercati di Traiano, Fori Imperiali, Centrale Montemartini, Museo di Roma in Trastevere, Galleria d'Arte Moderna, Musei di Villa Torlonia, Museo Civico di Zoologia, Museo Bilotti, Museo Barracco, Museo Napoleonico, Museo Canonica, Museo della Repubblica romana, Casal de' Pazzi, Museo delle Mura (fino all'1 giugno) e l'Archivio Storico Capitolino (fino al 2 giugno), vediamo le prime aperture di questi giorni nella Capitale.

– *Claudia Giraud*

[PrevNext](#)

### 1. CANOVA. ETERNA BELLEZZA – MUSEO DI ROMA A PALAZZO BRASCHI

Antonio Canova, Danzatrice mani sui fianchi, 1806-1812 Photograph © The State Hermitage Museum, 2019 Foto di Alexander Lavrentyev

Riapre finalmente al pubblico la mostra *Canova. Eterna Bellezza*, che vanta un record di oltre 145 mila visitatori prima del lockdown e che è stata prorogata fino al 21 giugno 2020, grazie alla grande disponibilità con cui tutti i musei, nazionali e internazionali, hanno accettato di rinnovare i prestiti delle loro opere. Ancora un mese, dunque, per scoprire o rivedere le 170 opere di Canova e degli artisti a lui contemporanei, giunte a Roma da alcune tra le più grandi collezioni del mondo. Come nel resto dei Musei Civici di Roma, anche qui sarà obbligatorio il preacquisto di 1 euro da casa dei biglietti di ingresso: una procedura che annullerà le code in biglietteria e ridurrà gli affollamenti nelle

sale, grazie all'assegnazione di fasce orarie in cui presentarsi per entrare al museo e iniziare la visita, non prima di essere sottoposti a termoscanner. Al termine di questa operazione, con il biglietto pre-acquistato si potrà accedere nelle sedi museali senza passare dalla biglietteria.

*Museo di Roma a Palazzo Braschi, piazza di S. Pantaleo 10*

[www.museiincomuneroma.it](http://www.museiincomuneroma.it)

## **2. JIM DINE E GABRIELE BASILICO – PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI**

Gabriele Basilico, Milano ritratti di fabbriche 1978 80 © Archivio Gabriele Basilico

A Palazzo delle Esposizioni le rassegne sono state prorogate, così in questi giorni di riapertura delle sale si potrà pianificare la visita alla grande antologica sull'artista americano **Jim Dine**, che presenta oltre 60 opere provenienti da collezioni pubbliche e private, europee e americane, che rimarrà aperta fino a data da destinarsi. Altra mostra è *Metropoli* di **Gabriele Basilico**, dedicata a uno dei maggiori protagonisti della fotografia italiana e internazionale, e incentrata sul tema della città con oltre 250 opere in mostra, che originariamente doveva concludersi il 13 aprile e terminerà invece il 2 giugno. Lo Spazio Fontana ospita *Condizione Assange*, quaranta ritratti di **Miltos Manetas**. Prima della visita è necessaria la prenotazione gratuita; l'ingresso avverrà con biglietto elettronico o Print@Home da esibire al controllo accessi. Per entrare negli spazi saranno obbligatori la misurazione della temperatura e l'uso della mascherina. Gli ingressi saranno contingentati e scaglionati ogni mezz'ora con obbligo di seguire la segnaletica e mantenere la distanza di sicurezza.

*Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194*

[www.palazzoesposizione.it](http://www.palazzoesposizione.it)

## **3. CONVERSATION PIECE | PART VI – FONDAZIONE MEMMO**



Fondazione Memmo, Roma

Riapre l'esposizione (prorogata fino al 30 giugno) a cura di **Marcello Smarrelli** che vede protagonisti **Corinna Gosmaro** (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), **Philippe Rahm** (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia – Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e **Rolf Sachs** (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma). Nata da una serie di conversazioni con Philippe Rahm (Pully – Svizzera, 1967) e dalla sua ricerca tra architettura, arte e design, la mostra testimonia, anche attraverso le opere degli altri artisti coinvolti, una fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento. In ottemperanza alle nuove direttive di legge in merito alle norme di sicurezza nei luoghi pubblici, l'accesso all'esposizione sarà garantito solo previo appuntamento via mail. Gli orari saranno accordati secondo disponibilità.

*Fondazione Memmo, Via Fontanella Borghese 56/b*

[info@fondazionememmo.it](mailto:info@fondazionememmo.it)

[www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it)

**ROMA****Fondazione Memmo****RIAPRE CONVERSATION PIECE | PART VI****La realtà è ciò che non scompare  
quando smetti di crederci****Nuove date: 18 Maggio – 30 Giugno 2020**

Philippe Rahm

In occasione della riapertura della **Fondazione Memmo**, prevista lunedì 18 maggio 2020, la mostra *Conversation Piece | Part VI* è stata prorogata fino a martedì 30 giugno 2020. In ottemperanza alle nuove direttive di legge in merito alle norme di sicurezza nei luoghi pubblici, **l'accesso all'esposizione sarà garantito solo previo appuntamento** all'indirizzo mail: [fondazionememmo@gmail.com](mailto:fondazionememmo@gmail.com). Gli orari saranno accordati secondo disponibilità.

La Fondazione Memmo presenta *Conversation Piece/Part VI*, il nuovo appuntamento del ciclo di mostre, a cura di Marcello Smarrelli, dedicate agli artisti italiani e stranieri temporaneamente presenti a Roma. L'esposizione vede protagonisti **Corinna Gosmaro** (artista, CRT Italian Fellowship in Visual Arts presso l'American Academy in Rome), **Philippe Rahm** (architetto, borsista presso l'Accademia di Francia -Villa Medici nel 1999/2000 e attualmente residente a Roma) e **Rolf Sachs** (artista e designer svizzero, che ha da poco stabilito il proprio studio a Roma) .Il sottotitolo

della mostra, *La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci*, è una citazione contenuta nel saggio *Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni* (1978-1985) dello scrittore Philip K. Dick, che ribadisce una visione positivista del reale, ancorata alla concretezza degli oggetti. La natura della realtà è anche il nucleo della ricerca del **filosofo Maurizio Ferraris** e del suo *Manifesto del nuovo realismo* (2012), secondo cui la realtà –contraddicendo alcuni “dogmi” del postmodernismo –non sarebbe infinitamente manipolabile, segnando il ritorno della “verità” e dell’“oggettività” quali strumenti validi per la lettura del presente.



*Climatic Apparel*, 2020 Prototipo d’abito, tessuti misti,

neon. Dimensioni variabili

Courtesy: l’artista e About a Worker Foto mostra: Daniele Molajoli

La mostra, nata da una serie di conversazioni con **Philippe Rahm** (Pully -Svizzera, 1967) e dalla sua ricerca tra architettura, arte e design (che l’autore stesso indica come vicina alle teorie del “nuovo realismo”), testimonia, anche attraverso le opere degli altri artisti coinvolti, una fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento. **Le opere, quasi tutte realizzate appositamente per la mostra**, sembrano reagire a queste sollecitazioni concettuali, cercando un dialogo tra loro, con gli ambienti della Fondazione Memmo e con la città. Rahm, noto per le sue **innovative teorie sull’architettura**, in linea con i principi della termodinamica, presenta *Climatic Apparel*, due capi d’abbigliamento unisex, due prototipi di quella che l’artista definisce “moda del Nuovo realismo” e che riflettono i principi del pensiero di Ferraris: la fiducia nella possibilità di poter incidere sul reale attraverso l’unione di tecnologie, studio dei materiali e formalizzazione estetica. I due abiti–realizzati in collaborazione con la socia Irene D’Agostino e con il brand francese About a Worker –capaci di reagire alle condizioni atmosferiche, richiamano il tema dei cambiamenti climatici, campo di ricerca dell’artista da diversi anni. Saranno allestiti in un set che riproduce la variazione di luce stagionale – invernale ed estiva – esaltando le proprietà tecniche dei tessuti e sono stati indossati da due modelli in una sfilata/performance che ha animato l’inaugurazione.



*Aria calda*, 2020 Veduta dell’installazione alla Fondazione

Memmo

Courtesy: l’artista e The Gallery Apart Foto: Daniele Molajoli

**Corinna Gosmaro** (Savigliano-Italia, 1987) sperimenta come il dato reale possa costituire il senso più profondo di un'opera d'arte attraverso l'installazione *Aria calda*. In un perimetro delimitato da un tappeto rosso sono esposte due tipologie di lavori: dipinti realizzati su filtri per l'aria e sculture prodotte con dei corrimani in ottone. **Opere create attraverso il ricorso a oggetti d'uso comune**, che si caratterizzano per la loro estrema concretezza e si muovono su un terreno liminare tra pittura, scultura e design. L'artista sfrutta le caratteristiche fisiche dei filtri (porosità, trasparenza, leggerezza, ma anche le notevoli dimensioni) per restituire immagini liriche, reminiscenze di paesaggi colti da un mezzo in movimento, mentre le sculture in ottone creano architetture ascensionali con cui il pubblico può interagire. Dipinti e sculture nascono da una presa diretta del dato reale e rimandano alla possibilità di registrare e trattenere traccia dei fenomeni connessi al loro essere in uno spazio fisico, in particolare il passaggio dell'aria e delle persone.



*Empathy*, 2010 Courtesy: l'artista

Foto: Daniele Molajoli

Spiazzante e non privo d'ironia l'intervento di **Rolf Sachs** (Losanna -Svizzera, 1955), che presenta opere realizzate a partire da oggetti di uso quotidiano o elementi naturali, trasformati e riassemblati, capaci di manifestare lo spiccato interesse dell'artista per la componente manuale e la sperimentazione sui materiali. Una dichiarazione di adesione al "nuovo realismo", così come lo studio fotografico temporaneo allestito durante l'inaugurazione in cui l'artista ha realizzato i ritratti dei visitatori, immediatamente stampati e appesi a parete, coinvolgendo il pubblico in maniera attiva, trasformandolo da spettatore ad artefice e soggetto stesso dell'opera d'arte. All'ingresso Sachs ha collocato inoltre dei container colorati, identici a quelli utilizzati per la raccolta differenziata; ogni container è contraddistinto da un'etichetta legata a uno stato d'animo negativo, invitando così il pubblico, nel momento in cui getta un rifiuto, a liberarsi metaforicamente di quei pensieri. La mostra è accompagnata da una pubblicazione, uscita nel febbraio 2020.



Fondazione Memmo Conversation Piece VI Veduta Mostra

FotoDanieeMolajoli

**CONVERSATION PIECE –IL PROGETTO**

Conversation Piece nasce dalla volontà della Fondazione Memmo di monitorare costantemente la

scena artistica contemporanea della città e, in particolare, l'attività delle accademie e degli istituti di cultura stranieri, dove tradizionalmente completano la loro formazione nuove generazioni di artisti provenienti da tutto il mondo. Attraverso queste mostre e altre iniziative la Fondazione Memmo vuole porsi come un amplificatore del lavoro di queste istituzioni. Il titolo del ciclo si ispira a uno dei film più famosi di Luchino Visconti, Gruppo di Famiglia in un interno (Conversation Piece, 1974), una chiara metafora del confronto tra generazioni e dei rapporti di odio e amore tra antico e moderno; ma Conversation Piece era anche un genere pittorico diffuso tra XVII e XVIII sec., caratterizzato da gruppi di persone in conversazione tra loro o colti in atteggiamenti di vita familiare.

La mostra, oltre a rappresentare un'occasione di confronto e di dialogo con Roma, si offre come momento di discussione tra personalità artistiche differenti tra loro nell'intento di far convergere energie, saperi e metodi diversi in un unico evento espositivo. Negli anni hanno partecipato circa trenta artisti internazionali fra cui Yto Barrada, Eric Baudelaire, Rossella Biscotti, Piero Golia, Francesca Grilli, Invernomuto, Jonathan Monk, Julian Rosefeldt.

### **C.S.**

*Fonte: Ufficio Stampa Maria Bonmassar*

*Immagine di apertura: PhilippeRahm\_Climatic Apparel by Philippe Rahm architectes and Aout a Worker\_Photo Philippe Rahm architectes*

### **CONVERSATION PIECE | PART VI**

La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci

15 gennaio 2020 – 22 marzo 2020

Riapertura dal 18 maggio fino al 30 giugno

In ottemperanza alle nuove direttive di legge in merito alle norme di sicurezza nei luoghi pubblici, l'accesso all'esposizione sarà garantito solo previo appuntamento all'indirizzo mail: [fondazionememmo@gmail.com](mailto:fondazionememmo@gmail.com). Gli orari saranno accordati secondo disponibilità.

Fondazione Memmo

via Fontanella Borghese 56/b, 00186 Roma

[info@fondazionememmo.it](mailto:info@fondazionememmo.it)

[www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it)

Coronavirus, addio vernissage affollati: si cercano nuove dimensioni

La Fondazione Memmo Arte Contemporanea ha fissato per lunedì 18 maggio la data del «new start». Si riparte dal punto esatto in cui il filo della storia si era interrotto, ovvero dalla mostra «Conversation Piece | Part VI» curata da Marcello Smarrelli

[di Roberta Petronio](#)



shadow

Primi segnali concreti dal mondo dell'arte. Chi può riapre i battenti e si organizza per tornare ad accogliere il pubblico. La Fondazione Memmo Arte Contemporanea ha fissato per lunedì 18 maggio la data del «new start». Si riparte dal punto esatto in cui il filo della storia si era interrotto, ovvero dalla mostra «Conversation Piece | Part VI» curata da Marcello Smarrelli, ancora allestita negli spazi delle Scuderie di Palazzo Ruspoli con le opere di Corinna Gosmaro, Philippe Rahm e Rolf Sachs. Il

nuovo protocollo prevede ingressi (gratuiti) su prenotazione (fondazionememmo@gmail.com), mascherina obbligatoria, e non più di quattro visitatori alla volta, fino al 30 giugno.

**I vernissage** affollati sono un ricordo, la sfida ora è ritrovarsi in una nuova dimensione. Lo sa bene Anna d'Amelio Carbone, alla guida della Fondazione dal 2012 con Fabiana Marengi Vaselli Bond: «Le prossime inaugurazioni probabilmente dovranno essere dilatate nel tempo, durare un giorno intero, senza un momento di grande afflusso». Riflessioni che guardano avanti, con un obiettivo concreto già fissato: è la personale del pittore colombiano Oscar Murillo, prevista per lo scorso aprile e rimandata a dicembre. L'artista era già avanti con il lavoro quando il lockdown ha cambiato i programmi, magari la pandemia ispirerà nuove opere. «La nostra mission è aiutare gli artisti a produrre, creando un legame fra chi è pronto a mettersi in gioco e gli artigiani locali pronti a rivoluzionare la loro tecnica per innovare. Le mostre per noi sono soltanto l'inizio di questa collaborazione» spiega d'Amelio. La formula ha dato i suoi frutti: nel tempo infatti si sono create relazioni interessanti, come quella fra Kerstin Brätsch e Walter Cipriani: dopo la mostra 'Ruine/Kaya Kovo' del 2018 negli spazi di via di Fontanella Borghese, l'artista tedesca ha continuato a lavorare con il decoratore romano per le sue opere in stuccomarmo, ora esposte al Moma.

Da Canova a Jim Dine, le mostre del 1°weekend post lockdown

[SALVO CAGNAZZO](#) [4 GIORNI AGO](#) [LEAVE A COMMENT](#)

LAST UPDATED ON 22/05/2020

*Da Canova, Palazzo Braschi, a Jim Dine, Palazzo delle Esposizioni. E poi le mostre sul Futurismo, su Gabriele Basilico, Diana Lelonek, Elliot Erwitt ed Esther Kläs. Ecco cosa fare, tra musei e gallerie, a Roma...*



mostre che riaprono il 18 maggio a Roma

Da Canova, Palazzo Braschi, a Jim Dine, Palazzo delle Esposizioni. E poi le mostre sul Futurismo, su Gabriele Basilico, Diana Lelonek, Elliot Erwitt ed Esther Kläs. Ecco cosa fare, tra musei e gallerie, a Roma...

Fondazione Memmo – “Conversation Piece / Part VI”



Prorogata fino al 30 giugno 2020 la mostra **“Conversation Piece / Part VI. La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci”** con **Corinna Gosmaro, Philippe Rahm, Rolf Sachs**, a cura di Marcello Smarrelli. L’accesso all’esposizione sarà garantito solo previo appuntamento all’indirizzo mail: [fondazionememmo@gmail.com](mailto:fondazionememmo@gmail.com). Gli orari saranno accordati secondo disponibilità.



**Il Messaggero (ed. Viterbo)** del 23/05/20 pag. 47

All'insegna dell'arte anche la visita alla [Fondazione Memmo](#), in via di Fontanella Borghese, che attualmente ospita la mostra " Conversation Piece Part VI ", a cura di Marcello Smarrelli, con lavori di Corinna Gos ...

... a settembre, come Mulan (foto in basso) A sinistra, un'arena L'INAUGURAZIONE È SLITTATA AL 4 OTTOBRE MA PALAZZO COLONNA, [FONDAZIONE MEMMO](#) E CASTELLO RUSPOLI ACCOLGONO GIÀ OSPITI Museo ebraico e sinagoghe già ...

*Mostre*

## Filosofia del reale negli oggetti trovati dall'artista bricoleur

di Lorenzo Madaro

Fondazione Memmo  
Fino al 30 giugno  
la mostra di  
Gusmaro, Rahm  
e Rolf Sachs



La persistenza oggettuale è uno degli elementi che caratterizza l'arte del presente, anche quando si dematerializza per confluire in ambiti che fino a qualche tempo fa apparivano estranei al mondo delle arti visive. Lo si coglie visitando gli spazi della Fondazione Memmo, riaperti al pubblico dopo l'obbligatoria pausa generale. Il curatore Marcello Smarrelli ha costruito una mostra che intende fare i conti con alcune indagini del filosofo Maurizio Ferraris, secondo il quale la verità è un concetto che non si può delegittimare. Si riapre così un fronte di riflessione che intende il reale come un elemento non più manipolabile all'infinito e che pertanto potrebbe essere letto con oggettività, proprio attraverso la mediazione degli oggetti. La mostra *La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci* (fino al 30 giugno; info [fondazionememmo.it](http://fondazionememmo.it)) propone opere di Corinna Gusmaro, Philippe Rahm e Rolf Sachs all'interno del ciclo *Conversation Piece*, un progetto che periodicamente in-

tende creare un ponte tra artisti orbitanti attorno alle accademie straniere con sede a Roma. La finalità è chiara, ovvero creare ponti tra culture visuali e d'origine attorno a tematiche affini.

Uno studio inflessibile sui materiali e la termodinamica hanno spinto Rahm a concepire *Climatic Apparel*, due capi di abbigliamento unisex capaci di reagire ai cambi climatici, qui proposti in una soluzione installativa con luci che suggeriscono anche le diverse temperature; Gusmaro dipinge su materiali industriali e spugnosi, riecheggiando forme naturali e suggestioni, mentre nelle sculture realizzate con i passamano crea brandelli che misurano idealmente la relazione tra noi e lo spazio del nostro stesso agire. Sachs opta per l'assemblaggio di oggetti d'uso comune, defunzionalizzati e intrecciati all'insegna di un'ironia da bricoleur. Affiora così un palinsesto visuale fresco e coinvolgente.

EXPOSIZIONE ASSIEMBLATO



## LE MOSTRE IN CORSO

### Canova. Eterna bellezza

La mostra studia con più di centocinquanta opere, divise in tredici sezioni a tema, il lavoro di Antonio Canova (1757-1822) e i rapporti intessuti con Roma, da lui eletta a stabile dimora fin dal 178.

**MUSEO DI ROMA**, Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo 10; tel. 060608. Ingresso con prenotazione obbligatoria [www.museiincomuneroma.it](http://www.museiincomuneroma.it). Orario: 10-19; weekend 10-22; chiuso martedì, fino al 21 giugno.

### Maxxi

Solo per questo weekend (29-30 e 31 maggio) è ancora visibile "Amare l'Architettura", la mostra che scopre la complessità dell'universo ideativo di Giò Ponti (1891-1979). Dal 2 giugno riapre "Real Italy": spaccato di attualità artistica offerto dalle opere vincitrici delle prime due edizioni, entrambe datate 2017, dell'"Italian Council", bando a sostegno dell'arte contemporanea italiana promosso dal Ministero dei Beni Culturali.

**MAXXI**, via Guido Reni 4a; tel. 06-3201954. Orario: 11-19; chiuso lunedì; fino al 23 agosto.

### Rinascimento Marchigiano

La mostra dà conto della straordinaria consistenza del patrimonio artistico e storico-devozionale disseminato nel territorio delle Marche, vittima degli eventi tellurici del vicino 2016, con una campionatura di 36 opere d'arte sapientemente restaurate.

**PIO SODALIZIO DEI PICENI**, Complesso Monumentale di San Salvatore In Lauro, piazza di San Salvatore in Lauro; tel. 06-6875608. Orario: 10-13; 16-19; chiuso lunedì e festivi; fino al 26 luglio.

### Aspettando l'imperatore

La mostra curata da Marco Pupillo, studia "Monumenti Archeologia e Urbanistica nella Roma di Napoleone" dal 1809, quando la città viene annessa all'Impero e dichiarata seconda città dell'Impero stesso, fino al 1814, fine dell'epopea napoleonica. Lo studio avviene per settori e sezioni tematiche nei quali sono ordinati materiali delle collezioni del Museo Napoleonico e del Museo di Roma a Palazzo Braschi.

**MUSEO NAPOLEONICO**, piazza di Ponte Umberto I; tel. 060608. Orario: 10-18; chiuso lunedì; fino al 25 ottobre.

### Conversation Piece

Quarto passo della rassegna progettata da Marcello Smarrelli per monitorare le

dinamiche interne alla scena artistica romana attraverso il contributo di artisti sia italiani sia stranieri temporaneamente attivi in città. Il tema di quest'ultimo appuntamento, "La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci", citazione da Phillip K. Dick (1928-1985), si concretizza nelle opere che indagano la natura della realtà realizzata per l'occasione da Corinna Gosmaro (1987), Philippe Rahm (1967) e Rolf Sachs (1955).

**FONDAZIONE MEMMO**, Palazzo Ruspoli, via della Fontanella di Borghese 56B; tel. 06-68136598. Tutti i giorni visita su prenotazione [info@fondazionememmo.it](mailto:info@fondazionememmo.it); fino al 30 giugno.

### Corrado Bonicatti

"Visioni". In ricordo di Corrado Bonicatti (1940-2017), un'antologia di trenta di dipinti su tela e su tavola testimonia l'ultima fase, 2006-2016, di una produzione pittorica costantemente collegata alle realtà di paesaggio e spazio sempre in dialogo con il valore della luce.

**EDIEUROPA**, Palazzetto Cenci, piazza Cenci 56; tel. 06-64760172. Orario: 11,30-15,30; 16-19; chiuso lunedì e festivi; fino al 19 giugno.

### Toti Scialoja

"È Ora", non un titolo, ma un'esortazione a rendere il merito dovuto a Toti Scialoja (1914-1998), pittore, poeta e maestro guida di più di una generazione di artisti affermati. In esposizione quindici opere pittoriche selezionate da Gianni Dessì.

**GALLERIA LA NUOVA PESA**, via del Corso 530; tel. 06-3610892. Orario: 10-13,30; 16-19,30; chiuso sabato e festivi; fino al 31 marzo.

### Esther Klä

Tedesca, attiva a Barcellona, Esther Kläs (Mainz 1981) espone per la prima volta a Roma con "Maybe it can be different": raccolta di disegni, arazzi, sculture e ceramiche.

**FONDAZIONE GIULIANI**, via G. Bianchi 1; tel. 06-57301091. Orario: 15-19; chiuso lunedì e festivi; fino al 13 giugno.

### Palaexpo

Due le mostre ancora visibili nelle sale del palazzo. L'esposizione dedicata a Jim Dine e curata da Daniela Lancioni, presenta sessanta dipinti e sculture realizzati dall'artista negli anni dal 1959 al 2018. Prosegue inoltre "Metropoli", rassegna con oltre duecentocinquanta stampe fotografiche, riguardante uno dei nomi più autorevoli della fotografia contemporanea, Gabriele Basilico.

**PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI**, via Nazionale 194; tel. 06-39967500. Preacquisto biglietti [obbligatoriorwww](http://obbligatoriorwww).

## IN MOSTRA

# OPEN, NUOVO CORSO PER LA GNAM

OLTRE ALLE ESPOSIZIONI, LO SPAZIO DELL'ARTE MODERNA DI FRONTE A VILLA BORGHESE PROPONE INSTALLAZIONI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO



### COSÌ LA MOSTRA

Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale delle Arti 131; tel. 06-32298221. Orario: 9.00 - 19.00; chiuso lunedì; fino al 16 ottobre.

**R**iconciliarsi con i luoghi, per essere a casa ovunque", queste le parole di Cristiana Collu, direttrice del museo, che

annuncia la riapertura della Galleria Nazionale d'Arte Moderna: occasione e appuntamento corroborati dalle mostre precedenti al lockdown, ma anche da proposte nuove. A "Just Measuring Inconsciousness", doppia esposizione personale di Maria Elisabetta Novello e Gregorio Botta, e "Evergreen. Storia di Attilio", omaggio all'illustratore Attilio Cassinelli, si aggiungono "A distanza ravvicinata" e, opera di Martí Guixé, "Your Free Zone Inside" e "OPEN! Your Free Zone Outside". "A distanza ravvicinata", nel Salone Centrale, dispiega una moltitudine di opere del museo riallestite secondo un criterio volto a creare possibilità di "racconto" al di fuori degli schemi: valgano a tal fine le firme di Alberto Burri, Franco Angeli, Luisa Lambri, Enrico Castellani, Bice Lazzari, Luciano Bartolini, Fausto Melotti, Stefano Arienti, Giuseppe Capogrossi, Pino Pascali, Alberto Magnelli, Gastone Novelli, Achille Perilli, Corrado Sassi... Le seconde, rispondono a due proposizioni installative, a specifica misura ambientale e di accoglimento, progettate per lo spiazzo antistante la gradinata d'accesso e per l'intera Sala delle Colonne. ◆

[museiincomuneroma.it](http://museiincomuneroma.it). Orario: 10-20; venerdì e sabato 10-22,30; chiuso lunedì; fino al 2 giugno.

### Civis Civitas Civilitas. Roma Antica modello di città

La mostra analizza il "modello vincente" di organizzazione e vita urbana espor-

tato da Roma in tutto il suo impero esponendo una ricca collezione dei molti plastici in gesso del Museo della Civiltà Romana realizzati nel 1937 da Italo Gismondi.

**MERCATI DI TRAIANO** - Museo dei Fori Imperiali, via IV Novembre 94; tel. 060608. Orario: 9,30-19,30; fino al 6 settembre. ▶

## LE VISITE

Dimore storiche: a passeggio tra castelli, ville e giardini nel Lazio

La Regione annuncia le sette aperture: da Palazzo Colonna all'Abbadia di San Sebastiano ad Alatri, dalla Galleria di Doria Pamphilj al Castello Ruspoli

[di Lilli Garrone](#)



Castello Ruspoli

shadow

Meravigliosi giardini segreti, inedite collezioni d'arte, sontuose gallerie di specchi. Anche le Dimore Storiche riaprono alle visite, sempre con garanzie di sicurezza anti -Covid. E sono sette fra Roma ed il Lazio. Dalla Galleria Doria Pamphilj, a palazzo Colonna, alla Fondazione Memmo, nel centro di Roma, fino al Castello di Proceno ed a quello Ruspoli a Vignanello — entrambi nella zona di Viterbo

— alla Tenuta di Pietra Porzia a Frascati ed alla Badia San Sebastiano vicino Frosinone. Sette che «sono le strutture più solide», spiega il presidente del Lazio Filippo Massimo Lancellotti, «e adesso diciamo a tutti: “Venite a trovarci, siamo qui”, visto che molti romani e molti italiani ancora non le conoscono e l’invito oggi è quello di visitare il nostro bellissimo paese. Costituiamo un vero e proprio museo diffuso, e come rilevanza siamo pari all’offerta pubblica: la rete degli immobili storici privati ha un potenziale pazzesco ed operano in vari campi». E se anche per loro la mancanza di turisti stranieri è limitante, «il sabato Palazzo Colonna aveva migliaia di visitatori e adesso ne ha 100 — spiega Lancellotti — stiamo a vedere come si sviluppa la situazione, se altri proprietari riapriranno».

La Galleria Doria Pamphilj in piazza del Collegio Romano in questo periodo accoglie su prenotazione. E qui i visitatori, oltre ad ammirare un palazzo di 365 stanze, potranno vedere un quadro famosissimo come «Il riposo durante la fuga in Egitto» del Caravaggio. Poco lontano, alla Fondazione Memmo a Palazzo Ruspoli, in largo Goldoni fino a martedì 30 giugno, ha riaperto la mostra Conversation Piece, mentre a Palazzo Colonna in piazza Santi Apostoli ha riaperto le visite alla sua Galleria, una delle testimonianze più grandiose del barocco romano. Un’attenzione particolare merita anche il quattrocentesco appartamento della Principessa Isabelle con le collezioni di vedute del Vanvitelli e dei pittori fiamminghi, gli affreschi del Pinturicchio. Se invece ci si vuole avventurare fuori della Capitale, vicino Frascati c’è la Tenuta di Pietra Porzia, (ha aperto l’agriturismo per pranzi o cene): è stata all’epoca romana l’abitazione del famoso avvocato Catone, ed offre uno dei paesaggi più incontaminati del Lazio. Per non parlare del castello Ruspoli di Vignanello, dove la prima feudataria fu Beatrice Farnese nel 1531, dove le attuali proprietarie Claudia e Giada, sono riuscite a mantenere intatto l’incredibile bellissimo giardino. Il castello di Proceno, mantiene ancora oggi tutto il suo originario splendore di roccaforte a pianta pentagonale, mentre la Badia di San Sebastiano, ad Alatri, nelle sue stanze offre la rigenerazione dello spirito e del fisico lungo il cammino della «Via Benedicti». «Queste dimore, questi luoghi», conclude Lancellotti, «a volte in località piccole fuori dai grandi flussi, sono l’ unica attrattiva turistica del luogo ed uno dei pochi motori economici. Adesso stiamo riaprendo, ma abbiamo perduto quasi 2 miliardi di euro: anche noi chiediamo un aiuto per ripartire, come estendere la tax credit anche agli immobili vincolati».

# arte\_e\_critica\_city

MOSTRE EVENTI PERSONAGGI ISTITUZIONI

giugno - agosto 2020

relazione tra arte e tecnologia, chiedendosi se interfacce ed esperienze virtuali, percorsi 3D, VR e AR, simulazioni, artifici immersivi e interattivi siano in grado di sostituire l'esperienza in presenza dell'arte. Così dinanzi all'opera installata in uno spazio virtuale, la percezione sensoriale è chiamata all'approfondimento, alla ricerca, alla problematizzazione culturale, non soltanto di ciò che vediamo, ma soprattutto dell'uso personale e collettivo della tecnologia, dei suoi contenuti, delle sue potenzialità, dei suoi limiti. *Is this a painting?* intende suggerire una posizione epistemica da adottare per scoprire le storie che ciascuna di queste opere raccoglie, una mappa per generare domande, critica, autocritica a partire dalle coordinate estetiche degli artisti.

## FONDAZIONE MEMMO

Scuderie di Palazzo Ruspoli

Via di Fontanella Borghese 56/b

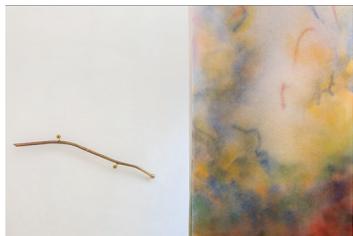
tel 06 68136598 – [www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it)

### Conversation Piece / Part VI. La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci

Corinna Gosmaro / Philippe Rahm / Rolf Sachs a cura di Marcello Smarrelli

fino al 30 giugno // su appuntamento

Il titolo della mostra riprende una citazione del saggio *Come costruire un universo che non cada a pezzi dopo due giorni* (1978-1985) dello scrittore Philip K. Dick, che ribadisce una visione positivista del reale, ancorata alla concretezza degli oggetti. Nata da una serie di conversazioni con Philippe Rahm e dalla sua ricerca tra architettura, arte e design, l'esposizione testimonia, anche attraverso le opere degli altri artisti coinvolti, una fiducia negli oggetti come possibili agenti di cambiamento. La natura della realtà è anche il nucleo della ricerca del filosofo Maurizio Ferraris e del suo *Manifesto del nuovo realismo* (2012), secondo cui la realtà non sarebbe infinitamente manipolabile, segnando il ritorno della verità e dell'oggettività quali strumenti validi per la lettura del presente. *Climatic Apparel*, due capi d'abbigliamento unisex, sono due prototipi di quella che Rahm definisce "moda del Nuovo realismo" e che riflettono i principi del pensiero di Ferraris.



Corinna Gosmaro, *Aria calda* (dettaglio), 2020 / Fondazione Memmo

## FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE

Via degli Ausoni 7 – tel 06 45422960

[www.pastificiocerere.it](http://www.pastificiocerere.it)

Namsal Siedlecki Mvaḥ Chā

a cura di Marcello Smarrelli

da settembre

Tramite questa mostra, vengono presentati i risultati del progetto *Crisalidi*, realizzato grazie al sostegno dell'Italian Council. "Tutta la scultura è fatta di forme precedenti, che non diventano mai scultura". Le parole di Namsal Siedlecki dichiarano una sensibilità per il medium, la sua processualità e la sua storia che ne fanno una delle voci più interessanti della sua generazione. L'interesse scientifico e antropologico per i fenomeni, l'approccio quasi alchemico alla materia e ai suoi "passaggi di stato".

## FONDAZIONE SMART - POLO PER L'ARTE

Piazza Crati 6/7 – tel 06 64781676

[www.fondazioneSMART.org](http://www.fondazioneSMART.org)

Mattia Pajè Un giorno tutto questo sarà tuo

a cura di Saverio Verini

fino al 24 luglio // su appuntamento



Mattia Pajè, *Un giorno tutto questo sarà tuo* (dettaglio), 2020 / Fondazione Smart - Polo per l'Arte

Oggetti precari e insoliti si alternano ad altri di grande formato, vitali e animati; materiali e soluzioni formali spesso agli antipodi danno origine a una mostra dalle molteplici letture, indefinibile e diversificata. Durante un periodo di residenza, svoltosi nell'arco di cinque mesi, negli spazi della Fondazione l'artista ha realizzato una serie di interventi che riflettono sulle possibilità non ancora attuate, sul carattere dell'attesa e su eventualità in divenire. In questa condizione sospesa si possono leggere gli stimoli e l'inquietudine che accompagnano non solo un artista, ma anche una generazione di persone chiamate a confrontarsi con la carriera lavorativa, l'instabilità dei sentimenti e delle relazioni, i tentennamenti legati all'affermazione di sé e di una propria dimensione creativa.

Artisti in erba

dal 15 giugno

L'ottava edizione del ciclo di attività didattiche per bambini vedrà coinvolti gli artisti Sonia Andresano, Giuseppe De Mattia, Iginio De Luca, Giovanni Termini, Mattia Pajè, Dario Agati, Edoardo Ciaralli e Alice Visentin.

### Pillole di arte contemporanea a domicilio

a cura di Marta Silvi

solo online

Occasioni "concentrate" di scambio con alcune figure della scena contemporanea, fruibili nella versione di brevi video tramite i canali social della Fondazione.

## FORUM AUSTRIACO DI CULTURA ROMA

Viale Bruno Buozzi 113 – tel 06 3608371

[www.austriacult.roma.it](http://www.austriacult.roma.it)

[www.facebook.com/ForumAustriaco/](https://www.facebook.com/ForumAustriaco/)

### #ConcertiSulSofà

fino al 2 luglio // solo online

Una stagione di eventi digitali con concerti, film e letture da poter seguire direttamente sul divano di casa viene proposta dal Forum Austriaco di Cultura Roma. Ogni giovedì, alle ore 18, sono presentate le novità della scena jazzistica austriaca con cinque concerti fino ai primi di luglio.

### #PassoLaParola - Letture in lingua tedesca

giugno // solo online

Un nuovo ciclo di appuntamenti dedicato alla letteratura contemporanea in lingua tedesca. Si tratta di una cooperazione fra il Goethe-Institut e il Forum Austriaco di Cultura Roma che presenta otto opere letterarie austriache e tedesche, di recente uscita in Italia, presentate dagli stessi autori, che ne leggono alcuni brani in lingua originale (con sottotitoli in italiano). Fra le autrici e gli autori, il premio Nobel per la letteratura Herta Müller, Sabine Gruber, Franzobel, Eva Menasse, Andrea Grill, Daniel Kehlmann, Mariana Leky e Roland Schimmelpfennig. L'appuntamento è ogni lunedì e mercoledì alle ore 18 e i video sul sito sono disponibili sul sito ufficiale e su Facebook per una settimana.

### Sotto le stelle dell'Austria

30 giugno - 16 luglio // in loco

Riparte l'annuale rassegna cinematografica *Sotto le stelle dell'Austria*, organizzata nel giardino dell'istituto, costituita da sei proiezioni. La programmazione e le modalità di ingresso in via di definizione.

## GALLERIA D'ARTE MODERNA DI ROMA CAPITALE

Via Francesco Crispi 24 – tel 0660608

[www.galleriaartemodernaroma.it](http://www.galleriaartemodernaroma.it)

La rivoluzione della visione. Verso



## LE INAUGURAZIONI

### Federica Di Pietrantonio

"my life as yours", mostra d'esordio della giovanissima Federica Di Pietrantonio (Roma 1996). Il suo lavoro spazia tra differenti media sia tradizionali sia innovativi tecnologici. L'artista e la galleria non rinunciano all'inaugurazione, semplicemente la spostano sul piano della virtualità e in due tempi: lunedì 8 giugno, dalle ore 9, su Youtube, video di introduzione alla personale; dalle ore 18, collegamento interattivo in diretta su Instagram con l'artista e i galleristi.

**THE GALLERY APART**, via F. Negri 43; tel. 06-68809863. Orario: 15-19; chiuso lunedì, sabato e festivi; **dal 9 e fino al 18 settembre**.

### #80 | #90

Curata da Pier Paolo Pancotto, godibile dall'esterno e a rotazione settimanale, la mostra coinvolge Alessandro Di Pietro, Rosa Aiello, Beatrice Marchi, Christian Fogaroli, Lisa Dalfino & Sacha Kanah, Inverno Muto, Andrea Zucchini, Namsal Siedlecki, Alice Guareschi, Nicola Martini: artisti anagraficamente appartenenti alle generazioni anni Ottanta e Novanta del secolo passato.

**LA FONDAZIONE**, via Francesco Crispi 18, tel. 06-89168819 Orario: 11-18; **fino a settembre**

### Gathering the unpredictable

L'imprevedibilità quale componente di mutabilità impressa nella "vita" dell'opera, dalla fase ideativo-progettuale a quella realizzativa e finale. Opere di Paula Doepfner, David Prytz, Simon Mullan, Felix Kiessling, Antoine Renard, Schirin Kretschmann.

**GALLERIA MARIO IANNELLI**, via Flaminia 380; tel. 06-92958668. Visite solo su appuntamento da martedì a venerdì; **fino al 18 settembre**.

### Fonti d'ispirazione

Libri e materiali d'archivio, accompagnati da numerose opere d'arte dalla collezione del Museo e da prestiti privati e pubblici, raccontano la storia delle biblioteche costituite a Roma a servizio delle comunità artistiche tedesche dal lontano 1795 fino al 1915. Tra i dipinti, molti i ritratti, le firme di Asmus Jacob Carstens, Friedrich Overbeck, Anselm Feuerbach, Joseph Anton Koch, Johann David Passavant...

**MUSEO CASA DI GOETHE**, via del Corso 18; tel. 06-32650412. Orario: 10-18; chiuso lunedì; tutte le domeniche, solo su prenotazione, visite guidate gratuite comprese nel biglietto d'in-

gresso per max 3 persone, ore 11-16; **fino al 20 settembre**

### Mattia Pajè

"Un giorno tutto questo sarà tuo", esordio a Roma di Mattia Pajè, giovane autore nato a Milano nel 1991. Curata da Saverio Verini, la mostra è risultato di un periodo di residenza di cinque mesi negli spazi della Fondazione che, contemporaneamente, riprende le sue attività didattiche dedicate ad adulti, adolescenti e bambini.

**FONDAZIONE SMART**, piazza Crati 6/7; tel. 392-96645538. Visita solo su prenotazione; **fino al 24 luglio**.

## LE MOSTRE IN CORSO

### Raffaello

L'idea che ha ispirato questo eccezionale omaggio alla grandezza dell'artista-stando alle parole dei curatori Matteo Lafranconi e Marzia Faietti - è stata quella di lavorare per la costruzione di un tributo capace di restituire con le qualità, varietà, grazia, cultura e intelligenza del pensiero creativo di Raffaello (1483-1520), la straordinaria statura di uno dei massimi giganti della pittura di tutti i tempi. I curatori, coadiuvati da Vincenzo Farinella e Francesco Paolo Di Teodoro, affiancati da un comitato scientifico internazionale, hanno dato corpo materiale ad una selezione di oltre 200 dipinti, disegni, incisioni, marmi, documenti, codici (120 di mano di Raffaello, mai prima d'oggi viste tutte assieme in così grande numero). Una raccolta imponente resa possibile grazie ai prestiti di musei italiani e stranieri e di qualche fortunata collezione privata: il museo degli Uffizi si è "privato" di più decine di opere autografe ("Ritratto di Leone X con i Cardinali Giulio de' Medici e Luigi de' Rossi", la "Madonna del Granduca", "Ritratto di Tommaso Inghirami" e l'autoritratto...); Bologna ha prestato la meravigliosa "Estasi di Santa Cecilia"; **Palazzo Barberini** e la Galleria Borghese hanno contribuito con la "Fornarina" e la "Dama con Liocorno", mentre dal Louvre arrivano il "Ritratto di Baldassarre Castiglione" e "Autoritratto con un amico".

**SCUDERIE DEL QUIRINALE**, via XXIV maggio 16. Info: 02-92897722. Orario: 9-22; **fino al 30 agosto**.

### Canova. Eterna bellezza

La mostra studia con più di centocinquanta opere, divise in tredici sezioni a tema, il lavoro di Antonio Canova (1757-1822) e i rapporti intessuti con Roma, da lui eletta a stabile dimora fin dal 178. Non solo un percorso tra

sculture sublimi, ma anche una testimonianza del ruolo "amministrativo" svolto, dal 1802, sotto il pontificato di Pio VII quale Ispettore delle Antichità e poi, a Parigi dopo il crollo dell'impero Napoleonico, da inviato delegato dal pontefice per il recupero, con successo, delle molte opere d'arte predate dai francesi. Non da copista, né da ripetitore di forme e modelli del passato, Canova va inteso come esecutore di un'idea: far rinascere l'Antico nel Moderno; plasmare il Moderno attraverso il filtro dell'Antico. A cura di Giuseppe Pavanello.

**MUSEO DI ROMA**, Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo 10; tel. 060608. Ingresso con prenotazione obbligatoria [www.museiincomuneroma.it](http://www.museiincomuneroma.it). Orario: 10-19; weekend 10-22; chiuso martedì; **fino al 21 giugno**.

### Maxxi

In corso la mostra "Real\_Italy": spaccato di attualità artistica offerto dalle opere vincitrici delle prime due edizioni, entrambe datate 2017, dell'"Italian Council", bando a sostegno dell'arte contemporanea italiana promosso dal Ministero dei Beni Culturali. Espongono: Alterazioni Video, Margherita Moscardini, Patrick Tuttofuoco, Eva Frapiccini, Alice Gosti, Danilo Correale, Nicolò Degiorgis, per la prima edizione; per la seconda, Yuri Ancarani, Giorgio Andreotta Calò, Leone Contini, Flavio Favelli, Anna Franceschini, Luca Trevisani.

**MAXXI**, via Guido Reni 4a; tel. 06-3201954. Orario: 11-19; chiuso lunedì; **fino al 23 agosto**.

### Rinascimento Marchigiano

La tappa romana di "Rinascimento Marchigiano", ovvero "Opere d'arte restaurate dai luoghi del sisma", dà conto della straordinaria consistenza del patrimonio artistico e storico-devzionale disseminato nel territorio delle Marche, vittima degli eventi tellurici del vicino 2016. Una campionatura di 36 opere d'arte sapientemente restaurate, con il concorso di più istituzioni, restituisce il quadro di estremo interesse che connota la storia marchigiana, dai primi del XV secolo e fino al XVII secolo: terra nella quale si incrociano influssi di matrice veneziana e adriatica, così come altri e precedenti che risentono delle lezioni gottesche filtrate dalla scuola riminese, fino a quelli umbro-toscani. A cura di Stefano Papetti e Pierluigi Moriconi.

**PIO SODALIZIO DEI PICENI**, Complesso Monumentale di San Salvatore In Lauro, piazza di San Salvatore in Lauro; tel. 06-6875608. Orario: 10-13; 16-19; chiuso lunedì e festivi; **fino al 26 luglio**.

### Aspettando l'imperatore

La mostra curata da Marco Pupillo, studia "Monumenti Archeologia e Urbanistica nella Roma di Napoleone" dal 1809, quando la città viene annessa all'Impero e dichiarata seconda città dell'Impero stesso, fino al 1814, fine dell'epopea napoleonica. Lo studio avviene per settori e sezioni tematiche nei quali sono ordinati materiali delle collezioni del Museo Napoleonico e del Museo di Roma a Palazzo Braschi: fogli di grande formato che illustrano i progetti monumentali, sia architettonici sia urbanistici, che avrebbero dovuto dare nuovo volto all'Urbe. Basterà ricordare, tra i più significativi, il piano per la monumentale sistemazione del tratto urbano della riva sinistra del Tevere, o l'adeguamento del Palazzo del Quirinale a seconda Reggia Imperiale, affidato all'architetto Raffaele Stern.

**MUSEO NAPOLEONICO**, piazza di Ponte Umberto I; tel. 060608. Orario: 10-18; chiuso lunedì; **fino al 25 ottobre**.

### Conversation Piece

Quarto passo della rassegna progettata da Marcello Smarrelli per monitorare le dinamiche interne alla scena artistica romana attraverso il contributo di artisti sia italiani sia stranieri temporaneamente attivi in città. Il tema di quest'ultimo appuntamento, "La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci", citazione da Phillip K. Dick (1928-1985), grande della fantascienza, si concretizza nelle opere che indagano la natura della realtà realizzate per l'occasione da Corinna Gosmaro (1987), Philippe Rahm (1967) e Rolf Sachs (1955).

**FONDAZIONE MEMMO**, Palazzo Ruspoli, via della Fontanella di Borghese 56B; tel. 06-68136598. Tutti i giorni visita su prenotazione [info@fondazione-memmo.it](mailto:info@fondazione-memmo.it); **fino al 30 giugno**.

### Corrado Bonicatti

"Visioni". In ricordo di Corrado Bonicatti (1940-2017), un'antologia di trenta di dipinti su tela e su tavola testimonia l'ultima fase, 2006-2016, di una produzione pittorica costantemente collegata alle realtà di paesaggio e spazio sempre in dialogo con il valore della luce. In queste ultime opere, scrive Maria Teresa Benedetti, si individua la tendenza di una ricerca volta verso l'astrazione.

**EDIEUROPA**, Palazzetto Cenci, piazza Cenci 56; tel. 06-64760172. Orario: 11,30-15,30; 16-19; chiuso lunedì e festivi; **fino al 19 giugno**.

### Toti Scialoja

"È Ora", non un titolo, ma un'esorta-

## La nuova normalità dei musei. Intervista a Anna D'Amelio e Fabiana Marengi Vaselli, Fondazione Memmo

di [Dario Moalli](#)



Tra le numerose attività di questa Fase due che hanno potuto finalmente riaprire al pubblico ci sono anche i musei. Non tutti hanno potuto e/o voluto farlo dal primo giorno di via libera (lo scorso 18 maggio): le restrizioni e le nuove regole d'accesso impediscono un ritorno alla normalità. Ogni istituzione si è dovuta così adattare ai necessari parametri governativi per garantire una fruizione sicura dei propri spazi e delle proprie opere. Ma non è solo il distanziamento sociale [la grande sfida dei nostri musei](#), molti altri aspetti dovranno essere ripensati, ricalibrati, cambiati. Ne abbiamo parlato con Anna D'Amelio e Fabiana Marengi Vaselli direttrici della Fondazione Memmo.

– *Com'è stato finalmente riaprire al pubblico? Prime impressioni e feedback dalla ripartenza.* Entrare di nuovo nella sede della Fondazione Memmo, dopo i mesi di chiusura, è stato un momento di grande sollievo ed eccitazione per noi in prima persona. La presenza dei primi visitatori ha avuto anche un valore simbolico: un primo, piccolo segnale di superamento dell'emergenza.

– *Come si può ripensare l'idea di accessibilità? Come cambierà il rapporto tra spazio espositivo e fruitore? Come sono organizzate le “nuove” visite? Come saranno rimodulati gli spazi e il percorso espositivo?*

La Fondazione Memmo si è sempre caratterizzata per la grande apertura e l'attenzione al pubblico. L'ingresso è gratuito e ogni visitatore viene accolto da personale di sala che introduce alla mostra in corso, in questo caso la sesta edizione di Conversation Piece, serie di mostre curate da Marcello Smarrelli. Da questo punto di vista per noi non cambia molto, se non per il fatto che abbiamo deciso di organizzare visite solo su appuntamento, per un massimo di quattro visitatori alla volta, muniti di mascherina.



Corinna Gosmaro, *Aria calda*, 2020 Olio e spray su filtro di poliestere, 180 x 800 cm Veduta dell'installazione alla Fondazione Memmo Courtesy: l'artista e The Gallery Apart Foto: Daniele Molajoli

– *Meno numeri, più valore. Meno quantità, più qualità. Radicalizzazione sul territorio e rapporto con la comunità di cui fanno parte. Come sarà la nuova istituzione d'arte (sia in senso lato che in senso stretto della sua istituzione)?*

Per quanto riguarda la nostra realtà, cercheremo di portare avanti la programmazione culturale che ci contraddistingue: progetti artistici basati sull'incontro e sullo scambio tra grandi artisti contemporanei e la città di Roma, la sua storia, il suo territorio, il tessuto produttivo e artigianale. Crediamo che oggi questa mission acquisisca ancora più valore, visto che l'interazione inedita tra artisti e territorio che contribuiamo a creare aiuta spesso gli artigiani a incrementare le loro attività e svilupparle in maniera inaspettata insieme agli artisti stessi. Naturalmente la sfida sarà rendere compatibile questa linea con la condizione attuale, ma contiamo di poter ripartire a pieno ritmo dopo l'estate con l'organizzazione della mostra di Oscar Murillo, a cura di Francesco Stocchi, che avrebbe dovuto inaugurare alla fine di aprile.

*– L'utilizzo della comunicazione digitale e della condivisione di progetti online è stato cruciale, ma è parso altresì evidente che la fruizione fisica delle opere, degli ambienti, delle architetture non è in alcun modo sostituibile. Come possono essere integrate al meglio questi due livelli in modo che le specificità del digitale siano sfruttate come una ulteriore proposta museale?*

Il momento che stiamo attraversando ha portato a un'inevitabile intensificazione di contenuti digitali, con particolare attenzione ai social network. Anche la stessa Fondazione Memmo ha avviato una campagna, a cura di Saverio Verini, che ha visto decine di artisti che hanno (o hanno avuto) un legame con Roma inviare dei contributi poi pubblicati sui nostri canali social: immagini degli studi, progetti in corso, appunti visivi, suggestioni legate al periodo della clausura. È stato un modo per testimoniare come l'arte, gli artisti e le istituzioni trovino sempre un modo di esprimersi, anche quando non si fanno mostre, come in questa fase. Sempre attraverso i canali social, abbiamo pubblicato dei brevi video che documentano e raccontano i progetti espositivi da noi realizzati negli ultimi anni: da questo punto di vista, la pausa forzata ci è servita anche per ripercorrere la nostra attività e anche in futuro vorremmo procedere in questa direzione, insistendo sulla capacità che il digitale offre di diffondere contenuti.



Philippe Rahm, *Climatic Apparel*, 2020. Prototipo d'abito, tessuti misti, neon. Dimensioni variabili.  
Courtesy: l'artista e About a Worker  
Foto mostra: Daniele Molajoli

*-Il governo sembra un essersi un po' dimenticato delle istituzioni e dei professionisti del mondo dell'arte nonché degli artisti. L'attenzione è sempre parsa più rivolta al mondo dello spettacolo. Ritenete che si sia fatto abbastanza per aiutare anche il complesso e variegato panorama museale e i relativi lavoratori? Dal suo punto di vista, di cosa ci sarebbe bisogno?*

La crisi è molto recente ed è tutt'altro che passata. Forse è ancora presto per valutare l'efficacia degli

interventi statali a sostegno della “categoria”. Detto questo, è stato piuttosto incoraggiante assistere alla nascita di gruppi e realtà che, cogliendo la paradossale opportunità offerta dal blocco delle attività, ne hanno approfittato per mettere in discussione il ruolo e i diritti dei lavoratori della cultura. Forse si potrebbe ripartire proprio dalla spinta e dall’energia che alcuni soggetti stanno mettendo in campo in questo momento.

#### [CONVERSATION PIECE | PART VI](#)

La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci

Corinna Gosmaro, Philippe Rahm, Rolf Sachs.

A cura di Marcello Smarrelli

fino al 30 giugno 2020

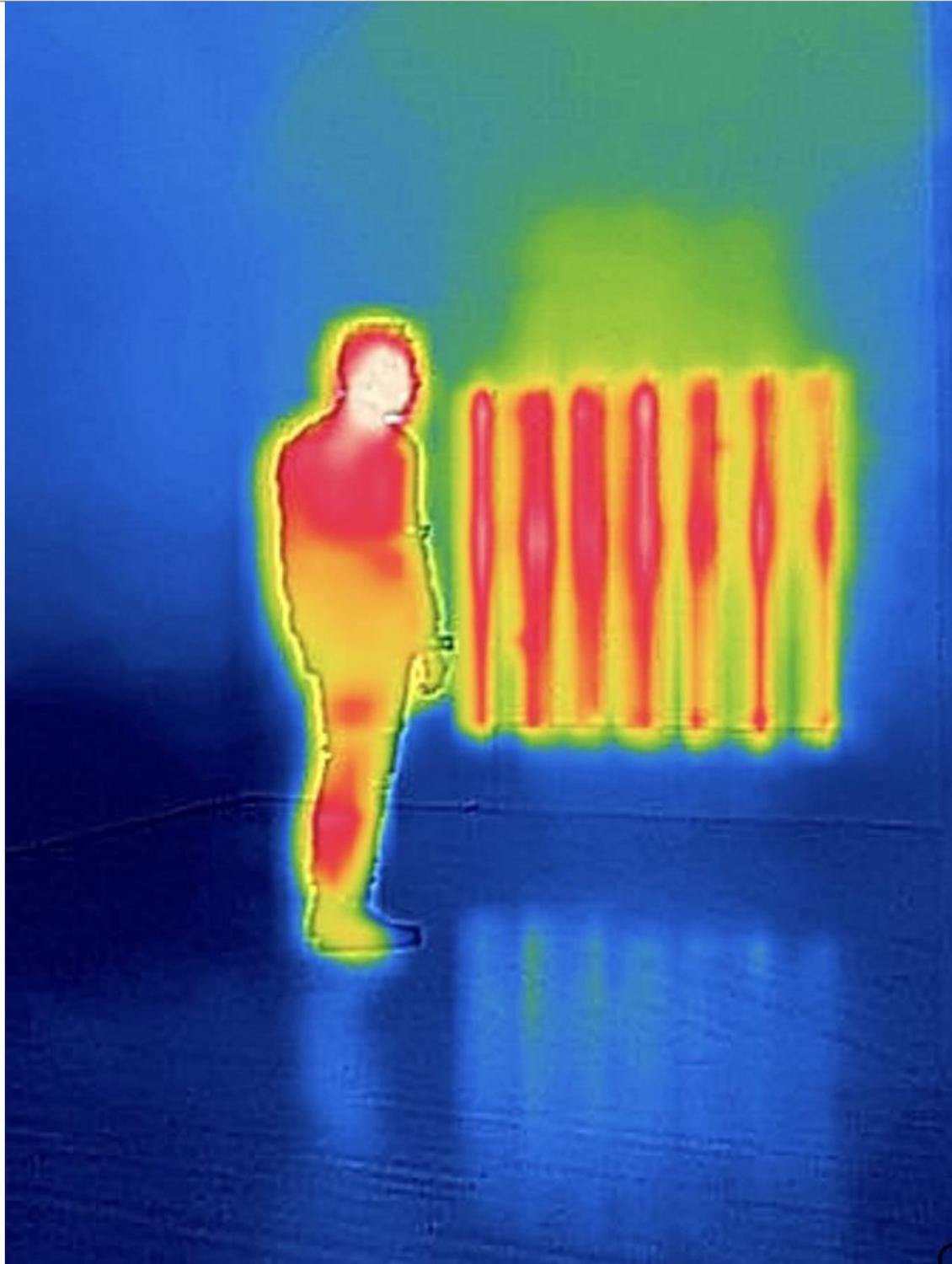
Via Fontanella Borghese 56b

00186 – Roma (IT)

T: +39 06 68136598

[info@fondazionememmo.it](mailto:info@fondazionememmo.it)

[www.fondazionememmo.it](http://www.fondazionememmo.it)



Philippe Rahm, *Climatic Apparel (winter/summer collection)*, 2020. Prototipo d'abito, tessuti misti, neon. Dimensioni variabili. Foto infrarossi: Philippe Rahm. Courtesy: l'artista e About a Worker  
Foto: Daniele Molajoli

**IN MOSTRA**

# GUERRINO TRAMONTI LA TERRA E LA LUCE

ALLA CASINA DELLE CIVETTE L'OMAGGIO  
ALL'ARTISTA DEL NOVECENTO  
CELEBRE PER LE SUE OPERE IN CERAMICA

Pio VII quale Ispettore delle Antichità e poi, a Parigi dopo il crollo dell'impero Napoleonico, da inviato delegato dal pontefice per il recupero, con successo, delle molte opere d'arte predate dai francesi. Non da copista, né da ripetitore di forme e modelli del passato, Canova va inteso come esecutore di un'idea: far rinascere l'Antico nel Moderno; plasmare il Moderno attraverso il filtro dell'Antico. A cura di Giuseppe Pavanello.

**MUSEO DI ROMA, Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo 10; tel. 060608. Ingresso con prenotazione obbligatoria [www.museiincomuneroma.it](http://www.museiincomuneroma.it). Orario: 10-19; weekend 10-22; chiuso martedì; fino al 21 giugno.**

**Maxxi**

In corso la mostra "Real\_Italy": spaccato di attualità artistica offerto dalle opere vincitrici delle prime due edizioni, entrambe datate 2017, dell'"Italian Council", bando a sostegno dell'arte contemporanea italiana promosso dal Ministero dei Beni Culturali. Espongono: Alterazioni Video, Margherita Moscardini, Patrick Tuttofuoco, Eva Frapiccini, Alice Gosti, Danilo Correale, Nicolò Degiorgis, per la prima edizione; per la seconda, Yuri Ancarani, Giorgio Andreotta Calò, Leone Contini, Flavio Favelli, Anna Franceschini, Luca Trevisani.

**MAXXI, via Guido Reni 4a; tel. 06-3201954. Orario: 11-19; chiuso lunedì; fino al 23 agosto.**

**Rinascimento Marchigiano**

La tappa romana di "Rinascimento Marchigiano", ovvero "Opere d'arte restaurate dai luoghi del sisma", dà conto della straordinaria consistenza del patrimonio artistico e storico-devozionale disseminato nel territorio delle Marche, vittima degli eventi tellurici del vicino 2016. Una campionatura di 36 opere d'arte sapientemente restaurate, con il concorso di più istituzioni, restituisce il quadro di estremo interesse che connota la storia marchigiana, dai primi del XV secolo e fino al XVII secolo: terra nella quale si incrociano influssi di matrice veneziana e adriatica, così come altri e precedenti che risentono delle lezioni giottesche filtrate dalla scuola riminese, fino a quelli umbro-toscani. A cura di Stefano Papetti e Pierluigi Moriconi.

**PIO SODALIZIO DEI PICENI, Complesso Monumentale di San Salvatore In Lauro, piazza di San Salvatore in Lauro; tel. 06-6875608. Orario: 10-13; 16-19; chiuso lunedì e festivi; fino al 26 luglio.**

**Aspettando l'imperatore**

La mostra curata da Marco Pupillo, studia "Monumenti Archeologia e Urbanistica nella Roma di Napoleone" dal 1809, quando la città viene annessa all'Impero e dichiarata seconda città dell'Impero stesso, fino al 1814, fine dell'epopea napoleonica. Lo studio avviene per settori e sezioni tematiche nei quali sono ordinati materiali delle collezioni del Museo Napoleonico e del Museo di Roma a Palazzo Braschi: fogli di grande formato che illustrano i progetti monumentali, sia architettonici sia urbanistici, che avrebbero dovuto dare nuovo volto all'Urbe. Basterà ricordare, tra i più significativi, il piano per la monumentale sistemazione del tratto urbano della riva sinistra del Tevere, o l'adeguamento del Palazzo del Quirinale a seconda Reggia Imperiale, affidato all'architetto Raffaele Stern.

**MUSEO NAPOLEONICO, piazza di Ponte Umberto I; tel. 060608. Orario: 10-18; chiuso lunedì; fino al 25 ottobre.**

**Conversation Piece**

Quarto passo della rassegna progettata da Marcello Smarrelli per monitorare le dinamiche interne alla scena artistica romana attraverso il contributo di artisti sia italiani sia stranieri temporaneamente attivi in città. Il tema di quest'ultimo appuntamento, "La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci", citazione da Phillip K. Dick (1928-1985), grande della fantascienza, si concretizza nelle opere che indagano la natura della realtà realizzate per l'occasione da Corinna Gosmaro (1987), Philippe Rahm (1967) e Rolf Sachs (1955).

**FONDAZIONE MEMMO, Palazzo Ruspoli, via della Fontanella di Borghese 56B; tel. 06-68136598. Tutti i giorni visita su prenotazione [info@fondazione-memmo.it](mailto:info@fondazione-memmo.it); fino al 30 giugno.**

**Palaexpo**

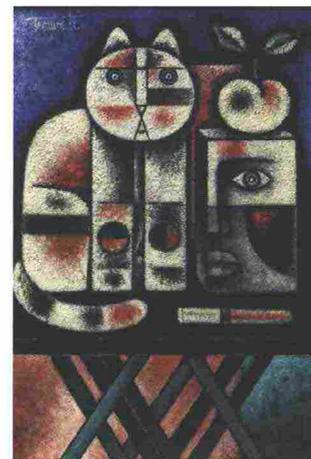
L'esposizione dedicata a Jim Dine e curata da Daniela Lancioni, presenta sessanta dipinti e sculture realizzati dall'artista negli anni dal 1959 al 2018, provenienti da collezioni museali e private.

**PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI, via Nazionale 194; tel. 06-39967500. Preacquisto biglietti obbligatorio [www.museincomuneroma.it](http://www.museincomuneroma.it). Orario: 10-20; venerdì e sabato 10-22,30; chiuso lunedì; fino al 26 luglio.**

**Galleria Nazionale d'Arte Moderna**

"Riconciliarsi con i luoghi, per essere a casa ovunque", queste le parole di

"Alchimie di terra e luce". Guerrino Tramonti (1915-1992) non fu solo ceramista di fama, come tale riconosciuto tra quelli italiani di maggiore ingegno e prestigio del secolo passato, ma anche scultore, sua attività iniziale, e pittore. Scelte diverse di campo disciplinare che ora vengono messe in luce dalla mostra curata da Maria Grazia Massafra, Raffaella Lupi e Stefania Severi per la Casina delle Civette: luogo più che congeniale a ricevere le testimonianze dell'autore. Alcune decine tra dipinti, sculture, arazzi, vasi, piatti percorrono le strade della lunga operatività e creatività di Tramonti e delle sue sperimentazioni, declinando modi in cui è facile riconoscere le eco di grandi del Novecento, dalle proposte di Marino Marini per la scultura a quelle di de Pisis e Funi per la pittura, mentre il suo repertorio figurativo risultava facilmente riconoscibile grazie sia ai



forti caratteri di intimità domestica e di quotidianità dei soggetti sia ad una tavolozza di colori sapientemente calibrati e non di rado squillanti.

M.d.c.

**COSÌ LA MOSTRA**

Musei di Villa Torlonia, Casina delle Civette, via Nomentana 70; tel. 060608. Orario: 9-19; chiuso lunedì. Preacquisto obbligatorio online [www.museivillatorlonia.it](http://www.museivillatorlonia.it); [www.museiincomune.it](http://www.museiincomune.it); dall'11 e fino al 27 settembre.



Cristiana Collu, direttrice del museo, che annuncia la riapertura della Galleria Nazionale d'Arte Moderna: occasione e appuntamento corroborati dalle mostre precedenti al lockdown, ma anche da proposte nuove. A "Just Measuring Inconsciousness", doppia esposizione personale di Maria Elisabetta Novello e Gregorio Botta, e "Evergreen. Storia di Attilio", omaggio all'illustratore Attilio Cassinelli, si aggiungono "A distanza ravvicinata" e, opera di Martí Guixé, "Your Free Zone Inside" e "OPEN! Your Free Zone

Outside". "A distanza ravvicinata", nel Salone Centrale, dispiega una moltitudine di opere del museo ri-allestite secondo un criterio volto a creare possibilità di "racconto" al di fuori degli schemi: valgano a tal fine le firme di Alberto Burri, Franco Angeli, Luisa Lambri, Enrico Castellani, Bice Lazzari, Luciano Bartolini, Fausto Melotti, Stefano Arienti, Giuseppe Capogrossi, Pino Pascali, Alberto Magnelli, Gastone Novelli, Achille Perilli, Corrado Sassi... Le seconde, rispondono a due proposizioni installative, a ▶



velli, Anna Franceschini, Luca Trevisani.  
**MAXXI**, via Guido Reni 4a; tel. 06-3201954. Orario: 11-19; chiuso lunedì; **fino al 23 agosto**.

**Canova. Eterna bellezza**

La mostra studia con più di centocinquanta opere, divise in tredici sezioni a tema, il lavoro di Antonio Canova (1757-1822) e i rapporti intessuti con Roma, da lui eletta a stabile dimora.

**MUSEO DI ROMA**, Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo 10; tel. 060608. Ingresso con prenotazione obbligatoria [www.museiincomuneroma.it](http://www.museiincomuneroma.it). Orario: 10-19; weekend 10-22; chiuso martedì; **fino al 21 giugno**.

**Rinascimento Marchigiano**

La tappa romana di "Rinascimento Marchigiano", ovvero "Opere d'arte restaurate dai luoghi del sisma", dà conto della straordinaria consistenza del patrimonio artistico e storico-devozionale disseminato nel territorio delle Marche, vittima degli eventi tellurici del vicino 2016. Una campionatura di 36 opere d'arte sapientemente restaurate, con il concorso di più istituzioni, restituisce il quadro di estremo interesse che connota la storia marchigiana.

**PIO SODALIZIO DEI PICENI**, Complesso Monumentale di San Salvatore In Lauro, piazza di San Salvatore in Lauro; tel.06-6875608. Orario: 10-13; 16-19; chiuso lunedì e festivi; **fino al 26 luglio**.

**Aspettando l'imperatore**

La mostra studia "Monumenti Archeologia e Urbanistica nella Roma di Napoleone" dal 1809 al 1814, fine dell'epopea napoleonica. Lo studio avviene per settori e sezioni tematiche nei quali sono ordinati materiali delle collezioni del Museo Napoleonico e del Museo di Roma a Palazzo Braschi: fogli di grande formato che illustrano i progetti monumentali, sia architettonici sia urbanistici, che avrebbero dovuto dare nuovo volto all'Urbe.

**MUSEO NAPOLEONICO**, piazza di Ponte Umberto I; tel. 060608. Orario: 10-18; chiuso lunedì; **fino al 25 ottobre**.

**Conversation Piece**

Quarto passo della rassegna progettata da Marcello Smarrelli per monitorare le dinamiche interne alla scena artistica romana attraverso il contributo di artisti sia italiani sia stranieri temporaneamente

attivi in città. Il tema di quest'ultimo appuntamento, "La realtà è ciò che non scompare quando smetti di crederci", citazione da Phillip K. Dick (1928-1985), grande della fantascienza, si concretizza nelle opere che indagano la natura della realtà realizzate per l'occasione da Corinna Gosmaro (1987), Philippe Rahm (1967) e Rolf Sachs (1955).

**FONDAZIONE MEMMO**, Palazzo Ruspoli, via della Fontanella di Borghese 56B; tel. 06-68136598. Tutti i giorni visita su prenotazione [info@fondazionememmo.it](mailto:info@fondazionememmo.it); **fino al 30 giugno**.

**Civis Civitas Civilitas. Roma Antica modello di città**

Curata da Claudio Parisi Presicce e Claudia Cecamore, la mostra analizza il "modello vincente" di organizzazione e vita urbana esportato da Roma in tutto il suo impero esponendo una ricca collezione dei molti plastici in gesso del Museo della Civiltà Romana realizzati nel 1937 da Italo Gismondi per restituire l'immagine e la consistenza delle opere di architettura ed ingegneria della romanità antica.

**MERCATI DI TRAIANO** - Museo dei

*Fori Imperiali*, via IV Novembre 94; tel. 060608. Orario: 9,30-19,30; **fino al 6 settembre**.

**Palaexpo**

L'esposizione dedicata a Jim Dine e curata da Daniela Lancioni, presenta sessanta dipinti e sculture realizzati dall'artista negli anni dal 1959 al 2018, provenienti da collezioni museali e private.

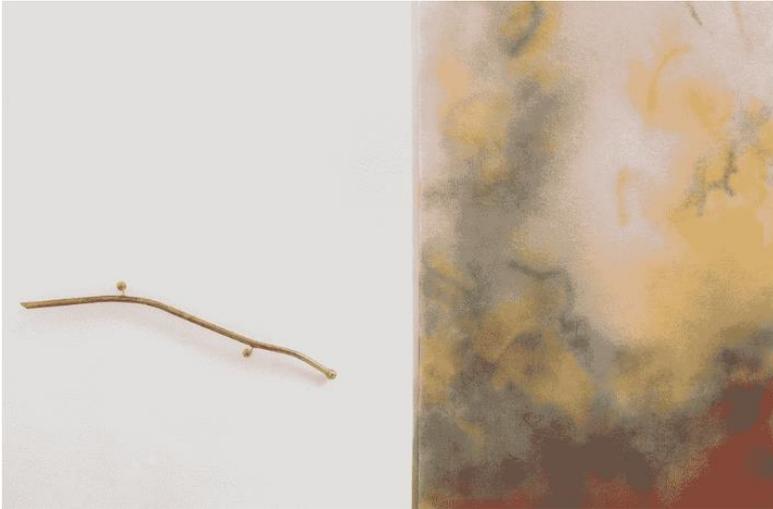
**PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI**, via Nazionale 194; tel. 06-39967500. Preacquisto biglietti obbligatorio [www.museiincomuneroma.it](http://www.museiincomuneroma.it). Orario: 10-20; venerdì e sabato 10-22,30; chiuso lunedì; **fino al 26 luglio**.

**Ara Güler**

Nome della fotografia turca e fotogiornalista tra i grandi del Novecento, Ara Güler (1928-1918) è soprattutto testimone acutissimo della sua città, Istanbul. Una sezione di circa quaranta ritratti di celebrità mondiali dice della abilità di Güler di riprendere con le fattezze lo spirito della persona.

**MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE**, piazza di Sant'Egidio 1b; tel. 060608. Orario: 10-20; chiuso lunedì; **fino al 20 settembre**.

M.d.C.

**Conversation Piece – Part VI | FONDAZIONE MEMMO**

*Reality is that which, when you stop believing in it, doesn't go away*

Curated by Marcello Smarrelli

14 jan 2020 – 30 jun 2020

**Corinna Gosmaro, Philippe Rahm, Rolf Sachs**

The **Fondazione Memmo** presents **Conversation Piece | Part VI**, curated by **Marcello Smarrelli**, the latest in a series of exhibitions dedicated to Italian and foreign artists temporarily present in Rome.

The exhibition features **Corinna Gosmaro** (an artist with a CRT Italian Fellowship in Visual Arts at the American Academy in Rome), **Philippe Rahm** (an architect who is currently residing in Rome and a fellow of the French Academy in Rome at Villa Medici in 1999-2000) and **Rolf Sachs** (a Swiss artist and designer who has recently established his studio in Rome).

The subtitle of the exhibition, **Reality is that which, when you stop believing in it, doesn't go away**, is a quotation from Philip K. Dick's essay *How to Build a Universe That Doesn't Fall Apart Two Days Later* (1978-1985), which affirms a positivistic vision of reality, based on the concreteness of objects. The nature of reality is also a central part of the reflections of the philosopher Maurizio Ferraris whose *Manifesto of New Realism* (2012) states – in contradiction to certain “dogmas” of postmodernism – that reality is not infinitely manipulable, advocating a return to “truth” and “objectivity” as a valid means for understanding the present.

Categories: [Current Exhibitions](#)

Tags: [Corinna Gosmaro](#) [Fondazione Memmo](#) [Philippe Rahm](#) [Rolf Sachs](#) [THE GALLERY APART](#)

# **PASSAGGI TV E RADIO**

RETESOLE

14/01/2020, ore 19.10 e replica il 15/01 alle ore 13.40

Servizio di presentazione con intervista a Marcello Smarrelli

<http://www.retesole.it/2020/01/14/arte-la-fondazione-memmo-presenta-la-mostra-conversation-piece-part-vi/>

RAI3 TgR Lazio

14/01/2020, ore 19.30

Servizio di presentazione con intervista a Marcello Smarrelli

<https://www.rainews.it/tgr/lazio/notiziari/index.html?tgr/video/2020/01/ContentItem-ad1079ef-ca4f-40cc-93e9-1bbc7e17f451.html> (dal minuto 15.40)

RAINEW24

15/01/2020

Servizio di presentazione con intervista a Marcello Smarrelli

(ripreso dal RAI3 TgR Lazio)

RADIOROMA CAPITALE

11/01/2020, ore 16.20

Servizio di presentazione con intervista a Marcello Smarrelli

<https://www.mixcloud.com/RadioRomaCapitale/smarrelli-marcello-storico-dellarte-11012020/>

RADIOCLASSICA

16/01/2020, ore 10.20

Servizio di presentazione con intervista a Marcello Smarrelli

RADIO INBLU

17/01/2020, ore

Servizio di presentazione con intervista a Marcello Smarrelli

<https://www.radioinblu.it/2020/01/23/cosa-succede-in-citta-conversation-piece-part-vi-la-realta-e-cio-che-non-scompare-quando-smetti-di-crederci/>

RADIO CUSANO CAMPUS

31/01/2020, ore 11.10

Servizio di presentazione con intervista a Marcello Smarrelli

<https://www.tag24.it/podcast/marcello-smarrelli-la-realta-cio-non-scompare-smetti-crederci/>

RADIO RAI – RADIO3 SUITE

09/03/2020, ore 20.45

Servizio di presentazione con intervista a Marcello Smarrelli

<https://www.raipplayradio.it/audio/2020/02/MAGAZINE-da-poeta-a-poeta-un-ciclo-di-mostre-a-Roma-e-Le-parole-di-Beethoven-e65ca657-4848-43e4-9ed7-f03fd170b15b.html>

